



Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna
(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)
Università "Ca' Foscari" VENEZIA



Relazione del NdV

1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo

a) Presidio della Qualità

1.a.1 Composizione e attività del Presidio della Qualità (articolazioni periferiche comprese).

Il Presidio della Qualità di Ateneo è stato nominato con Decreto rettorale n. 131 del 27 febbraio 2013, nella seguente composizione:

prof. Stefano Gasparri Prorettore vicario, Presidente del PQA;

prof.ssa Maria Bergamin componente esterno all'Ateneo, ex Presidente del Nucleo di Valutazione di Ateneo;

prof.ssa Marina Buzzoni professore associato, SSD L-FIL-LET/15;

prof. Filippo Maria Carinci professore ordinario, SSD L-FIL-LET/01;

prof. Salvatore Orlando professore associato, SSD INF/01;

prof. Domenico Sartore professore ordinario, SSD SECS-P/05;

dott.ssa Emanuela Stefani Direttore Fondazione CRUI per le Università italiane.

Le funzioni del Presidio, individuate nel provvedimento di nomina, sono:

- definisce e propone il sistema di assicurazione e autovalutazione/valutazione della qualità dei corsi di studio di Ateneo (AQ);*
- monitora l'applicazione del sistema in ogni corso di studio;*
- monitora i risultati dei processi formativi e li rende disponibili ai fini dell'assicurazione e autovalutazione/valutazione interna della qualità;*
- promuove la cultura della qualità.*

In particolare il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- organizza e verifica l'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun corso di studio dell'Ateneo;*
- organizza e verifica lo svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche;*
- organizza e verifica l'attività di riesame dei Corsi di Studio;*
- organizza e verifica i flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti;*
- valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze.*

Nella fase di prima attuazione del modello di AQ di Ateneo il Presidio ha svolto le seguenti attività:

- 1. Avvio del sistema di AQ della didattica*
- 2. Offerta formativa 2014-2015 e SUA-CdS*
- 3. Supporto all'elaborazione dei Riesami*
- 4. Supporto alle relazioni delle Commissioni Paritetiche*
- 5. Altre attività*

1. A partire dal 2011, la programmazione didattica dell'Ateneo si è avviata con la definizione, da parte del Senato Accademico, di specifiche Linee guida, volte ad indirizzare le strutture didattiche nella progettazione e nella revisione dei propri percorsi formativi e della propria offerta didattica. Nel settembre 2012, inoltre, sono state indicate specifiche tempistiche per la realizzazione delle diverse attività che compongono il processo di definizione dell'offerta formativa. Tali elementi, insufficienti a costituire un modello di AQ, hanno tuttavia favorito la diffusione di un approccio orientato al raggiungimento di obiettivi comuni e al rispetto di linee di indirizzo trasversali. Il Presidio ha ritenuto opportuno introdurre i primi elementi previsti dal modello AVA in maniera graduale e progressiva, favorendo la loro integrazione con i processi e le tempistiche deliberate. In tal modo si è inteso evitare il disorientamento che una ulteriore ridefinizione di competenze e ruoli avrebbe causato e favorire lo sviluppo delle competenze necessarie e di un approccio orientato all'autovalutazione e alla qualità. Per analoghe ragioni, si è ritenuto di non intervenire al momento sulla sovrapposizione tra ruoli e funzioni potenzialmente in conflitto che si è determinata in questa prima fase: simili situazioni, che andranno superate in un sistema di AQ maturo, sono state ritenute funzionali in questa fase transitoria, in quanto hanno permesso di coinvolgere soggetti con le competenze necessarie e con una sufficiente conoscenza dell'offerta didattica dell'Ateneo, e hanno semplificato la definizione di obiettivi e tempi di attuazione condivisi e omogenei.

Dopo la prima esperienza di riesame condotta dalle strutture didattiche, il PQA ha definito, nel maggio 2013, attraverso uno specifico documento Procedure relative al sistema di assicurazione della qualità di Ateneo (AQ) Attori e tempi gli attori coinvolti nel processo di AQ, prevedendo tra l'altro la costituzione dei gruppi di AQ dei corsi di studio e l'individuazione dei responsabili dell'AQ nei Dipartimenti, i quali, transitoriamente, coincidono con i delegati per la didattica. Il documento indica inoltre le tempistiche per l'attuazione delle azioni principali previste dal sistema di AQ. Il documento è stato approvato dal Senato Accademico nella seduta del 7 maggio 2013.

Il documento Procedure relative al sistema di assicurazione della qualità di Ateneo (AQ) Attori e tempi viene allegato al sito Nuclei2013.

Il Presidio, nella seduta del 5 novembre, ha inoltre approvato un documento contenente le Linee guida per l'assicurazione della qualità della didattica, come documento di supporto per la redazione dei futuri Rapporti di Riesame. Il documento è indirizzato ai responsabili dei Gruppi di riesame, dei Collegi didattici e delle Commissioni paritetiche ai fini delle rispettive attività, e riporta sinteticamente i principali punti di attenzione da considerare come indicatori di qualità. Gli elementi in esso riportati sono desunti dai documenti programmatici e dai piani di sviluppo adottati dall'Ateneo, e possono pertanto essere

considerati come indicatori di qualità per Ca' Foscari.

Il documento Linee guida per l'assicurazione della qualità della didattica viene allegato al sito Nuclei2013.

2 Nel contesto della prima redazione delle SUA-CdS per l'offerta formativa 2013-2014, il PQA ha proposto ai Collegi didattici la revisione degli obiettivi formativi dei rispettivi corsi di studio, in termini di risultati di apprendimento attesi (quadro A4.b); tale quadro è apparso infatti di notevole importanza come strumento di verifica e miglioramento dei percorsi formativi, in quanto orienta a una loro definizione a partire dal profilo del laureato e a correlare le competenze attese in uscita con le attività didattiche volte a garantirle. I testi, rivisti dai Collegi didattici, sono stati esaminati dal Presidio che ha elaborato alcune indicazioni di sintesi.

3. Per la realizzazione del primo Rapporto di Riesame è stato elaborato un modello semplificato, sulla base di quello proposto dall'ANVUR, richiamando l'attenzione dei Collegi didattici sui seguenti aspetti:

- il Rapporto di autovalutazione non deve essere inteso come uno strumento di valutazione dei corsi di studio sulla base delle criticità rilevate o delle azioni correttive proposte, ma come uno strumento di miglioramento continuo, indirizzato principalmente allo stesso Collegio didattico;

- l'attività di autovalutazione, specie ai fini della stesura del primo Rapporto di Riesame, deve concentrarsi su elementi di analisi concreti e individuare azioni di miglioramento semplicemente realizzabili e di competenza dei Collegi didattici.

Come supporto informativo per l'elaborazione dei Rapporti di Riesame, l'Amministrazione ha fornito alcuni dati di sintesi, su prospettiva triennale, relativi:

- al percorso degli studenti (immatricolazioni: provenienza, numerosità, conseguimento crediti e conseguimento del titolo: tempi e risultati)

- agli sbocchi occupazionali (esiti dei questionari AlmaLaurea)

- all'opinione degli studenti (Questionari 2012)

Il PQA, dopo aver esaminato le schede di Riesame, al fine di svolgere la propria funzione di orientamento e supporto al processo di assicurazione della qualità dell'Ateneo, ha sottoposto ai Collegi didattici alcune indicazioni utili per eventuali interventi di miglioramento dei Rapporti.

Il secondo Rapporto di Riesame poteva basarsi sulla prima esperienza, realizzata a marzo, e sulla costituzione di Gruppi di AQ per ciascun corso di studio (o insieme di corsi). Come per il primo Riesame, sono stati forniti dati informativi a supporto. Il PQA ha riscontrato un generale miglioramento della qualità dei secondi Rapporti di Riesame rispetto alla prima esperienza, sebbene siano rilevabili in molti casi margini di miglioramento, sia per quanto riguarda l'analisi del contesto e dei dati, sia per quanto riguarda la capacità di proporre azioni correttive coerenti con tale analisi, efficaci e realizzabili. Il Presidio ha raccolto in un documento interno le criticità rilevate sui diversi Rapporti dai propri Componenti. Le osservazioni più immediatamente recepitibili sono state sottoposte ai Collegi didattici e ai gruppi di AQ, al fine di una eventuale integrazione dei Rapporti. Infine, il Presidio ha realizzato uno schema sintetico per elaborare una valutazione dei Rapporti di Riesame, con riferimento alla completezza e coerenza dei contenuti, anche al fine di facilitare la comparazione con i Rapporti futuri.

4. Il sistema di AQ di Ateneo prevede che la relazione delle Commissioni Paritetiche venga elaborata entro il 15 novembre, dopo i Rapporti di Riesame. Per la stesura delle prime Relazioni, le attuali Commissioni paritetiche, di recente insediamento, non hanno ricevuto disposizioni vincolanti oltre all'indicazione di prendere in esame i Rapporti di Riesame. In alcuni casi, è stato adottato lo schema sintetico proposto dall'ANVUR nel documento finale.

5. Il 16 settembre 2013 il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha incontrato il Presidio di Qualità, al fine di definire le rispettive competenze e le modalità di integrazione e collaborazione reciproca. In particolare, nell'incontro sono emerse le seguenti proposte:

- Introduzione nel PQA di un rappresentante degli studenti: il Presidio, che ne ha discusso nella prima riunione successiva all'incontro, ha tuttavia ritenuto preferibile, almeno in questa prima fase concentrare la partecipazione degli studenti negli organismi implicati più direttamente nel sistema di AQ, e in particolare nei Gruppi di AQ dei singoli corsi di studio oltre che nelle Commissioni paritetiche.

- Formalizzazione di Linee guida sulla Qualità a Ca' Foscari.

- Opportunità di evitare la coincidenza tra decisori e valutatori (es: docenti referenti dell'AQ e delegati per la didattica nei Dipartimenti): su tale aspetto, su cui il Presidio concorda, si veda quanto detto in precedenza.

Sono stati realizzati due interventi formativi, a cura del prof. Alfredo Squarzone, dedicati al modello AVA e all'autovalutazione. Gli incontri, tenutisi il 26 giugno e il 19 settembre, erano indirizzati principalmente ai docenti coinvolti in prima persona nel sistema di AQ: delegati per la didattica, coordinatori dei Collegi didattici, componenti dei gruppi di AQ e delle Commissioni Paritetiche. Su 111 docenti invitati, i partecipanti sono stati 39, a cui si sono aggiunti 18 tra altri docenti e personale tecnico e amministrativo.

Documenti allegati:

- Allegato 1: "ALL 1 sistema AQ di Ateneo - attori e tempi.pdf" (All1 - Procedure relative al sistema di AQ - Attori e tempi)
- Allegato 2: "ALL 2 Linee guida assicurazione qualità didattica.pdf" (All2 Linee guida per l'AQ didattica)

1.a.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali, con particolare riferimento a:

Con Decreto del Direttore Generale n. 123 del 28/02/2013, l'Ufficio Offerta Formativa, è stato designato quale Ufficio di supporto al Presidio, sia con funzioni di coordinamento e supporto organizzativo, sia con funzioni di raccordo delle diverse strutture coinvolte nel processo di qualità, con particolare riferimento a:

- soggetti direttamente coinvolti nel Processo di AQ (quali Collegi Didattici, Dipartimenti, Commissioni Paritetiche);

- soggetti responsabili della gestione di banche dati informative o altra documentazione di interesse per il Processo di AQ (quali Ufficio Personale docente e CEL, Ufficio Pianificazione e valutazione; Area Servizi informatici e telecomunicazioni);

- soggetti destinatari o coinvolti indirettamente nelle azioni di AQ (quali Ufficio Orientamento, Ufficio Placement, Campus).

L'Ufficio provvede inoltre ad implementare e aggiornare la pagina web del sito di Ateneo dedicata all'Assicurazione della Qualità (http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=151198) e a predisporre i riferimenti da sottoporre agli organi di governo dell'Ateneo.

1.a.3 Sistema di AQ / Linee guida per la definizione del sistema di AQ di Ateneo.

Come abbiamo visto, il Senato Accademico, nella seduta del 7 maggio 2013, ha approvato le procedure relative al sistema di assicurazione della qualità di Ateneo (AQ): in tale documento vengono definiti gli attori del processo di assicurazione della qualità, le relative azioni e la calendarizzazione delle stesse. Secondo il documento, il processo di Assicurazione della Qualità (AQ), coordinato e supervisionato dal Presidio della qualità in attuazione delle politiche di AQ definite dagli organi di governo dell'Ateneo, prevede l'intervento costante dei seguenti attori:

1. Gruppi Responsabili dell'AQ a livello CdS: composti da 5 persone, di cui 3 docenti, un PTA e uno studente;
2. Commissioni Paritetiche dipartimentali: composte secondo quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento didattico di Ateneo (come riportato nella sezione b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti);
3. Responsabili dell'Assicurazione della Qualità, per la didattica e la ricerca, nei Dipartimenti: designati dal Direttore tra i docenti afferenti al Dipartimento;
4. Consigli di Dipartimento/Giunte delle Scuole;
5. Presidio della Qualità di Ateneo.

Possono essere inoltre definiti Gruppi Responsabili dell'AQ comuni a più corsi di studio appartenenti ad aree affini. I Gruppi Responsabili dell'AQ cureranno anche le procedure connesse alla redazione dei Rapporti di Riesame.

Il Presidio ha inoltre segnalato l'opportunità che, considerato che in questa prima fase di attuazione il sistema di A.Q. si applica solo alla didattica, i Responsabili dell'Assicurazione della Qualità nel Dipartimento coincidano con i Delegati per la didattica.

Le azioni e le relative tempistiche previste nel processo di assicurazione della qualità sono:

1. Avvio, da parte dei Collegi didattici, dell'attività di progettazione dei percorsi didattici e di definizione dell'offerta formativa: entro il mese di settembre;
2. Redazione dei Rapporti di Riesame: entro il 31 ottobre (i primi Rapporti di Riesame sono stati compilati, secondo quanto richiesto dall'ANVUR, entro il 29/03/2013);
3. Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche: entro il 15 novembre;
4. Relazione del Presidio della Qualità agli organi di governo dell'Ateneo: entro il 31 dicembre;
5. Completamento della definizione dell'offerta formativa dell'Ateneo, che confluirà nelle SUA-CdS: entro il 31 gennaio;
6. Redazione delle SUA-CdS sulla banca dati ministeriale: entro la scadenza definita dal Ministero;
7. Relazione del Presidio della Qualità agli organi di governo dell'Ateneo e al Nucleo di Valutazione: entro aprile.

Altre azioni previste ma che non hanno una calendarizzazione fissa, sono:

- la costruzione e l'implementazione di una sezione, all'interno del sito Web dell'Ateneo dedicato all'Assicurazione della Qualità, contenente tutte le informazioni sugli attori del processo e sulle azioni intraprese o da intraprendere;
- una serie di attività di formazione periodica del personale (docenti e PTA) e degli studenti coinvolti nel processo di Assicurazione della Qualità.

Il Presidio, nella seduta del 5 novembre, ha inoltre approvato un documento contenente le Linee guida per l'assicurazione della qualità della didattica, ovvero alcune indicazioni volte ad agevolare l'attività dei responsabili dei Gruppi di riesame, dei Collegi didattici e delle Commissioni paritetiche.

Le indicazioni sono state così organizzate:

A1 L'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS

Definire il numero di studenti realmente sostenibile per CdS e per singoli insegnamenti (numeri programmati, sdoppiamenti, numeri minimi e massimi)

Controllo della qualità in ingresso (verifica di test e ofa), sia per le LT che per le LM Monitoraggio del numero di CFU medi acquisiti per CdS

Monitoraggio e proposte per la riduzione dei tassi di abbandono

Implementazione del tasso di internazionalizzazione (numero di visiting professors o researchers, doppi titoli, insegnamenti, curricula o CdS in inglese)

A2 L'esperienza dello studente

Verificare e proporre soluzioni per assicurare l'insegnamento (aule, laboratori, strumentazione, aule attrezzate)

Verificare la rispondenza tra CFU e programmi d'esame

Verificare le modalità di esame;

Monitoraggio di ISA e degli insegnamenti online (syllabus + questionari)

Prevedere una distribuzione equilibrata degli insegnamenti fra i due semestri (in generale nei CdS e per quello che riguarda l'attività didattica dei singoli docenti)

Verificare la rispondenza tra ordinamenti e piani di studio

Prevedere una scansione equilibrata degli esami da sostenere nei vari anni, liberando da esami l'ultimo semestre della LM;

Generalizzare la divisione degli esami per anno, cercando di introdurla dove ancora non esiste

Verifica dell'impiego dei tutors, anche in vista di un loro impiego per l'AQ

A3 L'accompagnamento al mondo del lavoro

Verifica delle attività di stage e delle modalità di rapporto con il territorio e i portatori di interesse

Tasso di occupazione dei laureati dei diversi CdS

1.a.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività, modalità organizzative e comunicative, sistema di AQ / linee guida per la definizione del sistema di AQ.

Considerato che il sistema di AQ di Ateneo non è ancora completo e che non tutte le attività sono state ancora messe a regime, il quadro dei punti di forza e dei punti di debolezza non potrà essere oggettivo ed esaustivo.

Il Nucleo dichiara di apprezzare lo sforzo fatto negli ultimi mesi dall'Ateneo per adeguarsi alle indicazioni pervenute dal MIUR e dall'ANVUR in tema di assicurazione della qualità. In attesa dell'avvio del processo AQ relativo alla ricerca, si richiama la possibilità di ripensare ad un unico delegato per la qualità nei dipartimenti, non identificandolo a priori con il delegato alla didattica. Il principale punto di attenzione è costituito dal rischio che le attività introdotte dal sistema di AQ vengano percepite come meri adempimenti burocratici, che vanno ad aggravare il processo di definizione dell'offerta formativa, già condizionato da scadenze e vincoli ritenuti spesso di ostacolo all'effettivo miglioramento dei corsi di studio. Secondo l'opinione del Presidio, le novità introdotte quest'anno dal sistema di AQ sono state vissute da alcuni dei soggetti coinvolti con insofferenza e sfiducia nella loro reale efficacia, che trova riscontro nella mancata partecipazione alle occasioni di confronto e di formazione. Peraltro, va tenuto presente che, qualsiasi modello di AQ prevede la documentazione puntuale e sistematica delle attività svolte: tale esigenza, finalizzata a fornire le necessarie garanzie ai portatori di interesse (famiglie,

studenti, mondo produttivo, società), rischia di favorire derive burocratiche. Il ruolo del Presidio nello scongiurare tale rischio è quello di favorire lo sviluppo della cultura della qualità, attraverso una serie di azioni diffuse quali la predisposizione di strumenti utili per la semplificazione delle attività previste, l'individuazione delle buone pratiche e la realizzazione di incontri di confronto con i diversi attori del sistema di AQ. In particolare IL Presidio segnala che dall'esperienza svolta sul secondo Rapporto di Riesame si sono registrate le seguenti criticità:

- il limitato tempo trascorso dal primo Rapporto ha reso quasi sempre non verificabili i risultati delle azioni correttive intraprese;
- i dati forniti sono risultati di difficile interpretazione e non immediatamente utili per la conduzione dei Rapporti;
- in alcuni casi tale attività è stata percepita come un adempimento burocratico privo di una reale efficacia.

Il Nucleo apprezza le azioni effettuate dal Presidio su questi aspetti, quali:

- la formulazione di alcune semplici indicazioni generali per la compilazione dei Rapporti di Riesame, che verranno sottoposte ai Gruppi di AQ in vista del prossimo Rapporto (settembre 2014)
- lo sviluppo un sistema di indicatori volto a fornire con la massima chiarezza e omogeneità i dati utili a supportare le analisi dei Collegi didattici.
- la realizzazione di un format online per la compilazione del Riesame, in modo da facilitare il lavoro dei gruppi di AQ, la verifica della completezza delle informazioni inserite e la sintesi e comparazione tra i Rapporti.

1.a.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

Il Nucleo sottolinea come l'intero processo non sia ancora messo a regime e quindi rinvia al prossimo anno una valutazione più completa delle opportunità e dei rischi in relazione al contesto. Si sottolinea comunque come le attività implementate dall'Ateneo siano da considerarsi una prima esperienza, anche se l'Ateneo negli anni precedenti ha partecipato a progetti quali il Campus e il CampusOne.

Il Nucleo vuole evidenziare come il maggior rischio del processo sia costituito dalla possibilità che le strutture considerino le attività connesse all'AQ come adempimenti burocratici che non influiscono sul miglioramento dei processi. Questo approccio si può radicare nell'Ateneo anche a causa di tempistiche ministeriali e modalità di attuazione che non sempre sono state chiarite con anticipo. Anche per questi motivi il Nucleo evidenzia come sia opportuno il raccordo tra Presidio e strutture dipartimentali, anche alla luce dell'avvenuta stesura delle procedure relative al sistema di assicurazione della qualità di Ateneo (AQ).

Per quanto riguarda l'inserimento di una componente studentesca nel Presidio, già segnalato da questo Nucleo, si prende atto della replica del PQA che giudica opportuno in questa fase concentrare la partecipazione degli studenti negli organismi implicati più direttamente nel sistema di AQ, e in particolare nei Gruppi di AQ dei singoli corsi di studio oltre che nelle Commissioni paritetiche. Il Nucleo considera tale partecipazione sufficiente, ma mantiene la preferenza per una presenza studentesca anche nel Presidio. Si sottolinea inoltre la necessità di un coordinamento forte tra Presidio e uffici di supporto alla didattica o inserendo nel PQA, con eventuali delimitazioni di compiti e poteri, rappresentanti di tali uffici o attraverso la prassi di una collaborazione stretta tra il Presidio e i responsabili degli uffici.

b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

1.b.1 Composizione e attività delle CP.

La composizione delle Commissioni Paritetiche è disciplinata dal Regolamento Didattico di Ateneo (art. 9)

1. Presso ogni Dipartimento è istituita una Commissione didattica paritetica, quale osservatorio permanente delle attività didattiche, i cui compiti sono la valutazione della funzionalità ed efficacia delle strutture didattiche, della qualità dell'attività didattica e del funzionamento dell'orientamento e del tutorato; essa può inoltre proporre ad un singolo Collegio didattico o al Consiglio di Dipartimento o alla Giunta della Scuola interdipartimentale iniziative atte a migliorare l'organizzazione della didattica, ed esprimere pareri sulla revisione dei Regolamenti didattici dei Corsi di studio e sulla effettiva coerenza tra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, nonché sulla attivazione e la soppressione di Corsi di studio.

2. La Commissione è composta da una rappresentanza paritetica di quattro docenti designati dal Consiglio di Dipartimento o dalla Giunta della Scuola interdipartimentale, tra i quali viene individuato il Presidente e da quattro studenti iscritti ai corsi di studio afferenti al Dipartimento e alla Scuola interdipartimentale, individuati secondo le modalità stabilite dal Regolamento generale di Ateneo.

3. La Commissione viene convocata dal Presidente almeno due volte l'anno.

L'elezione della componente studentesca è disciplinata dal Regolamento Generale di Ateneo (artt. 41, 70, 73).

L'attuale composizione delle Commissioni Paritetiche è consultabile alla pagina:

http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=151198#commissioni-didattiche

Come abbiamo visto, le Commissioni paritetiche hanno compilato la loro prima relazione entro il 15 novembre, dopo i Rapporti di Riesame, senza aver ricevuto disposizioni vincolanti oltre all'indicazione di prendere in esame i Rapporti di Riesame (in alcuni casi, è stato adottato lo schema sintetico proposto dall'ANVUR nel documento finale).

1.b.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali.

È stata implementata una apposita sezione pubblica del sito web di ateneo, in cui riportare documenti e comunicazioni. Di norma l'attività delle Commissioni paritetiche viene supportata dal personale della Segreteria didattica di dipartimento. Si segnalano inoltre le riunioni avvenute ad aprile 2014 tra Presidio e Commissioni paritetiche, con la presentazione della composizione e delle funzioni del PQA, e con l'illustrazione dell'obiettivo dell'incontro, ovvero confrontarsi sul funzionamento e sulle attività svolte dalle Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS) e le problematiche da esse rilevate, al fine di supportarne e favorirne la piena operatività ed efficacia. In tutti gli incontri, inoltre, le CPDS sono state invitate a fornire il proprio parere circa i seguenti aspetti relativi alla programmazione dell'offerta didattica di Ateneo, quali:

- Attività didattiche sotto soglia (ovvero con pochi studenti frequentanti);
- Proposte di istituzione di nuovi corsi di studio, a decorrere dall'a.a. 2015-2016.

I punti di attenzione emersi durante questi incontri, riguardano in particolare la partecipazione degli studenti alle commissioni paritetiche e le funzioni e attività delle Commissioni stesse. È emersa inoltre una certa varietà nell'organizzazione nei Dipartimenti e quindi anche circa la capacità di intervento e di azione delle Commissioni. Al termine delle riunioni si è proposto alle Commissioni paritetiche di calendarizzare le proprie attività, prevedendo almeno due sedute l'anno e pianificando un incontro prima della fine delle attività didattiche 2013-2014. Inoltre il Presidio proporrà ai Direttori di Dipartimento un incontro per definire i ruoli dei vari organismi all'interno del Dipartimento, ai fini di rendere più chiare le rispettive funzioni e garantire il loro coordinamento (Delegato per la didattica, Comitato didattico, Collegi didattici, gruppi di AQ dei corsi di studio, Commissioni paritetiche) e verrà dato un feedback da parte del PQA in merito alle Relazioni 2013 presentate dalle Commissioni paritetiche stesse.

1.b.3 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività e modalità organizzative e comunicative.

Si ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa su possibili punti di forza e di debolezza. Dalle Relazioni delle Commissioni paritetiche prodotte emerge una disomogeneità tra i diversi Dipartimenti, anche se minore rispetto ai rapporti di riesame. Il Presidio ha rilevato come alcune Relazioni denotino una scarsa collegialità e pariteticità, fino a far supporre, in alcuni casi, la stesura da parte di un docente. Talvolta prevale la tendenza ad attribuire le criticità esclusivamente a decisioni assunte da organi esterni al Corso o al Dipartimento (calendario, dotazione di personale, attrezzature), e una scarsa capacità di individuare punti deboli e concrete azioni di miglioramento. Alcuni documenti risultano invece articolati e ricchi di spunti migliorativi, e dimostrano il coinvolgimento degli studenti. Tra questi sarà possibile individuare buone pratiche da proporre come riferimento. La designazione della componente studentesca di tali organismi costituisce un punto critico, sia perché richiede studenti che partecipino attivamente e con competenze adeguate, sia perché l'attuale Regolamento generale prevede la designazione diretta di tale componente. Il Presidio proporrà agli uffici competenti di introdurre forme alternative, come ad esempio la designazione dei componenti mancanti o decaduti da parte dell'Assemblea dei Rappresentanti degli Studenti. Il Nucleo condivide tale proposta, raccomandando all'Assemblea decisioni solerti.

1.b.4 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo, altri attori del sistema di AQ di Ateneo; raccolta delle fonti informative; ecc) relativamente all'AQ.

Come implicito nel precedente paragrafo, il Nucleo rileva l'opportunità di rendere le Commissioni Paritetiche le vere sedi di confronto tra studenti e docenti, tese al miglioramento della didattica. Si evidenzia invece il rischio di vivere l'esperienza della Commissione Paritetica come mero adempimento burocratico da minimizzare: serve da questo punto di vista un forte impegno del Direttore di Dipartimento e del Presidio per diffondere la cultura della qualità.

c) Nucleo di Valutazione

1.c.1 Composizione (scheda descrizione NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività del NdV.

Il Nucleo di valutazione è stato nominato con Decreto Rettorale n. 288 del 04 aprile 2013 e risulta così composto:

- prof. Gilberto Muraro
- dott.ssa Maria Carone
- sig. Matteo Cocco (rappresentante degli studenti)
- dott.ssa Luisa A. De Paola
- prof. Matteo Turri

Si veda la scheda come da rilevazione Nuclei2014

1.c.2 Composizione (scheda descrizione Ufficio di supporto al NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività dell'Ufficio di supporto al NdV.

L'Ufficio di supporto al Nucleo è l'Ufficio Controllo di gestione ed in particolare il settore Valutazione.

Si veda la scheda come da rilevazione Nuclei2014

1.c.3 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali.

Il Nucleo di Valutazione nel corso del 2013 ha effettuato 11 riunioni in presenza e 3 telematiche. Il Nucleo verbalizza i contenuti delle riunioni, i verbali vengono quindi inseriti nel sito intranet di Ateneo per la consultazione. Il Nucleo inoltre produce documenti e relazioni su quasi tutti gli aspetti della vita

universitaria. Ricordiamo inoltre che negli ultimi anni i compiti richiesti dalla normativa sono aumentati, in particolare ricordiamo in tal senso gli adempimenti come OIV derivanti dalla D.Lgs. n. 150/2009. Nello Statuto di Ca' Foscari è previsto che il Coordinatore del Nucleo partecipi alle sedute del Senato Accademico, per consentire una maggior interazione nelle decisioni dell'Ateneo, quale guida dei processi pur nel rispetto della sua autonomia.

1.c.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività del NdV e dell'Ufficio di supporto e modalità organizzative e comunicative.

Il Nucleo di Valutazione è lieto di esprimere pubblico complimento all'ufficio di supporto che considera un punto di forza. Il Nucleo è poi lieto di constatare il passaggio di competenze da ANAC ad ANVUR, indicato come snellimento delle procedure.

1.c.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

Il Nucleo segnala quale opportunità lo scambio di pareri critici e costruttivi, in tema di qualità, con le altre Università e l'ANVUR, mentre si segnalano invece come rischi i ritardi delle indicazioni normative, che comportano come conseguenza il lavoro inefficiente da parte delle Università.

d) Ulteriori osservazioni

1.d.1

Nessun dato inserito.

2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo

2.1 Organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, numero di Corsi di Studio e numero di insegnamenti, sostenibilità dell'attività formativa.

L'offerta formativa dell'Ateneo è stata progettata dalle Strutture didattiche sulla base delle seguenti linee di indirizzo deliberate dagli organi di governo:

- *Offerta Formativa 2014-2015 Calendario dell'iter deliberativo - Approvato dal Senato Accademico nella seduta del 07 maggio 2013, come proposto dal Presidio di Qualità alla luce del sistema di AQ;*
- *Linee guida per l'Offerta formativa 2013-2014 - Approvate dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico rispettivamente nelle sedute del 11/10/2013 e del 26/09/2013.*

Le strutture didattiche hanno provveduto a definire i percorsi formativi e le attività didattiche offerte, e ad attribuire le coperture ai professori e ai ricercatori di ruolo, compilando altresì le SUA - Cds.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'offerta formativa nella seduta del 31/01/2014, previo parere del Senato Accademico che si è pronunciato nella seduta del 22/01/2013.

Evidenziamo come l'Ateneo abbia approvato la propria offerta formativa a gennaio, al fine di :

- 1. aumentare la trasparenza dell'offerta formativa e anticiparne la pubblicizzazione;*
- 2. anticipare l'inserimento dei piani di studio e la loro compilazione da parte degli studenti;*
- 3. anticipare la progettazione e la pubblicazione del calendario didattico;*
- 4. consolidare il sistema informativo di Ateneo (U-Gov) come fonte di dati sia per le verifiche sulla sostenibilità dell'offerta formativa (valutazione del Nucleo, sostenibilità finanziaria etc), sia per i processi decisionali in capo agli organi di governo, in un'ottica di quality assurance.*
- 5. Prepararsi all'adeguamento al sistema nazionale di iscrizione agli atenei con anticipo dei tempi di iscrizione per allinearsi agli standard internazionali*

Le deliberazioni e le relative relazioni illustrative sono disponibili nell'Area Intranet del sito di Ateneo. Il numero dei corsi di studio attivati nel 2014-2015 è pari a 15 lauree e 27 Lauree magistrali.

L'elenco completo dei corsi di studio attivati viene allegato nel sito Nuclei2014

I requisiti di docenza, sia per quanto riguarda il numero e la tipologia, che per l'incarico didattico sono stati verificati con successo per tutti i corsi di studio.

Per quanto riguarda la sostenibilità economico-finanziaria dell'attività formativa, nella definizione dell'offerta formativa si è tenuto conto sia delle ore di didattica assistita erogate, ai fini del rispetto del vincolo relativo alla didattica sostenibile, sia della copertura dei requisiti relativi ai docenti di riferimento. Tali vincoli sono stati verificati secondo le modalità operative già previste dal DM 17/2013 e relative note applicative, ed aggiornate alla luce dell'emanazione del DM 1059 del 23 dicembre 2013.

Per quanto riguarda, in particolare, la sostenibilità della didattica, la banca dati ministeriale OffertaFormativa attesta un numero massimo di ore di didattica erogabile a livello di Ateneo (DID) pari a 63.999, così composto:

- *Professori a tempo pieno: $292 \times 120 = 35.040$*
- *Professori a tempo definito: $13 \times 90 = 1.170$*

- Ricercatori universitari: 217 x 60 = 13.020

- max 30% contratti e affidamenti = 14.769

Il numero massimo di ore di didattica a livello di Ateneo può essere aumentato ulteriormente in funzione della qualità della ricerca, visto che l'Ateneo ha un fattore Kr pari a 1,2, portando così ad un valore pari a 76.799 (63.999 x 1.2).

Il numero di ore effettive di didattica calcolate sulla base delle schede SUA- Cds, risulta pari a 62.028: il requisito risulta quindi soddisfatto dal punto di vista della programmazione. In particolare le ore di didattica effettiva si distinguono in:

- 33.647 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo pieno;

- 1.020 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo definito;

- 17.142 ore di didattica assistita riferita a Ricercatori;

- 10.219 ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza.

Per quanto riguarda la sostenibilità economico-finanziaria, secondo la documentazione disponibile nella banca dati AVA, il valore ISEF 2012 per l'Ateneo risulta pari a 1.21, pertanto al di sopra della soglia minima prevista dal DM 47/2013.

Documenti allegati:

- Allegato 3: "Allegato 3 - Elenco corsi di studio.pdf" (All3 - Elenco corsi di studio)

2.2 Organizzazione per la gestione dell'offerta formativa (Ripartizioni, Dipartimenti/Strutture di raccordo).

A livello centrale di Ateneo, è istituito un Ufficio Offerta Formativa, all'interno dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti, responsabile del coordinamento della programmazione didattica e dell'offerta formativa dell'Ateneo. L'Ufficio coordina operativamente le Segreterie didattiche dei Dipartimenti e funge da punto di raccordo con gli altri Uffici e Servizi coinvolti nella programmazione (in particolare: Ufficio Controllo di Gestione; Ufficio Personale docente e CEL; Ufficio Applicativi e Web).

L'Ateneo è organizzato in 8 Dipartimenti. Sono state inoltre costituite quattro Scuole interdipartimentali, censite, secondo le indicazioni del CUN, nella banca dati Strutture L. 240. Ciascuna Scuola si avvale, ai fini della gestione amministrativo-contabile, di un Dipartimento.

L'elenco dei Dipartimenti e delle Scuole viene allegato al sito Nuclei2013.

In ciascun Dipartimento è stato designato un Delegato per la didattica. La programmazione didattica è supportata, all'interno di ciascun Dipartimento, da una Segreteria didattica il cui coordinamento è affidato a un responsabile.

L'Ateneo ha inoltre istituito i servizi di Campus, quali strutture trasversali e comuni a più Dipartimenti, logisticamente vicini, che offrono supporto ed assistenza a studenti e docenti nell'erogazione della didattica. La ripartizione delle attività tra Campus e segreterie didattiche di dipartimento sono riportate in documenti ufficiali che definiscono attività e competenze in materia di didattica. Tali documenti verranno pubblicati alla pagina web di Ateneo dedicata all'Assicurazione della Qualità (http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=151198).

Ciascun corso di studio è gestito da un Collegio didattico, nominato dal Consiglio di Dipartimento e composto da un minimo di cinque ad un massimo di nove docenti, uno dei quali ha funzione di Coordinatore. Il Coordinatore deve essere un professore di I o di II fascia, nominato dal Consiglio di Dipartimento. Con cadenza almeno annuale i Collegi didattici convocano, secondo modalità disciplinate dai Regolamenti dei rispettivi Dipartimenti, assemblee dei rispettivi corsi di studio.

Dal 2012 è stato inoltre attivato il Collegio Internazionale Ca' Foscari, finanziato mediante apposito accordo di programma del Miur: si tratta di un'istituzione universitaria che forma giovani laureati di eccellenza selezionati fra studenti particolarmente meritevoli e dotati di talento offrendo gratuitamente residenzialità ai propri studenti nell'isola di San Servolo. I due elementi di forza del Collegio sono internazionalità e multidisciplinarietà. L'Ateneo ha inoltre attivato il progetto I.S.A. Insegnare e Studiare Altrimenti, al fine di potenziare la didattica on line e blended, nonché la fornitura on line del materiale dei corsi. Il progetto coinvolge docenti e studenti per ripensare le forme della didattica universitaria: i docenti possono mettere a disposizione materiali di vario tipo e organizzare corsi blended, in cui si alternano lezioni in presenza a "lezioni virtuali" on line; gli studenti possono studiare on line.

L'Ateneo ha inoltre reso obbligatorio l'accertamento della conoscenza linguistica per l'iscrizione ai corsi triennali, magistrali e dottorati, secondo differenti livelli. In particolare, a partire dall'anno accademico 2013/2014, Ca' Foscari richiede a tutti gli studenti che si immatricolano ad un corso di laurea la conoscenza della lingua inglese a livello B1, mentre dall'anno accademico 2014/2015 si prevede per i corsi di laurea magistrale il possesso della conoscenza della lingua inglese a livello B2.

Documenti allegati:

- Allegato 4: "Allegato 4 - Elenco dipartimenti e Scuole.pdf" (All4 Elenco dipartimenti e Scuole)

2.3 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio (orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, orientamento e assistenza in uscita).

I servizi di supporto allo studio sono affidati:

- ai Servizi di Campus

- all'Area Didattica e servizi agli studenti e, in particolare, all'Ufficio Orientamento, Stage e Placement, all'Ufficio Servizi agli Studenti e all'Ufficio Relazioni Internazionali.

Le attività di Orientamento mirano a formare e potenziare la capacità di conoscere sé stessi, l'ambiente circostante, sia da un punto di vista culturale che sociale, nonché le diverse offerte formative, per essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare attivamente e in modo responsabile alla vita sociale. I servizi di orientamento offerti dall'Ateneo sono indirizzati:

- alla scelta universitaria: vengono svolte attività sia in sede, sia all'esterno per far conoscere ai futuri studenti l'offerta formativa dell'Ateneo, per assisterli e per introdurli nel mondo universitario.

- in itinere: vengono individuati gli studenti tutor incaricati di assistere gli studenti iscritti e di organizzare attività didattiche di supporto.

- alla formazione post-lauream: vengono offerti servizi per far conoscere l'offerta formativa post-lauream e sostenere i laureandi e gli studenti neo-laureati nelle loro scelte, aiutandoli ad individuare il percorso formativo più adatto alle loro esigenze. - al lavoro: vengono organizzate molteplici attività al fine di fornire ai laureandi e ai neo-laureati gli strumenti e le tecniche per individuare il profilo professionale più adatto alla propria formazione e per facilitare loro la ricerca del lavoro.

È previsto inoltre un apposito servizio di orientamento per gli studenti internazionali.

Il servizio Tutorato gestisce le attività di assistenza agli studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrali. Gli studenti tutor sono incaricati di fornire informazioni sui diversi aspetti della vita universitaria e/o di organizzare attività didattiche di supporto.

L'Ateneo, inoltre, per facilitare l'inserimento dei propri studenti e dei neo-laureati nel mondo del lavoro ha istituito il servizio Stage, che offre la possibilità di svolgere un tirocinio presso enti e aziende con sedi in Italia e all'estero, e il servizio Placement, che assiste e supporta i neo-laureati nella ricerca di un lavoro.

L'Ufficio Servizi agli Studenti gestisce i processi relativi all'interezza del percorso accademico degli studenti, dal momento dell'Immatricolazione fino ai percorsi post lauream, esercitando inoltre una funzione di monitoraggio e supporto continuativo durante tutta la durata della loro carriera. Gli aspetti del Diritto allo Studio relativi all'assegnazione dei benefici ed agli studenti part time vengono parimenti presidiati da questo Ufficio. L'Ateneo ha inoltre istituito un servizio di Housing che aiuta gli studenti fuori sede nel trovare un alloggio in città.

L'Ufficio Relazioni Internazionali gestisce i processi relativi all'internazionalizzazione, ed interviene principalmente nella fase di stipula degli accordi tra i diversi soggetti. In particolare, l'Ufficio si occupa della stipula e rinnovo di accordi e convenzioni internazionali per lo scambio di docenti, studenti e personale, o dello sviluppo di progetti di internazionalizzazione di più ampio respiro, che possono spaziare dalle attività di comunicazione internazionale fino allo sviluppo di progetti di collaborazione non strettamente accademici, passando per lo scambio di studenti, docenti o personale tecnico-amministrativo.

Un altro servizio da ricordare è il progetto Ca' Foscari Zattere (CFZ - Cultural Flow Zone): biblioteca multi attrezzata a disposizione degli studenti ca'foscarini ma anche spazio di incontro e dialogo con il territorio veneziano per promuovere e accogliere iniziative culturali (come mostre o eventi musicali) anche direttamente gestite dagli studenti, al fine di integrare studio e cultura.

L'Ateneo ha anche attivato il percorso formativo sConfini (Esplorazioni d'Impresa), incentrato sul tema dell'innovatività, per evocare la necessità di esplorare nuove strategie oltrepassando i confini dei modelli mentali tradizionali. Il percorso si propone di aumentare le capacità innovative di 24 studenti, selezionati nell'ambito delle lauree magistrali, per sottoporli a stimoli adeguati alle loro potenzialità e aspirazioni, mirando a creare commistioni tra i diversi saperi e tecnologie.

L'Ateneo ha inoltre istituito il Ca' Foscari Competency Centre (CFCC), quale centro di Ateneo la cui finalità è svolgere attività di ricerca e di erogazione di servizi nell'ambito della valutazione e dello sviluppo delle competenze trasversali nell'higher education. Obiettivo principale del Centro è l'analisi del portafoglio di competenze trasversali dei partecipanti ai percorsi formativi universitari e la promozione di modalità per il suo sviluppo.

Informazioni più dettagliate possono essere reperite nel sito di Ateneo www.unive.it.

2.4 Dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche, ecc..

L'Ateneo dispone di oltre 180 aule per circa 11.000 posti a sedere. Le aule sono localizzate, oltre che nella sede di Venezia, anche nelle sedi di Treviso e di Mestre. Maggiori informazioni sono reperibili alla pagina web http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=47885. In tale sito, per ogni aula viene riportata l'informazione sulla sede, sul numero di posti e sulla dotazione tecnologica (principalmente la presenza di Microfono, Videoproiettore, Computer, con relative caratteristiche tecniche). L'informazione sulla sede è ottenibile mediante link alla pagina della mappa delle sedi.

Fanno parte del Sistema delle Biblioteche (SBA), formalmente istituito con il primo Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo nel 1998, le seguenti strutture:

Biblioteca di Area Scientifica istituita nel 2004

Biblioteca di Area Economica istituita nel 2004

Biblioteca di Area Umanistica istituita nel 2005

Biblioteca di Area Linguistica istituita nel 2010

Biblioteca di Servizio Didattico, istituita nel 2005 e divenuta poi Ca' Foscari Zattere

I principali servizi centrali che curano la gestione dei servizi di supporto di interesse generale sono il Servizio Amministrativo del Sistema, il Servizio Comunicazione e Prestito interbibliotecario e la Biblioteca Digitale di Ateneo. Sottolineiamo come tutte le biblioteche siano a scaffale aperto e l'orario di apertura sia stato ampliato, facendo in modo che restino aperte fino a mezzanotte.

Maggiori informazioni sono reperibili alla pagina web http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=142370.

L'Ateneo ha inoltre avviato il progetto sulla Biblioteca Digitale di Ateneo, che fornisce sia servizi di supporto alle attività delle strutture del Sistema, sia servizi specifici, attingibili tramite le tecnologie dell'informazione e della comunicazione a distanza, ed ha istituito le Edizioni Ca' Foscari (ECF), che pubblicano riviste e collane monografiche in formato digitale in tutti gli ambiti della ricerca accademica. Tutte le pubblicazioni ECF sono messe a disposizione via internet con accesso libero e gratuito, nell'intento di alimentare e favorire la libera condivisione del sapere.

2.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica.

Il Nucleo ritiene che l'Ateneo sia molto sensibile alla gestione ed organizzazione dei servizi agli studenti, che ottengono buoni voti anche nei giudizi degli

studenti nei questionari. Anche per la definizione dell'offerta formativa e il rispetto formale dei requisiti si rileva una gestione molto attenta. In questo quadro molto positivo, il Nucleo sottolinea però come gli studenti (dalle rilevazioni sulle opinioni effettuate con i questionari) abbiano sollevato critiche alle sovrapposizioni negli orari degli insegnamenti, al calendario esami e alle modalità utilizzate dai docenti per la valutazione.

2.6 Opportunità e rischi in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, attrattività, posizionamento, ecc.).

L'Ateneo risente fortemente della localizzazione geografica in cui opera e in particolar modo dalla peculiarità di Venezia. Soprattutto negli ultimi anni si è valorizzato il rapporto con la città, con l'obiettivo di diventare crocevia di culture, campi di ricerca, idee e creatività, puntando ad un'offerta formativa trasversale e integrata tra più discipline. Il Nucleo apprezza inoltre lo sforzo fatto dall'Ateneo nei confronti delle iniziative culturali, tra cui menzioniamo Ca' Foscari Cinema, Ca' Foscari Esposizioni, Ca' Foscari Musica, Cafoscarilletteratura e il Teatro Ca' Foscari. L'Ateneo risulta molto attivo nel rapporto con le aziende (si veda http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=123869). È stata inoltre creata l'associazione di laureati cafoscarini Ca' Foscari Alumni al fine di riaffermare e coltivare la comune identità cafoscarina. (<http://www.cafoscarialumni.it/>). Il Nucleo non rileva per ora nessun rischio in materia e considera l'attività in questo campo come un punto di forza dell'Ateneo. Il Nucleo raccomanda comunque di incrementare iniziative in tal senso, ad esempio prevedendo anche un incontro annuale con i rappresentanti delle istituzioni, della società e del territorio in cui confrontarsi sulle politiche e sulle attività prospettive dell'Ateneo, in particolare in tema di offerta didattica, attività di ricerca, valutazione e trasparenza.

2.7 Ulteriori osservazioni

Nessun dato inserito.

3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio

Corso di Studi: "Informatica" [id=1509256]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

A maggio 2007 è stato predisposto dai referenti del CdS un questionario telematico successivamente somministrato a numerose aziende operanti nel territorio con le quali il Dipartimento di Informatica intrattiene da tempo rapporti di collaborazione. Il questionario ha evidenziato una serie di figure e sbocchi professionali che sono stati utilizzati come riferimento nella progettazione dei corsi di laurea. A maggio 2007 è stato predisposto dai referenti del CdS un questionario telematico successivamente somministrato a numerose aziende operanti nel territorio con le quali il Dipartimento di Informatica intrattiene da tempo rapporti di collaborazione. Il questionario ha evidenziato una serie di figure e sbocchi professionali che sono stati utilizzati come riferimento nella progettazione dei corsi di laurea.

Il Corso di Laurea fornisce solide conoscenze teoriche e sperimentali negli ambiti della progettazione, dello sviluppo e della gestione di sistemi per la generazione, la trasmissione e l'elaborazione dell'informazione e per l'analisi statistica dei dati. I laureati triennali potranno operare come tecnici specializzati negli ambiti della produzione del software e dell'analisi dei dati, sia in imprese produttrici nelle aree dei sistemi informatici e delle reti di calcolatori, sia nelle imprese, nelle amministrazioni e nei laboratori che utilizzano sistemi e metodi di elaborazione dell'informazione complessi. I laureati potranno accedere all'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere dell'Informazione. Il corso offre un curriculum che permette il conferimento del doppio titolo; lo studente che sceglie il curriculum europeo, svolgendo un anno all'estero in una delle Università partner, ottiene sia il titolo italiano che quello del paese europeo scelto. Il Corso di laurea ha ottenuto il bollino Grin rilasciato da GRIN (GRuppo di INformatica - Associazione italiana dei professori universitari di informatica) e AICA (Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico), che attesta la qualità dei corsi di laurea in Informatica.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore. Il Responsabile del Gruppo di Riesame (GdR) è anche Coordinatore del Collegio didattico del CdS. Nessuno dei componenti il GdR (sia docenti che studente) è presente anche nella Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di afferenza del CdS.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si rileva inoltre che le varie fasi del processo di AQ implementate dall'Ateneo non hanno seguito in maniera precisa la calendarizzazione prevista dall'Anvur, in particolare per quanto riguarda la redazione dei Rapporti di Riesame (RdR), anticipati in Ateneo al 31/10/2013 e posti all'attenzione delle Commissioni Paritetiche, che hanno presentato la propria Relazione annuale entro il 15/11/2013, focalizzata in particolare in un'analisi dei RdR. Le attività previste dal processo di AQ risultano comunque tutte già impostate anche se al momento della redazione della documentazione qui esaminata si risentiva ancora della fase di sperimentazione, non essendosi ancora realizzato un ciclo completo di valutazione. Inoltre, visto l'anticipo operato deciso nell'Ateneo nella consegna dei riesami, il Nucleo segnala che i Gruppi di Riesame (GdR) non sempre hanno utilizzato la nuova Scheda tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame predisposta dall'Anvur e diffusa il 29/10/2013.

Il Nucleo ritiene quindi ancora prematuro esprimersi in maniera precisa sui punti di forza e di debolezza che caratterizzano i Cds nella loro articolazione interna: si riporta comunque una sintesi dei punti segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Per il Gruppo di riesame il corso, che include due curricula e permette un doppio titolo di laurea (percorso ECS) assegnato in cooperazione con sette

Università europee, presenta alcune criticità riguardo al percorso di studio:

basso numero di CFU per anno e basso numero di laureati in corso;

qualità degli immatricolati migliorabile.

Il GdR ritiene di intervenire:

attivando i servizi di tutorato nei corsi fondamentali dei primi anni destinati sia agli studenti full-time che part-time;

assegnando agli studenti compiti da svolgere durante il corso e prove intermedie, atti a favorire lo studio in itinere;

umentando e focalizzando l'attività di orientamento presso le scuole superiori per migliorare la qualità degli studenti in ingresso.

La Commissione Paritetica rileva che il CdS prepara in maniera adeguata alle professioni dichiarate nella SUA-CdS, come risulta dai buoni dati relativi

all'occupazione, alla soddisfazione dei laureati e all'utilizzo delle competenze nell'attività lavorativa. Dai RdR si rileva inoltre che gli studenti sono

complessivamente soddisfatti del CdS e della disponibilità dei docenti, ma giudicano in certi casi troppo elevato il carico di studio per singolo

insegnamento; un giudizio positivo emerge inoltre dal questionario annuale in merito alle strutture (aule, laboratori e biblioteche). La Commissione giudica

il RdR completo ed efficace e ne condivide quindi le azioni correttive previste, indicando alcune linee di azione ulteriori con il fine di potenziare gli interventi migliorativi evidenziati nel RdR.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa su opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale: si riporta comunque una sintesi di quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Secondo l'opinione del Gdr, riguardo l'accompagnamento al mondo del lavoro, questo è stato tradizionalmente un punto di forza del CdS, che intendiamo rafforzare ulteriormente. Si propone quindi di incrementare le partnership con le aziende, con cicli di seminari orientati alle esperienze aziendali e al mondo del lavoro.

Ai fini del miglioramento del rapporto con il territorio la Commissione Paritetica suggerisce di dare una maggior pubblicità agli eventi e alle conferenze organizzate sul territorio e di mettere in atto interventi che possano agevolare la partecipazione degli studenti a tali iniziative.

Corso di Studi: "Informatica - Computer Science" [id=1509257]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

A maggio 2007 è stato predisposto dai referenti del CdS un questionario telematico successivamente somministrato a numerose aziende operanti nel territorio con le quali il Dipartimento di Informatica intrattiene da tempo rapporti di collaborazione. Il questionario ha evidenziato una serie di figure e sbocchi professionali che sono stati utilizzati come riferimento nella progettazione dei corsi di laurea. Il CdS copre uno spettro ampio di aree tematiche in Computer Science e Information Technology. Il corso è impartito in lingua inglese dal 2010 con lo scopo di favorire l'internazionalizzazione nell'ambito della didattica e dell'apprendimento. Il Corso forma professionisti negli ambiti della produzione del software e dell'analisi di dati, sia in imprese produttrici nelle aree dei sistemi informatici e delle reti di calcolatori, sia nelle imprese, nelle amministrazioni e nei laboratori che utilizzano sistemi informatici e metodi di analisi complessi, a livello nazionale e internazionale. I laureati magistrali possono accedere all'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere dell'Informazione. Il Corso di laurea ha ottenuto il bollino Grin rilasciato da GRIN (GRuppo di INformatica - Associazione italiana dei professori universitari di informatica) e AICA (Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico), che attesta la qualità dei corsi di laurea in Informatica.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore.

Il Responsabile del Gruppo di Riesame (GdR) è anche Coordinatore del Collegio didattico del CdS. Nessuno dei componenti il GdR (sia docenti che studente) è presente anche nella Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di appartenenza del CdS.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si rileva inoltre che le varie fasi del processo di AQ implementate dall'Ateneo non hanno seguito in maniera precisa la calendarizzazione prevista dall'Anvur, in particolare per quanto riguarda la redazione dei Rapporti di Riesame (RdR), anticipati in Ateneo al 31/10/2013 e posti all'attenzione delle Commissioni Paritetiche, che hanno presentato la propria Relazione annuale entro il 15/11/2013, focalizzata in particolare in un'analisi dei RdR. Le attività previste dal processo di AQ risultano comunque tutte già impostate anche se al momento della redazione della documentazione qui esaminata si risentiva ancora della fase di sperimentazione, non essendosi ancora realizzato un ciclo completo di valutazione. Inoltre, visto l'anticipo operato deciso nell'Ateneo nella consegna dei riesami, il Nucleo segnala che i Gruppi di Riesame(GdR) non sempre hanno utilizzato la nuova Scheda tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame predisposta dall'Anvur e diffusa il 29/10/2013.

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa sui punti di forza e di debolezza che caratterizzano i Cds nella loro articolazione interna: si riporta comunque una sintesi dei punti segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

L'analisi del riesame evidenzia come il CdS, offerto completamente in lingua inglese, evidenzia una discreta attrattività, con una tendenza alla stabilizzazione del numero degli immatricolati di poco superiore alle 20 unità e numero degli studenti internazionali quasi al 50% nell'AA 2012/13. Saranno riproposte iniziative per migliorare soprattutto la qualità degli studenti immatricolati quali il potenziamento delle attività di orientamento rivolte ai laureandi triennali e di pubblicità internazionale per aumentare il numero di studenti internazionali e migliorarne la qualità, attuando call anticipate rispetto agli anni accademici precedenti. Si cercherà inoltre di stipulare accordi e convenzioni con le Università internazionali per la selezione degli studenti in ingresso, e si favoriranno partecipazioni a progetti che finanzino borse di studio per gli studenti internazionali. Infine, per migliorare la soddisfazione degli studenti sarà verificato il bilanciamento dei carichi di lavoro rispetto ai CFU assegnati per alcuni insegnamenti e saranno attivati tutorati specialistici.

La Commissione Paritetica rileva che il CdS prepara in maniera adeguata alle professioni dichiarate nella SUA-CdS, come risulta dai buoni dati relativi all'occupazione, alla soddisfazione dei laureati e all'utilizzo delle competenze nell'attività lavorativa. Dai RdR si rileva inoltre che gli studenti sono complessivamente soddisfatti del CdS e della disponibilità dei docenti, ma giudicano in certi casi troppo elevato il carico di studio per singolo

insegnamento; un giudizio positivo emerge inoltre dal questionario annuale in merito alle strutture (aule, laboratori e biblioteche). La Commissione giudica il RdR completo ed efficace e ne condivide quindi le azioni correttive previste, indicando alcune linee di azione ulteriori con il fine di potenziare gli interventi migliorativi evidenziati nel RdR.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa su opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale: si riporta comunque una sintesi di quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Il GdR, riguardo all'accompagnamento al mondo del lavoro, ritiene che questo sia stato tradizionalmente un punto di forza del CdS che intendiamo rafforzare ulteriormente. Si propone di incrementare le partnership con le aziende, con cicli di seminari orientati alle esperienze aziendali e al mondo del lavoro.

Ai fini dei un miglioramento del rapporto con il territorio la Commissione Paritetica suggerisce di dare una maggior pubblicità agli eventi e alle conferenze organizzate sul territorio e di mettere in atto interventi che possano agevolare la partecipazione degli studenti a tali iniziative.

Corso di Studi: "Scienze e Tecnologie dei bio e nanomateriali" [id=1509258]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il corso è stato attivato per la prima volta dall'a.a. 2013/2014 e non sono state ancora prodotte relazioni del GdR e del CPDS.

Da incontri intercorsi in varie occasioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione (Ass. Industriali), servizi (enti scolastici) professioni (Ordine dei Chimici), anche nell'ambito del Progetto Lauree Scientifiche è emersa la necessità di fornire laureati con un'elevata preparazione tecnico scientifica tale da soddisfare le esigenze di competenza e professionalità espresse dagli enti di ricerca e dal sistema produttivo, sia pubblico che privato, in settori strategici in rapido sviluppo. La Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie dei Bio e Nanomateriali è la prima in Italia a preparare laureati in questo ambito disciplinare, a cavallo tra la scienza dei materiali e la biologia. Si ricorda che l'offerta formativa deve permettere il proseguimento degli studi del laureato magistrale nelle Scuole di Dottorato. Si osserva, inoltre, che la presenza in Veneto del distretto delle nanotecnologie e le innumerevoli iniziative ad esso correlate, facciano di questa Regione un territorio estremamente ricettivo per questo prodotto formativo anche dal punto di vista occupazionale.

L'obiettivo del corso è formare laureati con una solida preparazione multidisciplinare in fisica, chimica e biologia e con la capacità di svolgere ruoli di elevata responsabilità nella gestione di processi complessi quali la progettazione, la sintesi e la caratterizzazione di materiali anche di natura biologica. Il percorso formativo comprende insegnamenti sia di base (teorici) che di laboratorio concernenti la preparazione e caratterizzazione di nano e biomateriali. Si approfondiscono, in particolare, le caratteristiche chimico-fisiche, le proprietà e i metodi di preparazione di materiali nanostrutturati e le loro applicazioni. Il corso soddisfa i requisiti quantitativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Il corso è stato attivato per la prima volta dall'a.a. 2013/2014 e non sono state ancora prodotte relazioni del GdR e del CPDS.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il corso è stato attivato per la prima volta dall'a.a. 2013/2014 e non sono state ancora prodotte relazioni del GdR e del CPDS.

Corso di Studi: "Chimica e Tecnologie Sostenibili" [id=1509255]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il CdS ha maturato una lunga esperienza di rapporti con il territorio, fin dalla storica costituzione del Corso di laurea in Chimica. I contatti avuti con responsabili di Confindustria del Veneto nell'ambito del Progetto Lauree Scientifiche Chimica (due conferenze sul tema "La Chimica e la Qualità della Vita" dell'11 maggio 2006 e 16 maggio 2007) hanno evidenziato la forte richiesta di laureati in Chimica nel Nordest, dovuta non solo all'espansione delle attività industriali, ma anche alle numerose e diversificate attività nelle quali il laureato in Chimica può inserirsi. Le indagini di Federchimica (riunione PLS sul tema "Chimica e Industria Chimica. Fabbisogni formativi e opportunità di occupazione", Milano, 3 luglio 2007) hanno evidenziato non solo il facile inserimento nel mondo del lavoro dei laureati in Chimica, ma anche che le previsioni per il futuro mostrano un forte aumento della richiesta di laureati. Da numerosi anni esistono tra i rappresentanti del CdL in Chimica e le industrie del territorio (ARKEMA, AUSIMONT, BENCKISER, FIAT, ITALCEMENTI, SOLVAY, ecc.) rapporti di collaborazione che hanno consentito ai nostri studenti di poter svolgere il periodo di tirocinio presso le suddette industrie. Infine, la presentazione del CdL ai rappresentanti della Regione Veneto, del Comune di Venezia, dell'Ordine Professionale dei Chimici e del mondo industriale veneto (14 gennaio 2008) ha rilevato un notevole interesse delle parti sociali, soprattutto per la dinamicità della proposta formativa, in grado di adeguarsi ai rapidi cambiamenti della società e dei processi produttivi, come riportato nel relativo verbale.

Il Corso di Laurea Magistrale dà ampio spazio alle scienze chimiche, sia teoriche che sperimentali. Forma un chimico altamente qualificato capace di elaborare idee originali, di progettare e studiare nuove reazioni o processi, di realizzare la sintesi di nuove molecole o materiali, di mettere a punto metodi analitici innovativi e complessi, di travasare le conoscenze nei differenti campi industriali e merceologici, di mettere in atto iniziative atte alla tutela della salute e dell'ambiente.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore.

I tre docenti del Gruppo di Riesame (GdR) coincidono con la componente docente della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) del Dipartimento di afferenza del CdS; il Responsabile del GdR è anche Presidente della CPDS, mentre uno degli altri due docenti del GdR è Coordinatore del Collegio Didattico del CdS. La componente studentesca non è presente nel GdR.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si rileva inoltre che le varie fasi del processo di AQ implementate dall'Ateneo non hanno seguito in maniera precisa la calendarizzazione prevista dall'Anvur, in particolare per quanto riguarda la redazione dei Rapporti di Riesame (RdR), anticipati in Ateneo al 31/10/2013 e posti all'attenzione delle Commissioni Paritetiche, che hanno presentato la propria Relazione annuale entro il 15/11/2013, focalizzata in particolare in un'analisi dei RdR. Le attività previste dal processo di AQ risultano comunque tutte già impostate anche se al momento della redazione della documentazione qui esaminata si risentiva ancora della fase di sperimentazione, non essendosi ancora realizzato un ciclo completo di valutazione. Inoltre, visto l'anticipo operato deciso nell'Ateneo nella consegna dei riesami, il Nucleo segnala che i Gruppi di Riesame(GdR) non sempre hanno utilizzato la nuova Scheda tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame predisposta dall'Anvur e diffusa il 29/10/2013.

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa sui punti di forza e di debolezza che caratterizzano i Cds nella loro articolazione interna: si riporta comunque una sintesi dei punti segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Il CdS, attivato nel 2011/12 dopo una revisione dell'insieme dell'offerta formativa dell'Ateneo, ha continuato un continuo e sostanziale incremento di immatricolazioni, fatto questo che testimonia una buona capacità di attrazione di studenti da parte di questo corso, provenienti per la maggior parte dal territorio regionale. Il secondo riesame ha confermato alcune criticità già emerse dalla precedente analisi, quali, ad es., l'elevato tasso di abbandono tra il 1° e 2° anno (circa 40%), dettato anche dalla funzione di parcheggio assegnata al CdS in attesa di ammissione a lauree a numero chiuso (medicina e ingegneria), ma anche a causa della difficoltà di superare un esame, che i referenti ritengono possa risolversi attraverso una modifica delle modalità didattiche dell'insegnamento. Un secondo elemento di attenzione è rappresentato dall'elevato tempo di laurea, dettato anche dal notevole ritardo degli studenti nel superamento di esami di Matematica e Fisica, propedeutici a molti altri insegnamenti. E' stato poi evidenziato uno scarso coordinamento tra gli insegnamenti, a causa del mancato rispetto della propedeuticità degli argomenti e dell'adozione di un ordine cronologico inadeguato. Come elemento migliorativo dell'articolazione del corso, è stata infine richiesta anche una razionalizzazione e una maggior efficacia dei laboratori.

La Commissione Paritetica valuta positivamente l'istituzione di un pre-corso di Sicurezza nei laboratori, che permetterà agli studenti appena immatricolati affrontare con maggior sicurezza i laboratori che prevedono l'utilizzo di sostanze talvolta dannose o pericolose per la salute. Viene inoltre approvata la decisione di assegnare un tutor ad alcuni insegnamenti problematici, per i quali si è inoltre cercato un maggior coordinamento nei programmi, ritenendo che ciò possa contribuire a superare il problema dell'esame di Fisica generale 1 che sembra condizionare un gran numero di studenti nel conseguimento della laurea nei tempi stabiliti. La CP approva inoltre le novità introdotte nel terzo anno di corso, che viene attivato per la prima volta in quell'anno. La CP approva inoltre gli interventi fatti nel breve lasso di tempo tra il primo e il secondo riesame.

Il Presidio di qualità ritiene che i punti critici emersi storicamente (il tasso di abbandono e i tempi di percorrenza per la laurea) vengano affrontati con decisione, anche se il breve intervallo di tempo intercorso tra i due riesami non ha consentito una sostanziale variazione della valutazione complessiva del CdS, che non ha ancora concluso il suo primo ciclo.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa su opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale: si riporta comunque una sintesi di quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Per quanto riguarda l'accompagnamento al mondo del lavoro, dalle analisi risulta che circa il 55-60% dei laureati triennali prosegue il suo percorso formativo iscrivendosi alla corrispondente laurea magistrale. Il resto dei laureati triennali riesce invece ad inserirsi abbastanza facilmente nel mercato del lavoro, nell'arco di 6-8 mesi dalla laurea. Questo fatto, certamente positivo, determina tuttavia una conseguente riduzione del numero di iscritti al corso di laurea magistrale. E' stato comunque osservato che la quasi totalità dei laureati triennali che decidono di non proseguire con la laurea magistrale è rappresentata da coloro che sono riusciti a conseguire il titolo solo dopo alcuni anni di fuori corso (5,6 o più), mentre gli studenti che riescono a concludere il primo livello 3 o 4 anni per la maggior parte proseguono negli studi. In considerazione del soddisfacente tasso di occupabilità dei laureati, il GdR anche per questa volta non ha ritenuto necessario di proporre specifiche azioni correttive, ritenendo utile concentrare maggiormente gli sforzi per ottenere una riduzione dei tempi necessari al conseguimento del titolo di studio.

Corso di Studi: "Chimica e Tecnologie Sostenibili" [id=1509271]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il CdS gode della lunga esperienza di rapporti con il territorio costituiti dal preesistente Corso di laurea in Chimica del vecchio ordinamento (pre 509/1999). I contatti avuti con responsabili del mondo del lavoro, in particolare Confindustria del Veneto, Unione Industriali e Federchimica, in particolare nell'ambito del Progetto Lauree Scientifiche e del tema "Chimica e Industria Chimica. Fabbisogni formativi e opportunità di occupazione" (Milano, 3 luglio 2007), hanno evidenziato non solo la forte richiesta di laureati in Chimica, ma soprattutto la necessità di inserire nel processo produttivo e commerciale un laureato con conoscenze e competenze a livello superiore. L'inserimento dell'industria chimica del Nordest e dei suoi laboratori di analisi e controllo in un contesto di competizione internazionale li porta sempre più verso prodotti e servizi con alti contenuti tecnologici e di innovazione. Gli stessi rappresentanti della Regione Veneto, del Comune di Venezia, dell'Ordine Professionale dei Chimici e dell'Unione Industriali hanno avuto modo, nel corso dei numerosi incontri svoltisi negli ultimi anni, di apprezzare la concretezza della proposta formativa e la capacità di adeguarsi ai rapidi cambiamenti della società e del mondo del lavoro, come riportato nel relativo verbale.

Il Corso di Laurea Magistrale dà ampio spazio alle scienze chimiche, sia teoriche che sperimentali. Forma un chimico altamente qualificato capace di elaborare idee originali, di progettare e studiare nuove reazioni o processi, di realizzare la sintesi di nuove molecole o materiali, di mettere a punto metodi analitici innovativi e complessi, di travasare le conoscenze nei differenti campi industriali e merceologici, di mettere in atto iniziative atte alla tutela della salute e dell'ambiente.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore. I tre docenti del Gruppo di Riesame (GdR) coincidono con la

componente docente della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) del Dipartimento di afferenza del CdS; il Responsabile del GdR è anche Presidente della CPDS, mentre uno degli altri due docenti del GdR è Coordinatore del Collegio Didattico del CdS. La componente studentesca non è presente nel GdR.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si rileva inoltre che le varie fasi del processo di AQ implementate dall'Ateneo non hanno seguito in maniera precisa la calendarizzazione prevista dall'Anvur, in particolare per quanto riguarda la redazione dei Rapporti di Riesame (RdR), anticipati in Ateneo al 31/10/2013 e posti all'attenzione delle Commissioni Paritetiche, che hanno presentato la propria Relazione annuale entro il 15/11/2013, focalizzata in particolare in un'analisi dei RdR. Le attività previste dal processo di AQ risultano comunque tutte già impostate anche se al momento della redazione della documentazione qui esaminata si risentiva ancora della fase di sperimentazione, non essendosi ancora realizzato un ciclo completo di valutazione. Inoltre, visto l'anticipo operato deciso nell'Ateneo nella consegna dei riesami, il Nucleo segnala che i Gruppi di Riesame (GdR) non sempre hanno utilizzato la nuova Scheda tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame predisposta dall'Anvur e diffusa il 29/10/2013.

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa sui punti di forza e di debolezza che caratterizzano i Cds nella loro articolazione interna: si riporta comunque una sintesi dei punti segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Dalla lettura del rapporto del GdR, il CdS, attivato nel 2011/12 dopo una revisione dell'offerta formativa dell'Ateneo, ha registrato un crescente numero di immatricolazioni. Il GdR rileva con soddisfazione che la qualità degli studenti sembra buona, considerata la percentuale di abbandoni praticamente nulla. Il secondo riesame ha confermato alcune criticità già emerse dalla precedente analisi, mentre ha confermato la realizzazione di alcuni interventi di più immediata efficacia, come ad esempio la riduzione delle ore di laboratorio che hanno evitato agli studenti un carico didattico e impegno temporale eccessivamente gravosi e ribilanciato il rapporto ore di corso/CFU erogati. Altre misure, come l'adeguamento del piano di studi del curriculum di chimica, per il quale viene richiesta una maggior diversificazione tematica al fine di acquisire maggiore specializzazione, sono state programmate ma richiedono una tempistica più lunga.

La Commissione Paritetica rileva che gli interventi effettuati nella laurea triennale hanno apportato ricadute positive nella laurea magistrale, come pure un effetto positivo ha avuto l'alleggerimento didattico derivante dalla riduzione delle ore di laboratorio richieste per gli insegnamenti da 6 CFU. Nel suo rapporto la Commissione esprime poi il suo parere in merito ad una proposta relativa all'introduzione di tre nuovi (e predefiniti) corsi a scelta in luogo di un percorso di studi più flessibile e che consente una maggior specializzazione in un'area tematica da parte degli studenti, seguendo l'orientamento della componente studentesca della Commissione che promuove quest'ultima soluzione.

Nel complesso il Presidio ha comunque rilevato che il GdR ha individuato in maniera corretta gli interventi specifici che vanno a risolvere i problemi formativi, valorizzando anche il ruolo della commissione paritetica. Il PQ rileva inoltre che sono state riportate nel secondo riesame le azioni correttive apportate conseguentemente alle criticità rilevate nel precedente riesame e, laddove possibile, i risultati ottenuti.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa su opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale: si riporta comunque una sintesi di quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Il CdS, attivato come detto sopra nel 2011/12 dopo una revisione dell'offerta formativa dell'Ateneo, ha registrato ad avviso del gruppo di riesame una scarsa attrattività nei confronti degli studenti italiani provenienti da fuori regione o per gli stranieri. Per migliorare il livello di attrattività del CdS verso gli studenti stranieri, a partire dal prossimo a.a. verrà attivato un Double Degree con l'Università slovena di Nova Gorica. Per quanto riguarda invece i rapporti con il mercato del lavoro, pur non potendo ancora effettuare un primo bilancio dall'attivazione del CdS per quanto riguarda l'accompagnamento al mondo del lavoro, il Gruppo di riesame prefigura risultati molto simili a quelli riscontrati per la precedente laurea in Chimica. I dati AlmaLaurea sembrano infatti confermare che, pur nella attuale situazione economica italiana da tempo in recessione, emerge che i laureati magistrali mediamente hanno trovato un'occupazione entro sei mesi dalla laurea, con un tasso di occupazione pari all'80%. Ad avviso del GdR tale risultato viene spiegato dalla presenza della piccola e media industria manifatturiera che caratterizza il tessuto industriale del nord est e da un'offerta di laureati in discipline chimiche è di gran lunga inferiore alla richiesta. La carenza di laureati magistrali in area chimica è anche riscontrabile attraverso le numerose richieste di segnalazione di nominativi di neo-dottori magistrali rivolte al coordinatore del Collegio Didattico e agli altri docenti del corso di laurea, da parte sia di imprese private e laboratori di analisi, sia di enti pubblici. Questi contatti col mondo del lavoro hanno anche evidenziato un buon apprezzamento per la preparazione in genere mostrata dai laureati di questo CdS.

Corso di Studi: "Scienze Chimiche per la Conservazione e il Restauro" [id=1511430]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Precedenti esperienze formative hanno consentito di mettere a punto un percorso di studio adeguato alle indicazioni emerse dalle istituzioni, dagli enti e dalle imprese che operano nel settore. I laureati, grazie alla solida preparazione scientifica ed interdisciplinare, riescono infatti ad interagire con tutte le realtà coinvolte nel processo di tutela e conservazione dei beni culturali, agendo da riferimento tecnico, scientifico e gestionale. Queste considerazioni sono state confermate nell'incontro formale del 14 gennaio 2008 con i rappresentanti della Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico del Veneto Orientale, della Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Veneziano, del Comune di Venezia, dell'Ordine Professionale dei Chimici e del mondo industriale veneto, come riportato nel relativo verbale. Le Soprintendenze del territorio hanno condiviso i contenuti del progetto formativo dando una serie di indicazioni di interesse specifico.

Il Corso di Laurea Magistrale prepara chimici specialisti nel settore dei beni culturali con una solida e specifica conoscenza scientifica della chimica dei materiali e delle tecniche avanzate d'indagine e d'intervento. Il laureato sarà in grado di eseguire, con tecniche raffinate e moderne, indagini diagnostiche per la caratterizzazione dei manufatti, di sviluppare conoscenze per definizione di autenticità, datazione, certificazione dei manufatti e di progettare nuove tecnologie per gli interventi di restauro.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore.

La Responsabile del Gruppo di Riesame è anche Coordinatrice del Collegio didattico del CdS e componente della Commissione Paritetica Docenti Studenti della Scuola interdipartimentale di afferenza del CdS. La componente studentesca presente nel GdR non partecipa alla CPDS.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si rileva inoltre che le varie fasi del processo di AQ implementate dall'Ateneo non hanno seguito in maniera precisa la calendarizzazione prevista dall'Anvur, in particolare per quanto riguarda la redazione dei Rapporti di Riesame (RdR), anticipati in Ateneo al 31/10/2013 e posti all'attenzione delle Commissioni Paritetiche, che hanno presentato la propria Relazione annuale entro il 15/11/2013, focalizzata in particolare in un'analisi dei RdR. Le attività previste dal processo di AQ risultano comunque tutte già impostate anche se al momento della redazione della documentazione qui esaminata si risentiva ancora della fase di sperimentazione, non essendosi ancora realizzato un ciclo completo di valutazione. Inoltre, visto l'anticipo operato deciso nell'Ateneo nella consegna dei riesami, il Nucleo segnala che i Gruppi di Riesame(GdR) non sempre hanno utilizzato la nuova Scheda tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame predisposta dall'Anvur e diffusa il 29/10/2013.

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa sui punti di forza e di debolezza che caratterizzano i Cds nella loro articolazione interna: si riporta comunque una sintesi dei punti segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

I punti di maggiore criticità riscontrati dal GdR in base anche ai risultati nel medio termine e al precedente rapporto di riesame sono :

La scarsa conoscenza da parte degli studenti della possibilità di poter frequentare corsi formativi al di fuori del loro percorso specifico

Persistente disagio da parte degli studenti legati all'organizzazione scientifico-didattica del CdS e relativi all'organizzazione generale di ateneo quali: calendario accademico troppo ristretto per sessione d'esame, gestione di servizi agli studenti (ad es. mensa collocata in posti non facilmente raggiungibili) e tempi di immatricolazione per gli studenti provenienti da fuori sede.

Vengono sottolineate nuovamente da parte di studenti e docenti la mancanza di almeno un tecnico di laboratorio dedicato specificamente alla gestione degli spazi didattici, in particolare per le attività legate all'utilizzo diretto della strumentazione scientifica e del laboratorio di Restauro.

Gli studenti lamentano degli sbilanciamenti tra i crediti erogati attraverso la didattica frontale e quelli dedicati alle attività di laboratorio. Chiedono che a queste ultime si dia uno spazio maggiore.

In base ai dati interni di Ateneo permane comunque un trend positivo per quanto riguarda l'attrattiva del corso da parte di studenti provenienti da altri atenei, trasferimenti principalmente legati ai contenuti del corso stesso e all'indirizzo chimico dato dal corso.

La Commissione Paritetica conferma da parte sua quanto emerso nel Rapporto di Riesame, in particolare le criticità per gli studenti legate all'organizzazione scientifico-didattica del CdS e relative all'organizzazione generale di Ateneo.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa su opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale: si riporta comunque una sintesi di quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Il GdR rileva come gli studenti auspicerebbero un maggiore coinvolgimento, ove possibile, di enti privati, pubblici (musei, collezioni, ministero) e attività produttive, per rendere più esplicito il contributo del Chimico nell'ambito della conservazione e del restauro. Parte di questo è già stato realizzato grazie a recenti collaborazioni con la Fondazione Musei Civici di Venezia, in particolare per quanto riguarda le attività pratiche dei laboratori di restauro.

Anche la Commissione Paritetica pone l'accento in particolare sulle ricadute occupazionali. Se l'analisi relativa ai dati occupazionali dei laureati rivela che la percentuale degli occupati ad un anno della laurea è in linea con l'andamento nazionale, particolare preoccupazione desta però il fatto che solo una minima parte degli occupati abbia un ruolo coerente con il proprio percorso di studi. Per quanto riguarda il fronte propositivo, la Commissione, si allinea con le soluzioni avanzate dal Gruppo di Riesame.

Corso di Studi: "Scienze Ambientali" [id=1509245]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

L'organizzazione del corso di laurea in Scienze Ambientali è stata effettuata sulla base dei numerosi e continui contatti che i docenti del CdL in Scienze Ambientali hanno da anni con i rappresentanti del mondo industriale privato e pubblico e degli enti pubblici che operano nel settore. Industria, Enti Locali del Veneto e Agenzie nazionale e regionale che si occupano di ambiente hanno mostrato un significativo interesse verso la formazione di una nuova figura professionale che, grazie alla preparazione interdisciplinare, riesce ad interagire con tutte le realtà coinvolte nei processi di tutela, gestione e conservazione dell'ambiente. Il progetto, sottoposto ai rappresentanti dell'industria e degli enti sopra citati e da loro pienamente condiviso, ha recepito tutti i suggerimenti da loro apportati.

Il Corso di Laurea forma laureati con una cultura sistemica dell'ambiente e una buona pratica del metodo scientifico nell'analisi di sistemi e problemi riguardanti l'ambiente, sia naturale che modificato dall'uomo. Il percorso consente di sviluppare la capacità di analisi di sistemi e processi ambientali nella prospettiva della sostenibilità e prevenzione, nonché la promozione della qualità dell'ambiente. I laureati potranno utilizzare le loro competenze multidisciplinari nella prevenzione, nella diagnosi e nella soluzione operativa di problemi ambientali a supporto di enti e organizzazioni pubbliche e private. Il corso soddisfa i requisiti quantitativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore.

Il Responsabile del Gruppo di Riesame (GdR) è anche Coordinatore del Collegio didattico del CdS. Nessuno dei componenti il GdR (sia docenti che studente) è presente anche nella Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di afferenza del CdS.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si rileva inoltre che le varie fasi del processo di AQ implementate dall'Ateneo non hanno seguito in maniera precisa la calendarizzazione prevista dall'Anvur, in particolare per quanto riguarda la redazione dei Rapporti di Riesame (RdR), anticipati in Ateneo al 31/10/2013 e posti all'attenzione delle Commissioni Paritetiche, che hanno presentato la propria Relazione annuale entro il 15/11/2013, focalizzata in particolare in un'analisi dei RdR. Le attività previste dal processo di AQ risultano comunque tutte già impostate anche se al momento della redazione della documentazione qui esaminata si risentiva ancora della fase di sperimentazione, non essendosi ancora realizzato un ciclo completo di valutazione. Inoltre, visto l'anticipo operato deciso nell'Ateneo nella consegna dei riesami, il Nucleo segnala che i Gruppi di Riesame(GdR) non sempre hanno utilizzato la nuova Scheda tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame predisposta dall'Anvur e diffusa il 29/10/2013.

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa sui punti di forza e di debolezza che caratterizzano i Cds nella loro articolazione interna:

si riporta comunque una sintesi dei punti segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Il Gruppo di riesame evidenzia come critici i seguenti aspetti:

- il livello medio di preparazione degli immatricolati;
- il numero di CFU superati per anno;
- il tasso di abbandoni;
- il numero di laureati in corso.

Si ritiene di intervenire:

- mantenendo le attività di tutorato offerte agli studenti;
- incrementando e focalizzando l'attività di orientamento presso le scuole superiori per migliorare la qualità degli studenti in ingresso;
- adeguando, dove necessario, i carichi degli insegnamenti e della prova finale.

I punti di maggiore criticità ai fini del miglioramento dei servizi offerti agli iscritti, o della loro percezione, sono:

- il calendario delle attività (lezioni, ma, soprattutto, esami)
- l' inadeguatezza delle strutture

L'imminente trasferimento alla nuova sede dovrebbe comunque risolvere entrambi i problemi evidenziati.

La Commissione Paritetica ha condotto un'analisi esauriente di tutte le tematiche richieste e giudica il RdR completo ed efficace, condividendone quindi le azioni correttive previste e indicando alcune linee di azione ulteriori con il fine di potenziare gli interventi migliorativi evidenziati nel RdR.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa su opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale: si riporta comunque una sintesi di quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

L'analisi dei dati sull'occupazione dei laureati (AlmaLaurea) indica una buona percentuale di laureati che lavora (ca 43,2%) e che prosegue gli studi (32,4%). Il tasso di disoccupazione è del 14%. Per il 40% dei laureati intervistati l' utilizzo delle competenze acquisite è giudicato utile e il 4,9% è soddisfatto del lavoro che svolge.

Il GdR coglie la necessità da parte degli studenti che il CdS offra opportunità di interazione con Enti di ricerca e Aziende. Un ulteriore obiettivo da perseguire è aumentare la percentuale dei laureati che proseguono gli studi con la laurea magistrale nel nostro Ateneo, progettata in modo organico con la triennale.

Nella sua analisi la Commissione Paritetica conferma che la Laurea triennale rappresenta solamente la prima tappa della formazione del laureato in Scienze ambientali e pertanto concorda sulle azioni previste dal GdR. La Commissione ritiene comunque importante per questo CdS il potenziamento e l'ampliamento delle possibilità di tirocinio esterno presso gli enti, quale possibile collegamento fra la realtà di studio e la realtà lavorativa.

Corso di Studi: "Tecnologie per la conservazione e il restauro" [id=1509284]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MIBAC) ha ben definito le caratteristiche degli operatori nel settore della conservazione e del restauro.

L'esperienza formativa acquisita con l'attuale corso di laurea triennale Scienze e Tecnologie Chimiche per la Conservazione e il Restauro ha consentito la messa a punto di un percorso di studi adeguato alle indicazioni del MIBAC. Le numerose occasioni di collaborazione durante gli ultimi cinque anni con aziende ed enti operanti nel territorio hanno evidenziato un significativo interesse verso la formazione di questa nuova figura professionale che, grazie ad una preparazione interdisciplinare, riesce ad interagire con tutte le realtà coinvolte nel processo di tutela e conservazione dei beni culturali. Il progetto è stato inoltre sottoposto alle Soprintendenze del territorio, che ne hanno condiviso i contenuti, dando una serie di indicazioni di interesse specifico, come illustrato anche in una recente comunicazione formale da parte della Soprintendente di Venezia. Queste considerazioni sono state confermate nell'incontro formale del 14 gennaio 2008 con i rappresentanti della Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico del Veneto Orientale, della Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Veneziano, del Comune di Venezia, dell'Ordine Professionale dei Chimici e del mondo industriale veneto, come riportato nel relativo verbale.

Il Corso di Laurea ha come obiettivo la preparazione di laureati in grado di svolgere indagini scientifiche per individuare le cause del degrado di manufatti storico-artistici, architettonici e archeologici, stabilire le metodologie di intervento e operare direttamente sui manufatti per garantirne la conservazione.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore.

La Responsabile del Gruppo di Riesame (GdR) è anche Coordinatrice del Collegio didattico del CdS e componente della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) della Scuola interdepartimentale di afferenza del CdS. La componente studentesca presente nel GdR non partecipa alla CPDS.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si rileva inoltre che le varie fasi del processo di AQ implementate dall'Ateneo non hanno seguito in maniera precisa la calendarizzazione prevista dall'Anvur, in particolare per quanto riguarda la redazione dei Rapporti di Riesame (RdR), anticipati in Ateneo al 31/10/2013 e posti all'attenzione delle Commissioni Paritetiche, che hanno presentato la propria Relazione annuale entro il 15/11/2013, focalizzata in particolare in un'analisi dei RdR. Le attività previste dal processo di AQ risultano comunque tutte già impostate anche se al momento della redazione della documentazione qui esaminata si risentiva ancora della fase di sperimentazione, non essendosi ancora realizzato un ciclo completo di valutazione. Inoltre, visto l'anticipo operato deciso nell'Ateneo nella consegna dei riesami, il Nucleo segnala che i Gruppi di Riesame(GdR) non sempre hanno utilizzato la nuova Scheda tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame predisposta dall'Anvur e diffusa il 29/10/2013.

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa sui punti di forza e di debolezza che caratterizzano i Cds nella loro articolazione interna: si riporta comunque una sintesi dei punti segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Il Gruppo di riesame del corso segnala come la maggior parte degli studenti intervistati si ritengono soddisfatti del corso di studio, ma vengono anche sottolineate alcune criticità qui di seguito riassunte:

La scarsa conoscenza da parte degli studenti della possibilità di poter frequentare corsi formativi al di fuori del loro percorso specifico, anche attraverso

l'Erasmus Veneziano (IUAV-Ca'Foscari)

Persistente il disagio da parte degli studenti legati all'organizzazione scientifico-didattica del CdS e relativi all'organizzazione generale di ateneo quali: calendario accademico troppo ristretto per sessione d'esame, gestione di servizi agli studenti (ad es. mensa collocata in posti non facilmente raggiungibili) e tempi di immatricolazione per gli studenti provenienti da fuori sede.

Gli studenti rilevano la necessità di approfondire le materie scientifiche di base o migliorarne l'efficacia all'interno del progetto formativo complessivo.

Viene sottolineata la difficoltà nel superare alcuni esami di base (fisica, matematica e in parte anche chimica inorganica e organica)

Vengono sottolineate nuovamente da parte di studenti e docenti la mancanza di almeno un tecnico di laboratorio dedicato specificamente alla gestione degli spazi didattici, in particolare per le attività legate all'utilizzo diretto della strumentazione scientifica e del laboratorio di Restauro.

Gli studenti lamentano degli sbilanciamenti tra i crediti erogati attraverso la didattica frontale e quelli dedicati alle attività di laboratorio. Chiedono che a queste ultime si dia uno spazio maggiore.

Nell'analisi della situazione la Commissione Paritetica conferma da parte sua quanto emerso nel Rapporto di Riesame, in particolare le criticità per gli studenti legate all'organizzazione scientifico-didattica del CdS e relative all'organizzazione generale di Ateneo.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa su opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale: si riporta comunque una sintesi di quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Riguardo alla condizione occupazionale e formativa, l'11,1 % lavora e non è iscritto alla laurea magistrale, il 33,3 % lavora ed è iscritto alla magistrale, il 44,4% non lavora ed è iscritto alla magistrale. Gli occupati trovano lavoro nel settore privato, con una percentuale pari alla totalità degli intervistati, ma con uno scarso grado di soddisfazione.

Il gruppo di riesame propone di reiterare le azioni proposte nel precedente documento, cioè di incentivare i rapporti tra gli studenti e le aziende del settore, inserendo l'elenco delle aziende convenzionate con l'ateneo nel sito dedicato al corso di laurea e incentivando ulteriormente i tirocini esterni all'università. Si ripropone l'organizzazione di seminari tenuti da esperti provenienti da aziende del settore incentivare i colloqui diretti con gli studenti del terzo anno, per favorire lo scambio d'informazioni e proporre anche temi di ricerca che possano favorire stage presso queste aziende o enti di ricerca, per aumentare il grado d'interazione con il mondo produttivo e stimolare la richiesta di laureati con specifiche competenze.

Anche la Commissione Paritetica pone l'accento in particolare sulle ricadute occupazionali. Se l'analisi relativa ai dati occupazionali dei laureati rivela che la percentuale degli occupati ad un anno della laurea è in linea con l'andamento nazionale, particolare preoccupazione desta però il fatto che solo una minima parte degli occupati abbia un ruolo coerente con il proprio percorso di studi. Per quanto riguarda il fronte propositivo, la Commissione, si allinea con le soluzioni avanzate dal Gruppo di Riesame.

Corso di Studi: "Scienze Ambientali" [id=1509249]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

La programmazione del CdS è stata effettuata sulla base di numerosi e continui contatti che i docenti hanno da anni con i rappresentanti del mondo industriale privato e pubblico e degli enti pubblici che operano nel settore. Industria, Enti Locali (Regione, Province, Comuni) e l'Agenzia per la Protezione Ambientale (Nazionale e Regionale) hanno mostrato un significativo interesse verso la formazione di una nuova figura professionale che, grazie alla preparazione interdisciplinare, riesce ad interagire con tutte le realtà coinvolte nei processi di tutela, gestione e conservazione dell'ambiente.

Il CdS si propone di fornire una elevata qualifica e specializzazione in vari ambiti: l'applicazione delle metodologie di indagine e per la progettazione di interventi di recupero e risanamento ambientale; la valutazione delle risorse ambientali, la gestione e pianificazione del territorio e dei sistemi marino costieri; la valutazione e gestione dei problemi relativi ai cambiamenti climatici; la gestione delle fonti energetiche rinnovabili, delle tecnologie di interesse ambientale e dei prodotti e processi puliti.

Il Corso di laurea forma professionisti di elevata qualificazione e specializzazione in grado di intervenire con competenze multidisciplinari nella prevenzione, nella diagnosi e nella soluzione di problemi ambientali, anche assumendo responsabilità diretta di progetti e di strutture. I laureati magistrali possono accedere agli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni (Sezione A) di Dott. Agronomo e Dott. Forestale, Architetto (Settore Paesaggisti), Biologo e Geologo. Il corso di laurea magistrale in Scienze Ambientali permette l'acquisizione di un Joint Master's Degree in Sustainable Development.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore.

Il Responsabile del Gruppo di Riesame (GdR) è anche Coordinatore del Collegio didattico del CdS. Nessuno dei componenti il GdR (sia docenti che studente) è presente anche nella Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di afferenza del CdS.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si rileva inoltre che le varie fasi del processo di AQ implementate dall'Ateneo non hanno seguito in maniera precisa la calendarizzazione prevista dall'Anvur, in particolare per quanto riguarda la redazione dei Rapporti di Riesame (RdR), anticipati in Ateneo al 31/10/2013 e posti all'attenzione delle Commissioni Paritetiche, che hanno presentato la propria Relazione annuale entro il 15/11/2013, focalizzata in particolare in un'analisi dei RdR. Le attività previste dal processo di AQ risultano comunque tutte già impostate anche se al momento della redazione della documentazione qui esaminata si risentiva ancora della fase di sperimentazione, non essendosi ancora realizzato un ciclo completo di valutazione. Inoltre, visto l'anticipo operato deciso nell'Ateneo nella consegna dei riesami, il Nucleo segnala che i Gruppi di Riesame(GdR) non sempre hanno utilizzato la nuova Scheda tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame predisposta dall'Anvur e diffusa il 29/10/2013.

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa sui punti di forza e di debolezza che caratterizzano i Cds nella loro articolazione interna: si riporta comunque una sintesi dei punti segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Per il GdR i punti di maggiore criticità segnalati dagli studenti sono

il calendario delle attività (per uno studente su 3 il calendario è da migliorare);

l'inadeguatezza delle strutture (soprattutto dei laboratori e delle aule studio),

il coordinamento degli argomenti svolti nei corsi (giudizio 2,56).

*Il questionario sui servizi evidenzia il fatto che un punto da migliorare è quello relativo alle strutture. Questa necessità verrà soddisfatta con l'imminente trasferimento alla nuova sede, dove i nuovi laboratori soddisferanno il carattere sperimentale del corso di studio.
La Commissione Paritetica conduce un'analisi esauriente di tutte le tematiche richieste e giudica il RdR completo ed efficace, condividendone quindi le azioni correttive previste e indicando alcune linee di azione ulteriori con il fine di potenziare gli interventi migliorativi evidenziati nel RdR.*

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

*Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa su opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale: si riporta comunque una sintesi di quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.
Il corso aderisce ad un consorzio internazionale formato da Università europee ed extraeuropee e prevede un semestre di mobilità all'estero che mira al rilascio di un Joint Master Degree in Sustainable Development. Nonostante il numero degli studenti in mobilità nell'ambito del Consorzio Joint Master Degree in Sustainable Development, il Collegio ritiene che questo rimanga un'opportunità per gli studenti, pertanto ha deciso di mantenere questa iniziativa; il Collegio valuterà l'opportunità di proporre al Consorzio del JMDS il coinvolgimento di altre sedi di mobilità, in grado di offrire percorsi maggiormente volti alla caratterizzazione della sostenibilità dal punto di vista ambientale.
Nella sua analisi la Commissione Paritetica conferma che i dati attualmente disponibili indicano una bassa percentuale di laureati in cerca di occupazione e maggiori sbocchi nel settore privato rispetto al settore pubblico. Molti laureati giudicano la laurea utile ma non necessariamente richiesta per il proprio lavoro e circa la metà dei laureati trova sbocco nei settori dell'agricoltura, della chimica ed energia e delle consulenze. La Commissione ritiene importante per questo CdS, come per la laurea triennale, il potenziamento e l'ampliamento delle possibilità di tirocinio esterno presso gli enti, essendo questo un possibile collegamento fra la realtà di studio e la realtà lavorativa.*

Corso di Studi: "Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali" [id=1509263]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

La consultazione con le Parti Sociali ha condotto a:

- una condivisione dei progetti di modifica dell'offerta formativa dell'Ateneo;*
- una linea di consultazione sistematica e ricorsiva per individuare e aggiornare i fabbisogni di competenza attesi.*

È stata proposta la realizzazione di ulteriori incontri sia per verificare lo stato di progettazione dei corsi che per verificare l'andamento delle iscrizioni e formulare nuove proposte e integrazioni sui singoli progetti.

Il Corso dispone di Convenzioni con Enti territoriali per la messa a disposizione di personale qualificato per attività di docenza (tra le più significative: Archivio di Stato di Venezia, Soprintendenza Archeologica del Veneto, centro Nausicaa, Fondazione Giorgio Cini di Venezia), e di un migliaio di convenzioni con Enti pubblici e privati quali musei, gallerie d'arte e fondazioni culturali per attività di stage formativi (tra le più significative nel territorio veneziano, si segnalano: Soprintendenza per i beni architettonici, per il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico di Venezia e Laguna, Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Veneziano, Fondazione Teatro La Fenice, Fondazione Querini Stampalia, Biennale di Venezia, Conservatorio Benedetto Marcello, Musei Civici Veneziani, Palazzo Grassi. Inoltre si segnalano convenzioni con il Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento, Museo di Arte Contemporanea Rovereto, il Padiglione di Arte Contemporanea di Milano).

Il Corso di Laurea fornisce, attraverso l'articolazione dei suoi piani di studio, le conoscenze fondamentali relative alla storia dell'arte e alla legislazione dei beni culturali, all'archeologia, alla storia e cultura del mondo antico, alla gestione e organizzazione di manifestazioni culturali, alle tecniche artistiche e dello spettacolo, alle problematiche metodologiche e ai principali strumenti di analisi delle opere d'arte.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore.

La Responsabile del Gruppo di Riesame (GdR) è anche Coordinatrice del Collegio didattico del CdS; lo studente presente nel GdR non partecipa alla Commissione Paritetica Docenti Studenti della Scuola interdepartimentale di afferenza del CdS.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si rileva inoltre che le varie fasi del processo di AQ implementate dall'Ateneo non hanno seguito in maniera precisa la calendarizzazione prevista dall'Anvur, in particolare per quanto riguarda la redazione dei Rapporti di Riesame (RdR), anticipati in Ateneo al 31/10/2013 e posti all'attenzione delle Commissioni Paritetiche, che hanno presentato la propria Relazione annuale entro il 15/11/2013, focalizzata in particolare in un'analisi dei RdR. Le attività previste dal processo di AQ risultano comunque tutte già impostate anche se al momento della redazione della documentazione qui esaminata si risentiva ancora della fase di sperimentazione, non essendosi ancora realizzato un ciclo completo di valutazione. Inoltre, visto l'anticipo operato deciso nell'Ateneo nella consegna dei riesami, il Nucleo segnala che i Gruppi di Riesame(GdR) non sempre hanno utilizzato la nuova Scheda tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame predisposta dall'Anvur e diffusa il 29/10/2013.

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa sui punti di forza e di debolezza che caratterizzano i Cds nella loro articolazione interna: si riporta comunque una sintesi dei punti segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Per il GdR, i dati relativi al corso di laurea rivelano una situazione complessivamente positiva: crescita degli immatricolati, un'alta percentuale di studenti che si laurea entro la durata legale, un alto tasso di soddisfazione degli studenti per le attività didattiche, un ottimo interesse per la mobilità internazionale. Buona risulta anche la percentuale di laureati triennali impegnata in attività lavorative o iscritta a corsi di laurea magistrale. Per diminuire il tasso di studenti che dichiara insufficiente la personale preparazione si studierà un sistema di tutorato capace di intervenire fin dal test di cultura generale e si applicherà con maggiore rigore il principio della propedeuticità.

Nell'analisi della situazione la Commissione Paritetica rileva da parte sua alcune criticità manifestate dagli studenti legate all'organizzazione scientifico-didattica del CdS e all'organizzazione generale di Ateneo.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa su opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale: si riporta comunque una sintesi di quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

La situazione occupazionale dei laureati triennali ad un anno dalla laurea evidenzia che il 20% circa dei laureati ha deciso di intraprendere un altro corso di studi (laurea magistrale o master), il 50% sta lavorando mentre il 26% è in cerca di lavoro.

Il GdR ritiene che attraverso azioni da prendere assieme agli uffici competenti si incentiveranno gli studenti a fare scelte consapevoli per le attività di stage e tirocinio, incluse quelle all'estero. Inoltre, si ritiene utile l'organizzazione di incontri e seminari sia con laureati già inseriti nel mondo del lavoro che con stakeholders. In questo la politica d'Ateneo che ha voluto dare maggiore risalto all'associazione Ca'Foscari Alumni è sicuramente un importante punto di riferimento.

Anche la Commissione Paritetica pone l'accento in particolare sulle ricadute occupazionali. Se l'analisi relativa ai dati occupazionali dei laureati rivela che la percentuale degli occupati ad un anno della laurea è in linea con l'andamento nazionale, particolare preoccupazione desta però il fatto che solo una minima parte degli occupati abbia un ruolo coerente con il proprio percorso di studi. Per quanto riguarda il fronte propositivo, la Commissione, si allinea con le soluzioni proposte dal Gruppo di Riesame.

Corso di Studi: "Lettere" [id=1509254]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

La consultazione con le Parti Sociali ha visto la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni locali (Regione, Comune, Provincia, Soprintendenze), degli Albi e delle Associazioni di categoria presenti sul territorio (Camera di commercio IAA, Albo Consulenti del lavoro, Ordine dei Commercialisti, Ordine dei Chimici, Ordine degli Assistenti sociali, CGIL, Unindustria).

Sono stati acquisiti due risultati: una comprensione approfondita e una condivisione dei progetti di modifica dei corsi e dell'offerta formativa dell'Ateneo e l'impostazione di una linea di consultazione sistematica e ricorsiva per individuare e aggiornare i fabbisogni di competenza attesi dal mondo produttivo e dalle Istituzioni.

Il Corso di Laurea offre una formazione di base, metodologica e storica, negli studi letterari, linguistici, filologici e artistici dell'età antica, medievale, moderna e contemporanea.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore.

Il Responsabile del Gruppo di Riesame è Coordinatore del Comitato per la Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS. Degli altri due docenti presenti, uno è Coordinatore del Collegio didattico del CdS, mentre lo studente è componente anche della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di afferenza del CdS.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si rileva inoltre che le varie fasi del processo di AQ implementate dall'Ateneo non hanno seguito in maniera precisa la calendarizzazione prevista dall'Anvur, in particolare per quanto riguarda la redazione dei Rapporti di Riesame (RdR), anticipati in Ateneo al 31/10/2013 e posti all'attenzione delle Commissioni Paritetiche, che hanno presentato la propria Relazione annuale entro il 15/11/2013, focalizzata in particolare in un'analisi dei RdR. Le attività previste dal processo di AQ risultano comunque tutte già impostate anche se al momento della redazione della documentazione qui esaminata si risentiva ancora della fase di sperimentazione, non essendosi ancora realizzato un ciclo completo di valutazione. Inoltre, visto l'anticipo operato deciso nell'Ateneo nella consegna dei riesami, il Nucleo segnala che i Gruppi di Riesame (GdR) non sempre hanno utilizzato la nuova Scheda tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame predisposta dall'Anvur e diffusa il 29/10/2013.

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa sui punti di forza e di debolezza che caratterizzano i Cds nella loro articolazione interna: si riporta comunque una sintesi dei punti segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Secondo il GdR i dati relativi al corso di studio in Lettere rivelano una situazione complessivamente positiva: l'aspetto più significativo riguarda l'incremento delle iscrizioni, a dimostrazione che il corso di laurea è in crescita, in controtendenza rispetto al trend nazionale. Anche i dati che riguardano il numero degli abbandoni e quello dei laureati sono buoni: il primo è in diminuzione, il secondo in crescita; sono ancora rilevabili alcuni fattori di criticità, come il numero degli studenti fuori corso, tradizionalmente piuttosto elevato per il corso di studio in Lettere e addebitabile a diversi fattori, dall'impegno precoce in attività lavorative all'organizzazione del calendario accademico; a tali fattori risulta imputabile anche un secondo elemento di criticità, segnalato dai dati relativi alla mobilità internazionale, che dimostrano uno scarso interesse da parte degli studenti a trascorrere un periodo di studio all'estero. Il Collegio didattico intende proseguire il proprio impegno per ridurre tali criticità: per quanto riguarda gli studenti fuori corso, continuerà a monitorare attentamente la situazione, per identificare con precisione le cause che ne stanno alla base e riuscire a mettere in campo efficaci contromisure; va sottolineato tuttavia che vi sono problemi già individuati con chiarezza, come la scansione dell'attività didattica, la gestione degli orari, la distribuzione degli insegnamenti nei semestri e la diminuzione del numero degli appelli d'esame, aspetti nei confronti dei quali il livello di insoddisfazione espresso dagli studenti appare marcato, ma riguardo ai quali il Corso di Laurea non può intervenire in autonomia.

Nell'analisi delle criticità la Commissione Paritetica pone l'accento in particolare sulle problematiche causate dalla compressione del calendario accademico, suggerendo una riorganizzazione complessiva della didattica dei corsi triennali, al fine anche di colmare il gap tra insegnamenti della triennale e della magistrale. La CP raccomanda inoltre ai Collegi Didattici la predisposizione di piani di studio consigliati che, nel rispetto della libertà delle scelte individuali, indirizzino ad una scansione ragionata e non casuale della frequenza degli insegnamenti. La Commissione segnala l'insoddisfazione degli studenti sulle modalità di valutazione (esami o prove intermedie), rivolta in particolare sulla modalità scritta dell'esame, e per questo suggerisce ai Collegi didattici di prevedere un controllo sulle modalità degli esami nei singoli insegnamenti e di verificare le modalità di diversificazione delle prove d'esame (oltre alla modalità scritto/orale, tesine, prove pratiche, analisi di testi, esercitazioni guidate dal docente ecc.).

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa su opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale: si riporta comunque una sintesi di quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Il GdR rileva che a un anno dalla laurea il 31,9% dei laureati lavora ed è iscritto alla laurea magistrale, il 49,5% non lavora ed è iscritto alla magistrale, mentre solo l'1% non lavora, non è iscritto e non cerca e il 5,5 non lavora, non è iscritto e cerca: tutti dati migliori della media nazionale. Nell'anno 2012

sono stati inoltre attivati 32 stage con 28 aziende ospitanti. La media numerica rivela, a parere del Comitato di riesame, un apprezzamento generale delle attività dell'Ateneo. Il rapporto tra questa media e quella rilevata per altri corsi di laurea potrebbe riflettere un particolare apprezzamento delle attività dedicate agli studenti in uscita organizzate dal Collegio del corso di laurea in Lettere, sia per il passaggio dalla LT alla LM (come l'Open Day di Ateneo e l'incontro con gli studenti all'inizio dell'anno accademico), sia in uscita (attività di tirocinio per gli studenti in uscita nelle scuole del territorio, organizzazione di incontri con esponenti del mondo del lavoro, in particolare editoria, nell'A.A. corrente). Il Comitato di riesame suggerisce dunque al Collegio di continuare con queste attività.

Nella sua analisi di questo CdS (e degli altri Corsi afferenti al Dipartimento di Scienze Umanistiche) la Commissione Paritetica distingue due tipologie di studenti: quelli usciti dalla scuola superiore (corsi di area letteraria e antichistica), che mirano ad un inserimento come insegnanti o operatori culturali, e quelli e quelli già inseriti nel lavoro o in pensione (corsi di storia o archivistico-biblioteconomico), con obiettivi di sviluppo personale e professionale. Per i primi ritiene necessario organizzare incontri per favorire una più efficace ricerca di occupazione, mentre per i secondi si ravvisano criticità legate alla riduzione dell'offerta di servizi per i part-time e per l'introduzione di competenze linguistiche e informatiche in ingresso obbligatorie.

Corso di Studi: "Lingue, civiltà e scienze del linguaggio" [id=1511426]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il Corso di studio ha posto in essere un confronto con gli Enti e le organizzazioni presenti sul territorio, finalizzato alla progettazione, al monitoraggio e al miglioramento della propria offerta didattica. In particolare si sono consolidati rapporti già presenti in passato e istituiti attraverso: i Comitati d'indirizzo previsti dal modello di valutazione CampusOne e i partenariati attivati nei progetti, finanziati dalla Regione Veneto attraverso il Fondo Sociale Europeo, per il rafforzamento delle lauree professionalizzanti di primo livello. A Ca' Foscari dopo l'incontro, svoltosi nel gennaio 2008, in occasione della presentazione dell'offerta formativa si è costituito un Comitato Ca' Foscari - Parti sociali, teso a impostare una consultazione periodica al fine di individuare e aggiornare i fabbisogni formativi e professionali del mondo produttivo e delle Istituzioni pubbliche. In tale Comitato confluiranno alcuni interlocutori con i quali si mantengono contatti costanti, rappresentanti della Regione, della Provincia, del Comune, di Associazioni imprenditoriali e di categoria, della C.C.I.A.A. di Venezia e di Treviso, del Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto, di Fondazioni e Associazioni culturali, di aziende pubbliche e private. Il CdS fornisce una solida formazione di base per quanto attiene la conoscenza linguistica in due lingue straniere e una conoscenza di livello intermedio della lingua inglese. A tale formazione di base si aggiunge l'acquisizione di competenze specifiche coerentemente con uno dei tre curricula a scelta (Letterario-culturale, Linguistico-filologico-glottodidattico, Politico internazionale).

I laureati triennali potranno operare in diversi settori del mercato del lavoro nazionale ed europeo, nell'ambito dell'impresa pubblica e privata, nella gestione e valorizzazione dei beni culturali e nelle attività di formazione a tutti i livelli. L'articolazione in curricula offre inoltre una preparazione che può agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro e in una società multiculturale, con figure professionali di tipo innovativo che richiedono competenze specifiche.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore. La Responsabile del Gruppo di Riesame è anche Presidente del Collegio didattico del CdS; lo studente presente nel GdR non partecipa alla Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di afferenza del CdS.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si rileva inoltre che le varie fasi del processo di AQ implementate dall'Ateneo non hanno seguito in maniera precisa la calendarizzazione prevista dall'Anvur, in particolare per quanto riguarda la redazione dei Rapporti di Riesame (RdR), anticipati in Ateneo al 31/10/2013 e posti all'attenzione delle Commissioni Paritetiche, che hanno presentato la propria Relazione annuale entro il 15/11/2013, focalizzata in particolare in un'analisi dei RdR. Le attività previste dal processo di AQ risultano comunque tutte già impostate anche se al momento della redazione della documentazione qui esaminata si risentiva ancora della fase di sperimentazione, non essendosi ancora realizzato un ciclo completo di valutazione. Inoltre, visto l'anticipo operato deciso nell'Ateneo nella consegna dei riesami, il Nucleo segnala che i Gruppi di Riesame(GdR) non sempre hanno utilizzato la nuova Scheda tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame predisposta dall'Anvur e diffusa il 29/10/2013.

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa sui punti di forza e di debolezza che caratterizzano i Cds nella loro articolazione interna: si riporta comunque una sintesi dei punti segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Le criticità segnalate dal GdR riguardano aspetti logistici e di gestione della didattica dovuti alla calendarizzazione delle 15 lezioni previste per ciascun modulo su 14 settimane, e all'organizzazione dei recuperi anche al netto delle festività di legge. Le precedenti criticità riguardanti la sovrapposizione di alcuni insegnamenti e il calendario degli esami sono attualmente in via di risoluzione grazie al nuovo orario elaborato a stretto contatto con l'ufficio logistica, i cui effetti si potranno valutare definitivamente solo alla fine del corrente anno accademico e quindi nel prossimo riesame. Una criticità emersa di recente concerne la comunicazione attraverso il sito web di Ateneo riguardante la ripartizione degli insegnamenti per curricula, le divisioni in gruppi delle esercitazioni linguistiche, e le attività tutoriali (comprese ma non esclusive per gli studenti part time).

Nell'analisi del GdR, la Commissione paritetica ha accolto con soddisfazione la segnalazione del sensibile incremento degli iscritti nei tre CdS anche di studenti provenienti da altre regioni d'Italia e del limitato e in costante decrescita numero di abbandoni. La CP conviene sull'opportunità delle azioni correttive proposte e sull'ordine di priorità. Benché le azioni correttive possano essere valutate solo alla fine dell'a.a. la Commissione esprime parere favorevole in merito agli interventi di miglioramento avviati e le nuove azioni correttive proposte nei RdR vengono considerate adeguate.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa su opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale: si riporta comunque una sintesi di quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro, trattandosi di un corso di studio di nuova istituzione, il GdR ha considerato i dati relativi ai corsi analoghi, estinti negli scorsi anni accademici. Il CdS ha già individuato più docenti referenti per stage specifici ad ogni curriculum e si impegna a monitorare lo sviluppo dei programmi di stage e i processi ad essi correlati. La stretta collaborazione con l'ufficio placement per gli stage all'estero attivata nel corrente anno accademico può costituire un ulteriore rafforzamento delle attività di accompagnamento al mondo del lavoro. La valutazione di questa attività potrà aver luogo solo alla fine del presente anno accademico e negli anni successivi.

Per quanto riguarda l'accompagnamento al mondo del lavoro dei laureati del CdS, anche la Commissione paritetica ritiene di poter prendere in considerazione e di valutare questo punto solamente alla fine del presente anno accademico e conviene con la necessità di rendere obbligatori per questo CdS, come per tutti i corsi di laurea del Dipartimento, le attività di stage.

Corso di Studi: "Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea" [id=1509277]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il Corso di studio ha posto in essere un confronto con gli Enti e le organizzazioni presenti sul territorio, finalizzato alla progettazione, al monitoraggio e al miglioramento della propria offerta didattica. In particolare si sono consolidati rapporti già presenti in passato e istituiti attraverso: i Comitati d'indirizzo previsti dal modello di valutazione CampusOne e i partenariati attivati nei progetti, finanziati dalla Regione Veneto attraverso il Fondo Sociale Europeo, per il rafforzamento delle lauree professionalizzanti di primo livello. A Ca' Foscari dopo l'incontro, svoltosi nel gennaio 2008, in occasione della presentazione dell'offerta formativa si è costituito un Comitato Ca' Foscari - Parti sociali, teso a impostare una consultazione periodica al fine di individuare e aggiornare i fabbisogni formativi e professionali del mondo produttivo e delle Istituzioni pubbliche. In tale Comitato confluiscono alcuni interlocutori con i quali si mantengono contatti costanti, rappresentanti della Regione, della Provincia, del Comune, di Associazioni imprenditoriali e di categoria, della C.C.I.A.A. di Venezia e di Treviso, del Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto, di Fondazioni e Associazioni culturali, di aziende pubbliche e private. Il corso di laurea in Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa Mediterranea si propone di dare ai propri laureati una adeguata competenza linguistica in una lingua orientale, una buona competenza scritta e orale in una seconda lingua orientale, una solida conoscenza delle culture e delle società dei relativi paesi, accompagnate dalla padronanza scritta e orale della lingua inglese o francese, e da nozioni di base in linguistica teorica o etnolinguistica e in letteratura italiana. Inoltre, i laureati sono messi in grado di padroneggiare i principali strumenti informatici e telematici relativi alle specifiche aree linguistiche di competenza. Tali conoscenze vengono acquisite attraverso dei percorsi di studio, ciascuno con linee specifiche, miranti alla formazione di mediatori culturali che possiedano una buona preparazione linguistica corredata da una approfondita conoscenza del patrimonio culturale dei paesi dell'Asia e dell'Africa Mediterranea, e, a seconda dell'interesse personale o nella prospettiva di una laurea magistrale, possiedano anche competenze in campo filologico, economico-giuridico e storico-sociale.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore.

Il Dipartimento di afferenza del CdS ha istituito un Collegio didattico unico composto da un referente per ciascun CdS afferente. Il Gruppo di Riesame ha tra i suoi componenti sia il Delegato per la Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS (che svolge anche la funzione di Presidente della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento stesso), sia il Referente per il CdS nel Collegio Didattico unico del Dipartimento. Nessuno degli altri componenti il GdR (sia docenti che studente) è presente anche nella CPDS del Dipartimento di afferenza del CdS.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si rileva inoltre che le varie fasi del processo di AQ implementate dall'Ateneo non hanno seguito in maniera precisa la calendarizzazione prevista dall'Anvur, in particolare per quanto riguarda la redazione dei Rapporti di Riesame (RdR), anticipati in Ateneo al 31/10/2013 e posti all'attenzione delle Commissioni Paritetiche, che hanno presentato la propria Relazione annuale entro il 15/11/2013, focalizzata in particolare in un'analisi dei RdR. Le attività previste dal processo di AQ risultano comunque tutte già impostate anche se al momento della redazione della documentazione qui esaminata si risentiva ancora della fase di sperimentazione, non essendosi ancora realizzato un ciclo completo di valutazione. Inoltre, visto l'anticipo operato deciso nell'Ateneo nella consegna dei riesami, il Nucleo segnala che i Gruppi di Riesame (GdR) non sempre hanno utilizzato la nuova Scheda tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame predisposta dall'Anvur e diffusa il 29/10/2013.

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa sui punti di forza e di debolezza che caratterizzano i Cds nella loro articolazione interna: si riporta comunque una sintesi dei punti segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Il GdR ha rilevato che non tutte le criticità segnalate dagli studenti nel loro percorso di studi sono di pertinenza del C.d.S., molte attengono piuttosto al modello organizzativo dell'Ateneo. Si osserva a questo proposito che la maggiore criticità rilevata sta nella grande numerosità degli studenti in rapporto alla densità numerica dei docenti. A fronte di questo, si sono avviate, quali azioni correttive, la revisione delle esercitazioni e l'aumento delle partizioni in classi. In sintesi si segnalano le seguenti principali criticità emerse e le relative azioni correttive da intraprendere per il loro superamento:

1) forte incremento delle immatricolazioni: criticità in rapporto al numero dei docenti e dei CEL

-Azioni correttive da intraprendere: revisione delle esercitazioni linguistiche in base alla densità delle classi e aumento adeguato delle partizioni in classi degli insegnamenti di lingua cinese, giapponese e araba: si cerca di garantire una soglia massima di 100 studenti per modulo docente, e variabile dai 50 ai 200 per i CEL, a seconda della tipologia di esercitazione (scrittura per le lingue ideografiche, esercitazione di grammatica, conversazione)

2) disomogeneità tra il numero di iscritti nel curriculum Asia Orientale e nel curriculum Vicino e Medio Oriente; minore attrattività di alcuni percorsi.

Azioni correttive da intraprendere:

- attività di orientamento mirata alle aree linguistico-culturali di minor frequenza;

- riprogettazione teorico-metodologica volta a una maggiore visibilità dei contenuti per i percorsi linguistici dell'area turco-iranica-caucasica, da mettere in più stretta relazione con l'area arabistica, pilastro portante (anche dal punto di vista della numerosità degli studenti) per l'area del Vicino e Medio Oriente;

- riprogettazione teorico-metodologica dell'area indiana-sudasiatica, strategica per il dipartimento e il cui bacino di iscritti è potenzialmente molto più vasto dell'attuale.

Nella sua analisi la Commissione Paritetica segnala che il giudizio generale sui corsi di laurea afferenti al Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea e sulla didattica sia mediamente positivo, le problematiche evidenziate sono principalmente causate da scarsità di risorse e di conseguenza di docenti e CEL e da eccessiva compressione della didattica sia per quanto riguarda il numero di ore erogate, sia per quanto riguarda i tempi di calendarizzazione delle lezioni e degli esami. La Commissione conferma inoltre tutte le criticità segnalate nel Rapporto di riesame.

Il Presidio di Qualità ha rilevato che nel Rapporto si sottolinea che il grande incremento delle immatricolazioni porta criticità solo parzialmente risolvibili dal CdS (ad es. più partizioni per le esercitazioni linguistiche per ridurre il numero di studenti per classe; promozione delle lingue con minor frequentanti) ma è difficile incidere nel rapporto tra studenti e docenti. Nel Rapporto inoltre vi è una ricca analisi di dati e conseguente individuazione di criticità, con proposte di interventi per fronteggiarle. Si rileva che gli interventi correttivi risultano talora sbilanciati sugli altri organi dell'Ateneo.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa su opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale: si riporta comunque una sintesi di quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Il GdR ha rilevato come chi lavora e non è iscritto alla magistrale è il 27,5%, chi lavora ed è iscritto alla specialistica il 17,7%, mentre chi lavora è il 45,2 e il tasso di occupazione è il 48,7%. Le finalità delle azioni correttive proposte dal GdR sono:

- 1) maggiore coordinamento interno al fine di migliorare il ventaglio di offerte di stage o tirocinio e soprattutto istradare con maggior efficacia gli studenti al mondo del lavoro attraverso accordi di alto apprendistato;*
- 2) prevedere e anticipare le svariate possibilità di occupazione dei singoli studenti e migliorare la comunicazione con loro in funzione di assicurare un orientamento più mirato (con eventuale istituzione di una figura di riferimento ad hoc).*

Le azioni specifiche proposte sono:

- 1) aumento del numero di convenzioni coinvolgendo: laureati anziani (alumni) e neo-laureati in un gruppo social professionale (es. LinkedIn), gli studenti attuali e il network privato (tramite Facebook);*
- 2) organizzazione di un incontro annuale in cui le aziende possano dialogare con gli studenti dei corsi di laurea legati all'area dell'Asia e dell'Africa Mediterranea (International Career Day Asia);*
- 3) sigla di accordi specifici con le Camere di Commercio nei paesi di area LICSAAM o altro ente rilevante, che possa ospitare in loco un Desk di Rappresentanza dell'Ateneo e/o del Dipartimento, al fine di ricercare, nel paese estero di residenza, nuove aziende ed enti interessate ad accogliere ed impiegare neo-laureati.*

Corso di Studi: "Mediazione linguistica e culturale" [id=1509301]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il corso di studio, già dalla sua origine nel precedente ordinamento, nasce dalla collaborazione con la Fondazione Cassamarca di Treviso che ha portato ad un processo di confronto e condivisione degli obiettivi formativi strettamente legati alle esigenze del tessuto produttivo locale. La Fondazione sostiene il corso con una convenzione della durata di 99 anni che fornisce la sede e finanzia completamente le attività didattiche, anche attraverso posti per docenti di ruolo. A Ca' Foscari dopo l'incontro, svoltosi in data 14 gennaio 2008, in occasione della presentazione dell'offerta formativa si è costituito un Comitato Ca' Foscari - Parti sociali, teso a impostare una consultazione periodica al fine di individuare e aggiornare i fabbisogni formativi e professionali del mondo produttivo e delle Istituzioni pubbliche. In tale Comitato confluiscono alcuni interlocutori con i quali si mantengono contatti costanti, rappresentanti della Regione, della Provincia, del Comune, di Associazioni imprenditoriali e di categoria, della C.C.I.A.A. di Venezia e di Treviso, del Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto, di Fondazioni e Associazioni culturali, di aziende pubbliche e private.

Il Corso di Laurea è caratterizzato da un approccio professionalizzante allo studio delle lingue e alla mediazione orale e scritta. Il corso offre insegnamenti linguistico-culturali ad hoc, tra cui interpretariato di trattativa nelle due lingue principali (inglese e spagnolo), elementi di diritto internazionale ed economia aziendale. Si basa su modalità didattiche innovative con uso di laboratori linguistici e informatici. La frequenza ai corsi linguistici è obbligatoria. Prevede un semestre all'estero obbligatorio in Spagna. Per i laureati sono previste Borse di studio per la Spagna (Tandem Escuela Internacional de Madrid). I laureati triennali potranno lavorare come interpreti, esperti di rapporti commerciali con i mercati interni e internazionali, traduttori, guide turistiche, mediatori culturali e mediatori linguistici scolastici.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore.

Due dei docenti componenti il Gruppo di Riesame (GdR) sono anche Presidente e Vicepresidente del Collegio didattico del CdS e il secondo è anche componente della Commissione Paritetica a Docenti Studenti (CPDS) del Centro Interdipartimentale di afferenza del CdS; lo studente presente nel GdR non partecipa alla CPDS.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si rileva inoltre che le varie fasi del processo di AQ implementate dall'Ateneo non hanno seguito in maniera precisa la calendarizzazione prevista dall'Anvur, in particolare per quanto riguarda la redazione dei Rapporti di Riesame (RdR), anticipati in Ateneo al 31/10/2013 e posti all'attenzione delle Commissioni Paritetiche, che hanno presentato la propria Relazione annuale entro il 15/11/2013, focalizzata in particolare in un'analisi dei RdR. Le attività previste dal processo di AQ risultano comunque tutte già impostate anche se al momento della redazione della documentazione qui esaminata si risentiva ancora della fase di sperimentazione, non essendosi ancora realizzato un ciclo completo di valutazione. Inoltre, visto l'anticipo operato deciso nell'Ateneo nella consegna dei riesami, il Nucleo segnala che i Gruppi di Riesame(GdR) non sempre hanno utilizzato la nuova Scheda tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame predisposta dall'Anvur e diffusa il 29/10/2013.

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa sui punti di forza e di debolezza che caratterizzano i Cds nella loro articolazione interna: si riporta comunque una sintesi dei punti segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Il GdR ha rilevato come dalle schede di valutazione degli studenti per l'anno accademico 2011/12 si riscontrano più che buoni livelli di soddisfazione dei servizi e del funzionamento delle strutture e anche di tutti gli aspetti concernenti la didattica. In effetti, da una comparazione con gli stessi dati di Ateneo si evince, in quasi tutte le voci, una percentuale uguale o superiore. Le criticità individuate non sono in generale rilevanti: la prima criticità riguarda il numero degli iscritti che si sono laureati fuori corso. La seconda criticità interessa la media del voto di laurea nell'anno 2012, che risulta di poco inferiore, confrontata con quella dei CdS analoghi. Le azioni correttive proposte sono mirate ad una maggiore attenzione nell'accompagnamento degli studenti durante il loro percorso di studio, attraverso l'organizzazione di ulteriori sussidi didattici per il percorso formativo e una programmazione più mirata della tutorship. Una terza criticità rilevata nell'anno accademico 2011-2012, riguarda la qualità non ottimale di servizi quali le biblioteche, la disponibilità di aule, postazioni informatiche e spazi di studio. Mediante la sinergia tra Collegio didattico e segreteria di Treviso, si sono studiate le possibili combinazioni di occupazione delle aule e degli altri spazi per la didattica e per lo studio disponibili. Da tale azione e dal fatto che non si è effettuata l'immatricolazione per il curriculum cinese-inglese, è risultata una più efficiente distribuzione degli stessi, la quale dovrebbe aver risolto il problema. Inoltre si è attivata la rete wi-fi in tutta la sede di Treviso.

La Commissione paritetica rileva che non sussistono criticità particolarmente rilevanti riguardo la didattica, ma, al contrario, struttura e servizi sembrano essere inadeguati. Il CdS sembra aver perso parte della propria attrattiva nazionale, avendo una maggior quota di iscritti veneti, che viene imputata al fatto che Treviso non ospita più il corso di Inglese-Cinese, ma solo il corso di Inglese-Spagnolo. Il problema fondamentale della struttura sembra essere il laboratorio informatico, troppo piccolo e con attrezzature inadeguate a supportare i laboratori linguistici e che determina un orario che gli studenti considerano troppo condensato.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa su opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale: si riporta comunque una sintesi di quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Il GdR rileva come il 45,3% dei laureati del cds si è già inserito nel mondo del lavoro dopo un anno dal conseguimento del diploma di laurea, mentre il 28,3% è impegnato in un altro corso universitario. I dati concernenti l'inserimento nel mondo del lavoro come primo impiego rilevati per l'anno 2012, dimostrano l'efficacia professionalizzante del corso di laurea. Tuttavia, per migliorare il servizio di placement, il comitato si propone di intensificare la già stretta collaborazione con l'Ufficio Stage e Placement. Inoltre, si propone, di aprire un portale di offerta di competenze da divulgare presso gli enti e le associazioni che costituiscono il tessuto economico trevigiano e anche presso enti stranieri. Infine, si propone, in collaborazione con la Scuola Interdipartimentale in Economia, Lingue e Imprenditorialità per gli Scambi Internazionali, di definire corsi professionalizzanti secondo le esigenze che il territorio potrà esprimere di concerto con la Camera di Commercio, Unindustria e la Provincia ed il Comune di Treviso.

Corso di Studi: "Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia" [id=1509272]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

La consultazione con le Parti Sociali ha visto la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni locali (Regione, Comune, Provincia, Soprintendenze), degli Albi e delle Associazioni di categoria presenti sul territorio (Camera di commercio IAA, Albo Consulenti del lavoro, Ordine dei Commercialisti, Ordine dei Chimici, Ordine degli Assistenti sociali, CGIL, Unindustria). Sono stati acquisiti due risultati: una comprensione approfondita e una condivisione dei progetti di modifica dei corsi e dell'offerta formativa dell'Ateneo e l'impostazione di una linea di consultazione sistematica e ricorsiva per individuare e aggiornare i fabbisogni di competenza attesi dal mondo produttivo e dalle Istituzioni.

Il Corso di Laurea Magistrale forma esperti nel campo della filologia e delle letterature dell'antichità, della storia antica e dell'archeologia. A seconda del curriculum scelto gli studenti acquisiranno competenze e metodologie specialistiche nel settore dell'archeologia, della storia dell'arte antica e della cultura materiale, nel campo delle lingue e delle letterature dell'antichità greca e latina, oppure nel settore della storia antica (greca, romana e dell'oriente antico).

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore.

Il Responsabile del Gruppo di Riesame è Coordinatore del Collegio didattico del CdS e Coordinatore del Comitato per la Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS. Lo studente è componente anche della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di afferenza del CdS.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si rileva inoltre che le varie fasi del processo di AQ implementate dall'Ateneo non hanno seguito in maniera precisa la calendarizzazione prevista dall'Anvur, in particolare per quanto riguarda la redazione dei Rapporti di Riesame (RdR), anticipati in Ateneo al 31/10/2013 e posti all'attenzione delle Commissioni Paritetiche, che hanno presentato la propria Relazione annuale entro il 15/11/2013, focalizzata in particolare in un'analisi dei RdR. Le attività previste dal processo di AQ risultano comunque tutte già impostate anche se al momento della redazione della documentazione qui esaminata si risentiva ancora della fase di sperimentazione, non essendosi ancora realizzato un ciclo completo di valutazione. Inoltre, visto l'anticipo operato deciso nell'Ateneo nella consegna dei riesami, il Nucleo segnala che i Gruppi di Riesame(GdR) non sempre hanno utilizzato la nuova Scheda tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame predisposta dall'Anvur e diffusa il 29/10/2013.

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa sui punti di forza e di debolezza che caratterizzano i Cds nella loro articolazione interna: si riporta comunque una sintesi dei punti segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Il corso di laurea magistrale in Scienze dell'Antichità è l'unico nella regione Veneto che coniughi gli aspetti formativi dell'archeologia con quelli delle filologie, letterature e storie del mondo antico. Il GdR rileva che i dati delle iscrizioni hanno evidenziato un aumento dei nuovi immatricolati, con una lieve diminuzione degli studenti provenienti da fuori regione ma con media di voto di accesso sensibilmente aumentata; si registra inoltre un incremento dei par-time e uno scarso numero di abbandoni. Emerge inoltre una diminuzione preoccupante di esami sostenuti del 30% (ma i dati sono incompleti) con voto medio che si attesta a 29/30. Si registra un deciso incremento del numero di laureati, ma si lamenta anche un aumento sia del tempo medio di studio. La soddisfazione degli studenti per la qualità dell'insegnamento è complessivamente alta, in quanto l'80% si riscriverebbe allo stesso corso. Il Cds intende agire sul fronte dello scarso numero di studenti immatricolati provenienti da fuori regione, dell'aumento del tempo medio di completamento del corso di studio nonché della bassa internazionalizzazione degli studenti; inoltre ci si propone di migliorare ulteriormente la fruizione dei laboratori di archeologia. Nell'analisi delle criticità la Commissione Paritetica pone l'accento in particolare sulle problematiche causate dalla compressione del calendario accademico. La Commissione raccomanda inoltre ai Collegi Didattici la predisposizione di piani di studio consigliati che, nel rispetto della libertà delle scelte individuali, indirizzino ad una scansione ragionata e non casuale della frequenza degli insegnamenti. La Commissione segnala l'insoddisfazione degli studenti sulle modalità di valutazione (esami o prove intermedie), rivolta in particolare sulla modalità scritta dell'esame, e per questo suggerisce ai Collegi didattici di prevedere un controllo sulle modalità degli esami nei singoli insegnamenti e di verificare le modalità di diversificazione delle prove d'esame (oltre alla modalità scritto/orale, tesine, prove pratiche, analisi di testi, esercitazioni guidate dal docente ecc.).

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa su opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale: si riporta comunque una sintesi di quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Secondo la relazione del GdR i dati occupazionali dimostrano un veloce reperimento di occupazione (2,6 mesi mediamente) e un 67,5 di occupati, ma la maggior parte degli stessi dichiara di sfruttare solo in minima parte le competenze acquisite (solo 37%). Non si ritiene ancora possibile apprezzare su dati statistici l'efficacia delle azioni correttive intraprese, quali le convenzioni siglate con tre cooperative archeologiche regionali, l'introduzione dell'insegnamento di archeologia preventiva e il potenziamento della fruizione dell'insegnamento di informatica umanistica, ma sul fronte delle esperienze all'estero non si registra un significativo incremento di soggiorni e di stages. Per ovviare al problema della scarsa utilizzazione delle competenze acquisite nelle occupazioni ricoperte dopo la laurea magistrale, Il GdR propone le seguenti azioni correttive:

1) si intendono aumentare gli stages presso le istituzioni museali nazionali e locali e presso le cooperative di scavo con le quali già dall'anno scorso sono state siglate apposite convenzioni i cui risultati saranno verificabili nel medio periodo.

2) sul fronte dell'accesso all'insegnamento si intende favorire una preparazione mirata al superamento della selezione dei TFA, incrementando le esperienze didattiche nei licei, già sperimentate con successo e soddisfazione delle istituzioni scolastiche coinvolte.

3) Ci si propone di organizzare degli incontri fra gli studenti e alcuni professionisti nel settore dell'editoria scolastica (ad esempio la Casa Editrice Il Mulino e la Casa Editrice Patron) e dell'editoria specialistica (ad esempio la Casa Editrice QUASAR) per informarli circa le competenze richieste e le concrete possibilità di impiego in questi campi

Nella sua analisi di questo CdS (e degli altri Corsi afferenti al Dipartimento di Scienze Umanistiche) la Commissione Paritetica distingue due tipologie di studenti: quelli usciti dalla scuola superiore (corsi di area letteraria e antichistica), che mirano ad un inserimento come insegnanti o operatori culturali, e quelli e quelli già inseriti nel lavoro o in pensione (corsi di storia o archivistico-biblioteconomico), con obiettivi di sviluppo personale e professionale. Per i primi ritiene necessario organizzare incontri per favorire una più efficace ricerca di occupazione, mentre per i secondi si ravvisano criticità legate alla riduzione dell'offerta di servizi per i part-time e all'introduzione di competenze linguistiche e informatiche in ingresso obbligatorie.

Corso di Studi: "Filologia e letteratura italiana" [id=1509274]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

La consultazione con le Parti Sociali ha visto la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni locali (Regione, Comune, Provincia, Soprintendenze), degli Albi e delle Associazioni di categoria presenti sul territorio (Camera di commercio IAA, Albo Consulenti del lavoro, Ordine dei Commercialisti, Ordine dei Chimici, Ordine degli Assistenti sociali, CGIL, Unindustria). Sono stati acquisiti due risultati: una comprensione approfondita e una condivisione dei progetti di modifica dei corsi e dell'offerta formativa dell'Ateneo e l'impostazione di una linea di consultazione sistematica e ricorsiva per individuare e aggiornare i fabbisogni di competenza attesi dal mondo produttivo e dalle Istituzioni.

Il Corso di Laurea Magistrale prepara esperti nell'ambito della letteratura e della lingua italiana. A seconda del percorso prescelto lo studente potrà approfondire specifiche conoscenze sui principi e metodi della filologia della letteratura italiana e delle altre letterature europee.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore. Il Responsabile del Gruppo di Riesame è Coordinatore del Comitato per la Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS. Degli altri due docenti presenti, uno è Coordinatore del Collegio didattico del CdS, mentre lo studente è componente anche della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di afferenza del CdS.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si rileva inoltre che le varie fasi del processo di AQ implementate dall'Ateneo non hanno seguito in maniera precisa la calendarizzazione prevista dall'Anvur, in particolare per quanto riguarda la redazione dei Rapporti di Riesame (RdR), anticipati in Ateneo al 31/10/2013 e posti all'attenzione delle Commissioni Paritetiche, che hanno presentato la propria Relazione annuale entro il 15/11/2013, focalizzata in particolare in un'analisi dei RdR. Le attività previste dal processo di AQ risultano comunque tutte già impostate anche se al momento della redazione della documentazione qui esaminata si risentiva ancora della fase di sperimentazione, non essendosi ancora realizzato un ciclo completo di valutazione. Inoltre, visto l'anticipo operato deciso nell'Ateneo nella consegna dei riesami, il Nucleo segnala che i Gruppi di Riesame (GdR) non sempre hanno utilizzato la nuova Scheda tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame predisposta dall'Anvur e diffusa il 29/10/2013.

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa sui punti di forza e di debolezza che caratterizzano i Cds nella loro articolazione interna: si riporta comunque una sintesi dei punti segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Secondo il rapporto del GdR l'analisi dei dati relativi al corso di studio in Filologia e letteratura italiana consente di rilevare come lo stato di salute del Corso di laurea sia nel complesso buono, nonostante piccole sofferenze relative al numero di immatricolati o alla durata degli studi. Benché si rilevi un rendimento complessivamente alto, nei dati riguardanti i voti ottenuti agli esami e i voti di laurea, si deve registrare il permanere di un rilevante numero di studenti fuori corso. Il problema è in parte storico e profondamente radicato nei corsi di laurea dell'area umanistica. Tuttavia appare opportuno perseguire interventi correttivi e proseguire nella ricerca di un dialogo con gli studenti particolarmente in ritardo nella carriera di studio. A questo problema corrisponde la denuncia da parte degli studenti di un'organizzazione appena sufficiente di orari e calendario accademici, che potrebbero concorrere alla difficoltà di rispettare i tempi previsti per l'ottenimento dei crediti. Su questo aspetto ha un ruolo decisivo l'ateneo che stabilisce i tempi del calendario accademico. Per quanto riguarda gli aspetti specifici del Corso di Laurea, invece, gli interventi correttivi da proporre e mettere in atto riguardano essenzialmente una migliore distribuzione dei corsi nei quattro periodi dell'anno accademico, evitando concentrazioni e sovrapposizioni. Un'organizzazione meno compressa dei corsi di laurea potrebbe anche favorire l'internazionalizzazione, in quanto attualmente i periodi del nostro calendario raramente coincidono con quelli di altri atenei stranieri, il che comporta alcune difficoltà organizzative da parte degli studenti che vanno all'estero. Per quanto riguarda la ricettività in ingresso di studenti di altre regioni o altri paesi, si rileva una prima inversione di tendenza rispetto allo scorso anno, con una lieve crescita del numero degli studenti provenienti da fuori regione e degli studenti extra-comunitari.

Nell'analisi delle criticità anche la Commissione Paritetica pone l'accento in particolare sulle problematiche causate dalla compressione del calendario accademico. La Commissione raccomanda inoltre ai Collegi Didattici la predisposizione di piani di studio consigliati che, nel rispetto della libertà delle scelte individuali, indirizzino ad una scansione ragionata e non casuale della frequenza degli insegnamenti. La Commissione segnala anche l'insoddisfazione degli studenti sulle modalità di valutazione (esami o prove intermedie), rivolta in particolare sulla modalità scritta dell'esame, e per questo suggerisce ai Collegi didattici di prevedere un controllo sulle modalità degli esami nei singoli insegnamenti e di verificare le modalità di diversificazione delle prove d'esame (oltre alla modalità scritto/orale, tesine, prove pratiche, analisi di testi, esercitazioni guidate dal docente ecc.).

Il Presidio di qualità ha esaminato il documento prodotto dal Gruppo di riesame, ritenendolo congruo, abbastanza coerente e con una buona attenzione ai dati. In merito alla flessione nell'apprezzamento dei contenuti dei corsi da parte degli studenti, il Presidio segnala la necessità di porre una particolare attenzione al collegamento e all'armonizzazione tra i percorsi triennali e biennali, soprattutto quando esiste una indiscutibile linea di continuità, come nel caso di questo CdS.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa su opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale: si riporta

comunque una sintesi di quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Secondo il GdR il tempo medio per il reperimento del primo lavoro rientra nelle medie delle lauree magistrali (3,4 mesi dall'inizio della ricerca, 4,2 mesi dalla laurea), come pure la percentuale di chi lavora a un anno dalla laurea, leggermente superiore rispetto al dato (57,6 rispetto a 57). Tuttavia restano critiche relative a questa voce. A un anno dalla laurea, infatti, il numero di chi non lavora e non cerca è superiore rispetto alla media nazionale (18,2 contro 12). Inoltre l'utilizzo delle competenze acquisite sul posto di lavoro risulta ridotto per la maggioranza dei laureati, e quasi la metà (47,4%) trova che la laurea non sia richiesta né utile nel lavoro trovato e lo stesso numero di laureati crede che sia poco efficace (contro una media del 30,2%). Una maggior attenzione è stata riservata nell'ultimo anno alle attività di stage, in più casi svolta anche presso istituti scolastici, e la collaborazione del Corso di laurea ai fini del placement, hanno dato i primi risultati: ai fini di mettere in contatto gli studenti col mondo del lavoro, facendo loro scoprire nuove strade per l'avviamento all'attività lavorativa, nel corso dell'anno 2012 si sono già svolti due incontri organizzati dal Dipartimento di Studi Umanistici, dal Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali e dal Dipartimento di Studi dell'Asia e dell'Africa mediterranea, nell'ambito di un ciclo denominato Professioni in gioco. Gli incontri attorno a questi temi sono volti a favorire un'apertura degli studenti a prospettive lavorative spesso imprevedute ma pur coerenti con il corso di laurea. Il Collegio intende proseguire con queste attività e sta organizzando un altro ciclo di incontri per l'orientamento in uscita che preveda l'incontro con responsabili del mondo dell'editoria che possano aiutare gli studenti nelle scelte future.

Nella sua analisi di questo CdS (e degli altri Corsi afferenti al Dipartimento di Scienze Umanistiche) la Commissione Paritetica distingue due tipologie di studenti: quelli usciti dalla scuola superiore (corsi di area letteraria e antichistica), che mirano ad un inserimento come insegnanti o operatori culturali, e quelli e quelli già inseriti nel lavoro o in pensione (corsi di storia o archivistico-biblioteconomico), con obiettivi di sviluppo personale e professionale. Per i primi, tra i quali rientra anche il CdS in oggetto, si ritiene necessario organizzare incontri per favorire una più efficace ricerca di occupazione, mentre per i secondi le criticità (e quindi gli interventi conseguenti) sono maggiormente legate alla riduzione dell'offerta di servizi per i part-time e all'introduzione di competenze linguistiche e informatiche in ingresso obbligatorie.

Corso di Studi: "Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea" [id=1509287]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il Corso di studio ha posto in essere un confronto con gli Enti e le organizzazioni presenti sul territorio, finalizzato alla progettazione, al monitoraggio e al miglioramento della propria offerta didattica. In particolare si sono consolidati rapporti già presenti in passato e istituiti attraverso: i Comitati d'indirizzo previsti dal modello di valutazione CampusOne e i partenariati attivati nei progetti, finanziati dalla Regione Veneto attraverso il Fondo Sociale Europeo, per il rafforzamento delle lauree professionalizzanti di primo livello. A Ca' Foscari dopo l'incontro, svoltosi in data 14 gennaio 2008, in occasione della presentazione dell'offerta formativa si è costituito un Comitato Ca' Foscari - Parti sociali, teso a impostare una consultazione periodica al fine di individuare e aggiornare i fabbisogni formativi e professionali del mondo produttivo e delle Istituzioni pubbliche. In tale Comitato confluiranno alcuni interlocutori con i quali si mantengono contatti costanti, rappresentanti della Regione, della Provincia, del Comune, di Associazioni imprenditoriali e di categoria, della C.C.I.A.A. di Venezia e di Treviso, del Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto, di Fondazioni e Associazioni culturali, di aziende pubbliche e private.

Il Corso di Laurea Magistrale ha l'obiettivo di fornire una elevata padronanza di una lingua dell'Asia o dell'Africa Mediterranea (comprese le micro lingue) e conoscenze avanzate delle relative realtà culturali che includono la letteratura, la storia, la filosofia e le religioni, la sociologia e le istituzioni, l'arte e l'archeologia.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore.

Il Dipartimento di afferenza del CdS ha istituito un Collegio didattico unico composto da un referente per ciascun CdS afferente. Il Gruppo di Riesame ha tra i suoi componenti sia il Delegato per la Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS (che svolge anche la funzione di Presidente della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento stesso), sia il Referente per il CdS nel Collegio Didattico unico del Dipartimento. Nessuno degli altri componenti il GdR (sia docenti che studente) è presente anche nella CPDS del Dipartimento di afferenza del CdS.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si rileva inoltre che le varie fasi del processo di AQ implementate dall'Ateneo non hanno seguito in maniera precisa la calendarizzazione prevista dall'Anvur, in particolare per quanto riguarda la redazione dei Rapporti di Riesame (RdR), anticipati in Ateneo al 31/10/2013 e posti all'attenzione delle Commissioni Paritetiche, che hanno presentato la propria Relazione annuale entro il 15/11/2013, focalizzata in particolare in un'analisi dei RdR. Le attività previste dal processo di AQ risultano comunque tutte già impostate anche se al momento della redazione della documentazione qui esaminata si risentiva ancora della fase di sperimentazione, non essendosi ancora realizzato un ciclo completo di valutazione. Inoltre, visto l'anticipo operato deciso nell'Ateneo nella consegna dei riesami, il Nucleo segnala che i Gruppi di Riesame(GdR) non sempre hanno utilizzato la nuova Scheda tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame predisposta dall'Anvur e diffusa il 29/10/2013.

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa sui punti di forza e di debolezza che caratterizzano i Cds nella loro articolazione interna: si riporta comunque una sintesi dei punti segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Secondo le indagini del Gruppo di riesame tra le criticità principali rilevate e le relative azioni correttive si segnalano le seguenti:

1) il Consiglio del Dipartimento, a seguito della richiesta dell'Ateneo di ridurre di circa 900 ore la didattica erogata dal Dipartimento a partire dall'a.a. 2013/2014, per consentire la sostenibilità della didattica di Ateneo ai sensi del DM47/2013, All.B, ha deliberato la disattivazione dei percorsi linguistici di arabo, ebraico, persiano e turco all'interno del curriculum vicino e medio oriente nei cds. Tale disattivazione è stata deliberata congiuntamente alla proposta di riprogettazione di un nuovo percorso magistrale. Nello stesso Consiglio, a supporto della decisione, era stata presentata un'analisi del numero di studenti iscritti al III anno nelle lingue interessate e, visti i numeri, era stato proposto di prevedere l'accesso al percorso Sudasia per gli studenti di persiano e la progettazione di un percorso di studio all'estero per gli studenti di arabo. La disattivazione dei percorsi linguistici di arabo, ebraico, persiano e turco nel curriculum Vicino e Medio Oriente per l'AA 13-14 ha però creato alcune difficoltà oggettive agli studenti di area mediorientale della relativa triennale che si sono laureati nel corso del 2013 e che avevano programmato di continuare i loro studi in tale corso; parimenti ha creato difficoltà agli studenti di altri atenei interessati alla proposta formativa del LICAM. Rispetto a tale problema, per l'area dell'arabo (senz'altro la più colpita, in termini di numero di studenti, dalla sospensione del corso) si è proceduto promuovendo attività di studio all'estero (percorso sperimentale arabo all'estero) concordate con l'istituto Bourguiba di Tunisi, che permettessero agli studenti di non interrompere totalmente per un anno i loro studi e di poter successivamente riprendere la formazione presso il nostro Ateneo. Nel mese di giugno e poi durante l'estate, è stata inoltre messa a punto una nuova programmazione del curriculum Vicino e Medio Oriente e Subcontinente indiano, in modo da avere per l'AA 2014-15 un'offerta formativa nuova nei contenuti, sostenibile e maggiormente attrattiva per gli studenti dei diversi ambiti linguistici. Tale curriculum, nella nuova formulazione, prevede lo studio

delle diverse lingue attivate (arabo, ebraico, hindi, persiano e turco) accompagnato da insegnamenti trasversali che mettano gli studenti in grado di comprendere, da una prospettiva storica, la complessità dell'area del Vicino e Medio Oriente e del Subcontinente indiano. Questo percorso verrà approvato con la nuova offerta formativa per l'a.a. 14-15.

2) Il comitato per il riesame rileva che, dal punto di vista del progetto didattico formativo, l'offerta (comunque limitata) fra insegnamenti a scelta nell'ambito delle discipline affini integrative rappresenta un punto di forza in un corso di laurea magistrale in quanto permette agli studenti, in particolare nella prospettiva della loro tesi di laurea, di costruirsi un percorso coerente ma più adeguato alle loro inclinazioni e ai loro obiettivi.

3) Lo sbilanciamento nella distribuzione degli insegnamenti tra i due semestri rilevato nel riesame precedente, e in parte ancora presente, è in corso di ottimizzazione nella programmazione in corso.

Il Gdr sottolinea come alcune azioni correttive proposte con la relazione precedente sono per forza di cose ancora in atto, nello specifico il riequilibrio nella distribuzione dei corsi fra I e II semestre, l'incremento di ore di tutorato a sostegno in particolare degli studenti provenienti da altri atenei (nei casi in cui la loro preparazione risulti non perfettamente adeguata), il sostegno presso gli organi dell'Ateneo della revisione del calendario accademico sentito come fortemente penalizzante dei tempi di assimilazione e di studio da parte degli studenti. Rispetto ai dati emersi pur osservando il buon andamento delle iscrizioni, la regolarità del percorso e dell'uscita degli studenti, si nota la necessità di incrementare le iscrizioni ai corsi che includono lo studio di lingue quali ebraico, hindi, persiano e turco. Nell'ambito di queste lingue, infatti, è presente uno scarso numero di studenti. La riprogettazione del curriculum Vicino e Medio Oriente e Subcontinente indiano che vedrà i primi iscritti nel 2014-15 dovrebbe rendere più attrattivo il percorso magistrale anche per queste lingue. Inoltre il GdR ha analizzato i risultati dei questionari somministrati agli studenti frequentanti: sebbene non emergano valutazioni gravemente negative, il collegio si impegna ad attuare un monitoraggio ed eventuali azioni correttive rispetto ai comportamenti dei docenti.

Nella sua analisi la Commissione Paritetica segnala che il giudizio generale sui corsi di laurea afferenti al Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea e sulla didattica sia mediamente positivo, le problematiche evidenziate sono principalmente causate da scarsità di risorse e di conseguenza di docenti e CEL e da eccessiva compressione della didattica sia per quanto riguarda il numero di ore erogate, sia per quanto riguarda i tempi di calendarizzazione delle lezioni e degli esami. La Commissione conferma inoltre tutte le criticità segnalate nel Rapporto di riesame.

Il Presidio di Qualità rileva che il rapporto di riesame appare congruo e ben strutturato.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa su opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale: si riporta comunque una sintesi di quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Il GdR, premette che non esistono ancora dati quantitativamente significativi su gli esiti dello specifico corso di laurea relativamente all'ingresso nel mondo del lavoro, essendo il LICAAM un corso di recente istituzione e che dati sulla situazione occupazionale dei laureati dei corsi di laurea analoghi sono scarsamente attendibili in quanto disomogenei per area linguistica e culturale e per offerta formativa in confronto al progetto formativo caratteristico del corso di laurea. Il Gdr riporta le seguenti azioni correttive:

a. L'esiguità delle convenzioni collegate al lavoro nel sociale (eccezion fatta per i percorsi di cinese e giapponese che vedono già in atto convenzioni con gli istituti scolastici) ci sollecita ad aumentare la visibilità dei lavori legati al sostegno e all'integrazione sociale tramite database dedicato; si ritiene inoltre necessario sensibilizzare gli istituti scolastici anche per altri percorsi (arabo e hindi).

b. La scarsa sinergia attuale con le istituzioni Italiane ed europee presenti nei Paesi dell'Asia e dell'Africa Mediterranea (dovuta peraltro alle condizioni di instabilità politica attualmente presenti in molti paesi dell'area), sollecita alla sigla di accordi specifici qualora possibili con ciascun ente rilevante che agirà da volano per far accogliere ed impiegare neo-laureati.

c. La scarsa interazione tra neo-laureati e laureati già impiegati che possano fungere da legame col mondo del lavoro sollecita a incrementare le occasioni di incontro tra laureati e neo-laureati e laureandi tramite contatti personali o appositamente organizzati (incontri in classe oppure piattaforma online).

Corso di Studi: "Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali" [id=1509302]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il CdS di studio ha posto in essere un confronto con gli Enti e le organizzazioni presenti sul territorio, finalizzato alla progettazione, al monitoraggio e al miglioramento della propria offerta didattica. In particolare si sono consolidati rapporti già presenti in passato e istituiti attraverso: i Comitati d'indirizzo previsti dal modello di valutazione CampusOne e i partenariati attivati nei progetti, finanziati dalla Regione Veneto attraverso il Fondo Sociale Europeo, per il rafforzamento delle lauree professionalizzanti di primo livello. A Ca' Foscari dopo l'incontro, svoltosi in data 14 gennaio 2008, in occasione della presentazione dell'offerta formativa si è costituito un Comitato Ca' Foscari - Parti sociali, teso a impostare una consultazione periodica al fine di individuare e aggiornare i fabbisogni formativi e professionali del mondo produttivo e delle Istituzioni pubbliche. In tale Comitato confluiranno alcuni interlocutori con i quali si mantengono contatti costanti, rappresentanti della Regione, della Provincia, del Comune, di Associazioni imprenditoriali e di categoria, della C.C.I.A.A. di Venezia e di Treviso, del Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto, di Fondazioni e Associazioni culturali, di aziende pubbliche e private.

Il Corso di Laurea Magistrale fornisce conoscenze avanzate nel campo delle lingue, delle letterature e delle culture dei Paesi europei, americani e postcoloniali promuovendo prospettive interculturali all'interno di una cornice di competenze accademiche di orientamento umanistico. Grazie alle competenze conseguite durante il biennio magistrale, oltre al sapere critico maturato - che consentirà autonomia di giudizio e capacità decisionali nell'esercizio delle proprie attività - i laureati magistrali saranno in grado di proseguire gli studi nell'ambito della ricerca, di ricoprire incarichi di responsabilità nel campo dell'imprenditoria nazionale e internazionale e presso istituzioni ed enti pubblici e privati. Non da ultimo, i laureati magistrali potranno affrontare nel modo migliore le selezioni per l'insegnamento delle lingue, civiltà e letterature straniere nella scuola pubblica di tutti i gradi.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore.

La Responsabile del Gruppo di Riesame è anche Presidente del Collegio didattico del CdS; lo studente presente nel GdR non partecipa alla Commissione Paritetica Docenti Studenti del dipartimento di afferenza del CdS.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si rileva inoltre che le varie fasi del processo di AQ implementate dall'Ateneo non hanno seguito in maniera precisa la calendarizzazione prevista dall'Anvur, in particolare per quanto riguarda la redazione dei Rapporti di Riesame (RdR), anticipati in Ateneo al 31/10/2013 e posti all'attenzione delle

Commissioni Paritetiche, che hanno presentato la propria Relazione annuale entro il 15/11/2013, focalizzata in particolare in un'analisi dei RdR. Le attività previste dal processo di AQ risultano comunque tutte già impostate anche se al momento della redazione della documentazione qui esaminata si risentiva ancora della fase di sperimentazione, non essendosi ancora realizzato un ciclo completo di valutazione. Inoltre, visto l'anticipo operato deciso nell'Ateneo nella consegna dei riesami, il Nucleo segnala che i Gruppi di Riesame (GdR) non sempre hanno utilizzato la nuova Scheda tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame predisposta dall'Anvur e diffusa il 29/10/2013.

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa sui punti di forza e di debolezza che caratterizzano i Cds nella loro articolazione interna: si riporta comunque una sintesi dei punti segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Il GdR rileva come il Corso di Laurea Magistrale in Lingue e Letterature Europee, Americane e Postcoloniali si è ormai accreditato, anche presso gli studenti di altri atenei italiani, come un corso solido e qualificante, in grado di offrire un ampio spettro di insegnamenti intesi a coniugare lo studio avanzato delle lingue (meglio sarebbe dire il perfezionamento delle conoscenze linguistiche) con i diversi aspetti - culturali, letterari, artistici, filosofici, storici ecc. - della vita dei diversi paesi. I corsi, quasi tutti tenuti nelle diverse lingue, hanno avuto negli anni scorsi valutazioni molto positive da parte degli studenti. Il numero costante degli immatricolati conferma la validità delle azioni intraprese negli ultimi anni per migliorare la forza d'attrazione e l'affidabilità del Corso. I dati, ancora provvisori, relativi all'a.a. 2013-14 sono di ulteriore conforto, mostrando una netta tendenza all'aumento. Sebbene non si rilevino criticità particolari, il CdS si prefigge di sorvegliare con attenzione il sorgere di eventuali problemi. Si propone inoltre di rafforzare le azioni correttive già intraprese, in modo da accrescerne l'efficacia.

Nell'analisi dei RdR la Commissione paritetica ha accolto con soddisfazione la segnalazione del sensibile incremento degli iscritti nel Cds anche di studenti provenienti da altre regioni d'Italia e del limitato e in costante decrescita numero di abbandoni. La CP conviene sull'opportunità delle azioni correttive proposte e sull'ordine di priorità. Benché le azioni correttive possano essere valutate solo alla fine dell'a.a. la Commissione esprime parere favorevole in merito agli interventi di miglioramento avviati e le nuove azioni correttive proposte nei RdR vengono considerate adeguate.

Il PQ ha rilevato inoltre che sono state intraprese azioni correttive (controllo dei programmi dei corsi, incontri con gli studenti, tutorato) ma segnala l'opportunità di corredare i commenti sugli esiti con evidenze anche numeriche, ove possibile.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa su opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale: si riporta comunque una sintesi di quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Il GdR ha rilevato come gli studenti del cds che lavorano sono il 69,2% (contro il 57% dei dati nazionali Almalaurea). Il 12,3% non lavora e non cerca, il 18,5% non lavora ma cerca. Il 24,4% giudica la laurea fondamentale per l'esercizio della professione esercitata.

Il GdR intende intensificare, oltre a quanto si è già fatto, la collaborazione con l'Ufficio Stage e Placement e sulla scorta dell'esperienza TFA (Tirocinio formativo attivo) è opportuno che il Corso di Studi LLEAP - che fra le sue vocazioni ha quella di formare i futuri insegnanti - sia attento e veloce nel seguire le misure e le attività che il ministero proporrà in futuro per l'ingresso dei docenti nella scuola pubblica di primo e secondo grado.

Per quanto riguarda l'accompagnamento al mondo del lavoro dei laureati del CdS, la Commissione Paritetica registra un giudizio positivo. Quanto alle azioni correttive, si conviene con la necessità di rendere obbligatori per questo CdS, come per tutti i corsi di laurea del Dipartimento, le attività di stage.

Corso di Studi: "Lingue e istituzioni economiche e giuridiche dell'Asia e dell'Africa Mediterranea" [id=1509303]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il Corso di studio ha posto in essere un confronto con gli Enti e le organizzazioni presenti sul territorio, finalizzato alla progettazione, al monitoraggio e al miglioramento della propria offerta didattica. In particolare si sono consolidati rapporti già presenti in passato e istituiti attraverso: i Comitati d'indirizzo previsti dal modello di valutazione CampusOne e i partenariati attivati nei progetti, finanziati dalla Regione Veneto attraverso il Fondo Sociale Europeo, per il rafforzamento delle lauree professionalizzanti di primo livello. A Ca' Foscari dopo l'incontro, svoltosi in data 14 gennaio 2008, in occasione della presentazione dell'offerta formativa si è costituito un Comitato Ca Foscari - Parti sociali, teso a impostare una consultazione periodica al fine di individuare e aggiornare i fabbisogni formativi e professionali del mondo produttivo e delle Istituzioni pubbliche. In tale Comitato confluiranno alcuni interlocutori con i quali si mantengono contatti costanti, rappresentanti della Regione, della Provincia, del Comune, di Associazioni imprenditoriali e di categoria, della C.C.I.A.A. di Venezia e di Treviso, del Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto, di Fondazioni e Associazioni culturali, di aziende pubbliche e private.

Il CdS ha come obiettivo formativo la preparazione di laureati in possesso di una elevata competenza in una lingua dei Paesi asiatici o dell'Africa Mediterranea, con particolare attenzione ai linguaggi settoriali relativi all'ambito economico e giuridico, unita a una solida conoscenza della realtà economica, giuridica, storico-politica attinente all'area geografica oggetto dello studio. I laureati potranno operare nell'ambito delle relazioni presso imprese e istituti finanziari attivi sui mercati dell'Asia e dell'Africa Mediterranea, in enti pubblici locali, nazionali e internazionali, in organizzazioni del volontariato e in istituzioni e organismi internazionali operanti nei settori della cooperazione e degli aiuti allo sviluppo.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore.

Il Dipartimento di afferenza del CdS ha istituito un Collegio didattico unico composto da un referente per ciascun CdS afferente. Il Gruppo di Riesame (GdR) i suoi componenti sia il Delegato per la Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS (che svolge anche la funzione di Presidente della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento stesso), sia il Referente per il CdS nel Collegio Didattico unico del Dipartimento. Nessuno degli altri componenti il GdR (sia docenti che studente) è presente anche nella CPDS del Dipartimento di afferenza del CdS.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si rileva inoltre che le varie fasi del processo di AQ implementate dall'Ateneo non hanno seguito in maniera precisa la calendarizzazione prevista dall'Anvur, in particolare per quanto riguarda la redazione dei Rapporti di Riesame (RdR), anticipati in Ateneo al 31/10/2013 e posti all'attenzione delle Commissioni Paritetiche, che hanno presentato la propria Relazione annuale entro il 15/11/2013, focalizzata in particolare in un'analisi dei RdR. Le attività previste dal processo di AQ risultano comunque tutte già impostate anche se al momento della redazione della documentazione qui esaminata si risentiva ancora della fase di sperimentazione, non essendosi ancora realizzato un ciclo completo di valutazione. Inoltre, visto l'anticipo operato deciso nell'Ateneo

nella consegna dei riesami, il Nucleo segnala che i Gruppi di Riesame (GdR) non sempre hanno utilizzato la nuova Scheda tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame predisposta dall'Anvur e diffusa il 29/10/2013.

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa sui punti di forza e di debolezza che caratterizzano i Cds nella loro articolazione interna: si riporta comunque una sintesi dei punti segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Il Gruppo di riesame aveva già rilevato le seguenti criticità:

*a) l'affollamento degli studenti in alcuni percorsi linguistici (cinese, giapponese e arabo) a fronte di uno scarso interesse per altri (persiano, turco);
b) una percentuale piuttosto elevata di studenti ritarda nella conclusione del percorso formativo, in particolare nelle aree e discipline di maggior frequenza.
c) giudizi bassi per quanto riguarda la valutazione degli studenti sul possesso delle competenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma e al carico di studio in rapporto ai crediti assegnati. Questo di fatto sembra sottolineare che la natura multidisciplinare del CdS e la provenienza degli studenti da Atenei diversi costituisca per gli studenti la prima difficoltà (come la prima ragione di attrazione) del corso. Tale impressione è surrogata dalle segnalazioni della Commissione Paritetica di Dipartimento, attraverso cui gli studenti continuano a segnalare un certo scoordinamento fra i contenuti dei programmi dei diversi insegnamenti, che in parte riflette la complessità della formazione offerta, che unisce competenze linguistico-culturali a competenze disciplinari specifiche in ambito economico e giuridico.*

Per correggere in particolare la seconda criticità esposta ci si propone di sviluppare in modo più articolato le azioni già proposte in precedenza e attualmente in avviamento. In particolare ci si propone di:

*a) introduzione di un sistema standardizzato di gestione del flusso di lavoro inerente alla preparazione delle tesi di laurea, che preveda la gestione telematica dell'attribuzione di tesi ai docenti al fine di equilibrare il carico di lavoro fra i docenti dei settori maggiormente richiesti e ottimizzare i tempi di impegno dei laureandi;
b) sulla base della valutazione delle attività analoghe in corso d'opera attivazione del servizio di tutorato specialistico per il supporto dei laureandi in ambito disciplinare e linguistico;
c) attivazione di laboratori tematici gestiti da gruppi di docenti sulla base dell'esperienza pilota attualmente in corso.
d) a breve termine il rafforzamento del coordinamento fra i docenti di area economica, afferenti al Dipartimento di Economia, a quello di Management al DSAAM attraverso la SAGA, con riunioni periodiche e la progettazione di attività di ricerca e didattica condivise sul piano dei contenuti e dell'approccio, e l'individuazione di docenti in istituzioni universitarie in Asia e nei paesi dell'Africa Mediterranea disponibili a essere invitati in qualità di visiting professors dall'Asia per coniugare le competenze disciplinari con quelle linguistico culturali nella pratica di classe degli studenti; a medio termine il consolidamento degli insegnamenti specialistico-areali, come quelli di diritto ed economia relativi alle aree culturali di approfondimento del CdS attraverso la promozione nei termini concessi dalla relativa politica di Ateneo e dal piano triennale del DSAAM di una strategia mirata all'assunzione dei docenti che uniscano competenze disciplinari e competenze linguistiche e culturali per ogni area.
e) organizzazione di tutorati specifici in ambito linguistico per favorire il consolidamento e l'omogeneizzazione delle competenze linguistiche delle matricole.*

Nella sua analisi la Commissione Paritetica segnala che il giudizio generale sui corsi di laurea afferenti al Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea e sulla didattica sia mediamente positivo, le problematiche evidenziate sono principalmente causate da scarsità di risorse e di conseguenza di docenti e CEL e da eccessiva compressione della didattica sia per quanto riguarda il numero di ore erogate, sia per quanto riguarda i tempi di calendarizzazione delle lezioni e degli esami. La Commissione conferma inoltre tutte le criticità segnalate nel Rapporto di riesame.

Il Presidio di qualità rileva che il RdR presenta un'analisi della situazione ben strutturata, che evidenzia criticità e azioni correttive. Si rileva inoltre che i dati sono stati tenuti in dovuta considerazione e correttamente esposti.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa su opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale: si riporta comunque una sintesi di quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Secondo il rapporto del GdR, a un anno della laurea, lavora infatti il 63,5% del campione (pari a un tasso di occupazione del 73% se normalizzato ai criteri ISTAT), con un tempo medio fra laurea e impiego di 4,5 mesi; la percentuale di laureati al lavoro che utilizza pienamente le competenze acquisite con è del 45,5%, la percentuale di quelli che le utilizzano in parte è pari al 33,4%; l'indice di soddisfazione per il lavoro svolto pari al 7,6 a fronte di un 6,8 nazionale. Il Gruppo di riesame propone il perseguimento e il rafforzamento delle seguenti azioni correttive: aumentare il numero di convenzioni e degli accordi con Camere di Commercio o altri enti e istituzioni di rilievo, al fine di ampliare la raccolta di dati per individuare nuove opportunità di stage e di impiego per i neo-laureati; organizzare un incontro annuale in cui le aziende possano dialogare con gli studenti dei corsi di laurea legati all'area dell'Asia e dell'Africa Mediterranea (International Career Day Asia); rafforzare la cooperazione e lo scambio fra docenti, laureati, neo-laureati e studenti attraverso i social networks (Facebook e LinkedIn), aperte anche al contributo di enti e istituzioni (es. Camere di Commercio, Confindustria) e operatori economici in Asia e nei paesi dell'Africa Mediterranea.

Corso di Studi: "Scienze del linguaggio" [id=1509278]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il corso di studio ha posto in essere un confronto con gli Enti e le organizzazioni presenti sul territorio, finalizzato alla progettazione, al monitoraggio e al miglioramento della propria offerta didattica. In particolare si sono consolidati rapporti già presenti in passato e istituiti attraverso: i Comitati d'indirizzo previsti dal modello di valutazione CampusOne e i partenariati attivati nei progetti, finanziati dalla Regione Veneto attraverso il Fondo Sociale Europeo, per il rafforzamento delle lauree professionalizzanti di primo livello. A Ca' Foscari dopo l'incontro, svoltosi in data 14 gennaio 2008, in occasione della presentazione dell'offerta formativa si è costituito un Comitato Ca' Foscari - Parti sociali, teso a impostare una consultazione periodica al fine di individuare e aggiornare i fabbisogni formativi e professionali del mondo produttivo e delle Istituzioni pubbliche. In tale Comitato confluiranno alcuni interlocutori con i quali si mantengono contatti costanti, rappresentanti della Regione, della Provincia, del Comune, di Associazioni imprenditoriali e di categoria, della C.C.I.A.A. di Venezia e di Treviso, del Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto, di Fondazioni e Associazioni culturali, di aziende pubbliche e private.

Il Corso di Laurea Magistrale offre conoscenze avanzate linguistiche e culturali nella lingua straniera scelta e capacità di interazione con gruppi di ricerca multidisciplinare e multiculturale. A seconda del percorso scelto lo studente approfondisce l'evoluzione storico-diacronica della lingua scelta (metodi filologici/informatici per l'interpretazione e edizione dei testi); le tematiche e gli strumenti didattici per l'insegnamento dell'italiano a stranieri e delle lingue

stranieri a italiani; i metodi di fonetica sperimentale e fisica acustica (linguaggio XML, euristiche di usabilità della rete, indicatori di accessibilità); gli strumenti linguistici per l'analisi dei disturbi del linguaggio e dell'acquisizione linguistica in caso di sordità; l'analisi formale del linguaggio; la lingua, cultura e letteratura inglese nelle diverse fasi del suo sviluppo. I laureati magistrali possono accedere a incarichi con funzioni di elevata responsabilità nell'ambito dell'educazione linguistica, della cooperazione e degli istituti internazionali, dei servizi di pubblica utilità rivolti alla comunicazione interculturale. Inoltre i laureati possono occuparsi di ricerca avanzata sul linguaggio e sulle lingue presso istituti e laboratori di ricerca ITAL; svolgere attività di coordinamento in programmi di formazione linguistica permanente e di accoglienza e formazione in lingua italiana di allievi stranieri nelle scuole; prestare consulenza specialistica nei settori dell'editoria e della comunicazione multimediale; svolgere attività di docenza di italiano per stranieri in istituti di cultura italiana all'estero; fornire consulenza e collaborazione specialistica nella ricerca medica sui disturbi del linguaggio e sulle disabilità linguistiche; svolgere la professione di assistente alla comunicazione per persone sorde ed esperto di LIS.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore. La Responsabile del Gruppo di Riesame (GdR) e Presidente del Collegio didattico del CdS; lo studente presente nel GdR non partecipa alla Commissione Paritetica Docenti Studenti della Scuola interdipartimentale di afferenza del CdS.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si rileva inoltre che le varie fasi del processo di AQ implementate dall'Ateneo non hanno seguito in maniera precisa la calendarizzazione prevista dall'Anvur, in particolare per quanto riguarda la redazione dei Rapporti di Riesame (RdR), anticipati in Ateneo al 31/10/2013 e posti all'attenzione delle Commissioni Paritetiche, che hanno presentato la propria Relazione annuale entro il 15/11/2013, focalizzata in particolare in un'analisi dei RdR. Le attività previste dal processo di AQ risultano comunque tutte già impostate anche se al momento della redazione della documentazione qui esaminata si risentiva ancora della fase di sperimentazione, non essendosi ancora realizzato un ciclo completo di valutazione. Inoltre, visto l'anticipo operato deciso nell'Ateneo nella consegna dei riesami, il Nucleo segnala che i Gruppi di Riesame (GdR) non sempre hanno utilizzato la nuova Scheda tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame predisposta dall'Anvur e diffusa il 29/10/2013.

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa sui punti di forza e di debolezza che caratterizzano i Cds nella loro articolazione interna: si riporta comunque una sintesi dei punti segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Secondo il rapporto del GdR, il CdL magistrale in Scienze del linguaggio (SL) rappresenta un progetto didattico altamente innovativo che coniuga lo studio delle lingue e del linguaggio in prospettiva teorica e applicata con numerosi ambiti di specializzazione. E' uno dei 12 CdS attualmente attivati in Italia nella classe LM-39, e presenta un'ampia offerta di ambiti di specializzazione nella ricerca teorica filologica, glottodidattica e linguistica, con ricadute professionalizzanti nell'ambito dei disturbi del linguaggio, della sordità, dell'editoria digitale, della didattica delle lingue, della formazione dei docenti di italiano per stranieri e della linguistica computazionale. Le limitate criticità riguardano il numero dei laureati fuori corso che si attesta attorno al 35% se si considerano i dati dell'anno solare 2012, o al 25% se si considerano (più correttamente) i dati dell'anno accademico 2012-13. Le azioni correttive proposte sono mirate all'accompagnamento e tutorato degli studenti nel percorso di studio.

Nell'analisi dei RdR, la Commissione paritetica ha accolto con soddisfazione la segnalazione del sensibile incremento degli iscritti nel CdS anche di studenti provenienti da altre regioni d'Italia e del limitato e in costante decrescita numero di abbandoni. La CP conviene sull'opportunità delle azioni correttive proposte e sull'ordine di priorità. Benché le azioni correttive possano essere valutate solo alla fine dell'a.a. la Commissione esprime parere favorevole in merito agli interventi di miglioramento avviati e le nuove azioni correttive proposte nei RdR vengono considerate adeguate.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa su opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale: si riporta comunque una sintesi di quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Dalla relazione del Gruppo di riesame emerge come il tasso occupazionale ad un anno dalla laurea per i laureati del 2012 si attesta al 72,7%, in flessione rispetto all'anno precedente (85,7%) ma comunque migliore del precedente corso di laurea specialistica e sempre superiore alla maggior parte delle lauree magistrali del Dipartimento e della media nazionale. Il forte impegno dei docenti nell'organizzazione di stage professionalizzanti, anche in collaborazione con l'Ufficio Stage e Placement, è stato valutato dagli studenti iscritti con il punteggio più alto tra i corsi del Dipartimento. Vista la generale situazione positiva, il CdS si impegna a proseguire nella attività di accompagnamento al mondo del lavoro, soprattutto attraverso la proposta di stage professionalizzanti.

La Commissione Paritetica ritiene di poter prendere in considerazione e di valutare questo punto solamente alla fine del presente anno accademico. Quanto alle azioni correttive, si conviene con la necessità di rendere obbligatori per questo CdS, come per tutti i corsi di laurea del Dipartimento, le attività di stage.

Corso di Studi: "Storia delle arti e conservazione dei beni artistici" [id=1509286]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

La consultazione con le Parti Sociali ha visto la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni locali (Regione, Comune, Provincia, Soprintendenze), degli Albi e delle Associazioni di categoria presenti sul territorio (Camera di commercio IAA, Albo Consulenti del lavoro, Ordine dei Commercialisti, Ordine dei Chimici, Ordine degli Assistenti sociali, CGIL, Unindustria).

Sono stati acquisiti due risultati: una comprensione approfondita e una condivisione dei progetti di modifica dei corsi e dell'offerta formativa dell'Ateneo e l'impostazione di una linea di consultazione sistematica e ricorsiva per individuare e aggiornare i fabbisogni di competenza attesi dal mondo produttivo e dalle Istituzioni.

Il Corso di Laurea Magistrale permette di acquisire conoscenze avanzate nel campo delle discipline storico-artistiche e dei processi artistici dall'età medioevale al contemporaneo e consente agli studenti di scegliere un determinato percorso e ambito cronologico coerente con i propri interessi. Le attività didattiche, spesso di carattere seminariale e propense al dialogo tra studenti e docenti, mirano a un approfondimento critico delle conoscenze di base e propongono insegnamenti specialistici nel settore della storia dell'arte e di discipline affini non contemplati al livello della laurea triennale. Il corso di studio organizza inoltre, in collaborazione con importanti enti e istituzioni culturali, attività di tirocinio e stage.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore.

La Responsabile del Gruppo di Riesame è anche Coordinatrice del Collegio didattico del CdS; lo studente presente nel GdR non partecipa alla Commissione Paritetica Docenti Studenti della Scuola interdepartimentale di afferenza del CdS.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si rileva inoltre che le varie fasi del processo di AQ implementate dall'Ateneo non hanno seguito in maniera precisa la calendarizzazione prevista dall'Anvur, in particolare per quanto riguarda la redazione dei Rapporti di Riesame (RdR), anticipati in Ateneo al 31/10/2013 e posti all'attenzione delle Commissioni Paritetiche, che hanno presentato la propria Relazione annuale entro il 15/11/2013, focalizzata in particolare in un'analisi dei RdR. Le attività previste dal processo di AQ risultano comunque tutte già impostate anche se al momento della redazione della documentazione qui esaminata si risentiva ancora della fase di sperimentazione, non essendosi ancora realizzato un ciclo completo di valutazione. Inoltre, visto l'anticipo operato deciso nell'Ateneo nella consegna dei riesami, il Nucleo segnala che i Gruppi di Riesame (GdR) non sempre hanno utilizzato la nuova Scheda tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame predisposta dall'Anvur e diffusa il 29/10/2013.

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa sui punti di forza e di debolezza che caratterizzano i Cds nella loro articolazione interna: si riporta comunque una sintesi dei punti segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Il GdR ha rilevato come l'attuale andamento delle iscrizioni è in effetti consono alle caratteristiche del corso di laurea e ai suoi sbocchi professionali. Più che aumentare il numero degli iscritti si cercherà dunque di attirare una popolazione studentesca più internazionale e corrispondente al successo che il corso gode già adesso al livello degli scambi Erasmus. Relativamente all'impoverimento dell'offerta formativa e conseguente perdita di attrattività in termini di qualità si intende ricorrere ad un ampliamento dell'offerta mediante visiting professors provenienti da università straniere prestigiose. Si suppone che la presenza di docenti stranieri e il respiro internazionale dell'offerta didattica (anche attraverso corsi tenuti in lingua inglese) possa influenzare positivamente l'interesse di studenti stranieri per il corso di laurea. Per facilitare la pianificazione della carriera da parte degli studenti il collegio predisporrà un piano di studi con l'indicazione degli anni di frequenza dei singoli insegnamenti. Per evitare ulteriori rallentamenti nel percorso di studi si prevede un miglior coordinamento delle attività didattiche e una loro più coerente distribuzione nell'arco del calendario accademico. Si intende inoltre, attraverso l'elaborazione di specifici e coordinati programmi, incrementare la disponibilità di tutor preparati che possano accompagnare e consigliare gli studenti. Per agevolare gli studenti a prepararsi ad affrontare i corsi di laurea magistrale si provvederà a migliorare il sistema delle informazioni sui singoli corsi. La prima misura da prendere sarà l'organizzazione del corso di studi con gli anni di frequenza dei singoli insegnamenti al fine di rendere più esplicite propedeuticità, approfondimenti e corsi più specialistici. Si svolgerà un'attività di monitoraggio sull'inserimento dei syllabus, i quali dovranno rispondere a uno standard di base, evitare contenuti troppo generici e contenere informazioni precise sui programmi, i contenuti dei corsi e la bibliografia dovrà essere altresì indicata con maggiore precisione la voce relativa ai prerequisiti. Questo permetterà allo studente di potersi rendere conto dell'adeguatezza della sua preparazione. Nel caso in cui lo studente dovesse riscontrare delle lacune potrà rivolgersi tempestivamente ai referenti del collegio che lo potranno indirizzare ai tutor di competenza. Attraverso questo innovativo sistema di tutorato si spera di intervenire sui problemi al loro insorgere e monitorare costantemente la situazione.

Nell'analisi della situazione la Commissione Paritetica conferma da parte sua quanto emerso nel Rapporto di Riesame, in particolare le criticità per gli studenti legate all'organizzazione scientifico-didattica del CdS e relative all'organizzazione generale di Ateneo.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa su opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale: si riporta comunque una sintesi di quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Il Gruppo di riesame rileva come dei 61 laureati intervistati il 59% lavora, il 6,6% non lavora e non cerca lavoro (dei quali 3,3% è impegnato in un corso universitario o parauniversitario) mentre il 34% cerca lavoro. Questi dati documentano un miglioramento rispetto alla situazione dell'anno precedente tuttavia va rilevato che il 52,8% dichiara di svolgere un lavoro per il quale la laurea non è indispensabile, questo dato si collega anche al 27,8% che utilizza delle competenze acquisite con la laurea, il 25% fa un uso ridotto delle competenze accademiche e il 47,2% che non utilizza per niente le conoscenze derivanti dal titolo di studio. Per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro il corso di laurea intende intensificare l'attività informativa sui tirocini in quegli ambiti che oltre a fornire un notevole apporto formativo consentono anche di impostare possibili prospettive lavorative; si è infatti verificato che spesso tali attività favoriscono l'occupazione. Queste misure intendono anche incentivare la mobilità studentesca, sviluppando oltre agli scambi Erasmus anche i contatti e le convenzioni con istituzioni straniere private e pubbliche. Si ritiene inoltre che sia utile creare una rete di rapporti tra studenti attuali ed ex-studenti ormai inseriti nel mondo del lavoro (Ca' Foscari Alumni). Inoltre si rafforzeranno i contatti tra studenti e stakeholders, per esempio attraverso un calendario di incontri seminariali.

Anche la Commissione Paritetica pone l'accento in particolare sulle ricadute occupazionali. Se l'analisi relativa ai dati occupazionali dei laureati rivela che la percentuale degli occupati ad un anno della laurea è in linea con l'andamento nazionale, particolare preoccupazione desta però il fatto che solo una minima parte degli occupati abbia un ruolo coerente con il proprio percorso di studi. Per quanto riguarda il fronte propositivo, la Commissione, si allinea con le soluzioni avanzate dal Gruppo di Riesame.

Corso di Studi: "Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale" [id=1509279]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il corso di studi, già dalla sua origine nel precedente ordinamento, nasce dalla collaborazione con la Fondazione Cassamarca di Treviso che ha portato ad un processo di confronto e condivisione degli obiettivi formativi strettamente legati alle esigenze del tessuto produttivo locale. La Fondazione sostiene il corso con una convenzione della durata di 99 anni che fornisce la sede e finanzia completamente le attività didattiche, anche attraverso posti per docenti di ruolo. A Ca' Foscari dopo l'incontro, svoltosi in data 14 gennaio 2008, in occasione della presentazione dell'offerta formativa si è costituito un Comitato Ca' Foscari - Parti sociali, teso a impostare una consultazione periodica al fine di individuare e aggiornare i fabbisogni formativi e professionali del mondo produttivo e delle Istituzioni pubbliche. In tale Comitato sono confluiti alcuni interlocutori con i quali si mantengono contatti costanti, rappresentanti della Regione, della Provincia, del Comune, di Associazioni imprenditoriali e di categoria, della C.C.I.A.A. di Venezia e di Treviso, del Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto, di Fondazioni e Associazioni culturali, di aziende pubbliche e private.

Il corso di laurea magistrale in Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale si propone di formare figure altamente professionali, dotate di forti

competenze linguistiche e metalinguistiche nelle lingue cinese e inglese e nella lingua italiana, e di una approfondita preparazione nelle teorie e tecniche dell'interpretariato e della traduzione editoriale e dei linguaggi settoriali. Il laureato in Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale è in grado di svolgere attività di interprete consecutivo e di comunità; traduttore, redattore, curatore e revisore di testi specialistici (economico-giuridici, tecnico-scientifici, turistici, artistico-letterari); può inoltre essere impiegato nel settore della comunicazione interlinguistica anche nel settore editoriale e multimediale e svolgere didattica e ricerca in campo linguistico-traduttologico. I laureati di questo CdS possono trovare impiego come interpreti professionisti, traduttori freelance e per agenzie, funzionari e consulenti in aziende e organismi internazionali.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore.

Il Dipartimento di afferenza del CdS ha istituito un Collegio didattico unico composto da un referente per ciascun CdS afferente. Il Gruppo di Riesame ha tra i suoi componenti sia il Delegato per la Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS, sia il Referente per il CdS nel Collegio Didattico unico del Dipartimento; un terzo docente è anche componente della Commissione paritetica (CPDS) della Scuola di afferenza del CdS; lo studente presente nel GdR non partecipa alla CPDS.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si rileva inoltre che le varie fasi del processo di AQ implementate dall'Ateneo non hanno seguito in maniera precisa la calendarizzazione prevista dall'Anvur, in particolare per quanto riguarda la redazione dei Rapporti di Riesame (RdR), anticipati in Ateneo al 31/10/2013 e posti all'attenzione delle Commissioni Paritetiche, che hanno presentato la propria Relazione annuale entro il 15/11/2013, focalizzata in particolare in un'analisi dei RdR. Le attività previste dal processo di AQ risultano comunque tutte già impostate anche se al momento della redazione della documentazione qui esaminata si risentiva ancora della fase di sperimentazione, non essendosi ancora realizzato un ciclo completo di valutazione. Inoltre, visto l'anticipo operato deciso nell'Ateneo nella consegna dei riesami, il Nucleo segnala che i Gruppi di Riesame(GdR) non sempre hanno utilizzato la nuova Scheda tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame predisposta dall'Anvur e diffusa il 29/10/2013.

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa sui punti di forza e di debolezza che caratterizzano i Cds nella loro articolazione interna: si riporta comunque una sintesi dei punti segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

A parere del Gruppo di Riesame, in relazione a quanto segnalato nella precedente scheda di riesame, sono state risolte alcune criticità e inserite delle modifiche al PdS per consolidarne i contenuti e l'interdisciplinarietà:

a) per ottemperare ai nuovi criteri della Legge 240/2010, non disponendo di un numero sufficiente di docenti strutturati nei relativi SSD, su indicazione del dipartimento di riferimento DSLCC, il I anno dell'indirizzo spagnolo-inglese nell'a.a. 2012-13 non è stato attivato, riducendo pertanto l'alto numero di contratti;

b) Inoltre il PdS dell'indirizzo cinese-inglese eliminando i contratti del SSD L-LIN/12 è stato ridefinito in modo da ottimizzare il ricorso a risorse interne e ridurre il numero complessivo di contratti. Si è inserito al II anno un insegnamento di Traduzione cinese per i media, cui è collegato un insegnamento di esercitazioni tenuto da madrelingua cinese (25 ore); per sopperire all'eliminazione di alcuni moduli di inglese l'insegnamento di Interpretazione cinese-inglese è stato rafforzato in termini di ore di esercitazioni con il lettore bilingue cinese-inglese, portate a 75h, per un totale di 12 cfu (rispetto ai 6 del precedente PdS), mentre è stato ridimensionato il numero di cfu dell'insegnamento di Informatica per la traduzione, più mirato allo studio dei software per la traduzione di lingua cinese, venendo meno la parte di traduzione inglese. Infine, l'insegnamento di Storia dei generi letterari è stato modificato in un'ottica interdisciplinare integrando lo studio della letteratura cinese con quella italiana ed europea, insegnamento tenuto da una docente del settore L-FIL-LET/14 più una docente di L-OR/21.

Restano aperti i problemi connessi all'alto numero di tesi rispetto alle risorse docenti, anche se il reclutamento di un nuovo ricercatore a tempo determinato impiegato nel corso e una migliore distribuzione delle tesi nel tempo e tra i relatori disponibili dovrebbe alleviare almeno in parte la criticità.

In merito alle criticità rilevate le azioni proposte sono:

A. Svolgimento di un test di ingresso, successivo all'immatricolazione, su base volontaria per verificare la competenza di lingua cinese e di un corso di sostegno (Lingua Cinese per traduttori) per chi ne senta la necessità, oltre che servizi di consulenza e supporto linguistico e sulla didattica in generale. Tali attività saranno assegnate a un tutor dedicato.

B. Per il problema relativo alle tesi, si intende stimolare gli studenti a verificare con largo anticipo la disponibilità dei relatori concordando sin dall'inizio del secondo anno l'argomento della tesi e il periodo supposto di laurea, per permettere ai docenti di pianificare meglio il proprio lavoro di relatori. Inoltre, il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato previsto nel prossimo a.a. dovrebbe, seppure parzialmente, alleviare il carico di tesi assegnate ai singoli docenti. Si può inoltre prevedere un coinvolgimento di altri docenti del settore che afferiscono ai corsi di Venezia.

C. Il collegio didattico si farà carico di sensibilizzare la Scuola SELISI cui fa capo il corso per quanto riguarda i servizi di Campus, affinché sollecitino i responsabili del Laboratorio informatico, gestito da Cassamarca, ad aggiornare i PC in dotazione.

Si intende inoltre aumentare le attività di pubblicizzazione e informazione riguardo agli stage all'estero relativi al corso di studi.

La Commissione paritetica rileva che, a fronte della chiusura del corso Spagnolo-Inglese e della realizzazione del solo corso Cinese-Inglese che prevede una maggior specializzazione in Cinese, i dati indicano che il corso è apprezzato a livello internazionale, decisamente in controtendenza con gli altri corsi di laurea magistrale. L'analisi dei dati 2012/13 evidenzia che gli studenti risultano soddisfatti, anche grazie al numero crescente di corsi madrelingua. Una criticità si pone per quanto riguarda il numero esiguo di relatori di tesi, a fronte del grande numero di studenti. Sussiste invece il problema dell'aula informatica con le stesse criticità di Mediazione Linguistica e culturale.

Il Presidio ritiene che il Rapporto di riesame sia coerente e concreto, e che in esso vengono analizzate criticità e proposte concrete azioni per il loro superamento, sempre con un buon supporto di dati.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa su opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale: si riporta comunque una sintesi di quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Il corso di laurea magistrale ITES conferma la propria vocazione di corso mirato alla preparazione universitaria e specializzata nell'ambito della traduzione e dell'interpretariato in ambiti precisi nel mondo del lavoro; i docenti organizzano spesso lezioni e assegnano attività che simulano situazioni e prestazioni del mondo del lavoro (per es. la mock conference organizzata ogni anno dai docenti di interpretariato delle varie combinazioni linguistiche, come nel caso dell'aprile 2013). Ogni anno vengono organizzati corsi di formazione specifici con professionisti del mondo del lavoro, che prevedono esercitazioni pratiche (es. Giornate di Formazione per Interpreti e Traduttori, marzo 2012). La prospettiva è quella di fornire sempre più agli studenti, oltre che una solida preparazione teorica, anche competenze pratiche e strumenti concreti da utilizzare poi nella professione. I dati messi a disposizione da Almalaurea

(settembre 2013) indicano che nel 2012, a un anno di distanza dalla laurea, aveva già trovato impiego il 65,4% dei laureati intervistati: di questi il 56,3 % ritiene molto efficace o efficace nel lavoro svolto la laurea magistrale conseguita. I tempi di ottenimento di un lavoro dalla laurea, in base ai dati del campione, sono pari a 3,2 mesi. Le offerte di stage e tirocini proposte dall'ateneo agli studenti si trasformano in alcuni casi in rapporti lavorativi stabili o comunque permettono un più facile inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Alcune proposte di lavoro destinate a neolaureati sono giunte anche da ex-studenti oggi attivi in agenzie e aziende, specie in Cina, grazie ai contatti mantenuti con i docenti. Il rapporto esistente con enti sul territorio, come l'Ufficio Relazioni Internazionali della Provincia di Treviso e la Treviso System (agenzia che lavora con la Camera di commercio di Treviso) ha creato in passato occasioni per collaborazioni anche a tempo indeterminato per gli studenti del corso.

Il GdR intende:

- A. Completare e mettere a disposizione la lista di aziende specificatamente legate ai profili professionali.
- B. Invitare responsabili di enti e aziende potenzialmente o effettivamente interessati ai profili professionali di ITES a tenere conferenze e incontri con gli studenti.
- C. Ottimizzare l'apprendimento di competenze di carattere informatico relative alla traduzione assistita, e quindi migliorare l'acquisizione di tecniche professionali nel campo del web editing e della traduzione di testi.
- D. Ripetere esperienze formative e professionalizzanti utili per la conoscenza del mondo del lavoro, come le Giornate di formazione, o laboratori di traduzione audiovisiva.

Corso di Studi: "Filosofia" [id=1509264]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

La consultazione con le Parti Sociali ha visto la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni locali (Regione, Comune, Provincia, Soprintendenze), degli Albi e delle Associazioni di categoria presenti sul territorio (Camera di commercio IAA, Albo Consulenti del lavoro, Ordine dei Commercialisti, Ordine dei Chimici, Ordine degli Assistenti sociali, CGIL, Unindustria). Sono stati acquisiti due risultati: una comprensione approfondita e una condivisione dei progetti di modifica dei corsi e dell'offerta formativa dell'Ateneo e l'impostazione di una linea di consultazione sistematica e ricorsiva per individuare e aggiornare i fabbisogni di competenza attesi dal mondo produttivo e dalle Istituzioni. Il Preside della Facoltà di Lettere e filosofia, nel 2011 con l'ausilio dei Presidenti dei Collegi didattici competenti, ha sentito telematicamente e/o telefonicamente i rappresentanti delle seguenti componenti: Ateneo Veneto, Unioncamere Venezia, Centro di studi teologici, Fondazione Querini Stampalia onlus, Archivio di Stato, Servizio Immigrazione del Comune di Venezia, Comune di Venezia, Associazione Culturale Nemus. Le parti consultate hanno dimostrato una rinnovata comprensione e condivisione del progetto dei corsi ed un sostanziale apprezzamento per le modifiche proposte.

Il Corso di Laurea mira all'apprendimento critico delle principali tematiche e problematiche filosofiche nel loro sviluppo storico, nella loro dimensione teorica e nelle loro connessioni con altre discipline e ambiti di ricerca (psicologia, scienze umane, scienze della formazione, discipline artistiche). Particolare attenzione viene riservata alla conoscenza dei testi filosofici e all'acquisizione critica dei modi e delle forme dell'argomentare filosofico. I laureati triennali sono indirizzati in primo luogo alla specializzazione nel campo della ricerca e della didattica filosofica e della formazione. Potranno comunque accedere ai seguenti ambiti lavorativi e di responsabilità: ricerca, selezione e formazione del personale per aziende ed enti pubblici; organizzazione di attività culturali per biblioteche ed enti locali. Altre possibili occupazioni sono nell'editoria, nella comunicazione multimediale, nel marketing e nella pubblicità.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore.

Il Responsabile del Gruppo di Riesame (GdR) è Coordinatore del Collegio Didattico del CdS, e componente della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) del CdS; anche un altro dei due docenti del GdR è componente della CPDS. Lo studente presente nel GdR non partecipa alla CPDS del Dipartimento di appartenenza del CdS.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si rileva inoltre che le varie fasi del processo di AQ implementate dall'Ateneo non hanno seguito in maniera precisa la calendarizzazione prevista dall'Anvur, in particolare per quanto riguarda la redazione dei Rapporti di Riesame (RdR), anticipati in Ateneo al 31/10/2013 e posti all'attenzione delle Commissioni Paritetiche, che hanno presentato la propria Relazione annuale entro il 15/11/2013, focalizzata in particolare in un'analisi dei RdR. Le attività previste dal processo di AQ risultano comunque tutte già impostate anche se al momento della redazione della documentazione qui esaminata si risentiva ancora della fase di sperimentazione, non essendosi ancora realizzato un ciclo completo di valutazione. Inoltre, visto l'anticipo operato deciso nell'Ateneo nella consegna dei riesami, il Nucleo segnala che i Gruppi di Riesame(GdR) non sempre hanno utilizzato la nuova Scheda tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame predisposta dall'Anvur e diffusa il 29/10/2013.

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa sui punti di forza e di debolezza che caratterizzano i Cds nella loro articolazione interna: si riporta comunque una sintesi dei punti segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Nell'analisi condotta dal GdR sono molti i punti deboli riscontrati relativamente a percorsi e contenuti, punti deboli peraltro messi in luce anche dal primo riesame e per il quale si erano proposte delle azioni correttive. Accanto a giudizi degli studenti per gli studenti frequentanti molto elevati e un elevato voto medio di laurea, si riscontravano criticità, quali ad es. di difficoltà di orientamento per gli studenti nella scansione degli esami, e di uno scarso coordinamento tra gli insegnamenti e lo scarso coinvolgimento degli studenti in esperienze di stage professionalizzante. Il PQ da parte sua rileva che le osservazioni, pur pertinenti, mettono in luce un'attenzione non ancora ben focalizzata sui problemi dell'AQ e che le azioni correttive sono descritte per grandi linee e che non si comprende quali saranno i tempi e le modalità. Vengono comunque considerate positivamente le iniziative di sensibilizzazione verso il corso intraprese nei licei, volte a favore un aumento delle immatricolazioni, e l'attenzione ad una propedeutica rispetto ai singoli corsi alla formazione della scuola secondaria.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa su opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale: si riporta comunque una sintesi di quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Il Gruppo di riesame evidenzia come i laureati in Filosofia siano caratterizzati da una notevole duttilità occupazionale. I settori in cui questi laureati trovano

occupazione sono molteplici e molto diversi tra loro. Rimane comunque il fatto che circa la metà dei laureati preferisce continuare la formazione. Il Gruppo di riesame osserva che rimane modesto il coinvolgimento degli studenti in esperienze di stage professionalizzanti, e che si sta cercando di potenziare l'esperienza dei tirocini attraverso il perfezionamento di convenzioni con enti, agenzie ed istituzioni, al fine di migliorare il rapporto tra una elevata e qualificata offerta formativa ed il mondo del lavoro.

Corso di Studi: "Storia" [id=1509275]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

La consultazione con le Parti Sociali ha visto la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni locali (Regione, Comune, Provincia, Soprintendenze), degli Albi e delle Associazioni di categoria presenti sul territorio (Camera di commercio IAA, Albo Consulenti del lavoro, Ordine dei Commercialisti, Ordine dei Chimici, Ordine degli Assistenti sociali, CGIL, Unindustria). Sono stati acquisiti due risultati: una comprensione approfondita e una condivisione dei progetti di modifica dei corsi e dell'offerta formativa dell'Ateneo e l'impostazione di una linea di consultazione sistematica e ricorsiva per individuare e aggiornare i fabbisogni di competenza attesi dal mondo produttivo e dalle Istituzioni.

Il Corso di Laurea di Storia offre, oltre a una formazione umanistica di base, l'apprendimento delle principali metodologie e conoscenze in ambito storico, sociologico e etno-antropologico relative all'arco cronologico che va dall'antichità ai nostri giorni. Il percorso formativo previsto per questo CdS intende mettere il laureato in grado di svolgere compiti professionali di vario livello in enti pubblici e privati nei settori dei servizi culturali, del recupero di attività, tradizioni e identità locali, e degli Istituti di cultura di tipo specifico.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore.

Il Responsabile del Gruppo di Riesame è Coordinatore del Comitato per la Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS. Degli altri due docenti presenti, uno è Coordinatore del Collegio didattico del CdS, mentre lo studente è componente anche della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di afferenza del CdS.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si rileva inoltre che le varie fasi del processo di AQ implementate dall'Ateneo non hanno seguito in maniera precisa la calendarizzazione prevista dall'Anvur, in particolare per quanto riguarda la redazione dei Rapporti di Riesame (RdR), anticipati in Ateneo al 31/10/2013 e posti all'attenzione delle Commissioni Paritetiche, che hanno presentato la propria Relazione annuale entro il 15/11/2013, focalizzata in particolare in un'analisi dei RdR. Le attività previste dal processo di AQ risultano comunque tutte già impostate anche se al momento della redazione della documentazione qui esaminata si risentiva ancora della fase di sperimentazione, non essendosi ancora realizzato un ciclo completo di valutazione. Inoltre, visto l'anticipo operato deciso nell'Ateneo nella consegna dei riesami, il Nucleo segnala che i Gruppi di Riesame (GdR) non sempre hanno utilizzato la nuova Scheda tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame predisposta dall'Anvur e diffusa il 29/10/2013.

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa sui punti di forza e di debolezza che caratterizzano i Cds nella loro articolazione interna: si riporta comunque una sintesi dei punti segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Secondo il rapporto di riesame, il corso di laurea in Storia presenta un quadro in controtendenza rispetto all'anno precedente per quel che riguarda il numero degli immatricolati (- 9,9%). I tempi medi di conclusione del percorso formativo si sono leggermente allungati (tempo medio alla laurea in anni = 3,50 rispetto al 2,75 del 2011), ma la media si colloca in linea con la tendenza dell'Ateneo. Il grado di soddisfazione degli studenti è, in generale, buono. Gran parte delle criticità espresse dagli studenti vertono su elementi strutturali e organizzativi dell'Ateneo, che non riguardano l'ambito di competenza del Collegio didattico. Sono ancora rilevabili alcuni fattori di criticità, come il numero degli studenti fuori corso (aumentati del 35% rispetto 2011-2012), tradizionalmente piuttosto elevato. Ciò potrebbe essere attribuibile ad alcuni fattori, quali l'impegno precoce in attività lavorative e l'organizzazione del calendario accademico. La situazione dei laureati in Storia nel mondo del lavoro non sembra particolarmente critica, considerando il contesto generale. Il Collegio didattico si impegna innanzitutto a potenziare ulteriormente le iniziative di orientamento rivolte agli studenti delle scuole superiori. Negli Open Days di Ateneo e di Dipartimento si adatteranno metodi comunicativi più efficaci, valorizzando l'interattività e la strumentazione multimediale, ma anche la possibilità di offrire lezioni-prova in situ nel contesto storico-monumentale veneziano. Verrà inoltre potenziata la sinergia con le scuole superiori che rappresentano il tradizionale bacino di utenza di Ca' Foscari (Veneto Orientale). In tal ottica è stata siglata una convenzione con la Rete degli insegnanti di Storia. Presso il Dipartimento di Studi umanistici è stato inoltre costituito il Centro di documentazione e ricerca sulla scuola e la didattica. Più di recente è stata approvata dal Collegio didattico una convenzione che consente agli studenti iscritti agli ultimi tre anni di alcuni licei della provincia di Venezia di frequentare alcuni corsi della laurea triennale in Storia e di vedersi riconosciuti i relativi crediti e voto quando si iscriveranno all'università. Per gli studenti cercheremo di implementare l'apporto di attività tutoriali di sostegno alla didattica full time, part time e specialistici. Il collegio si farà inoltre carico di far presente all'amministrazione centrale l'eventuale necessità di rimodulare il calendario accademico. Il Collegio manterrà la proposta rivolta agli studenti di programmare il proprio percorso di studi in base ai Piani di frequenza suggeriti nel sito del corso di laurea. I percorsi scanditi secondo i piani di frequenza suggeriti, con disposizione degli insegnamenti in forma progressiva e coerente faciliterà di sicuro gli studenti nella frequenza dei corsi e nella programmazione dei loro esami. Il Collegio si farà promotore, inoltre, di richiedere l'ausilio di un Tutor per supportare gli studenti nel proprio percorso di studi in particolare per il sostegno degli studenti lavoratori e degli studenti Part Time.

Nell'analisi delle criticità la Commissione Paritetica pone l'accento in particolare sulle problematiche causate dalla compressione del calendario accademico, invita ad una sua revisione e in particolare a una riorganizzazione complessiva della didattica dei corsi triennali, al fine anche di colmare il gap tra insegnamenti della triennale e della magistrale. La CP raccomanda inoltre ai Collegi Didattici la predisposizione di piani di studio consigliati che, nel rispetto della libertà delle scelte individuali, indirizzino ad una scansione ragionata e non casuale della frequenza degli insegnamenti. La Commissione segnala l'insoddisfazione degli studenti sulle modalità di valutazione (esami o prove intermedie), rivolta in particolare sulla modalità scritta dell'esame, e per questo suggerisce ai Collegi didattici di prevedere un controllo sulle modalità degli esami nei singoli insegnamenti e di verificare le modalità di diversificazione delle prove d'esame (oltre alla modalità scritto/orale, tesine, prove pratiche, analisi di testi, esercitazioni guidate dal docente ecc.).

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa su opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale: si riporta comunque una sintesi di quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Secondo l'indagine sulla condizione occupazionale dei laureati a un anno dalla laurea il 60% risulta occupato e solo il 10% dichiara di non essere ancora occupato. Poiché l'età media al conseguimento della laurea è di circa 30 anni, ne consegue che una buona parte dei nostri studenti è entrata nel mercato del lavoro durante la propria carriera universitaria. E' interessante rilevare, inoltre, che il grado di soddisfazione per quel che concerne il lavoro dei laureati in storia supera la media del campione nazionale. Il collegio continuerà nell'azione di collegamento con enti e imprese per far conoscere ulteriormente i nostri studenti di storia. Ci si impegnerà ad organizzare incontri con lo scopo di far avvicinare i laureati al mondo del lavoro ad esempio con incremento degli stage presso istituzioni per la conservazione e la tutela del patrimonio, muse e case editrici.

Nella sua analisi di questo CdS (e degli altri Corsi afferenti al Dipartimento di Scienze Umanistiche) la Commissione Paritetica distingue due tipologie di studenti: quelli usciti dalla scuola superiore (corsi di area letteraria e antichistica), che mirano ad un inserimento come insegnanti o operatori culturali, e quelli e quelli già inseriti nel lavoro o in pensione (corsi di storia o archivistico-biblioteconomico), con obiettivi di sviluppo personale e professionale. Per i primi ritiene necessario organizzare incontri per favorire una più efficace ricerca di occupazione, mentre per i secondi si ravvisano criticità legate alla riduzione dell'offerta di servizi per i part-time e per l'introduzione di competenze linguistiche e informatiche in ingresso obbligatorie.

Corso di Studi: "Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica" [id=1509225]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

La consultazione con le Parti Sociali ha visto la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni locali (Regione, Comune, Provincia, Soprintendenze), degli Albi e delle Associazioni di categoria presenti sul territorio (Camera di commercio IAA, Albo Consulenti del lavoro, Ordine dei Commercialisti, Ordine dei Chimici, Ordine degli Assistenti sociali, CGIL, Unindustria). Sono stati acquisiti due risultati: una comprensione approfondita e una condivisione dei progetti di modifica dei corsi e dell'offerta formativa dell'Ateneo e l'impostazione di una linea di consultazione sistematica e ricorsiva per individuare e aggiornare i fabbisogni di competenza attesi dal mondo produttivo e dalle Istituzioni.

Il Preside della Facoltà di Lettere e filosofia, nel 2011, con l'ausilio dei Presidenti dei Collegi didattici competenti, ha sentito telematicamente e/o telefonicamente le seguenti componenti: Ateneo Veneto, Unioncamere Venezia, Centro di studi teologici Germano Pattaro, Fondazione Querini Stampalia onlus, Archivio di Stato, Servizio Immigrazione del Comune di Venezia, Comune di Venezia, Associazione Culturale Nemus. Le parti consultate hanno dimostrato una rinnovata comprensione e condivisione del progetto dei corsi ed un sostanziale apprezzamento per le modifiche proposte.

Il Corso di Laurea Magistrale fornisce strumenti di analisi dell'attuale fase di rapida trasformazione culturale (fenomeni migratori, situazioni postcoloniali e neocoloniali, nuove sintesi culturali che ne derivano), attraverso l'acquisizione di una preparazione etnografica ed etnolinguistica e di una matura capacità di riflessione sulla figura professionale dell'antropologo e sui modi e sulle conseguenze del suo intervento. Il laureato potrà svolgere funzioni di elevata responsabilità nell'amministrazione pubblica e presso organizzazioni internazionali e ONG, in strutture preposte alla valorizzazione del patrimonio culturale, ai servizi sociali, educativi, sanitari e scolastici, alla pianificazione territoriale, alla cooperazione e allo sviluppo, con particolare attenzione ai problemi dell'immigrazione.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore.

Il Responsabile del Gruppo di Riesame (GdR) è anche Coordinatore del Collegio didattico del CdS. Uno degli altri tre docenti del GdR è presidente della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di afferenza del CdS.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si rileva inoltre che le varie fasi del processo di AQ implementate dall'Ateneo non hanno seguito in maniera precisa la calendarizzazione prevista dall'Anvur, in particolare per quanto riguarda la redazione dei Rapporti di Riesame (RdR), anticipati in Ateneo al 31/10/2013 e posti all'attenzione delle Commissioni Paritetiche, che hanno presentato la propria Relazione annuale entro il 15/11/2013, focalizzata in particolare in un'analisi dei RdR. Le attività previste dal processo di AQ risultano comunque tutte già impostate anche se al momento della redazione della documentazione qui esaminata si risentiva ancora della fase di sperimentazione, non essendosi ancora realizzato un ciclo completo di valutazione. Inoltre, visto l'anticipo operato deciso nell'Ateneo nella consegna dei riesami, il Nucleo segnala che i Gruppi di Riesame(GdR) non sempre hanno utilizzato la nuova Scheda tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame predisposta dall'Anvur e diffusa il 29/10/2013.

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa sui punti di forza e di debolezza che caratterizzano i Cds nella loro articolazione interna: si riporta comunque una sintesi dei punti segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Il GdR ha riscontrato tre criticità. La prima criticità è costituita dal numero insufficiente di docenti dedicati in modo specifico al CdS, che sono soltanto 3, in rapporto alla vasta gamma di prospettive teoriche, metodi di ricerca e aree geografiche di cui si occupa l'antropologia culturale. Una importante conseguenza sul piano didattico è la difficile gestione delle tesi, concentrate su tre soli docenti. In prospettiva questa criticità può mettere a rischio la sostenibilità complessiva del CdS. La seconda criticità è data dalla mancanza di un docente di ruolo per i corsi di africanistica, molto richiesti dagli studenti e importanti per la formazione sulle tematiche relative ai processi migratori. La terza criticità riguarda la perdita del rapporto diretto con il territorio attraverso alcune materie professionalizzanti di antropologia applicata (a causa della soppressione dei relativi insegnamenti a contratto): Storia della cultura materiale e museografia etnografica; Antropologia visiva; Antropologia della salute; Etnopsichiatria; e anche attraverso il corso di Etnografia, che era affidato per contratto al responsabile del Servizio immigrazione del comune di Venezia. E' necessario inoltre rilevare che altre criticità segnalate dagli studenti attengono al modello organizzativo dell'Ateneo e non sono di pertinenza del C.d.S. L'azione principale e più efficace che si propone per risolvere le criticità indicate è la trasformazione del CdS in Laurea interateneo, con evidente arricchimento dell'offerta formativa e sostenibilità complessiva della docenza strutturata. Il progetto di CdS interateneo, già avviato con l'Univ. di Trieste, verrà ampliato, includendo, oltre all'Univ. di Trieste (che può garantire l'africanistica conferendo il docente del corso di Lingue e culture dell'Africa, e può contribuire all'istituzione di un percorso di antropologia applicata), anche le università di Padova (che può contribuire con un docente di americanistica, all'antropologia applicata e al rafforzamento del percorso storico) e di Verona (che può contribuire con un docente di oceanistica e può rafforzare il percorso storico). Attraverso l'interateneo verranno recuperati così anche gli insegnamenti professionalizzanti (persi per l'eliminazione dei contratti), che verranno concentrati nel nuovo percorso di antropologia applicata.

Il GdR intende anche aumentare il numero degli stage e consolidare le relazioni con le istituzioni sul territorio (per esempio il Centro Immigrazione Comune di Venezia, ONG, musei, associazioni culturali sul territorio), contattare le parti interessate nel mondo del lavoro per avere un feedback sull'attivazione di corsi applicativi con l'obiettivo di favorire gli sbocchi lavorativi dei laureati e potenziare ulteriormente l'internazionalizzazione aumentando il numero degli scambi Erasmus, degli accordi internazionali in genere, e attivando joint e double degree. In questa prospettiva ci si propone anche di proseguire nell'impiego di visiting professor.

Nella sua analisi la Commissione Paritetica segnala che il giudizio generale sui corsi di laurea afferenti al Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea e sulla didattica sia mediamente positivo, le problematiche evidenziate sono principalmente causate da scarsità di risorse e di conseguenza

di docenti e CEL e da eccessiva compressione della didattica sia per quanto riguarda il numero di ore erogate, sia per quanto riguarda i tempi di calendarizzazione delle lezioni e degli esami. La Commissione conferma inoltre tutte le criticità segnalate nel Rapporto di riesame.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa su opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale: si riporta comunque una sintesi di quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Il GdR rileva come siano stati organizzati seminari informativi e di orientamento con addottorati / ricercatori /ecc. che lavorano stabilmente come antropologi in contesti non accademici al fine di indirizzare meglio gli studenti all'inserimento in un pertinente contesto lavorativo nell'ambito di enti museali, biblioteche, enti e istituzioni di ricerca, ecc. Si propone di approfondire l'informazione concreta su possibili inserimenti professionali da parte di antropologi che lavorano stabilmente in contesti non accademici, mediante l'organizzazione di un ciclo seminariale specifico.

Corso di Studi: "Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico" [id=1509273]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

La consultazione con le Parti Sociali ha visto la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni locali (Regione, Comune, Provincia, Soprintendenze), degli Albi e delle Associazioni di categoria presenti sul territorio (Camera di commercio IAA, Albo Consulenti del lavoro, Ordine dei Commercialisti, Ordine dei Chimici, Ordine degli Assistenti sociali, CGIL, Unindustria). Sono stati acquisiti due risultati: una comprensione approfondita e una condivisione dei progetti di modifica dei corsi e dell'offerta formativa dell'Ateneo e l'impostazione di una linea di consultazione sistematica e ricorsiva per individuare e aggiornare i fabbisogni di competenza attesi dal mondo produttivo e dalle Istituzioni.

Il Corso di Laurea Magistrale, attivato in convenzione con l'Università di Padova, forma archivisti e bibliotecari, fornendo competenze scientifiche approfondite nella trattazione dei materiali storici conservati negli archivi, nelle biblioteche e nei centri di documentazione.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore.

Il Responsabile del Gruppo di Riesame è Coordinatore del Comitato per la Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS. Degli altri due docenti presenti, uno è Coordinatore del Collegio didattico del CdS, mentre lo studente è componente anche della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di afferenza del CdS.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si rileva inoltre che le varie fasi del processo di AQ implementate dall'Ateneo non hanno seguito in maniera precisa la calendarizzazione prevista dall'Anvur, in particolare per quanto riguarda la redazione dei Rapporti di Riesame (RdR), anticipati in Ateneo al 31/10/2013 e posti all'attenzione delle Commissioni Paritetiche, che hanno presentato la propria Relazione annuale entro il 15/11/2013, focalizzata in particolare in un'analisi dei RdR. Le attività previste dal processo di AQ risultano comunque tutte già impostate anche se al momento della redazione della documentazione qui esaminata si risentiva ancora della fase di sperimentazione, non essendosi ancora realizzato un ciclo completo di valutazione. Inoltre, visto l'anticipo operato deciso nell'Ateneo nella consegna dei riesami, il Nucleo segnala che i Gruppi di Riesame(GdR) non sempre hanno utilizzato la nuova Scheda tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame predisposta dall'Anvur e diffusa il 29/10/2013.

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa sui punti di forza e di debolezza che caratterizzano i Cds nella loro articolazione interna: si riporta comunque una sintesi dei punti segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Il CdS interateneo con l'Università di Padova forma archivisti, bibliotecari e conservatori: il bacino di utenti è costituito da laureati alla triennale o con vecchio ordinamento quadriennale, parte dei quali già inseriti nel mondo del lavoro, come bibliotecari o archivisti in servizio presso enti pubblici o impiegati nel settore privato. La presenza di questa ultima categoria di studenti e spesso in possesso di lauree di vecchio ordinamento - non sufficienti per una progressione di carriera presso le proprie istituzioni -giustifica la media di età elevata rispetto alla media di Ateneo (età media di laurea 28,7). Il corso usufruisce di convenzioni con le istituzioni su sede locale preposte alla conservazione della documentazione scritta o libraria; il CdS inoltre è collegato per l'ampliamento dell'offerta formativa, mediante convenzione, con la Regione Veneto. In seno alla convenzione con piena reciprocità riguardo all'offerta formativa, gli studenti del CdS possono frequentare a titolo gratuito i corsi di alta formazione offerti dalla Regione e i dipendenti della pubblica amministrazione possono a loro volta frequentare per aggiornamenti i corsi offerti dal CdS. Il grado di soddisfazione degli studenti è discreto, con una percentuale limitata di insegnamenti che non raggiungono la sufficienza.

Il Gdr segnala le seguenti criticità:

L'offerta formativa contempla i settori dell'archivistica e della biblioteconomia, nonché della conservazione, con una criticità rilevata nel settore della biblioteconomia contemporanea.

Gli insegnamenti sono distribuiti tra i due Atenei con una prevalenza di insegnamenti del primo e secondo periodo a Padova e terzo e quarto periodo a Venezia. Si rileva una criticità determinata dalla scarsa armonizzazione dei calendari dei due Atenei e una concentrazione eccessiva sul calendario di Cà Foscari.

Si intende provvedere attraverso:

- armonizzazione fra i due Atenei interessati dal CdS relativamente al calendario e ai servizi, mediante la convocazione di una assemblea di tutti i docenti del corso di laurea magistrale e degli iscritti per valutare eventuali disservizi e verificare la effettiva applicazione delle clausole presenti nella convenzione già esistente, eventualmente proponendo dei correttivi da sottoporre all'attenzione delle rispettive amministrazioni.

Il Gruppo di Riesame, con il supporto del Collegio Didattico, propone inoltre le seguenti azioni correttive:

- creare un maggior collegamento con le biblioteche e gli archivi pubblici e privati organizzando giornate di formazione al personale bibliotecario e archivistico al fine di aumentare le immatricolazioni;

- aumentare la pubblicizzazione esterna del CdS anche con l'ausilio dell'ufficio orientamento di Ateneo;

- potenziamento del legame interno a Ca' Foscari con il CdS di Storia, percorso archivistico

- verifica delle modalità di valutazione e delle prove intermedie e verifica dei calendari.

Nell'analisi delle criticità la Commissione Paritetica pone l'accento in particolare sulle problematiche causate dalla compressione del calendario accademico. La Commissione raccomanda inoltre ai Collegi Didattici la predisposizione di piani di studio consigliati che, nel rispetto della libertà delle

scelte individuali, indirizzino ad una scansione ragionata e non casuale della frequenza degli insegnamenti. La Commissione segnala l'insoddisfazione degli studenti sulle modalità di valutazione (esami o prove intermedie), rivolta in particolare sulla modalità scritta dell'esame, e per questo suggerisce ai Collegi didattici di prevedere un controllo sulle modalità degli esami nei singoli insegnamenti e di verificare le modalità di diversificazione delle prove d'esame (oltre alla modalità scritto/orale, tesine, prove pratiche, analisi di testi, esercitazioni guidate dal docente ecc.).

Il Presidio di qualità ha esaminato il documento prodotto dal Gruppo di riesame, ritenendolo coerente nelle criticità ed azioni proposte.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa su opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale: si riporta comunque una sintesi di quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Secondo il rapporto di riesame i laureati sulla base delle statistiche di Almalaurea 2012 indicano un tasso di occupazione del campione di studenti selezionato pari al 85,7%; di questi, hanno iniziato la attività lavorativa dal conseguimento della laurea in 5,8 mesi.

Il Gdr propone le seguenti azioni:

- incremento degli stages presso biblioteche e archivi, enti pubblici e privati;

- maggiore collegamento sul territorio regionale e nazionale con aziende, fondazioni e strutture amministrative pubbliche e private per lo svolgimento di stages.

Nella sua analisi di questo CdS (e degli altri Corsi afferenti al Dipartimento di Scienze Umanistiche) la Commissione Paritetica distingue due tipologie di studenti: quelli usciti dalla scuola superiore (corsi di area letteraria e antichistica), che mirano ad un inserimento come insegnanti o operatori culturali, e quelli e quelli già inseriti nel lavoro o in pensione (corsi di storia o archivistico-biblioteconomico), con obiettivi di sviluppo personale e professionale. Per i primi ritiene necessario organizzare incontri per favorire una più efficace ricerca di occupazione, mentre per i secondi si ravvisano criticità legate alla riduzione dell'offerta di servizi per i part-time e all'introduzione di competenze linguistiche e informatiche in ingresso obbligatorie.

Corso di Studi: "Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici" [id=1509246]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

La consultazione con le Parti Sociali ha visto la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni locali (Regione e Provincia) e delle Associazioni di categoria presenti sul territorio (Camera di Commercio IAA, Azienda di Promozione Turistica, AVA, AEPE e Confturismo Veneto). Sono stati acquisiti due risultati:

- una comprensione approfondita e una condivisione del progetto del corso e del resto dell'offerta formativa dell'Ateneo;

- l'impostazione di una linea di consultazione sistematica e ricorsiva, anche utilizzando il già esistente comitato di indirizzo dei corsi in turismo, per individuare e aggiornare i fabbisogni di competenza attesi dal mondo produttivo e dalle Istituzioni.

Il Corso di Laurea Magistrale si propone di fornire conoscenze interdisciplinari e strumenti utili per rispondere a richieste sempre più trasversali del mercato del turismo. L'obiettivo è quello di formare esperti nello sviluppo e nella promozione interculturale di sistemi e mercati turistici, con preparazione multidisciplinare utile a sostenere la crescita e la competitività delle destinazioni.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore.

Nessuno dei componenti il Gruppo di Riesame (sia docenti che studente) è presente nella Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di afferenza del CdS o nel Collegio didattico del CdS.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si rileva inoltre che le varie fasi del processo di AQ implementate dall'Ateneo non hanno seguito in maniera precisa la calendarizzazione prevista dall'Anvur, in particolare per quanto riguarda la redazione dei Rapporti di Riesame (RdR), anticipati in Ateneo al 31/10/2013 e posti all'attenzione delle Commissioni Paritetiche, che hanno presentato la propria Relazione annuale entro il 15/11/2013, focalizzata in particolare in un'analisi dei RdR. Le attività previste dal processo di AQ risultano comunque tutte già impostate anche se al momento della redazione della documentazione qui esaminata si risentiva ancora della fase di sperimentazione, non essendosi ancora realizzato un ciclo completo di valutazione. Inoltre, visto l'anticipo operato deciso nell'Ateneo nella consegna dei riesami, il Nucleo segnala che i Gruppi di Riesame (GdR) non sempre hanno utilizzato la nuova Scheda tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame predisposta dall'Anvur e diffusa il 29/10/2013.

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa sui punti di forza e di debolezza che caratterizzano i Cds nella loro articolazione interna: si riporta comunque una sintesi dei punti segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Il GdR rileva che trattandosi di una laurea di nuova concezione non sono emerse fino ad oggi vere e proprie problematiche puntuali. Le azioni proposte sono il rafforzamento delle attività di tutorato didattico-integrative di supporto all'insegnamento di Beni culturali e offerta turistica e il rafforzamento delle attività di esercitazioni per le lingue straniere (inglese, francese, tedesco, spagnolo).

Sulla base dell'analisi dei questionari somministrati agli studenti la componente studentesca della Commissione Paritetica formula la richiesta di una maggior efficienza e potenziamento del materiale di supporto informatico nelle aule. La Commissione paritetica ha inoltre rilevato l'eccessiva compressione dei corsi, che potrebbe penalizzare alcuni insegnamenti e auspicano una maggiore responsabilizzazione degli Studenti sulla scelta dei corsi, poiché spesso vengono evitati gli insegnamenti considerati difficili. Dai questionari degli studenti emerge che la difficoltà nello studio e nella preparazione ad esami di area economica, ma soprattutto dovuta ad un livello basso di conoscenze pregresse, con una preparazione che risulta scarsa già alle scuole superiori. Gli studenti sottolineano che in molti insegnamenti i programmi sono troppo ridotti e gli argomenti limitati da un numero di ore troppo basso per ciascun insegnamento. Sulle modalità di valutazione la componente studentesca segnala difficoltà in relazione alle partizioni e quindi la necessità di migliorare il coordinamento (evitare la differenza delle prove) degli insegnamenti soggetti a partizioni (non di base o caratterizzanti); viene invece espressa una valutazione positiva per le prove tradizionali orali e scritte e manifestate alcune perplessità per le metodologie di valutazione dei lavori di gruppo.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali,

sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa su opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale: si riporta comunque una sintesi di quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Il GdR rileva come la recente istituzione del corso di laurea non permette di valutare ad oggi il successo occupazionale del cds. Si ripropone un'azione ancora più incisiva sul fronte dell'offerta di stages, ove possibile anche al di fuori dei confini nazionali. Il vincolo dei 6 CFU dedicati allo stage viene visto dagli studenti come troppo restrittivo per gli stages all'estero. Va pertanto dato maggiore rilievo alla possibilità di sostituire una parte dei 12 CFU riservati agli esami a scelta con ulteriori CFU dedicati allo stage. In sinergia con il servizio Placement di Ateneo, saranno avviate iniziative volte a sensibilizzare ulteriormente i membri del comitato di indirizzo ed i docenti nel reperimento di nuove offerte di stages, anche attraverso un loro più attivo coinvolgimento nella fase di redazione dei singoli progetti formativi ed un confronto più intenso tra tutor accademico e tutor aziendale.

Corso di Studi: "Scienze filosofiche" [id=1509281]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

La consultazione con le Parti Sociali ha visto la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni locali (Regione, Comune, Provincia, Soprintendenze), degli Albi e delle Associazioni di categoria presenti sul territorio (Camera di commercio IAA, Albo Consulenti del lavoro, Ordine dei Commercialisti, Ordine dei Chimici, Ordine degli Assistenti sociali, CGIL, Unindustria). Sono stati acquisiti due risultati: una comprensione approfondita e una condivisione dei progetti di modifica dei corsi e dell'offerta formativa dell'Ateneo e l'impostazione di una linea di consultazione sistematica e ricorsiva per individuare e aggiornare i fabbisogni di competenza attesi dal mondo produttivo e dalle Istituzioni.

Il Corso di Laurea Magistrale mira allo sviluppo e all'affinamento di tutte quelle competenze che possono consentire di analizzare in modo analitico e argomentativo le principali questioni filosofiche ed epistemologiche ereditate dalla tradizione e comprendere in maniera sistematica le ragioni teoriche e le dimensioni storiche e sociali delle molteplici sfide (etiche, politiche, scientifiche, artistiche, educative, formative) della contemporaneità, incluse le forme e le molteplici modalità della comunicazione (linguistica e non) e della trasmissione della conoscenza e dei saperi nelle loro molteplici manifestazioni. Gli sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dal corso di laurea magistrale sono in diversi settori, quali l'editoria tradizionale e multimediale, la formazione del personale, i servizi bibliotecari, la formazione politico-professionale, la consulenza filosofica, la promozione di eventi culturali.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore.

Il Responsabile del Gruppo di Riesame (GdR) è Coordinatore del Collegio Didattico del CdS, e componente della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) del CdS; anche un altro dei due docenti del GdR è componente della CPDS. Lo studente presente nel GdR non partecipa alla CPDS del Dipartimento di appartenenza del CdS.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si rileva inoltre che le varie fasi del processo di AQ implementate dall'Ateneo non hanno seguito in maniera precisa la calendarizzazione prevista dall'Anvur, in particolare per quanto riguarda la redazione dei Rapporti di Riesame (RdR), anticipati in Ateneo al 31/10/2013 e posti all'attenzione delle Commissioni Paritetiche, che hanno presentato la propria Relazione annuale entro il 15/11/2013, focalizzata in particolare in un'analisi dei RdR. Le attività previste dal processo di AQ risultano comunque tutte già impostate anche se al momento della redazione della documentazione qui esaminata si risentiva ancora della fase di sperimentazione, non essendosi ancora realizzato un ciclo completo di valutazione. Inoltre, visto l'anticipo operato deciso nell'Ateneo nella consegna dei riesami, il Nucleo segnala che i Gruppi di Riesame(GdR) non sempre hanno utilizzato la nuova Scheda tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame predisposta dall'Anvur e diffusa il 29/10/2013.

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa sui punti di forza e di debolezza che caratterizzano i Cds nella loro articolazione interna: si riporta comunque una sintesi dei punti segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Il GdR indica quali punti sui quali il Collegio intende intervenire:

A) Miglioramento delle attività propedeutiche in grado di rendere più equilibrato, in vista dello studio magistrale, l'approccio alla didattica e alle discipline più tecniche della laurea triennale; in questo senso si è anche avviata l'istituzione, nella laurea triennale, di due corsi introduttivi alla Storia della filosofia antica e medioevale e alla Storia della filosofia moderna e contemporanea, già inseriti nella programmazione 2013-2014.

B) Al fine di ridurre il tasso di studenti fuori corso è stata proposta l'introduzione di una serie di attività seminariali e laboratoriali mirate a facilitare lo studente nell'organizzazione degli studi e nella scrittura autonoma della tesi di laurea magistrale. Risulta infatti proprio questa la fase più delicata che costringe lo studente a prevedere almeno un anno di studio fuori corso.

C) Sono state incentivate esperienze di tirocinio da realizzarsi in convenzione con strutture interne ed esterne all'istituzione universitaria.

Il Collegio sta cercando inoltre di aumentare il numero di studenti che effettuano uno stage attraverso un programma di stage specificamente dedicati agli studenti di Filosofia (anche magistrali), e progressivamente segnalati in una apposita pagina da introdurre nel sito WEB del Dipartimento. Le proposte di stage corrispondono a specifici profili professionali, individuati e illustrati dal Collegio Didattico, che la pagina WEB riporterà. Si segnalano inoltre criticità relative al calendario d'esame e alla crescita del profilo internazionale del cds. Il Rapporto condotto dal GdR mette inoltre in evidenza le azioni correttive già attuate precedentemente, in alcuni casi corredati dai risultati.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa su opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale: si riporta comunque una sintesi di quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Per quanto riguarda l'occupabilità dei laureati il precedente riesame aveva richiamato l'attenzione in particolare sulla scarsità delle attività di tirocinio e sul debole raccordo tra una offerta di attività seminariali ricca e qualificata e il mondo del lavoro, proponendo come azioni correttive l'attivazione di tirocini mediante apposite convenzioni con enti e istituzioni esterni all'Ateneo. Prendendo le mosse da un'ulteriore definizione dei profili professionali e in uscita, il Collegio didattico, di concerto con il Dipartimento, ha insistito e continuerà a insistere sia sulle attività di tirocinio esterno all'Università sia su quanto può formare in vista dell'abilitazione dell'insegnamento. Si vuole altresì accentuare l'attenzione didattica per le lingue straniere, non solo per l'inglese, potenziando anche gli scambi Erasmus.

Corso di Studi: "Storia dal medioevo all'età contemporanea" [id=1509276]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

La consultazione con le Parti Sociali ha visto la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni locali (Regione, Comune, Provincia, Soprintendenze), degli Albi e delle Associazioni di categoria presenti sul territorio (Camera di commercio IAA, Albo Consulenti del lavoro, Ordine dei Commercialisti, Ordine dei Chimici, Ordine degli Assistenti sociali, CGIL, Unindustria). Sono stati acquisiti due risultati:

- una comprensione approfondita e una condivisione dei progetti di modifica dei corsi e dell'offerta formativa dell'Ateneo;
- l'impostazione di una linea di consultazione sistematica e ricorsiva per individuare e aggiornare i fabbisogni di competenza attesi dal mondo produttivo e dalle Istituzioni.

Il Preside dell'ex Facoltà di Lettere e filosofia, nel 2011, con l'ausilio dei Presidenti dei Collegi didattici competenti, ha sentito telematicamente e/o telefonicamente anche i responsabili o rappresentanti di alcune istituzioni, più precisamente: il Presidente dell'Ateneo Veneto, l'Unioncamere Venezia, il Direttore del Centro di studi teologici Germano Pattaro, il Direttore della Fondazione Querini Stampalia onlus, il Direttore dell'Archivio di Stato, il Responsabile del Servizio Immigrazione del Comune di Venezia, il Vicesindaco del Comune di Venezia, il responsabile dell'Associazione Culturale Nemus. Le parti consultate hanno dimostrato una rinnovata comprensione e condivisione del progetto dei corsi ed un sostanziale apprezzamento per le modifiche proposte.

Il Corso di Laurea Magistrale forma esperti nella storia europea medievale moderna e contemporanea. A seconda dell'indirizzo lo studente acquisirà una formazione specialistica nell'ambito della storia della società, della cultura e delle istituzioni sia a livello europeo sia a livello globale. I laureati in Storia sono avviati verso la specializzazione nel campo della ricerca storica ovvero verso l'insegnamento. Altri sbocchi occupazionali e attività professionali dei laureati magistrali sono quelli delle attività connesse ai settori dei servizi e delle iniziative culturali in istituzioni specifiche come archivi di stato, biblioteche, soprintendenze, centri culturali, fondazioni; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati; in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore.

Il Responsabile del Gruppo di Riesame è Coordinatore del Comitato per la Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS; lo studente è componente anche della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di afferenza del CdS.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si rileva inoltre che le varie fasi del processo di AQ implementate dall'Ateneo non hanno seguito in maniera precisa la calendarizzazione prevista dall'Anvur, in particolare per quanto riguarda la redazione dei Rapporti di Riesame (RdR), anticipati in Ateneo al 31/10/2013 e posti all'attenzione delle Commissioni Paritetiche, che hanno presentato la propria Relazione annuale entro il 15/11/2013, focalizzata in particolare in un'analisi dei RdR. Le attività previste dal processo di AQ risultano comunque tutte già impostate anche se al momento della redazione della documentazione qui esaminata si risentiva ancora della fase di sperimentazione, non essendosi ancora realizzato un ciclo completo di valutazione. Inoltre, visto l'anticipo operato deciso nell'Ateneo nella consegna dei riesami, il Nucleo segnala che i Gruppi di Riesame (GdR) non sempre hanno utilizzato la nuova Scheda tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame predisposta dall'Anvur e diffusa il 29/10/2013.

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa sui punti di forza e di debolezza che caratterizzano i Cds nella loro articolazione interna: si riporta comunque una sintesi dei punti segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Il Collegio ha già in passato promosso iniziative in collaborazione con l'Ufficio orientamento per far conoscere meglio l'offerta didattica. Tali proposte hanno incontrato una notevole accoglienza e partecipazione da parte sia degli studenti sia dei docenti. Il Collegio ha, inoltre, incrementato l'offerta di materiali didattici on line che sono stati ampiamente utilizzati dagli studenti.

Rispetto alle criticità evidenziate nel rapporto di riesame, il cds si impegna a migliorare l'aspetto comunicativo sia in Veneto che fuori regione. Si interverrà nei casi in cui si rileveranno ritardi rispetto agli esami previsti, contattando direttamente gli studenti per valutare se le ragioni del ritardo siano attribuibili a qualche responsabilità del corso di laurea. Si metteranno a disposizione tutor per aiutare ad affrontare eventuali problemi organizzativi. Il GdR proporrà all'Ateneo di rimodulare il calendario accademico e si impegna, in fase di programmazione, a sensibilizzare i docenti affinché gli orari e i giorni dei corsi vengano ridistribuiti, per evitare sovrapposizioni e eccessiva concentrazione in un solo periodo. Si auspica la diffusione degli orari del II semestre con un certo anticipo rispetto l'inizio delle lezioni e prima della chiusura dei Piani di studio. Saranno inoltre valorizzate le iniziative ritenute maggiormente attrattive per gli studenti, quali attivazioni di nuove convenzioni presso enti e istituti di conservazione e ricerca, nonché l'implementazione di attività sostitutive di stage e tirocinio (Officina dello storico) e le lezioni in situ nelle istituzioni culturali veneziane (Archivio di Stato, Palazzo Ducale, Biblioteca Nazionale Marciana, Biblioteca del Museo Correr etc.). Per quanto riguarda i tempi di conseguimento della laurea sensibilizzerà gli studenti circa la possibilità di usufruire del supporto di un Tutor.

Nell'analisi delle criticità la Commissione Paritetica pone l'accento in particolare sulle problematiche causate dalla compressione del calendario accademico. La Commissione raccomanda inoltre ai Collegi Didattici la predisposizione di piani di studio consigliati che, nel rispetto della libertà delle scelte individuali, indirizzino ad una scansione ragionata e non casuale della frequenza degli insegnamenti. La Commissione segnala l'insoddisfazione degli studenti sulle modalità di valutazione (esami o prove intermedie), rivolta in particolare sulla modalità scritta dell'esame, e per questo suggerisce ai Collegi didattici di prevedere un controllo sulle modalità degli esami nei singoli insegnamenti e di verificare le modalità di diversificazione delle prove d'esame (oltre alla modalità scritto/orale, tesine, prove pratiche, analisi di testi, esercitazioni guidate dal docente ecc.).

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa su opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale: si riporta comunque una sintesi di quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Dal rapporto di riesame risulta che il 70% dei laureati magistrali in storia svolge attività lavorativa; il 20% non è occupato, ma in cerca di collocazione nel mondo del lavoro; il tempo d'accesso al primo lavoro è breve e, soprattutto, che la laurea fornisce utili competenze per la propria attività. Si intende proseguire con l'organizzazione di un ciclo di Seminari sul modo e il senso di fare storia nella società contemporanea. Il collegio continuerà nell'azione di collegamento con enti e imprese per far conoscere ulteriormente gli studenti di storia. Ci si impegnerà ad organizzare incontri allo scopo di far avvicinare i

laureati al mondo del lavoro ad esempio con incremento degli stage presso istituzioni per la conservazione e la tutela del patrimonio, musei e case editrici. Nella sua analisi di questo CdS (e degli altri Corsi afferenti al Dipartimento di Scienze Umanistiche) la Commissione Paritetica distingue due tipologie di studenti: quelli usciti dalla scuola superiore (corsi di area letteraria e antichistica), che mirano ad un inserimento come insegnanti o operatori culturali, e quelli e quelli già inseriti nel lavoro o in pensione (corsi di storia o archivistico-biblioteconomico), con obiettivi di sviluppo personale e professionale. Per i primi ritiene necessario organizzare incontri per favorire una più efficace ricerca di occupazione, mentre per i secondi si ravvisano criticità legate alla riduzione dell'offerta di servizi per i part-time e all'introduzione di competenze linguistiche e informatiche in ingresso obbligatorie.

Corso di Studi: "Economia aziendale - Economics and Management" [id=1509244]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

La consultazione con le Parti Sociali ha visto la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni locali (Regione, Comune, Provincia, Soprintendenze), degli Albi e delle Associazioni di categoria presenti sul territorio (Camera di commercio IAA, Albo Consulenti del lavoro, Ordine dei Commercialisti, Ordine dei Chimici, Ordine degli Assistenti sociali, CGIL, Unindustria). Sono stati acquisiti due risultati: una comprensione approfondita e una condivisione dei progetti di modifica dei corsi e dell'offerta formativa dell'Ateneo e l'impostazione di una linea di consultazione sistematica e ricorsiva per individuare e aggiornare i fabbisogni di competenza attesi dal mondo produttivo e dalle Istituzioni.

Il Corso di Laurea consente di acquisire specifiche competenze nei settori del marketing, della revisione contabile, dell'amministrazione e controllo, dell'organizzazione e gestione del personale, della finanza e dell'intermediazione finanziaria. Il curriculum in Economics and Management, insegnato interamente in lingua inglese, fornisce agli studenti gli strumenti utili per trovare lavoro nel mercato europeo e internazionale e partecipare a programmi di master all'estero. Il laureato in Economia aziendale Economics and Management è destinato a ricoprire ruoli operativi e direzionali in diverse funzioni di aziende industriali e di servizi, private e pubbliche (amministrazione, finanza, commerciale e marketing, organizzazione e gestione del personale). Il laureato può anche svolgere funzioni di consulenza in imprese di servizi o attraverso l'avvio di un'attività professionale.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore.

Nel Gruppo di Assicurazione per la Qualità, istituito dal Dipartimento di afferenza del CdS e che ha elaborato il Rapporto di Riesame per tutti i CdS del Dipartimento, è presente il Presidente di ciascun Collegio didattico dei CdS; lo studente presente nel Gruppo di Assicurazione della Qualità è anche componente della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di afferenza del CdS.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si rileva inoltre che le varie fasi del processo di AQ implementate dall'Ateneo non hanno seguito in maniera precisa la calendarizzazione prevista dall'Anvur, in particolare per quanto riguarda la redazione dei Rapporti di Riesame (RdR), anticipati in Ateneo al 31/10/2013 e posti all'attenzione delle Commissioni Paritetiche, che hanno presentato la propria Relazione annuale entro il 15/11/2013, focalizzata in particolare in un'analisi dei RdR. Le attività previste dal processo di AQ risultano comunque tutte già impostate anche se al momento della redazione della documentazione qui esaminata si risentiva ancora della fase di sperimentazione, non essendosi ancora realizzato un ciclo completo di valutazione. Inoltre, visto l'anticipo operato deciso nell'Ateneo nella consegna dei riesami, il Nucleo segnala che i Gruppi di Riesame (GdR) non sempre hanno utilizzato la nuova Scheda tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame predisposta dall'Anvur e diffusa il 29/10/2013.

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa sui punti di forza e di debolezza che caratterizzano i Cds nella loro articolazione interna: si riporta comunque una sintesi dei punti segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Secondo il GdR, l'incremento del numero di studenti iscritti impone, come rilevato in precedenza, di verificare il rispetto dei requisiti minimi in termini di personale docente e l'adeguatezza delle strutture dedicate all'attività didattica, al fine di valutare l'eventuale introduzione di limiti al numero dei nuovi iscritti. Per ridurre i problemi di comunicazione rilevati si propone di organizzare un incontro annuale di coordinamento con gli uffici centrali (servizi offerta formativa e orientamento). Il collegio didattico ha già avviato un'attività di tutoraggio a supporto degli studenti per il superamento degli esami quantitativi; è stata già avviata un'attività di supporto per la scelta e stesura della prova finale e tesi (trasversale a più corsi di laurea). È stato organizzato un incontro, rivolto agli studenti del primo anno per spiegare gli sbocchi professionali corrispondenti ai diversi percorsi ed agevolare così la scelta del piano di studi. L'obiettivo del collegio didattico è di mantenere gli standard qualitativi raggiunti, cercando di migliorare l'offerta didattica (anche attraverso il coinvolgimento di docenti stranieri). Tale obiettivo sarà verificato analizzando i questionari di valutazione e intervenendo nei casi in cui il grado di soddisfazione complessivo degli studenti risulta significativamente inferiore alla media. L'evoluzione del contesto ambientale ed economico e le opinioni raccolte presso gli studenti impongono anche di monitorare il piano di studi per renderlo coerente con l'esigenza di garantire contenuti professionalizzanti immediatamente spendibili dagli studenti nel mondo del lavoro. Il collegio didattico intende poi:

- 1) attivare laboratori per accrescere le abilità linguistiche e informatiche e ampliare i servizi di assistenza agli studenti impegnati nella redazione della tesi;
- 2) organizzare un incontro informativo con gli uffici centrali (offerta formativa e orientamento) e riformulare il modulo per la richiesta di stage, indicando i requisiti necessari per svolgere lo stage in sostituzione degli esami a libera scelta;
- 3) organizzare un incontro con gli studenti del secondo e terzo anno per illustrare le iniziative previste per l'a.a. 2013-14 (nuovi insegnamenti in lingua inglese affidati a visiting professor, doppi diplomi, ecc.).

La Commissione paritetica aveva posto l'accento principalmente sugli aspetti che seguono.

- Il frazionamento della didattica determinato dall'introduzione delle 30 ore per gli insegnamenti, ha creato una disarticolazione dei meccanismi di coordinamento dei contenuti degli insegnamenti nei curricula dei corsi di laurea e quindi ripetizioni e sovrapposizioni, da un lato, ma anche falle importanti nella preparazione degli studenti.

- La configurazione delle aule a disposizione dei CdS non consente ai docenti (in particolare per delle lauree magistrali) di ricorrere alla metodologia della discussione dei casi e il lavoro di gruppo, che considerati i veicoli principali con cui formare competenze utili per l'ingresso nel mondo del lavoro.

- In merito alle attività di stage la Commissione Paritetica rileva una scarsa interazione, per motivi di tempo, tra il tutor universitario e il tutor dell'organizzazione ospitante, elemento questo che limita il processo di formazione dello studente in azienda.

- I docenti lamentano un disinteresse degli studenti collegato ad un generale abbassamento dei livelli di preparazione richiesti e ad una semplificazione dei processi di apprendimento che rendono banale l'oggetto di studio; in parallelo gli studenti lamentano la presenza di sovrapposizioni tra gli insegnamenti, sia della triennale che della magistrale, una ripetizione di contenuti e una scarsa relazione con il contesto esterno.

La Commissione Paritetica avanza le seguenti proposte:

- A livello di Ateneo: revisione del calendario accademico; revisione nella distribuzione degli spazi dedicati alla didattica, in particolare per le lauree magistrali, al fine di migliorare la dimensione formativa espressa dal Dipartimento di Management.

- A livello di Dipartimento e relative all'area del rapporto con il mondo professionale e del lavoro: riorganizzazione del rapporto con le parti sociali e ripensamento degli stage/tirocini (in particolare dei tirocini di laurea magistrale), al fine realizzare un reale e dinamico collegamento tra il momento della formazione e della professione.

- A livello di Dipartimento e relative all'area della didattica in Università: sperimentazione di nuove forme di apprendimento ed estensione delle best practice.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa su opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale: si riporta comunque una sintesi di quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

L'obiettivo, segnalato nel rapporto di riesame precedente, di incrementare le opportunità di stage per gli studenti è stato raggiunto: nell'a.a. 2012-13 sono state stipulate 1047 convenzioni con aziende, enti pubblici e professionisti, rispetto alle 975 dell'anno precedente. Nell'ottica di rendere il corso sempre più coerente con le richieste provenienti dal mondo del lavoro, il collegio didattico intende avviare una verifica del piano di studi del curriculum in Economics & Management attraverso la somministrazione di un questionario, finalizzato ad accertare il grado di soddisfazione degli studenti con particolare riguardo al bilanciamento fra insegnamenti economici-quantitativi e insegnamenti di management. Si intende inoltre verificare la possibilità di attivare alcuni insegnamenti di management da proporre agli studenti come insegnamenti a libera scelta.

Corso di Studi: "Commercio estero" [id=1509242]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

La consultazione con le Parti Sociali ha visto la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni locali, degli Albi e delle Associazioni di categoria presenti sul territorio. Sono stati acquisiti due risultati: una comprensione approfondita e una condivisione dei progetti di modifica dei corsi e dell'offerta formativa dell'Ateneo e l'impostazione di una linea di consultazione sistematica e ricorsiva per individuare e aggiornare i fabbisogni di competenza attesi dal mondo produttivo e dalle Istituzioni. Il corso di laurea, già dalla sua origine nel precedente ordinamento, nasce dalla collaborazione con la Fondazione Cassamarca di Treviso che ha portato ad un processo di confronto e condivisione degli obiettivi formativi strettamente legati alle esigenze del tessuto produttivo locale. La fondazione sostiene il corso con una convenzione (durata 99 anni) che fornisce la sede e finanzia completamente le attività didattiche, anche attraverso posti di ruolo.

Il Corso di Laurea fornisce una preparazione approfondita sui temi dell'economia e del commercio internazionale. Attraverso strumenti analitici in ambito economico, aziendale, giuridico e quantitativo, lo studente viene messo nelle condizioni di gestire la complessità delle relazioni import-export delle imprese, di valutare gli investimenti sui mercati esteri e di organizzare processi produttivi a scala internazionale. Il corso prevede uno stage da svolgersi preferibilmente all'estero presso aziende e istituzioni convenzionate.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore.

Uno dei componenti del Gruppo di Riesame è componente del Collegio Didattico del CdS; lo studente partecipa alla Commissione Paritetica Docenti Studenti della Scuola interdipartimentale di afferenza del CdS.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si rileva inoltre che le varie fasi del processo di AQ implementate dall'Ateneo non hanno seguito in maniera precisa la calendarizzazione prevista dall'Anvur, in particolare per quanto riguarda la redazione dei Rapporti di Riesame (RdR), anticipati in Ateneo al 31/10/2013 e posti all'attenzione delle Commissioni Paritetiche, che hanno presentato la propria Relazione annuale entro il 15/11/2013, focalizzata in particolare in un'analisi dei RdR. Le attività previste dal processo di AQ risultano comunque tutte già impostate anche se al momento della redazione della documentazione qui esaminata si risentiva ancora della fase di sperimentazione, non essendosi ancora realizzato un ciclo completo di valutazione. Inoltre, visto l'anticipo operato deciso nell'Ateneo nella consegna dei riesami, il Nucleo segnala che i Gruppi di Riesame(GdR) non sempre hanno utilizzato la nuova Scheda tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame predisposta dall'Anvur e diffusa il 29/10/2013.

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa sui punti di forza e di debolezza che caratterizzano i Cds nella loro articolazione interna: si riporta comunque una sintesi dei punti segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Il Gdr intende:

- Rimuovere il vincolo in base al quale gli studenti di corsi semestrali si possono iscrivere ad un solo appello nelle sessioni lunghe (gennaio e maggio/giugno) a ridosso della fine del corso.

- Fornire agli studenti la possibilità di seguire insegnamenti all'estero all'interno di un programma formalmente stipulato tra atenei. La disponibilità di questo tipo di programmi potrebbe favorire l'accesso di studenti provenienti da altre regioni d'Italia ed in prospettiva anche di studenti stranieri, il cui ingresso è ovviamente condizionato però all'erogare insegnamenti interamente in lingua inglese.

- Ove possibile convertire e/o di recuperare aule attualmente sottoutilizzate o inutilizzate. In particolare l'aula informatica che presenta dotazioni obsolete è attualmente sottoutilizzata e potrebbe essere convertita in aula studio;

- Avviare contatti con gli uffici centrali e/o con l'ente finanziatore dell'attività didattica presso la sede di Treviso per la sostituzione e il reintegro delle sedie e l'adeguamento dell'attrezzatura dell'aula informatica;

- Dare ampia pubblicità delle convenzioni e delle mense utilizzabili dagli studenti

- Avviare contatti con ESU per verificare la possibilità di attivare nuove convenzioni in sostituzione di una mensa;

- attivarsi presso le sedi opportune per segnalare le esigenze didattiche segnalate dagli studenti relativamente al calendario didattico.

La Commissione paritetica conferma che i problemi maggiori sono legati alla struttura, al calendario accademico e al numero di appelli disponibili. Per quanto riguarda il calendario, gli studenti richiedono di poter disporre di una settimana dedicata allo studio, successiva alla settimana di recupero nelle sessioni autunnali e primaverili. Infine la struttura deve essere adeguata al numero sempre maggiore di studenti, sia per quanto riguarda la configurazione e le attrezzature delle aule, sia per quanto riguarda le aule studio e accoglienza e la biblioteca.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali,

sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa su opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale: si riporta comunque una sintesi di quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Il Collegio didattico si impegna a proseguire le azioni già intraprese nel precedente anno accademico, sia in relazione all'Ufficio Stage Estero, sia con riferimento alla collaborazione con la Direzione Interregionale dell'Agenzia delle Dogane per il Veneto ed il Friuli Venezia Giulia. Quale ulteriore azione correttiva, il Collegio si propone l'obiettivo di estendere a tutto il CdS le collaborazioni con enti ed imprese del territorio sinora attivate rispetto a specifici insegnamenti, ai fini dell'attivazione di ulteriori laboratori legati al mondo del lavoro e utili all'entrata nello stesso, nonché di promuovere la presenza di professionisti durante gli orari di lezione, mediante la previsione di seminari in aggiunta alla didattica tradizionale, allo scopo di fornire agli studenti anche strumenti più squisitamente tecnici.

Corso di Studi: "Economia e commercio" [id=1509243]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

La consultazione con le Parti Sociali ha visto la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni locali (Regione, Comune, Provincia, Soprintendenze), degli Albi e delle Associazioni di categoria presenti sul territorio (Camera di commercio IAA, Albo Consulenti del lavoro, Ordine dei Commercialisti, Ordine dei Chimici, Ordine degli Assistenti sociali, CGIL, Unindustria). Sono stati acquisiti due risultati: una comprensione approfondita e una condivisione dei progetti di modifica dei corsi e dell'offerta formativa dell'Ateneo e l'impostazione di una linea di consultazione sistematica e ricorsiva per individuare e aggiornare i fabbisogni di competenza attesi dal mondo produttivo e dalle Istituzioni.

Il Corso di Laurea si propone di fornire una formazione flessibile e polivalente fondata su una visione generale delle problematiche economiche, matematico-statistiche, aziendali e giuridiche, al fine di poter analizzare e interpretare i fenomeni economici a vari livelli (macroeconomico, di mercato, di impresa). Inoltre, sarà possibile approfondire l'economia del turismo che nel territorio ha un ruolo di particolare rilievo.

Tra gli sbocchi professionali immediati si segnalano i seguenti: segretario amministrativo e tecnico degli affari generali; addetto alla contabilità; economo e tesoriere; tecnico del lavoro bancario; tecnico della pubblicità; tecnico delle attività ricettive e professioni assimilate. I laureati triennali, a seconda del curriculum prescelto, potranno diventare consulenti in campo economico o svolgere una professione orientata nel settore turistico, sia pubblico che privato, adempiendo ai compiti assegnati con autonomia e capacità propositiva.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore.

Uno dei tre docenti del Gruppo di Riesame (GdR) è componente del Collegio didattico del CdS; lo studente presente nel GdR partecipa anche alla Commissione Paritetica Docenti Studenti del dipartimento di afferenza del CdS.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si rileva inoltre che le varie fasi del processo di AQ implementate dall'Ateneo non hanno seguito in maniera precisa la calendarizzazione prevista dall'Anvur, in particolare per quanto riguarda la redazione dei Rapporti di Riesame (RdR), anticipati in Ateneo al 31/10/2013 e posti all'attenzione delle Commissioni Paritetiche, che hanno presentato la propria Relazione annuale entro il 15/11/2013, focalizzata in particolare in un'analisi dei RdR. Le attività previste dal processo di AQ risultano comunque tutte già impostate anche se al momento della redazione della documentazione qui esaminata si risentiva ancora della fase di sperimentazione, non essendosi ancora realizzato un ciclo completo di valutazione. Inoltre, visto l'anticipo operato deciso nell'Ateneo nella consegna dei riesami, il Nucleo segnala che i Gruppi di Riesame (GdR) non sempre hanno utilizzato la nuova Scheda tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame predisposta dall'Anvur e diffusa il 29/10/2013.

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa sui punti di forza e di debolezza che caratterizzano i Cds nella loro articolazione interna: si riporta comunque una sintesi dei punti segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Come emerge dal Rapporto di riesame, l'impianto complessivo del corso di laurea e i risultati sin qui conseguiti possono essere considerati più che soddisfacenti. Tra le criticità che sono state rilevate si devono riconoscere, in primo luogo, le difficoltà mediamente incontrate dagli studenti nel superamento di alcuni esami, peraltro relativi a materie in sé più ostiche per studenti del primo o del secondo anno: al fine di evitarvi, saranno ulteriormente potenziate specifiche attività di tutorato. Inoltre, è da perseguirsi un migliore coordinamento tra i regolamenti didattici del corso di laurea e quelli delle lauree magistrali di area economica offerte da Ca' Foscari, sensibilizzando gli studenti ad inserire nel piano degli studi individuale, tra gli insegnamenti a scelta vincolata o a libera scelta, discipline la cui padronanza è considerata prodromica ad un accesso più consapevole al successivo corso di laurea di secondo livello: le modifiche dell'ordinamento didattico approvate lo scorso anno si muovono in questa direzione e ci si attende producano i risultati positivi attesi nei prossimi anni.

La commissione paritetica ha rilevato che viene mediamente rispettata la coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati, ma si segnala un aspetto critico l'eccessiva compressione dei corsi, che potrebbe penalizzare alcuni insegnamenti (per esempio i diritti). I membri docenti auspicano una maggiore responsabilizzazione degli Studenti sulla scelta dei corsi, poiché spesso vengono evitati gli insegnamenti considerati difficili. Dai questionari degli studenti emerge che la difficoltà nello studio e nella preparazione ad esami di area economica, ma soprattutto quantitativa è dovuta ad un livello basso di conoscenze pregresse, con una preparazione che risulta scarsa già alle scuole superiori. Si dovrebbe puntare ad elevare la qualità dei corsi, ma questo necessiterebbe di un aumento delle ore per insegnamento (non appaiono sufficienti 30 ore per alcuni insegnamenti). Anche i vari gruppi di AQ del Dipartimento hanno evidenziato che il calendario è troppo compresso rispetto a quanto si deve erogare. Gli studenti sottolineano che in molti insegnamenti i programmi sono troppo ridotti, argomenti limitati da un numero di ore troppo basso per ciascun insegnamento. Il tempo è troppo poco sia per lo studente che per il docente: non è sufficiente nemmeno per creare una normale interazione di classe tra studenti e docente. Nell'analisi dei questionari somministrati agli studenti la componente studentesca della Commissione risulta un apprezzamento dei materiali didattici e degli insegnamenti dei docenti a contratto. Sulle modalità di valutazione la componente studentesca segnala difficoltà in relazione alle partizioni e quindi la necessità di migliorare il coordinamento (evitare la differenza delle prove) degli insegnamenti soggetti a partizioni (non di base o caratterizzanti); viene invece espressa una valutazione positiva per le prove tradizionali orali e scritte e manifestate alcune perplessità per le metodologie di valutazione dei lavori di gruppo. Alla luce dei dati e dei riesami, si propone esame dei movimenti di studenti interni all'Ateneo e verso altri atenei, al fine di affrontare il fenomeno del calo delle iscrizioni nelle LM del Dipartimento.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali,

sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa su opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale: si riporta comunque una sintesi di quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Per il GdR l'inserimento nel regolamento didattico del corso di un periodo di tirocinio obbligatorio ha aperto la strada ad un ulteriore miglioramento sul fronte delle interrelazioni tra università e mondo del lavoro. E' proseguito l'impegno nella direzione di un'azione ancora più incisiva sul fronte dell'offerta di stages, ove possibile anche al di fuori dei confini nazionali. In sinergia con il servizio Placement di Ateneo, sono state avviate iniziative volte a sensibilizzare ulteriormente i docenti nel reperimento di nuove offerte di stages, anche attraverso un loro più attivo coinvolgimento nella fase di redazione dei singoli progetti formativi ed un confronto più intenso tra tutor accademico e tutor aziendale. L'obiettivo che il Collegio si propone è una maggiore intensificazione del confronto tra tutor accademico e tutor aziendale non soltanto in fase di redazione dei singoli progetti formativi, ma altresì nel successivo stadio dello svolgimento del periodo di tirocinio. L'esigenza di sbocchi occupazionali oltre i confini nazionali suggerisce inoltre di impegnarsi ulteriormente nella individuazione di enti stranieri presso i quali consentire agli studenti lo svolgimento del periodo di tirocinio obbligatorio.

Corso di Studi: "Economia - Economics" [id=1509247]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

La consultazione con le Parti Sociali ha visto la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni locali (Regione, Comune, Provincia, Soprintendenze), degli Albi e delle Associazioni di categoria presenti sul territorio (Camera di commercio IAA, Albo Consulenti del lavoro, Ordine dei Commercialisti, Ordine dei Chimici, Ordine degli Assistenti sociali, CGIL, Unindustria).

Sono stati acquisiti due risultati:

- una comprensione approfondita e una condivisione dei progetti di modifica dei corsi e dell'offerta formativa dell'Ateneo;
- l'impostazione di una linea di consultazione sistematica e ricorsiva per individuare e aggiornare i fabbisogni di competenza attesi dal mondo produttivo e dalle Istituzioni.

Il corso di Laurea Magistrale forma laureati con conoscenze approfondite delle discipline economiche, degli strumenti quantitativi, del management e delle discipline giuridiche, con capacità di applicare la logica economica al decision making. Si articola in 2 indirizzi: uno, tenuto interamente in inglese, ospita il programma internazionale QEM Erasmus Mundus e l'altro, in italiano, costituisce la prosecuzione ideale della triennale in Economia e commercio. I laureati sono in grado di svolgere attività professionali di alto livello nel settore economico privato, in quello pubblico e in centri di ricerca nazionali e internazionali. I laureati sono economisti in grado di competere con i loro colleghi di altri paesi nell'occupare posizioni di responsabilità in aziende e organismi internazionali o nazionali ove siano richieste conoscenze specialistiche di economia, di politica economica, di istituzioni e di management. Sono inoltre in grado di svolgere attività professionali nell'area dello sviluppo locale e della gestione delle risorse ambientali. Il corso di laurea fornisce anche una preparazione di alto livello in grado di agevolare l'accesso ai dottorati di ricerca.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore.

Uno dei componenti del Gruppo di Riesame (GdR) è componente del Collegio Didattico del CdS; un secondo docente del GdR e lo studente sono componenti anche della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di afferenza del CdS.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si rileva inoltre che le varie fasi del processo di AQ implementate dall'Ateneo non hanno seguito in maniera precisa la calendarizzazione prevista dall'Anvur, in particolare per quanto riguarda la redazione dei Rapporti di Riesame (RdR), anticipati in Ateneo al 31/10/2013 e posti all'attenzione delle Commissioni Paritetiche, che hanno presentato la propria Relazione annuale entro il 15/11/2013, focalizzata in particolare in un'analisi dei RdR. Le attività previste dal processo di AQ risultano comunque tutte già impostate anche se al momento della redazione della documentazione qui esaminata si risentiva ancora della fase di sperimentazione, non essendosi ancora realizzato un ciclo completo di valutazione. Inoltre, visto l'anticipo operato deciso nell'Ateneo nella consegna dei riesami, il Nucleo segnala che i Gruppi di Riesame(GdR) non sempre hanno utilizzato la nuova Scheda tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame predisposta dall'Anvur e diffusa il 29/10/2013.

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa sui punti di forza e di debolezza che caratterizzano i Cds nella loro articolazione interna: si riporta comunque una sintesi dei punti segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Dall'analisi dei documenti disponibili il gruppo AQ ritiene di poter individuare, come prioritari, i seguenti obiettivi:

- 1. aumentare/mantenere il numero delle immatricolazioni attraverso un'azione di promozione del corso di studio indirizzata direttamente agli studenti del triennio dei corsi di studio in area economica con incontri da tenersi nei mesi di aprile/maggio, in aggiunta alle giornate dell'open day;*
- 2. monitorare le azioni di tutorato intraprese dal Collegio dei Docenti per l'a.a. in corso finalizzate a ridurre il ritardo degli studenti nel conseguimento del numero dei CFU.*

Il GdR ritiene opportuno avere evidenza delle statistiche relative al master internazionale Erasmus Mundus Models and Methods of Quantitative Economics (QEM), fine di progettare eventuali azioni correttive al fine di ridurre il ritardo di conseguimento dei CFU e di laurea. Il Gruppo AQ suggerisce una maggiore attenzione alle attività di promozione e pubblicità del C.d.S. al fine di contrastare la flessione degli immatricolati. Tali attività potrebbero essere indirizzate direttamente agli studenti del triennio attraverso una pianificazione di incontri da tenersi nei mesi di aprile/maggio, in aggiunta alle giornate dell'Open Day. Su segnalazione della rappresentante degli studenti nel gruppo di riesame e a conferma del dato emerso dai questionari di valutazione, il Gruppo AQ segnala la necessità di comunicare tempestivamente agli studenti le regole di accertamento, in particolare quando queste siano diffamati da quanto riportato nel syllabus.

La Commissione paritetica ha rilevato che viene mediamente rispettata la coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati, ma si segnala un aspetto critico l'eccessiva compressione dei corsi, che potrebbe penalizzare alcuni insegnamenti (per esempio i diritti). I membri docenti auspicano una maggiore responsabilizzazione degli Studenti sulla scelta dei corsi, poiché spesso vengono evitati gli insegnamenti considerati difficili. Dai questionari degli studenti emerge che la difficoltà nello studio e nella preparazione ad esami di area economica, ma soprattutto quantitativa è dovuta ad un livello basso di conoscenze pregresse, con una preparazione che risulta scarsa già alle scuole superiori. Si dovrebbe puntare ad elevare la qualità dei corsi, ma questo necessiterebbe di un aumento delle ore per insegnamento (non appaiono sufficienti 30 ore per alcuni insegnamenti). Anche i vari gruppi di AQ del Dipartimento hanno evidenziato che il calendario è troppo compresso rispetto a quanto si deve erogare. Gli studenti sottolineano che in molti insegnamenti i programmi sono troppo ridotti, argomenti limitati da un numero di ore troppo basso per ciascun insegnamento. Il tempo è troppo poco sia per lo studente che per il docente: non è sufficiente nemmeno per creare una normale interazione di classe tra

studenti e docente. Nell'analisi dei questionari somministrati agli studenti la componente studentesca della Commissione risulta un apprezzamento dei materiali didattici e degli insegnamenti dei docenti a contratto. Sulle modalità di valutazione la componente studentesca segnala difficoltà in relazione alle partizioni e quindi la necessità di migliorare il coordinamento (evitare la differenza delle prove) degli insegnamenti soggetti a partizioni (non di base o caratterizzanti); viene invece espressa una valutazione positiva per le prove tradizionali orali e scritte e manifestate alcune perplessità per le metodologie di valutazione dei lavori di gruppo. Alla luce dei dati e dei riesami, si propone esame dei movimenti di studenti interni all'Ateneo e verso altri atenei, al fine di affrontare il fenomeno del calo delle iscrizioni nelle LM del Dipartimento.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa su opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale: si riporta comunque una sintesi di quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Dal rapporto di riesame emerge come se da un lato i laureati intervistati danno una valutazione complessiva positiva sia dell'esperienza universitaria che della offerta formativa, solo il 60% dichiara che si iscriverrebbe di nuovo al corso di laurea. Il 48% dichiara di non avere una preferenza per il tipo di lavoro cercato: questo dato da un lato potrebbe indicare la necessità di sostenere ed incentivare le attività di supporto da parte del servizio Stage e del Servizio Placement dell'Ateneo, per permettere lo svolgimento di tirocini presso enti e aziende, in Italia e all'estero, e guidare e supportare i neo-laureati nella ricerca di un lavoro (Career Day, International Careers); dall'altra avviare contatti con centri di ricerca e organismi nazionali e internazionali e aziende che operano sui mercati internazionali, allo scopo di avviare eventuali collaborazioni con esperti del mondo del lavoro. D'altro canto emerge anche l'interesse per corsi di studio post-lauream. Poiché nella descrizione del corso di laurea si fa esplicito riferimento alla facilità di accesso ai programmi di dottorato di ricerca, il Gruppo AQ suggerisce l'importanza delle attività di supporto e di informazione agli studenti al termine del loro percorso accademico, circa i programmi di dottorato di ricerca.

Corso di Studi: "Sviluppo economico e dell'impresa" [id=1509248]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

La consultazione con le Parti Sociali ha visto la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni locali, degli Albi e delle Associazioni di categoria presenti sul territorio. Sono stati acquisiti due risultati: una comprensione approfondita e una condivisione dei progetti di modifica dei corsi e dell'offerta formativa dell'Ateneo; l'impostazione di una linea di consultazione sistematica e ricorsiva per individuare e aggiornare i fabbisogni di competenza attesi dal mondo produttivo e dalle Istituzioni. Il corso di laurea, attivato già nel precedente ordinamento, nasce dalla collaborazione con la Fondazione Cassamarca di Treviso, che ha portato ad un processo di confronto e condivisione degli obiettivi formativi strettamente legati alle esigenze del tessuto produttivo locale. La fondazione sostiene il corso con una convenzione (durata 99 anni) che fornisce la sede e finanzia completamente le attività didattiche, anche attraverso posti di ruolo.

Il Corso di Laurea Magistrale offre un percorso interdisciplinare, volto ad approfondire le peculiarità dei processi dello Sviluppo Globale integrando conoscenze economiche, geografiche e culturali necessarie per interagire con i nuovi mercati internazionali. I curricula mirano alla formazione di esperti nell'analisi della globalizzazione dei mercati e degli assetti economici internazionali, pronti ad affiancare i processi di crescita imprenditoriale attraverso una formazione manageriale e finanziaria capace di coniugare cultura ed economia dello sviluppo e dell'internazionalizzazione. Prevede un corso prevede laboratori e borse di studio per l'inserimento nel mondo del lavoro grazie alla Fondazione Luciano Iglesias.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore.

Uno dei componenti del Gruppo di Riesame è componente del Collegio Didattico del CdS; lo studente partecipa alla Commissione Paritetica Docenti Studenti della Scuola interdipartimentale di afferenza del CdS.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si rileva inoltre che le varie fasi del processo di AQ implementate dall'Ateneo non hanno seguito in maniera precisa la calendarizzazione prevista dall'Anvur, in particolare per quanto riguarda la redazione dei Rapporti di Riesame (RdR), anticipati in Ateneo al 31/10/2013 e posti all'attenzione delle Commissioni Paritetiche, che hanno presentato la propria Relazione annuale entro il 15/11/2013, focalizzata in particolare in un'analisi dei RdR. Le attività previste dal processo di AQ risultano comunque tutte già impostate anche se al momento della redazione della documentazione qui esaminata si risentiva ancora della fase di sperimentazione, non essendosi ancora realizzato un ciclo completo di valutazione. Inoltre, visto l'anticipo operato deciso nell'Ateneo nella consegna dei riesami, il Nucleo segnala che i Gruppi di Riesame(GdR) non sempre hanno utilizzato la nuova Scheda tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame predisposta dall'Anvur e diffusa il 29/10/2013.

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa sui punti di forza e di debolezza che caratterizzano i Cds nella loro articolazione interna: si riporta comunque una sintesi dei punti segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Secondo il GdR il corso di laurea presenta la necessità di aumentare il numero degli iscritti. Azioni chiave in questa direzione sono sia l'approfondimento delle relazioni con il territorio e le sue reti economico-imprenditoriali, sia il rafforzamento del processo di internazionalizzazione; azioni per altro già avviate, con riscontri positivi da parte degli studenti. In particolare, il recente coinvolgimento di esperti del mondo imprenditoriale nell'offerta didattica e nelle attività seminariali e l'avvio del Double Degree con l'Università di Strasburgo vanno in questa direzione. Si rileva la necessità di promuovere in maniera più incisiva il corso di laurea. Le caratteristiche essenziali del corso di studi e le sue specificità nel quadro dell'offerta complessiva dell'Ateneo vanno meglio evidenziati e promossi nella pagina web del corso. Maggiore attenzione andrà prestata alla versione in inglese del sito internet. Alla luce sia della necessità di attrarre un numero maggiore di studenti sia dell'obiettivo di garantire nel tempo la sostenibilità dell'offerta formativa, si suggerisce di valutare l'opportunità di avviare una riflessione sull'attuale organizzazione del corso di studio, a due anni dall'avvio del percorso magistrale, al fine di una sua possibile riorganizzazione volta a meglio caratterizzare l'offerta sui temi dell'imprenditorialità e dello sviluppo economico. Dal punto di vista logistico si confermano le criticità già richiamate nel precedente rapporto di riesame e relative principalmente alla disponibilità di aule studio, alla biblioteca e alle strutture informatiche.

Dall'analisi dei dati la Commissione Paritetica constata che questo il corso di laurea magistrale Sviluppo Economico d'Impresa non ha un numero di studenti in crescita. I rappresentanti del Collegio didattico ritengono che una maggior promozione del CdS possa favorire la crescita del numero degli studenti. Viene pertanto illustrato da parte della Direttrice della Scuola Interdipartimentale una modifica del CdS, che prevederà due indirizzi, di cui uno

con un'impronta più imprenditoriale e l'altro indirizzato maggiormente all'internazionalizzazione.

Nell'analisi del Rapporto di Riesame il Presidio di Qualità ritiene apprezzabile lo sforzo di coinvolgere, nel percorso formativo, aziende innovative, al fine di favorire un maggior accesso di studenti al CdS. Il Presidio considera inoltre importanti le criticità individuate in termini di carenza di strutture logistiche e di servizio agli studenti, criticità che vengono attribuite a fattori esterni fuori dalla responsabilità dei gestori del CdS.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa su opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale: si riporta comunque una sintesi di quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Come illustrato in precedenza, il CdS vanta, fin dall'attivazione del preesistente CdS, molteplici legami con il territorio. Il Collegio didattico si impegna a proseguire le azioni già intraprese nel precedente anno accademico, sia in relazione all'Ufficio Stage Estero, assicurandone la presenza almeno un giorno la settimana durante tutto il periodo di apertura della sede, sia con riferimento alla partecipazione degli enti e delle imprese del territorio con i quali sono stati avviate forme di collaborazione per l'anno accademico 2013/2014. Quale ulteriore azione correttiva, il Collegio si propone l'obiettivo di estendere a tutto il CdS le collaborazioni con enti ed imprese del territorio sinora attivate rispetto a specifici insegnamenti, ai fini dell'attivazione di laboratori legati al mondo del lavoro e utili all'entrata nello stesso, nonché di ampliare la presenza di professionisti durante gli orari di lezione, mediante la previsione di seminari in aggiunta alla didattica tradizionale, allo scopo di fornire agli studenti ulteriori strumenti più squisitamente tecnici.

Corso di Studi: "Economia e gestione delle arti e delle attività culturali" [id=1509285]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

La consultazione con le Parti Sociali ha visto la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni locali (Regione, Comune, Provincia, Soprintendenze), degli Albi e delle Associazioni di categoria presenti sul territorio (Camera di commercio IAA, Albo Consulenti del lavoro, Ordine dei Commercialisti, Ordine dei Chimici, Ordine degli Assistenti sociali, CGIL, Unindustria). Sono stati acquisiti due risultati: una comprensione approfondita e una condivisione dei progetti di modifica dei corsi e dell'offerta formativa dell'Ateneo; l'impostazione di una linea di consultazione sistematica e ricorsiva per individuare e aggiornare i fabbisogni di competenza attesi dal mondo produttivo e dalle Istituzioni. Il CdS ha sviluppato nel tempo numerose relazioni con aziende di produzione culturale e con istituzioni culturali. In particolare va segnalato che il corso di laurea magistrale è sostenuto finanziariamente dalla Fondazione Alti Studi sull'Arte, controllata dalla Fondazione di Venezia, anche attraverso l'istituzione di posti di ruolo dedicati.

Il Corso di Laurea Magistrale permette di acquisire conoscenze teoriche e applicative in campo economico, gestionale, organizzativo. In particolare i laureati saranno in grado di comprendere la natura e i processi delle produzioni culturali, mettere in comunicazione i mondi professionali del management e della cultura e attivare processi di marketing. Il laureato magistrale in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali è in grado di svolgere, all'interno di aziende, istituzioni culturali, enti territoriali, e loro articolazioni, mansioni legate alla progettazione, all'organizzazione e alla gestione di attività ed eventi culturali, con assunzione di ruoli di responsabilità e dirigenziali.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore.

Il Gruppo di Riesame è composto da un docente (che è anche Coordinatore del Collegio didattico del CdS) e da un PTA e pertanto la componente studentesca non è presente nel GdR.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si rileva inoltre che le varie fasi del processo di AQ implementate dall'Ateneo non hanno seguito in maniera precisa la calendarizzazione prevista dall'Anvur, in particolare per quanto riguarda la redazione dei Rapporti di Riesame (RdR), anticipati in Ateneo al 31/10/2013 e posti all'attenzione delle Commissioni Paritetiche, che hanno presentato la propria Relazione annuale entro il 15/11/2013, focalizzata in particolare in un'analisi dei RdR. Le attività previste dal processo di AQ risultano comunque tutte già impostate anche se al momento della redazione della documentazione qui esaminata si risentiva ancora della fase di sperimentazione, non essendosi ancora realizzato un ciclo completo di valutazione. Inoltre, visto l'anticipo operato deciso nell'Ateneo nella consegna dei riesami, il Nucleo segnala che i Gruppi di Riesame (GdR) non sempre hanno utilizzato la nuova Scheda tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame predisposta dall'Anvur e diffusa il 29/10/2013.

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa sui punti di forza e di debolezza che caratterizzano i Cds nella loro articolazione interna: si riporta comunque una sintesi dei punti segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Il Gruppo di riesame ritiene che vadano attentamente osservate le cause del rallentamento del percorso di studi. Le evidenze disponibili, raccolte in colloqui con i laureandi e in confronti in riunioni del collegio didattico, indicano per ora una prevalenza di cause virtuose, come la scelta di dedicare più tempo allo sviluppo della tesi per usarla come uno strumento di inserimento professionale, magari a seguito di un periodo di tirocinio. Non mancano tuttavia rallentamenti nel conseguimento della laurea dovuti a incidenti nella programmazione degli studi. Vanno studiati, anche con i rappresentanti degli studenti, interventi a livello individuale di early warning, orientamento e sostegno nelle situazioni critiche di rallentamento degli studi. Va inoltre migliorato, sempre nella prospettiva della velocizzazione dei percorsi, la distribuzione degli insegnamenti nei quattro periodi destinati alla didattica. Sono stati avviati dall'Ottobre 2012 e sono stati sistematicamente attuati nell'anno corrente interventi di coordinamento. L'obiettivo generale del collegio didattico è di mantenere gli standard qualitativi raggiunti, cercando di migliorare l'offerta didattica anche attraverso la diversificazione dell'offerta, incrementando le attività didattiche volontarie collaterali (seminari, conferenze di colleghi stranieri, testimonianze di operatori). Per gli esami ritenuti difficili dagli studenti si intende avviare un'attività di tutoraggio e di maggiore coinvolgimento degli studenti nella valutazione del percorso di miglioramento. L'analisi tempestiva dei questionari di valutazione on line compilati obbligatoriamente dagli studenti prima di sostenere gli esami sarà oggetto di specifica attività di valutazione e monitoraggio da parte del collegio didattico e sarà oggetto di valutazione congiunta con i rappresentanti degli studenti. Il miglioramento ulteriore della valutazione dell'organizzazione complessiva rimane un obiettivo critico per il collegio didattico. Il piano di azioni identificato nel primo rapporto di riesame del marzo 2013 è in corso di realizzazione e si articola in:

- 1) ricognizione approfondita delle cause del disagio degli studenti in merito,
- 2) verifica delle aree di responsabilità organizzativa,
- 3) proposta degli adeguamenti di struttura, procedura e processo destinati al miglioramento della situazione e della sua corretta percezione,
- 4) attuazione delle misure concordate con le aree dell'Ateneo interessate.

Nell'analisi della situazione la Commissione Paritetica conferma da parte sua quanto emerso nel Rapporto di Riesame, in particolare le criticità per gli studenti legate all'organizzazione scientifico-didattica del CdS e relative all'organizzazione generale di Ateneo.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa su opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale: si riporta comunque una sintesi di quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Il collegio didattico intende impegnarsi nello sviluppo della rete di istituzioni, enti della pubblica amministrazione, imprese, organizzazioni non profit nazionali ed estere per attivare periodi di tirocinio di elevata qualità formativa, possibilmente con opportunità professionali. Il collegio predisporrà un progetto specifico coordinandosi con le aree dell'amministrazione dell'Ateneo preposte. L'attività di placement richiede una attività più complessa che, relativamente al cds, può vedere il collegio in veste di coordinatore e referente di una serie di iniziative da sviluppare d'intesa con altre aree dell'Ateneo. Si propone quindi di:

- 1) esplicitare la rete di referenti esterni presso i quali promuovere il cds;*
- 2) stringere rapporti con la ricerca focalizzata sul ruolo dell'Italian Art of Beauty;*
- 3) realizzare incontri di presentazione reciproca tra stakeholder esterni, docenti e laureandi;*
- 4) costruire e promuovere un data warehouse delle tesi magistrali, da rendere consultabile agli operatori esterni.*

Anche la Commissione Paritetica pone l'accento in particolare sulle ricadute occupazionali. Se l'analisi relativa ai dati occupazionali dei laureati rivela che la percentuale degli occupati ad un anno della laurea è inferiore alla media nazionale, particolare preoccupazione desta però il fatto che solo una minima parte degli occupati abbia un ruolo coerente con il proprio percorso di studi. Per quanto riguarda il fronte propositivo, la Commissione, si allinea con le soluzioni avanzate dal Gruppo di Riesame, che in particolare si prefiggono di:

- migliorare i rapporti tra gli studenti e le aziende del settore, incentivando ulteriormente i tirocini esterni all'università, implementando a tal fine lo sviluppo della rete di istituzioni, enti della pubblica amministrazione, imprese, organizzazioni non profit nazionali ed estere;*
- incentivare ove possibile le collaborazioni con aziende per periodi di tesi con progetti aperti allo sviluppo e alla ricerca;*
- incentivare la creazione di rapporti con laureati che lavorano già nei settori d'interesse avvalendosi anche della collaborazione dell'associazione Ca'Foscari Alumni.*

Corso di Studi: "Amministrazione, finanza e controllo" [id=1509250]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

La consultazione con le Parti Sociali ha visto la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni locali (Regione, Comune, Provincia, Soprintendenze), degli Albi e delle Associazioni di categoria presenti sul territorio (Camera di commercio IAA, Albo Consulenti del lavoro, Ordine dei Commercialisti, Ordine dei Chimici, Ordine degli Assistenti sociali, CGIL, Unindustria). Sono stati acquisiti due risultati: una comprensione approfondita e una condivisione dei progetti di modifica dei corsi e dell'offerta formativa dell'Ateneo; l'impostazione di una linea di consultazione sistematica e ricorsiva per individuare e aggiornare i fabbisogni di competenza attesi dal mondo produttivo e dalle Istituzioni. I responsabili del CdS mantengono costanti contatti con dirigenti amministrativi di aziende del territorio e con rappresentanti nazionali e locali dell'ordine professionale dei Dottori commercialisti ed esperti contabili.

Il Corso di Laurea Magistrale forma esperti in gestione amministrativa, progettazione di sistemi di controllo di gestione, formulazione di strategie competitive e finanziarie, controllo dei rischi aziendali. A seconda del curriculum scelto, vengono approfonditi gli aspetti relativi alla professione o alla gestione interna aziendale anche di organizzazioni multinazionali. I laureati in amministrazione, finanza e controllo potranno operare all'interno delle imprese e delle pubbliche amministrazioni nelle funzioni preposte all'amministrazione, alla finanza aziendale e al controllo di gestione. Inoltre i laureati potranno inserirsi in società di consulenza e svolgere la libera professione. In particolare, in virtù di una convenzione con l'Ordine dei Commercialisti i laureati nel curriculum di Consulenza amministrativa possono essere esentati dalla prima prova scritta dell'esame di stato per l'iscrizione nella sezione A dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. I laureati nel curriculum in lingua inglese di Business Administration potranno operare all'interno di organizzazioni multinazionali sempre nelle funzioni preposte all'amministrazione, alla finanza aziendale e al controllo di gestione.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore.

Nel Gruppo di Assicurazione per la Qualità, istituito dal Dipartimento di afferenza del CdS e che ha elaborato il Rapporto di Riesame per tutti i CdS del Dipartimento, è presente il Presidente di ciascun Collegio didattico dei CdS; lo studente presente nel Gruppo di Assicurazione della Qualità è anche componente della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di afferenza del CdS.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si rileva inoltre che le varie fasi del processo di AQ implementate dall'Ateneo non hanno seguito in maniera precisa la calendarizzazione prevista dall'Anvur, in particolare per quanto riguarda la redazione dei Rapporti di Riesame (RdR), anticipati in Ateneo al 31/10/2013 e posti all'attenzione delle Commissioni Paritetiche, che hanno presentato la propria Relazione annuale entro il 15/11/2013, focalizzata in particolare in un'analisi dei RdR. Le attività previste dal processo di AQ risultano comunque tutte già impostate anche se al momento della redazione della documentazione qui esaminata si risentiva ancora della fase di sperimentazione, non essendosi ancora realizzato un ciclo completo di valutazione. Inoltre, visto l'anticipo operato deciso nell'Ateneo nella consegna dei riesami, il Nucleo segnala che i Gruppi di Riesame (GdR) non sempre hanno utilizzato la nuova Scheda tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame predisposta dall'Anvur e diffusa il 29/10/2013.

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa sui punti di forza e di debolezza che caratterizzano i Cds nella loro articolazione interna: si riporta comunque una sintesi dei punti segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Il GdR intende rafforzare in particolare le seguenti azioni correttive:

- 1. rafforzare la messa a disposizione del materiale didattico on line, utilizzando ISA la nuova piattaforma di Ateneo, al fine di agevolare la comprensione dei contenuti degli insegnamenti più critici anche agli studenti non frequentanti;*
- 2. favorire le attività di tutoraggio a supporto degli studenti;*
- 3. rivedere la tipologia di somministrazione e contenuti dei test d'ammissione allo scopo di accertare in modo più accurato la preparazione personale dello studente che intenda proseguire i suoi studi nel CdS in Amministrazione, finanza e controllo*

La Commissione paritetica ha segnalato alcune criticità in merito all'articolazione interna dei CdS afferenti al Dipartimento, formulando alcune proposte.

Per quanto riguarda le criticità, l'accento viene posto principalmente sugli aspetti che seguono:

- Il frazionamento della didattica determinato dall'introduzione delle 30 ore per gli insegnamenti, ha creato una disarticolazione dei meccanismi di coordinamento dei contenuti degli insegnamenti nei curricula dei corsi di laurea e quindi ripetizioni e sovrapposizioni, da un lato, ma anche falle importanti nella preparazione degli studenti.

- La configurazione delle aule a disposizione dei CdS non consente ai docenti (in particolare per delle lauree magistrali) di ricorrere alla metodologia della discussione dei casi e il lavoro di gruppo, che considerati i veicoli principali con cui formare competenze utili per l'ingresso nel mondo del lavoro.

- In merito alle attività di stage la Commissione Paritetica rileva una scarsa interazione, per motivi di tempo, tra il tutor universitario e il tutor dell'organizzazione ospitante, elemento questo che limita il processo di formazione dello studente in azienda.

- I docenti lamentano un disinteresse degli studenti collegato ad un generale abbassamento dei livelli di preparazione richiesti e ad una semplificazione dei processi di apprendimento che rendono banale l'oggetto di studio; in parallelo gli studenti lamentano la presenza di sovrapposizioni tra gli insegnamenti, sia della triennale che della magistrale, una ripetizione di contenuti e una scarsa relazione con il contesto esterno.

La Commissione Paritetica avanza le seguenti proposte:

- A livello di Ateneo: revisione del calendario accademico; revisione nella distribuzione degli spazi dedicati alla didattica, in particolare per le lauree magistrali, al fine di migliorare la dimensione formativa espressa dal Dipartimento di Management.

- A livello di Dipartimento e relative all'area del rapporto con il mondo professionale e del lavoro: riorganizzazione del rapporto con le parti sociali e ripensamento degli stage/tirocini (in particolare dei tirocini di laurea magistrale), al fine realizzare un reale e dinamico collegamento tra il momento della formazione e della professione.

- A livello di Dipartimento e relative all'area della didattica in Università: sperimentazione di nuove forme di apprendimento ed estensione delle best practice.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa su opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale: si riporta comunque una sintesi di quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Il Collegio Didattico si è adoperato per supportare il Dipartimento di Management nel lancio di un percorso formativo d'eccellenza sui temi dell'imprenditorialità denominato sConfini, volto a aumentare le capacità imprenditoriali dei migliori studenti del CdS e di cui si replicherà l'iniziativa. Il coordinatore del CdS assieme ai coordinatori dei CdS afferenti al Dipartimento di Management, al Delegato alla didattica del dipartimento e al Presidente della commissione paritetica il 16 ottobre ha incontrato i responsabili di Confindustria Veneto per un confronto relativamente alla situazione dei fabbisogni formativi manageriali del territorio. Inoltre il coordinatore del CdS e alcuni rappresentanti degli studenti iscritti alCdS hanno partecipato all'incontro INNOVAREA dove veniva presentato un Progetto da parte degli studenti ad alcune aziende. Nell'ambito del progetto INNOVAREA, il Collegio prevede di proseguire con tutti gli eventi previsti nel calendario del suddetto progetto che consisteranno principalmente in focus su temi specifici di area manageriale con i quali si cercherà di coinvolgere il maggior numero possibile di docenti e studenti del CdS. Il Collegio Didattico si adopererà per supportare il Dipartimento di Management nella definizione di accordi di Doppi Diplomi con Atenei Europei affinché il maggior numero di studenti immatricolati al CdS possa ottenere due titoli di studio magistrale così da avere l'opportunità di accrescere maggiormente le loro conoscenze e applicarle nel mondo del lavoro con più facilità. Il Collegio prevede di convocare a giugno-settembre 2014 un'assemblea con i rappresentanti delle associazioni imprenditoriali per confrontarsi sulla corrispondenza dei fabbisogni del territorio e dei contenuti didattici impartiti. Infine il Collegio, seguendo le indicazioni dei responsabili della regione Veneto incontrati il 16 ottobre 2013, cercherà di organizzare per l' a.a. 2014-2015 degli incontri tra studente, docenti e rappresentanti delle associazioni di categoria dell'industria e del commercio e delle Camere di Commercio al fine di conciliare le esigenze degli operatori coinvolti.

Corso di Studi: "Economia e finanza - Economics and Finance" [id=1509253]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il CdS si è dotato di un comitato di indirizzo composto da rappresentanti locali di banche e altre istituzioni finanziarie. E' attiva una convenzione con la Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo per il finanziamento di alcuni insegnamenti specialistici del corso di laurea che sono utilizzati dalle banche associate per la formazione continua dei propri dipendenti. La collaborazione con tali istituzioni ha portato inoltre all'organizzazione di eventi quali il "Banking Day" e "Finance Day" nel corso dei quali gli studenti sono entrati in contatto con le aziende del settore.

Il Corso di Laurea Magistrale forma esperti in grado di affrontare con padronanza le principali tematiche dell'area finanza, che riguardano i mercati finanziari, le principali aree della gestione degli intermediari finanziari (crediti, finanza, tesoreria, titoli, organizzazione, pianificazione e controllo), la gestione degli investimenti finanziari e la misurazione e gestione dei rischi finanziari, la consulenza finanziaria e l'assicurazione, la previdenza complementare e la gestione di fondi pensione, l'organizzazione dei processi interni e la gestione amministrativa delle banche e degli intermediari finanziari in generale.

Il laureato, grazie all'elevato grado di interdisciplinarietà degli studi, è in grado di svolgere autonomamente compiti ed attività professionali che consentono di accedere all'interno di tutte le istituzioni finanziarie, delle autorità di vigilanza e controllo e delle società di consulenza a ruoli professionali tipici delle posizioni di elevato profilo manageriale.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore.

Uno dei tre docenti del Gruppo di Riesame (GdR) è componente del Collegio didattico del CdS; nessuno degli altri componenti del GdR (sia docenti che studente), è presente nella Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di afferenza del CdS.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si rileva inoltre che le varie fasi del processo di AQ implementate dall'Ateneo non hanno seguito in maniera precisa la calendarizzazione prevista dall'Anvur, in particolare per quanto riguarda la redazione dei Rapporti di Riesame (RdR), anticipati in Ateneo al 31/10/2013 e posti all'attenzione delle Commissioni Paritetiche, che hanno presentato la propria Relazione annuale entro il 15/11/2013, focalizzata in particolare in un'analisi dei RdR. Le attività previste dal processo di AQ risultano comunque tutte già impostate anche se al momento della redazione della documentazione qui esaminata si risentiva ancora della fase di sperimentazione, non essendosi ancora realizzato un ciclo completo di valutazione. Inoltre, visto l'anticipo operato deciso nell'Ateneo

nella consegna dei riesami, il Nucleo segnala che i Gruppi di Riesame (GdR) non sempre hanno utilizzato la nuova Scheda tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame predisposta dall'Anvur e diffusa il 29/10/2013.

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa sui punti di forza e di debolezza che caratterizzano i Cds nella loro articolazione interna: si riporta comunque una sintesi dei punti segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Il GdR pone particolare attenzione particolare alla necessità di proseguire nella continua promozione del CdS, che ha esplicito i suoi effetti positivi rispetto al biennio precedente. Attenzione andrà dedicata anche alla promozione del doppio titolo con l'Università Aix Marseille, che vuole sottolineare l'apertura internazionale del percorso. Per facilitare lo scambio e la possibilità di ulteriori doppi titoli, si invitano i docenti ad offrire didattica in lingua inglese. L'utilizzo di laboratori (Laboratorio di Econometria e Laboratorio di Finanza) può costituire una forma di supporto per alcuni corsi quantitativi del primo anno, che possono costituire un ostacolo. Si propone inoltre di organizzare degli insegnamenti che prevedano l'utilizzo del computer in aula da parte degli studenti.

Si segnala la necessità di verificare ed armonizzare i contenuti anche con gli insegnamenti a libera scelta. Infine, si sottolinea l'importanza di incrementare il numero di studenti stranieri e di quelli provenienti da fuori regione. Il Gruppo di Riesame valuta inoltre opportune le seguenti azioni a supporto dell'attività didattica:

- utilizzo dei laboratori per supportare la preparazione ed il superamento dei corsi a contenuto quantitativo del primo anno;
- utilizzo del tutorato specialistico per facilitare l'inserimento degli studenti provenienti da formazioni non strettamente economico-aziendali o comunque con lacune nella preparazione di base in una o più aree;
- offerta di attività didattiche di introduzione alla programmazione in ambito finanziario;
- ricognizione e coordinamento dei contenuti degli insegnamenti, al fine di evitare sovrapposizioni e/o lacune nella preparazione complessiva dello studente;
- incremento dei corsi offerti in lingua inglese, anche per favorire l'attrattività nei confronti degli studenti in scambio Erasmus);
- incremento del numero di aule studio a disposizione degli studenti del dipartimento, per consentire loro di studiare nella sede universitaria;
- prosecuzione delle attività di orientamento poste in essere al fine di promuovere il CdS ed aiutare lo studente nell'inserimento e nella collaborazione con i colleghi di corso.

La Commissione paritetica rileva che viene mediamente rispettata la coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati, ma si segnala un aspetto critico l'eccessiva compressione dei corsi, che potrebbe penalizzare alcuni insegnamenti (per esempio i diritti). I membri docenti auspicano una maggiore responsabilizzazione degli Studenti sulla scelta dei corsi, poiché spesso vengono evitati gli insegnamenti considerati difficili. Dai questionari degli studenti emerge che la difficoltà nello studio e nella preparazione ad esami di area economica, ma soprattutto quantitativa è dovuta ad un livello basso di conoscenze pregresse, con una preparazione che risulta scarsa già alle scuole superiori. Si dovrebbe puntare ad elevare la qualità dei corsi, ma questo necessiterebbe di un aumento delle ore per insegnamento (non appaiono sufficienti 30 ore per alcuni insegnamenti). Anche i vari gruppi di AQ del Dipartimento hanno evidenziato che il calendario è troppo compresso rispetto a quanto si deve erogare. Gli studenti sottolineano che in molti insegnamenti i programmi sono troppo ridotti, argomenti limitati da un numero di ore troppo basso per ciascun insegnamento. Il tempo è troppo poco sia per lo studente che per il docente: non è sufficiente nemmeno per creare una normale interazione di classe tra studenti e docente. Nell'analisi dei questionari somministrati agli studenti la componente studentesca della Commissione risulta un apprezzamento dei materiali didattici e degli insegnamenti dei docenti a contratto. Sulle modalità di valutazione la componente studentesca segnala difficoltà in relazione alle partizioni e quindi la necessità di migliorare il coordinamento (evitare la differenza delle prove) degli insegnamenti soggetti a partizioni (non di base o caratterizzanti); viene invece espressa una valutazione positiva per le prove tradizionali orali e scritte e manifestate alcune perplessità per le metodologie di valutazione dei lavori di gruppo. Alla luce dei dati e dei riesami, si propone esame dei movimenti di studenti interni all'Ateneo e verso altri atenei, al fine di affrontare il fenomeno del calo delle iscrizioni nelle LM del Dipartimento.

Nell'analisi del Rapporto di Riesame il Presidio di Qualità riconosce che il rapporto è ricco di dati che vengono confrontati sia internamente all'Ateneo sia a livello nazionale e rileva il quadro molto positivo di questo cds.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa su opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale: si riporta comunque una sintesi di quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Il Gruppo di riesame valuta opportuno potenziare le seguenti azioni a supporto dell'accompagnamento nel mondo del lavoro:

- presenza di docenti esperti dal mondo del lavoro per alcuni corsi con taglio specialistico/operativo;
- supporto ed incentivazione delle azioni svolte da parte del Servizio Placement dell'Ateneo;
- incentivazione dell'utilizzo della piattaforma Bloomberg attualmente a disposizione presso la Biblioteca di Area Economica;
- offerta di percorsi di introduzione alla programmazione, al fine di acquisire competenze particolarmente utili per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- la prosecuzione del supporto alla partecipazione da parte degli studenti a competizioni di interesse nazionale ed internazionale che costituiscono occasioni di confronto e prova, quali le Universiadi del Trading, la CFA Investment Research Challenge e la CFA Fund Management Challenge;
- l'incremento delle attività di networking con gli studenti e i laureati del cds, sia al fine di favorire la formazione negli studenti di un senso di appartenenza al corso di laurea sia per favorire il loro inserimento nel mercato del lavoro al termine del percorso di studi;
- stimolare le occasioni di confronto con il mondo del lavoro, attraverso l'organizzazione di stage, case studies e seminari;
- richiesta di ulteriore potenziamento del servizio placement.

Corso di Studi: "Economia e gestione delle aziende" [id=1509251]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

La consultazione con le Parti Sociali ha visto la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni locali (Regione, Comune, Provincia, Soprintendenze), degli Albi e delle Associazioni di categoria presenti sul territorio (Camera di commercio IAA, Albo Consulenti del lavoro, Ordine dei Commercialisti, Ordine dei Chimici, Ordine degli Assistenti sociali, CGIL, Unindustria). Sono stati acquisiti sia una comprensione approfondita e una condivisione dei progetti di modifica dei corsi e dell'offerta formativa dell'Ateneo, sia l'impostazione di una linea di consultazione sistematica e ricorsiva per individuare e aggiornare i fabbisogni di competenza attesi dal mondo produttivo e dalle Istituzioni.

Il Corso di Laurea Magistrale fornisce conoscenze e competenze per la gestione delle imprese nella trasformazione dell'economia italiana e affronta i temi della sostenibilità. Il curriculum internazionale punta a fornire le competenze manageriali essenziali per la crescita internazionale di una nuova

generazione di medie imprese globali. L'offerta accademica copre un ampio spettro di argomenti, dall'international management al marketing, dall'economia internazionale al diritto del lavoro, enfatizzando la lezione di casi aziendali di particolare interesse dei settori tipici del Made in Italy. Il laureato magistrale in Economia e Gestione delle Aziende potrà ricoprire ruoli di organizzazione e direzione nelle diverse aree dell'attività aziendale (pianificazione strategica, organizzazione, approvvigionamenti, vendite, produzione, logistica, sviluppo di nuovi prodotti) presso aziende private e pubbliche. Egli potrà inserirsi sia in imprese impegnate nella progettazione e produzione di beni sia in quelle operanti nei servizi con riferimento tanto ai servizi tradizionali (servizi commerciali) quanto ai servizi avanzati alle imprese (consulenza manageriale).

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore.

Nel Gruppo di Assicurazione per la Qualità, istituito dal Dipartimento di afferenza del CdS e che ha elaborato il Rapporto di Riesame per tutti i CdS del Dipartimento, è presente il Presidente di ciascun Collegio didattico dei CdS; lo studente presente nel Gruppo di Assicurazione della Qualità è anche componente della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di afferenza del CdS.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si rileva inoltre che le varie fasi del processo di AQ implementate dall'Ateneo non hanno seguito in maniera precisa la calendarizzazione prevista dall'Anvur, in particolare per quanto riguarda la redazione dei Rapporti di Riesame (RdR), anticipati in Ateneo al 31/10/2013 e posti all'attenzione delle Commissioni Paritetiche, che hanno presentato la propria Relazione annuale entro il 15/11/2013, focalizzata in particolare in un'analisi dei RdR. Le attività previste dal processo di AQ risultano comunque tutte già impostate anche se al momento della redazione della documentazione qui esaminata si risentiva ancora della fase di sperimentazione, non essendosi ancora realizzato un ciclo completo di valutazione. Inoltre, visto l'anticipo operato deciso nell'Ateneo nella consegna dei riesami, il Nucleo segnala che i Gruppi di Riesame (GdR) non sempre hanno utilizzato la nuova Scheda tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame predisposta dall'Anvur e diffusa il 29/10/2013.

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa sui punti di forza e di debolezza che caratterizzano i Cds nella loro articolazione interna: si riporta comunque una sintesi dei punti segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Il GdR, dato il successo ottenuto in termini di iscrizioni, in particolare per l'indirizzo in lingua inglese, intende:

1. rivedere la tipologia di somministrazione e contenuti dei test d'ammissione allo scopo di accertare in modo più accurato la preparazione personale dello studente che intenda proseguire i suoi studi. In particolare si intende passare da una verifica dei candidati attraverso test orale a una verifica in forma scritta analoga a quella già utilizzata per l'indirizzo in italiano.
2. sviluppare e consolidare ulteriormente il rapporto con l'Università di Hohenheim verificando la possibilità di aumentare il numero degli studenti provenienti dalla Germania così come quello degli studenti che partono dall'Italia.
3. Sviluppare e consolidare il nuovo rapporto con l'Università di Strasburgo per un Doppio Diploma con le Università di Adelaide e Perth in Australia.
4. Favorire le attività di tutoraggio a supporto degli studenti.

La criticità su cui si intende agire è quella di verificare i contenuti didattici e possibilità di miglioramento delle modalità didattiche di una serie di corsi dell'area economica, dell'area matematico-statistica e dell'area giuridica che oggi costituiscono i contenuti su cui si concentrano maggiormente le valutazioni critiche degli studenti. Si intende procedere puntuale dei corsi che hanno ricevuto una valutazione complessiva inferiore al 3 (scala da 1 a 4) per capire come migliorare l'offerta didattica valorizzando al meglio l'integrazione con le materie aziendali. Per quanto riguarda l'indirizzo in lingua inglese (International Management) si intende valutare la possibilità di inserire nel corso docenti qualificati provenienti dall'estero capaci di inserirsi efficacemente nel contesto didattico del corso di laurea magistrale. Relativamente alla criticità emersa relativa al rapporto tra carico di studi e crediti formativi attribuiti ad ogni singolo insegnamento. A tale scopo si intende revisionare i programmi degli insegnamenti con il supporto della Commissione Paritetica per la Didattica. Inoltre, allo scopo di garantire l'adeguatezza del rapporto carico/crediti, ci si prefigge di incontrare i docenti del CdS per mantenere un'equa ripartizione del carico di studi e quindi di crediti formativi. Date le specifiche richieste emerse durante l'assemblea degli studenti si intende convocare riunioni periodiche con i docenti interessati allo scopo di aumentare il coordinamento tra gli insegnamenti e spingere verso un aumento del contenuto applicativo dei vari corsi. Il Collegio prevede infine di incontrare gli immatricolati al 1° anno del CdS durante il 2° periodo di lezione per comunicare loro tutte le iniziative previste per l'a.a. 2014-15.

La Commissione paritetica ha segnalato alcune criticità in merito all'articolazione interna dei CdS afferenti al Dipartimento, formulando alcune proposte. Per quanto riguarda le criticità, l'accento viene posto principalmente sugli aspetti che seguono:

- Il frazionamento della didattica determinato dall'introduzione delle 30 ore per gli insegnamenti, ha creato una disarticolazione dei meccanismi di coordinamento dei contenuti degli insegnamenti nei curricula dei corsi di laurea e quindi ripetizioni e sovrapposizioni, da un lato, ma anche falle importanti nella preparazione degli studenti.
- La configurazione delle aule a disposizione dei CdS non consente ai docenti (in particolare per delle lauree magistrali) di ricorrere alla metodologia della discussione dei casi e il lavoro di gruppo, che considerati i veicoli principali con cui formare competenze utili per l'ingresso nel mondo del lavoro.
- In merito alle attività di stage la Commissione Paritetica rileva una scarsa interazione, per motivi di tempo, tra il tutor universitario e il tutor dell'organizzazione ospitante, elemento questo che limita il processo di formazione dello studente in azienda.
- I docenti lamentano un disinteresse degli studenti collegato ad un generale abbassamento dei livelli di preparazione richiesti e ad una semplificazione dei processi di apprendimento che rendono banale l'oggetto di studio; in parallelo gli studenti lamentano la presenza di sovrapposizioni tra gli insegnamenti, sia della triennale che della magistrale, una ripetizione di contenuti e una scarsa relazione con il contesto esterno.

La Commissione Paritetica avanza le seguenti proposte:

- A livello di Ateneo: revisione del calendario accademico; revisione nella distribuzione degli spazi dedicati alla didattica, in particolare per le lauree magistrali, al fine di migliorare la dimensione formativa espressa dal Dipartimento di Management.
- A livello di Dipartimento e relative all'area del rapporto con il mondo professionale e del lavoro: riorganizzazione del rapporto con le parti sociali e ripensamento degli stage/tirocini (in particolare dei tirocini di laurea magistrale), al fine realizzare un reale e dinamico collegamento tra il momento della formazione e della professione.
- A livello di Dipartimento e relative all'area della didattica in Università: sperimentazione di nuove forme di apprendimento ed estensione delle best practice.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa su opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale: si riporta comunque una sintesi di quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Il Collegio Didattico si adopererà per sviluppare nuovi accordi con le associazioni di categoria per avere maggiori opportunità di stage e nuove opportunità di inserimento degli studenti nel mondo del lavoro. Inoltre si intende rafforzare le attuali attività di tutoraggio a supporto della stesura tesi e agli insegnamenti. Il Collegio prevede di convocare a giugno-settembre 2014 un'assemblea con i rappresentanti delle associazioni imprenditoriali per confrontarsi sulla corrispondenza dei fabbisogni del territorio e dei contenuti didattici impartiti. Nell'ambito del progetto INNOVAREA, il progetto promosso dall'Università Ca' Foscari in collaborazione con la Regione del Veneto e Confindustria finalizzato al rilancio della capacità competitiva del territorio regionale, il Collegio prevede di proseguire con tutti gli eventi previsti nel calendario del suddetto progetto che consisteranno principalmente in focus su temi specifici di area manageriale con i quali si cercherà di coinvolgere il maggior numero possibile di docenti e studenti del CdS.

Corso di Studi: "Marketing e comunicazione" [id=1509252]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

La consultazione con le Parti Sociali ha visto la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni locali (Regione, Comune, Provincia, Soprintendenze), degli Albi e delle Associazioni di categoria presenti sul territorio (Camera di commercio IAA, Albo Consulenti del lavoro, Ordine dei Commercialisti, Ordine dei Chimici, Ordine degli Assistenti sociali, CGIL, Unindustria). Sono stati acquisiti due risultati: una comprensione approfondita e una condivisione dei progetti di modifica dei corsi e dell'offerta formativa dell'Ateneo e l'impostazione di una linea di consultazione sistematica e ricorsiva per individuare e aggiornare i fabbisogni di competenza attesi dal mondo produttivo e dalle Istituzioni.

Il Corso di Laurea Magistrale fornisce gli strumenti per pianificare e controllare le attività di marketing e comunicazione (ad esempio: le politiche di marketing internazionale, la gestione della marca, lo sviluppo dei nuovi prodotti, le politiche dei canali distributivi, la pubblicità nel mondo reale e virtuale, le relazioni pubbliche), sia per scopi di profitto sia per scopi sociali, a livello nazionale e internazionale. La formazione didattica è integrata all'esperienza diretta in uffici di marketing e di comunicazione all'interno delle aziende. Il Corso di Laurea Magistrale forma esperti in grado di ricoprire ruoli manageriali e di direzione di strutture di Marketing e Comunicazione e di reti di vendita di aziende industriali, aziende commerciali e di servizi.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore.

Nel Gruppo di Assicurazione per la Qualità, istituito dal Dipartimento di afferenza del CdS e che ha elaborato il Rapporto di Riesame per tutti i CdS del Dipartimento, è presente il Presidente di ciascun Collegio didattico dei CdS; lo studente presente nel Gruppo di Assicurazione della Qualità è anche componente della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di afferenza del CdS.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si rileva inoltre che le varie fasi del processo di AQ implementate dall'Ateneo non hanno seguito in maniera precisa la calendarizzazione prevista dall'Anvur, in particolare per quanto riguarda la redazione dei Rapporti di Riesame (RdR), anticipati in Ateneo al 31/10/2013 e posti all'attenzione delle Commissioni Paritetiche, che hanno presentato la propria Relazione annuale entro il 15/11/2013, focalizzata in particolare in un'analisi dei RdR. Le attività previste dal processo di AQ risultano comunque tutte già impostate anche se al momento della redazione della documentazione qui esaminata si risentiva ancora della fase di sperimentazione, non essendosi ancora realizzato un ciclo completo di valutazione. Inoltre, visto l'anticipo operato deciso nell'Ateneo nella consegna dei riesami, il Nucleo segnala che i Gruppi di Riesame (GdR) non sempre hanno utilizzato la nuova Scheda tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame predisposta dall'Anvur e diffusa il 29/10/2013.

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa sui punti di forza e di debolezza che caratterizzano i Cds nella loro articolazione interna: si riporta comunque una sintesi dei punti segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Il GdR ha rilevato una continuazione del trend di crescita degli immatricolati, ma anche un rallentamento del percorso di studi. Le evidenze disponibili indicano per ora una prevalenza di cause virtuose, come la scelta di dedicare più tempo allo sviluppo della tesi per usarla come uno strumento d'inserimento professionale. Non sembrano mancare, tuttavia, rallentamenti nel conseguimento della laurea dovuti a incidenti nella programmazione degli studi. Per superare tale criticità, si intende proseguire le azioni correttive avviate quest'anno allo scopo di rafforzarle. Il Collegio Didattico propone quindi le seguenti azioni correttive:

a) Continuazione nel 2014-15 dell'esperienza del Laboratorio di Metodologia della Ricerca sociale per il Management, con l'obiettivo di aumentare il numero dei partecipanti scopo di rafforzare l'approccio metodologico degli studenti alla tesi di laurea magistrale in Marketing e Comunicazione e accompagnarli nel superamento di quelle fasi (design della ricerca, raccolta dati, elaborazione dati, discussione dati) che possono costituire ostacolo al conseguimento della stessa nei tempi attesi;

b) osservare e rilevare l'andamento del fenomeno ritardo utilizzando i dati Almalaurea. L'analisi di tali dati avverrà con cadenza almeno annuale subito dopo la pubblicazione dei dati da parte del consorzio Almalaurea. Inoltre i docenti del Collegio Didattico studieranno, in collaborazione con gli studenti iscritti al CdS, interventi a livello individuale di earlywarning, orientamento e sostegno nelle situazioni critiche di rallentamento.

c) Il Collegio Didattico, dopo aver sentito le parti sociali che indicavano l'utilità di una figura professionale in grado di collegare marketing e sistemi informatici, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze ambientali informatiche e statistiche, sta contribuendo alla progettazione di un percorso formativo d'Ateneo.

Tale percorso sarà in grado di aumentare le competenze degli studenti, fornendo loro strumenti informatici e statistici per l'analisi del rapporto marketing-informazione, attraverso i sistemi di big data, di reporting, marketing analytics, ecc.. In questo modo si arricchirà la formazione personale dello studente, rendendola più aderente ai fabbisogni occupazionali del sistema produttivo.

d) favorire l'attività di tutorato a supporto della tesi per l'A. A. 2014-15.

Il miglioramento della valutazione dell'organizzazione complessiva è un ulteriore obiettivo critico per il collegio didattico. Il perseguimento di tale obiettivo presuppone in successione:

- la ricognizione approfondita delle cause del disagio degli studenti in merito;*
- la verifica delle aree di responsabilità organizzativa;*
- la proposta di adeguamenti di struttura, procedura e processo destinati al miglioramento della situazione e della sua corretta percezione;*
- l'attuazione delle misure concordate con le aree dell'Ateneo interessate.*

Il Collegio Didattico propone le seguenti azioni correttive:

a) si intende nuovamente fare una ricognizione e coordinamento dei contenuti degli insegnamenti per rilevare eventuali sovrapposizioni e/o lacune.

b) Date le specifiche richieste emerse durante l'assemblea degli studenti si intende convocare riunioni periodiche con i docenti interessati allo scopo di aumentare il coordinamento tra gli insegnamenti e spingere verso un aumento del contenuto applicativo dei vari corsi.

c) il Collegio didattico articolerà il piano di studi e il piano frequenze in modo tale che gli studenti incontrino gli insegnamenti ripartiti equamente (30 CFU)

tra il 1° e 2° semestre di ogni anno e la possibilità di scegliere un insegnamento a libera scelta nel 2° semestre del 1° anno e nel 1° del 2° anno, in questo modo il 2° semestre del 2° anno verrà dedicato allo svolgimento dello stage e della stesura della tesi.

d) Si intende inoltre segnalare ai docenti dei singoli insegnamenti di migliorare le informazioni relative all'insegnamento di cui sono titolari richiedendo l'integrazione del syllabus con informazioni specifiche relative a ulteriore materiale per approfondimenti della materia, indicazioni specifiche relative allo svolgimento dell'esame e suoi contenuti integrando quanto attualmente presente, aggiornare la loro pagina dell'insegnamento indicando la presenza di testimonianze aziendali

e) il Collegio prevede infine di incontrare gli immatricolati al 1° anno del CdS per comunicare loro tutte le iniziative previste per l'a.a. 2014-15.

La Commissione paritetica ha segnalato alcune criticità in merito all'articolazione interna dei CdS afferenti al Dipartimento, formulando alcune proposte.

Per quanto riguarda le criticità, l'accento viene posto principalmente sugli aspetti che seguono:

- Il frazionamento della didattica determinato dall'introduzione delle 30 ore per gli insegnamenti, ha creato una disarticolazione dei meccanismi di coordinamento dei contenuti degli insegnamenti nei curricula dei corsi di laurea e quindi ripetizioni e sovrapposizioni, da un lato, ma anche falle importanti nella preparazione degli studenti.

- La configurazione delle aule a disposizione dei CdS non consente ai docenti (in particolare per delle lauree magistrali) di ricorrere alla metodologia della discussione dei casi e il lavoro di gruppo, che considerati i veicoli principali con cui formare competenze utili per l'ingresso nel mondo del lavoro.

- In merito alle attività di stage la Commissione Paritetica rileva una scarsa interazione, per motivi di tempo, tra il tutor universitario e il tutor dell'organizzazione ospitante, elemento questo che limita il processo di formazione dello studente in azienda.

- I docenti lamentano un disinteresse degli studenti collegato ad un generale abbassamento dei livelli di preparazione richiesti e ad una semplificazione dei processi di apprendimento che rendono banale l'oggetto di studio; in parallelo gli studenti lamentano la presenza di sovrapposizioni tra gli insegnamenti, sia della triennale che della magistrale, una ripetizione di contenuti e una scarsa relazione con il contesto esterno.

La Commissione Paritetica avanza le seguenti proposte:

- A livello di Ateneo: revisione del calendario accademico; revisione nella distribuzione degli spazi dedicati alla didattica, in particolare per le lauree magistrali, al fine di migliorare la dimensione formativa espressa dal Dipartimento di Management.

- A livello di Dipartimento e relative all'area del rapporto con il mondo professionale e del lavoro: riorganizzazione del rapporto con le parti sociali e ripensamento degli stage/tirocini (in particolare dei tirocini di laurea magistrale), al fine realizzare un reale e dinamico collegamento tra il momento della formazione e della professione.

- A livello di Dipartimento e relative all'area della didattica in Università: sperimentazione di nuove forme di apprendimento ed estensione delle best practice.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa su opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale: si riporta comunque una sintesi di quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Il collegio didattico intende impegnarsi nello sviluppo della rete di imprese, istituzioni, organizzazioni non profit, nazionali ed estere, associazioni di categoria per l'industria (Associazioni degli industriali), per il commercio (Confcommercio), Camere di Commercio I.A.A., per attivare periodi di tirocinio di elevata qualità formativa, possibilmente con opportunità professionali. Il Collegio verificherà l'opportunità di costruire un progetto specifico di tirocini con un gruppo di operatori di aziende manifatturiere e commerciali coordinandosi con le aree preposte dell'amministrazione dell'Ateneo così da migliorare il tasso di occupazione a breve termine. L'attività di placement richiede un'attività più complessa che, relativamente a Marketing e Comunicazione, può vedere il Collegio in veste di coordinatore e referente di una serie di iniziative da sviluppare d'intesa con altre aree dell'Ateneo.

Il Collegio Didattico propone, quindi, le seguenti azioni correttive a supporto dell'accompagnamento al mondo del lavoro:

- realizzare nel II semestre dell'A.A. 2013-14 incontri tra docenti e rappresentanti delle associazioni di categoria dell'industria e del commercio e delle Camere di Commercio, al fine di assicurare la collimazione degli obiettivi formativi del CdS con le esigenze degli operatori, cogliendo il suggerimento del responsabile della Confindustria incontrato recentemente;

- programmare appositi progetti formativi per gli studenti meritevoli, anche al fine di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro;

- come indicato sopra, il Collegio Didattico in collaborazione con il Dipartimento di Scienze ambientali informatiche e statistiche, sta contribuendo alla progettazione di un percorso formativo d'Ateneo.

Tale percorso arricchirà la formazione personale dello studente, rendendola più aderente ai fabbisogni occupazionali del sistema produttivo.

- dare supporto alle situazioni più difficili in uscita, coadiuvando le azioni svolte dal Servizio Placement dell'Ateneo, compreso il Career Day.

Corso di Studi: "Scienze della società e del servizio sociale" [id=1509280]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il Corso dispone di Convenzioni tra l'Università ed Enti territoriali (ULSS, Ordine Regionale del Veneto degli Assistenti Sociali, Comuni di Padova e di Venezia, Aziende ospedaliere, Provveditorato Amministrazione Penitenziaria per il Veneto Friuli V.G., Trentino A.A., Provincia di Cremona) per la messa a disposizione di personale qualificato per l'attività di docenza, e di 120 convenzioni con Enti pubblici e privati per l'attività di stage professionalizzanti. La consultazione con le Parti Sociali ha visto la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni locali, degli Albi e delle Associazioni di categoria presenti sul territorio. Sono stati acquisiti due risultati: una comprensione approfondita e una condivisione dei progetti di modifica dei corsi e dell'offerta formativa dell'Ateneo; l'impostazione di una linea di consultazione sistematica e ricorsiva per individuare e aggiornare i fabbisogni di competenza attesi dal mondo produttivo e dalle Istituzioni.

Il Corso di Laurea è finalizzato alla formazione di laureati con una solida preparazione nel campo delle scienze sociali e con specifiche conoscenze e competenze nel campo delle teorie, metodologie e tecniche del servizio sociale. L'obiettivo è far acquisire capacità di lettura e interpretazione dei fenomeni caratterizzanti la società contemporanea, competenze per l'analisi del contesto economico-sociale e culturale, necessarie per gli interventi sociali e l'attività dei servizi sociali. A tale scopo è prevista anche un'intensa attività di tirocinio guidata da assistenti sociali supervisori e organizzata per gruppi di discussione e rielaborazione dell'esperienza. Il laureato potrà svolgere attività professionale di assistente sociale secondo più modalità e in diversi contesti lavorativi: autonomamente, previa iscrizione all'Albo degli Assistenti Sociali, alle dipendenze, in una posizione di autonomia e responsabilità di livello intermedio, nelle strutture di pubblico servizio dell'area sociale (Provincia, Comune, Prefettura, ASL, ecc.) oppure in associazione con altri ed autonomamente nell'ambito del terzo settore, dei servizi alle persone (cooperative di servizio sociale, associazioni no profit, ecc.).

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore.

Nel Gruppo di Assicurazione per la Qualità, istituito dalla Scuola interdipartimentale di afferenza del CdS e che ha elaborato il Rapporto di Riesame per i due CdS della Scuola stessa, è presente la Coordinatrice del Collegio didattico dei due CdS, componente anche della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) della Scuola stessa; uno degli altri due docenti del Gruppo di AQ è componente del Collegio didattico dei due CdS; lo studente presente nel Gruppo di AQ è anche componente della CPDS del Dipartimento di afferenza del CdS.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si rileva inoltre che le varie fasi del processo di AQ implementate dall'Ateneo non hanno seguito in maniera precisa la calendarizzazione prevista dall'Anvur, in particolare per quanto riguarda la redazione dei Rapporti di Riesame (RdR), anticipati in Ateneo al 31/10/2013 e posti all'attenzione delle Commissioni Paritetiche, che hanno presentato la propria Relazione annuale entro il 15/11/2013, focalizzata in particolare in un'analisi dei RdR. Le attività previste dal processo di AQ risultano comunque tutte già impostate anche se al momento della redazione della documentazione qui esaminata si risentiva ancora della fase di sperimentazione, non essendosi ancora realizzato un ciclo completo di valutazione. Inoltre, visto l'anticipo operato deciso nell'Ateneo nella consegna dei riesami, il Nucleo segnala che i Gruppi di Riesame (GdR) non sempre hanno utilizzato la nuova Scheda tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame predisposta dall'Anvur e diffusa il 29/10/2013.

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa sui punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna: si riporta comunque una sintesi dei punti segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Come già rilevato nel rapporto precedente, il GdR rileva che le due principali criticità del corso riguardano la stabilizzazione della docenza strutturata e la possibilità di mantenere una continuità nel ricorso a esperti esterni per le materie professionali. Infatti, la mancanza di una docenza strutturata adeguata costringe periodicamente a ricontestualizzare l'offerta formativa. In generale si ritiene che la situazione del corso di studi sia buona, con un numero di iscritti sempre in aumento e una soddisfazione degli studenti medio alta. Rileviamo tuttavia la criticità della diminuzione dei crediti ottenuti da ciascuno studente e quindi degli esami sostenuti per ogni anno accademico, segno di un allungamento dei tempi di conseguimento della laurea.

Dato il numero molto basso di studenti che utilizzano la possibilità di un periodo all'estero, il Gruppo AQ si propone di valutare una modalità per legare più strettamente il tirocinio all'estero con la borsa di studio Erasmus, cercando anche le modalità per ampliare le convenzioni con gli enti per i tirocini. Inoltre, si conferma la necessità di tutor specialistici che aiutino gli studenti a mantenere un ritmo più sostenuto nello svolgimento degli esami e nell'accumulo dei CFU. Si conferma anche la proposta di rendere più flessibile il calendario degli esami. Il Gdr conferma le azioni correttive proposte nel precedente rapporto e in particolare:

Proposta 1: Richiedere all'Ateneo una diversa struttura del calendario degli appelli che venga incontro alle difficoltà sopra rilevate.

Proposta 2: Il Collegio si farà carico della coerenza e dell'omogeneità dei carichi di studio, adottando criteri comuni nella definizione dei programmi dei corsi.

Proposta 3: Presentare progetti di tutorato specialistico in particolare per i corsi che risultano più difficili per gli studenti o per i quali gli studenti non ritengono di avere le conoscenze preliminari adeguate.

Proposta 4: Favorire un linguaggio facilitante da parte dei docenti verso gli studenti, in particolare nella fase di avvio dei corsi. Ciò per venire incontro alla criticità relativa al livello di difficoltà delle materie e all'inadeguatezza delle conoscenze preliminari riscontrato dagli studenti.

Proposta 5: Incoraggiare una maggior autonomia dello studente anche grazie alla didattica online (blended).

6) incoraggiare i docenti ad utilizzare strumenti di auto-valutazione per gli studenti (simulazioni di prove d'esame, anche da inserire tra i materiali didattici nella piattaforma ISA) e ad utilizzare le prove intermedie come strumento di auto-valutazione che aiuta gli studenti ad affrontare il carico di studio in maniera scaglionata.

La Commissione Paritetica presenta una propria relazione con analisi molto dettagliata del CdS, nella quale dichiara di far proprie le analisi e le proposte di miglioramento che il Gruppo di riesame ha presentato nel suo rapporto.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa su opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale: si riporta comunque una sintesi di quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Secondo il rapporto di riesame, il corso di studi dovrà valorizzare e sviluppare attraverso convenzioni, progetti di ricerca e di professionalizzazione, reti con il territorio in ambito dei servizi sociali e alla persona anche attraverso un maggiore coordinamento con il servizio placement di Ateneo. Il CdS promuove azioni di formazione continua tra studenti e laureati già nel lavoro per favorire maggior implementazione professionale dopo la laurea. Il CdS promuove altresì correlazioni con i Master di 1 livello presenti nel territorio tra cui il Master sull'Immigrazione, nonché azioni di educazione e animazione sociale per favorire una miglior professionalizzazione dell'assistente sociale e degli impieghi affini al profilo dell'assistente sociale, presenti negli enti e nelle cooperative di assistenza.

Corso di Studi: "Relazioni internazionali comparate - International relations" [id=1509304]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il Corso di studio ha posto in essere un confronto con gli Enti e le organizzazioni presenti sul territorio, finalizzato alla progettazione, al monitoraggio e al miglioramento della propria offerta didattica. In particolare si sono consolidati rapporti già presenti in passato e istituiti attraverso: i Comitati d'indirizzo previsti dal modello di valutazione CampusOne e i partenariati attivati nei progetti, finanziati dalla Regione Veneto attraverso il Fondo Sociale Europeo, per il rafforzamento delle lauree professionalizzanti di primo livello. A Ca' Foscari dopo l'incontro, svoltosi nel gennaio 2008, in occasione della presentazione dell'offerta formativa si è costituito un Comitato Ca' Foscari - Parti sociali, teso a impostare una consultazione periodica al fine di individuare e aggiornare i fabbisogni formativi e professionali del mondo produttivo e delle Istituzioni pubbliche. In tale Comitato confluiranno alcuni interlocutori con i quali si mantengono contatti costanti, rappresentanti della Regione, della Provincia, del Comune, di Associazioni imprenditoriali e di categoria, della C.C.I.A.A. di Venezia e di Treviso, del Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto, di Fondazioni e Associazioni culturali, di aziende pubbliche e private. Il Corso di Laurea Magistrale rappresenta un'offerta unica in Italia per lo studio delle relazioni internazionali associato a quello delle lingue e delle culture straniere, del diritto e dell'economia internazionali. Gli studenti potranno approfondire tematiche reali attraverso lo studio di specifiche discipline pertinenti a differenti aree culturali e geopolitiche con una specifica focalizzazione sulle Americhe, sul Mediterraneo, sull'Asia e l'Europa Orientale e Balcanica e

sulle politiche per lo sviluppo economico, che corrispondono ad altrettanti percorsi di studio. I laureati magistrali avranno una formazione che consentirà loro di assumere funzioni di responsabilità in uffici internazionali di organismi, imprese private che operano nel mercato internazionale, amministrazioni pubbliche e di enti territoriali, organismi nazionali e internazionali della cooperazione internazionale, negli uffici consolari, in istituti, enti, agenzie, fondazioni, centri di studi, che si prefiggono l'approfondimento dei rapporti internazionali e l'ideazione, il monitoraggio e l'attuazione di programmi di cooperazione internazionale.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore.

La Responsabile del Gruppo di Riesame (GdR) è anche Presidente del Collegio didattico del CdS; lo studente presente nel GdR non partecipa alla Commissione Paritetica Docenti Studenti della Scuola interdipartimentale di afferenza del CdS.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si rileva inoltre che le varie fasi del processo di AQ implementate dall'Ateneo non hanno seguito in maniera precisa la calendarizzazione prevista dall'Anvur, in particolare per quanto riguarda la redazione dei Rapporti di Riesame (RdR), anticipati in Ateneo al 31/10/2013 e posti all'attenzione delle Commissioni Paritetiche, che hanno presentato la propria Relazione annuale entro il 15/11/2013, focalizzata in particolare in un'analisi dei RdR. Le attività previste dal processo di AQ risultano comunque tutte già impostate anche se al momento della redazione della documentazione qui esaminata si risentiva ancora della fase di sperimentazione, non essendosi ancora realizzato un ciclo completo di valutazione. Inoltre, visto l'anticipo operato deciso nell'Ateneo nella consegna dei riesami, il Nucleo segnala che i Gruppi di Riesame(GdR) non sempre hanno utilizzato la nuova Scheda tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame predisposta dall'Anvur e diffusa il 29/10/2013.

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa sui punti di forza e di debolezza che caratterizzano i Cds nella loro articolazione interna: si riporta comunque una sintesi dei punti segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Il Rapporto di riesame rileva come il Collegio didattico abbia intensificato la comunicazione e il feedback fra membri del Collegio, docenti e studenti. Tra il primo e il secondo semestre dell'a.a 2012-13 è stato organizzato un incontro con gli studenti, che ha consentito di individuare possibili interventi a sostegno della didattica. Per quanto riguarda il rapporto fra numero dei docenti e numero degli studenti nell'insegnamento delle lingue straniere, il Collegio ha messo in atto tutte le azioni correttive in suo potere, anzitutto difendendo dinanzi agli organi competenti (Dipartimento, Scuola interdipartimentale, Amministrazione centrale) i corsi esistenti, sia gli insegnamenti di natura più specialistica attribuiti per affidamento o contratto, sia chiedendo l'implementazione delle ore di lettorato. Per quanto riguarda l'implementazione di scambi e collaborazioni interuniversitarie con l'estero, il Collegio ha sostenuto e sostiene il consolidamento strutturale della piattaforma e-learning The Euro-Mediterranean regio: sustainability between people and politics. A tal fine ha avviato e intende sensibilizzare l'amministrazione centrale dell'Ateneo in vista di un consolidamento strutturale dell'iniziativa, dell'attivazione di double degrees e di un'implementazione della piattaforma. Il Collegio è costantemente impegnato in azioni migliorative nei contenuti della didattica e in una diversificazione dell'offerta formativa in relazione ai diversi percorsi del cds. Intende potenziare le attività seminariali, tutoriali, di opportunità di scambio con paesi esteri dentro e fuori l'Europa, nonché le attività di orientamento degli studenti rispetto alle esigenze specifiche del mondo del lavoro. La Commissione Paritetica condivide la valutazione complessivamente positiva delle azioni intraprese, pur rimarcando che, mancando i dati definitivi di immatricolazione relativa all'a.a. in corso, non è ancora possibile misurare l'efficacia di tali attività, che sarà possibile solo a conclusione dell'a.a. in corso. Rileva comunque come risultato positivo l'aver avviato attività di tutorato per l'anno in corso, con particolare riferimento agli insegnamenti di Lingua russa, Economia e politica economica internazionale, Diritto internazionale avanzato e Storia delle relazioni internazionali (con 30 ore per ciascun corso) e Lingua inglese (60 ore). La Commissione condivide l'analisi proposta dal Gruppo di riesame del CdS in merito all'esperienza dello studente, ma sottolinea con preoccupazione i vincoli posti dall'AVA, impediscono o limitano sensibilmente le possibilità di migliorare e a diversificare ulteriormente l'offerta formativa. Ricorda in particolare la richiesta degli studenti di una sempre maggiore diversificazione dell'offerta formativa in relazione alle specifiche tematiche dei diversi curricula, e la loro richiesta di attivazione delle lingue maggiori dei percorsi Europa-Asia Orientale (cinese) e Intermediterraneo (arabo).

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa su opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale: si riporta comunque una sintesi di quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Il Gdr al fine di intervenire positivamente per incrementare il tasso di laureati impegnati in attività professionali correlate agli obiettivi formativi del cds, ritiene essenziale proseguire in collaborazione con l'Ufficio Stage e Placement un'attività sistematica e capillare di ricognizione delle offerte di collaborazione esistenti, di promozione di iniziative nuove e di sensibilizzazione del mondo produttivo, delle imprese italiane particolarmente impegnate nei processi di internazionalizzazione e degli enti, anche non governativi, verso le potenzialità offerte dagli studenti e dai laureandi del cds.

Corso di Studi: "Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità" [id=1509282]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

La consultazione con le Parti Sociali ha visto la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni locali, degli Albi e delle Associazioni di categoria presenti sul territorio. Sono stati acquisiti due risultati: una comprensione approfondita e una condivisione dei progetti di modifica dei corsi e dell'offerta formativa dell'Ateneo; l'impostazione di una linea di consultazione sistematica e ricorsiva per individuare e aggiornare i fabbisogni di competenza attesi dal mondo produttivo e dalle Istituzioni. Il Corso dispone di Convenzioni tra l'Università ed Enti territoriali (ad esempio ULSS, Ordine Regionale e Nazionale del Veneto degli Assistenti Sociali, Comuni di Padova e di Venezia, Provincia di Venezia, Aziende ospedaliere, Provveditorato Amministrazione Penitenziaria per il Veneto Friuli V.G., Trentino A.A.) per la messa a disposizione di personale qualificato per l'attività di docenza, e di un numero significativo di Convenzioni con Enti pubblici e privati per l'attività di stage finalizzati alla formazione professionale di livello specialistico.

La Laurea Magistrale forma laureati specializzati nelle seguenti tematiche: lavoro sociale e politiche sociali, disagi sociali e nuove vulnerabilità, disuguaglianze e diritti di cittadinanza, multiculturalismo e questioni di genere. La formazione si basa su insegnamenti avanzati di alto livello specialistico e laboratori fortemente professionalizzanti, con un piano di studi orientato verso l'area dei servizi e delle politiche sociali oppure verso l'area dell'interculturalità. I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare attività professionale, anche autonoma, nelle aree preventivo-promozionali, manageriali, didattico-formative e di ricerca, nonché di aiuto nei processi di inclusione e coesione sociale, di riconoscimento dei

diritti sociali. Per l'esercizio della professione di assistente sociale specialistico, è necessaria l'iscrizione all'albo degli Assistenti sociali - sezione A - previo superamento dell'esame di stato.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore.

Nel Gruppo di Assicurazione per la Qualità, istituito dalla Scuola interdipartimentale di afferenza del CdS e che ha elaborato il Rapporto di Riesame per i due CdS della Scuola stessa, è presente la Coordinatrice del Collegio didattico dei due CdS, componente anche della Commissione Paritetica Docenti Studenti della Scuola stessa; uno degli altri due docenti del Gruppo di AQ è componente del Collegio didattico dei due CdS; lo studente presente nel Gruppo di AQ è anche componente della CPDS del Dipartimento di afferenza del CdS.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si rileva inoltre che le varie fasi del processo di AQ implementate dall'Ateneo non hanno seguito in maniera precisa la calendarizzazione prevista dall'Anvur, in particolare per quanto riguarda la redazione dei Rapporti di Riesame (RdR), anticipati in Ateneo al 31/10/2013 e posti all'attenzione delle Commissioni Paritetiche, che hanno presentato la propria Relazione annuale entro il 15/11/2013, focalizzata in particolare in un'analisi dei RdR. Le attività previste dal processo di AQ risultano comunque tutte già impostate anche se al momento della redazione della documentazione qui esaminata si risentiva ancora della fase di sperimentazione, non essendosi ancora realizzato un ciclo completo di valutazione. Inoltre, visto l'anticipo operato deciso nell'Ateneo nella consegna dei riesami, il Nucleo segnala che i Gruppi di Riesame (GdR) non sempre hanno utilizzato la nuova Scheda tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame predisposta dall'Anvur e diffusa il 29/10/2013.

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa sui punti di forza e di debolezza che caratterizzano i Cds nella loro articolazione interna: si riporta comunque una sintesi dei punti segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

La specificità e l'originalità della laurea magistrale Lavoro, cittadinanza sociale e interculturalità è il già descritto forte radicamento nel territorio. Il gruppo di AQ, nel rapporto di riesame, ritiene opportuno effettuare un monitoraggio continuo del CdS, in particolare del benessere formativo degli studenti, e a tal fine vengono organizzati momenti periodici di confronto e discussione tra docenti, studenti e tutor. Per quello che riguarda le azioni correttive, le proposte contenute in questo rapporto sono state in parte già avviate nel corrente anno accademico 2012- 2013.

- prevedere la presenza di tutor specialistici da mettere a disposizione degli studenti per gli esami più critici;
 - incoraggiare il part-time per i lavoratori-studenti, mediante la sollecitazione dei vari soggetti interessati dall'orientamento e dal rapporto con gli studenti;
 - continuare con l'attività di tutorship per gli studenti delle specialistiche fuori corso da molti anni;
 - bilanciare il carico didattico, attraverso un'azione di coordinamento formativo e curricolare tra docenti, tutor, supervisori;
 - fornire agli studenti, specialmente mediante la modalità on line (blended), materiali introduttivi e di complemento per favorire l'introduzione alla materia; incentivare l'accompagnamento formativo attraverso il processo permanente dell'autoformazione attraverso la piattaforma ISA.
 - adozione di strategie didattiche che orientano verso l'analisi delle prassi (relazione tra formazione culturale/professionale), azioni di comunità di apprendimento e di ricerca, autovalutazione dello studente (preesame), feedback dell'apprendimento attraverso azioni di verifiche intermedie, recuperi orali di esami scritti e viceversa, seminari di approfondimento co-gestiti con gli studenti;
 - migliorare e accorciare le tempistiche del tirocinio, in particolare quelle riguardanti la redazione del progetto formativo, l'incontro e l'accordo tra studente ed ente, il disbrigo delle pratiche amministrative;
 - sollecitare gli studenti ad anticipare l'avvio del lavoro di tesi (definizione dell'argomento, individuazione del docente e contatto, raccolta della bibliografia), iniziando quando mancano 3-4 esami e non al termine degli esami. In questa sollecitazione debbono essere coinvolti docenti, tutor, supervisori;
 - sollecitare l'Erasmus e i tirocini all'estero; favorire l'apprendimento della lingua inglese, anche attraverso l'adozione di volumi e/o articoli in lingua inglese.
- La Commissione Paritetica presenta una propria relazione con analisi molto dettagliata del CdS, nella quale dichiara di far proprie le analisi e le proposte di miglioramento che il Gruppo di riesame ha presentato nel suo rapporto.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo ritiene ancora prematuro esprimersi in maniera precisa su opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale: si riporta comunque una sintesi di quanto indicato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica.

Il CdS si è dotato di un data base di convenzioni e di relazioni nonché di contatti con enti istituzionali profit e non profit destinate ad ospitare le azioni di tirocinio, a partecipare alle ricerche emergenti a investire sugli studenti, per stage, servizio civile, volontariati, progetti obiettivo, contratti di lavoro determinati e indeterminati a seconda della natura del servizio. Il CdS ha proposto azioni di orientamento e di placement nazionale e internazionale a partire dalle produzioni di tesi e dalle ricerche comparate:

- Ampliare la gamma delle convenzioni per migliorare l'accompagnamento al lavoro della componente studentesca che non è intenzionata a praticare la professione di assistente sociale.
- Valorizzare e sviluppare le reti con il territorio in ambito dei servizi sociali e alla persona.
- finanziamento (Ordine degli Assistenti sociali del veneto) di una borsa dottorale per sviluppare ricerca e professionalizzazione europea.
- progettazione azioni di formazione continua, con la partecipazione di studenti e laureati in professione.
- promozione di un master di primo Livello (Immigrazione) e uno di secondo livello (Family policies), al fine di promuovere e implementare (start up) e nuove professionalità nel territorio.

Nessun dato inserito.

4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi

4.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni.

Con questa relazione il Nucleo di Valutazione di Ateneo presenta una sintesi della valutazione della didattica basata sulle opinioni degli studenti, come richiesto dalla Legge 370 del 1999 (art. 1, comma 2). Tale relazione verrà inserita nel sito web relativo alla rilevazione ANVUR Nuclei2014, al punto 4 Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi.

A Ca' Foscari, le prime esperienze in tema di raccolta ed utilizzo delle opinioni degli studenti risalgono al 1991, quando la facoltà di Economia ha cominciato a somministrare i questionari agli studenti frequentanti. Dall'anno accademico 1995/1996 il Senato Accademico, su sollecitazione del Nucleo di Valutazione, ha quindi reso obbligatoria la distribuzione dei questionari per tutti i corsi e per tutte le facoltà. Negli anni successivi, recependo anche le indicazioni del Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario, Ca' Foscari ha sviluppato un sistema di rilevazioni orientate a monitorare la qualità percepita dagli studenti in tutti i suoi aspetti principali, utilizzando anche i risultati quali segnali di situazioni critiche a cui prestare attenzione. Ad oggi il quadro delle rilevazioni a Ca' Foscari comprende:

- Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti sui singoli insegnamenti;
- Rilevazione annuale sulla didattica e sui servizi somministrato agli studenti a partire dal secondo anno;
- Rilevazione delle opinioni dei laureandi sull'intera esperienza universitaria (in collaborazione con AlmaLaurea).

Questo sistema di rilevazioni viene affiancato anche dall'indagine sugli sbocchi professionali ad uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo (sempre in collaborazione con AlmaLaurea), al fine di tenere monitorata la qualità percepita dagli studenti in tutti i momenti della loro esperienza universitaria e nei diversi aspetti che la caratterizzano.

L'Ateneo negli ultimi anni ha inoltre effettuato un'indagine conoscitiva rivolta agli studenti che si immatricolano all'Ateneo, al fine di indagare principalmente su motivazioni, fonti e canali informativi che hanno determinato la scelta dell'Ateneo e del corso di studi appena intrapreso.

Ca' Foscari ha poi implementato nel 2009 l'indagine di fine corso e la rilevazione sugli sbocchi professionali per i diplomati dei master universitari e ha iniziato nel 2012 ad implementare le stesse indagini per i dottorati di ricerca, sempre in collaborazione con il Consorzio AlmaLaurea.

Alla luce di quanto richiesto dall'ANVUR nei documenti relativi al processo AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento), l'Ateneo nel corso del 2013 ha anche adeguato i questionari ai format previsti e nel 2014 ha introdotto il nuovo questionario previsto dall'ANVUR, da compilare da parte dei docenti per ogni insegnamento dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni.

4.2 Modalità di rilevazione:

Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti sui singoli insegnamenti 2012/2013

Nel corso del 2011 l'Ateneo ha deciso di implementare la somministrazione via web dei questionari di valutazione delle opinioni degli studenti frequentanti, modificando anche il testo del questionario, con l'inserimento di un set di domande riservate ai non frequentanti. Prima di passare alla modalità telematica si è proceduto ad una prima sperimentazione su un campione di corsi di studio, confrontando poi i risultati con i questionari cartacei. Il processo di revisione è andato a regime a partire dall'anno accademico 2011/2012. Per quanto la rilevazione on line risponda a criteri di sostenibilità e permetta ulteriori analisi sui non frequentanti, è altresì necessario segnalare anche che nel primo anno di applicazione si sono verificate delle criticità attribuibili per lo più al collegamento con il software gestionale studenti ESSE3. La compilazione del questionario (da effettuare per ogni insegnamento di cui si vuole sostenere l'esame), è legato alla fase finale della frequenza, vietandone la compilazione una volta superato l'esame, allo scopo di preservare il più possibile le valutazioni da possibili condizionamenti emotivi dettati dall'esito dell'esame. Al fine di ottenere un alto tasso di risposta, la modalità adottata è stata quella di vincolare l'iscrizione all'appello d'esame alla compilazione del questionario, aprendo la compilazione dei questionari solo in determinati periodi finestra e rendendola obbligatoria per gli studenti di tutti i corsi. L'elaborazione dei questionari garantisce l'anonimato degli studenti e viene effettuata solo se per ogni corso si raccolgono più di 5 questionari. Per garantire anche una maggiore affidabilità del dato, vengono elaborati e distribuiti i dati solo dopo aver raccolto almeno 5 sessioni di esami per insegnamento. Ricordiamo inoltre che il questionario viene somministrato anche in lingua inglese, visto che l'Ateneo propone dei corsi in lingua straniera.

Il questionario, come abbiamo detto distingue tra frequentanti e non frequentanti: per entrambi i gruppi ci sono una serie di domande comuni relative alla frequenza, interesse e difficoltà della materia, conoscenze preliminari utili per la comprensione del corso.

Nella sezione dedicata agli studenti frequentanti, vengono rilevate le opinioni degli studenti sulle caratteristiche dell'insegnamento (modalità e regole di accertamento dell'esame, carico di studio, adeguatezza materiali didattici) e sul docente (orari, esposizione degli argomenti, reperibilità e disponibilità, presenza a lezione).

Nella sezione del questionario dedicato ai non frequentanti, oltre alle domande comuni già indicate, viene richiesta la motivazione principale per non aver frequentato il corso.

Il questionario si conclude per entrambi i gruppi con una domanda sul livello di soddisfazione complessiva sullo svolgimento del corso.

Il questionario è proposto con scala 4 (Decisamente NO/Più NO che sì/Più Sì' che no/Decisamente Sì').

Segnaliamo che tra le varie modifiche apportate nel questionario adottato per l'anno accademico 2012/2013, attuate al fine di renderlo omogeneo con quanto richiesto dall'ANVUR per il modello AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica e Accredimento), sono stati aggiunti i campi suggerimenti. Ogni studente infatti ha potuto selezionare quale suggerimento una delle seguenti voci:

- Alleggerire il carico didattico complessivo
- Aumentare l'attività di supporto didattico
- Fornire più conoscenze di base
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
- Migliorare la qualità del materiale didattico
- Fornire in anticipo il materiale didattico
- Inserire prove d'esame intermedie
- Attivare insegnamenti serali

Il testo del questionario viene riportato in allegato.

Rilevazione annuale sulla didattica e sui servizi somministrato agli studenti a partire dal secondo anno - 2013

Il primo questionario annuale è stato somministrato ad agosto 2002, all'apertura delle iscrizioni all'anno accademico 2002/2003, ed era relativo alle

opinioni degli studenti maturate nel 2001/2002. La decisione di introdurre un nuovo questionario era finalizzata ad avere un quadro più ampio delle opinioni sulla didattica, sui servizi e sul funzionamento dell'Università, acquisendo il giudizio su queste caratteristiche dell'insieme degli studenti, non solo dei frequentanti ma anche degli studenti insoddisfatti che avevano deciso di non frequentare. Tale iniziativa ha consentito inoltre di snellire molto i questionari che riguardano i singoli insegnamenti, evitando di porre le stesse domande sui servizi e sulle strutture dell'università agli studenti frequentanti per ogni questionario compilato. Dall'anno accademico 2003/2004 la somministrazione del questionario annuale, che è rivolto a tutti gli studenti (con esclusione delle matricole), avviene via WEB, ed è riferita all'anno accademico precedente. Il questionario viene attivato in agosto e la chiusura della somministrazione è fissata per il 31 gennaio di ogni anno.

Il questionario annuale 2013 è diviso in cinque sezioni:

- informazioni generali dello studente;
- la struttura e le attrezzature didattiche;
- servizi agli studenti;
- il carico di lavoro, orari, calendario esami (sezione distinta nuovo e vecchio ordinamento);
- altre informazioni (dati sugli studenti, residenzialità studentesca, mense universitarie).

Il testo del questionario è sottoposto a revisione annuale, sulla base dei cambiamenti organizzativi e sulla base di specifiche richieste.

Il questionario è proposto con scala 4 (Decisamente NO/Più NO che sì/Più SÌ che no/Decisamente SÌ) e viene somministrato anche in lingua inglese.

L'elaborazione dei questionari garantisce l'anonimato degli studenti e viene resa pubblica solo se sono stati compilati più di 5 questionari per ogni corso di studio.

Il testo del questionario viene riportato in allegato.

Rilevazione delle opinioni dei laureandi sull'intera esperienza universitaria (in collaborazione con AlmaLaurea) Anno 2013

A partire dal 1999 si è somministrato un questionario cartaceo ai laureandi al fine di ottenere opinioni riguardanti l'intera carriera universitaria. L'attività di monitoraggio si allarga ad abbracciare la valutazione effettuata dagli studenti al termine del loro percorso universitario, al fine di raccogliere il loro giudizio sull'esperienza universitaria considerata nel suo complesso. A partire da gennaio 2004 l'Ateneo di Ca' Foscari ha aderito al Consorzio AlmaLaurea, per la somministrazione del questionario laureandi e per le indagini sugli sbocchi professionali. In questo modo l'Ateneo oltre a disporre di un set informativo delle opinioni degli studenti, ha la possibilità di confrontare anche i giudizi degli studenti propri con quelli di altri Atenei consorziati. Tutta la documentazione, compresa la possibilità di interrogare on line la banca dati, è disponibile a tutti al sito

<http://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2012>. Ricordiamo che l'indagine 2013 (profilo dei laureati 2012) ha coinvolto i 63 Atenei che hanno aderito ad AlmaLaurea prima del 2012. L'indagine ha riguardato quasi 227.000 laureati, di cui più di 129.000 hanno conseguito una laurea di primo livello e oltre 65.000 hanno conseguito una laurea specialistica/magistrale.

La compilazione del questionario è legata alla domanda di laurea ed il questionario è organizzato in 10 sezioni (anagrafico, origine sociale, studi secondari superiori, riuscita negli studi universitari, condizioni di studio, lavoro durante gli studi, giudizi sull'esperienza universitaria, conoscenze linguistiche ed informatiche, prospettive di studio, prospettive di lavoro).

Le domande contenenti i giudizi sono proposte con scala 4 (Decisamente NO/Più NO che sì/Più SÌ che no/Decisamente SÌ). Ricordiamo inoltre che Ca' Foscari ha richiesto per i suoi laureati una serie di domande aggiuntive rispetto a quanto proposto dal questionario standard, per indagare sul tutorato, sulle conoscenze pregresse e il ricorso a lezioni private, il rispetto delle propedeuticità e delle sequenzialità, la presenza di sovrapposizioni negli insegnamenti, le motivazioni sulla scelta del percorso universitario.

Per il testo del questionario si rimanda al link <http://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2012>.

Documenti allegati:

- Allegato 5: "ALL 1 - Questionario di valutazione per studenti frequentanti e non a.a. 2012-2013.pdf" (All 1 - Questionario studenti frequentanti e non a.a.2012-2013)
- Allegato 6: "ALL 2 - Questionario annuale sulla didattica e sui servizi 2013.pdf" (All2 - Questionario annuale sulla didattica e sui servizi anno 2013)

4.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni:

Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentati sui singoli insegnamenti 2012/2013

Riportiamo nella tabella 3.1 i principali risultati della rilevazione sulle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti sui singoli insegnamenti. Il Settore Valutazione predispose, sulla base dei risultati dell'indagine, varia reportistica finalizzata (principalmente report ai docenti sui singoli insegnamenti e report per corso di studio/dipartimento). Segnaliamo che i confronti possono essere fatti solo tra l'anno 2012/2013 e l'anno 2011/2012, in quanto dall'anno scorso è cambiata sia la scala di valutazione che la modalità di somministrazione dei questionari.

Nell'anno accademico 2012/2013 sono stati raccolti 87.564 questionari relativi alle opinioni degli studenti frequentanti (contro i 74.058 dell'anno precedente): di questi 68.445 sono relativi a studenti triennali e 19.119 magistrali (corrispondenti al 78% e al 22%). A questi si affiancano anche oltre 11.938 questionari relativi agli studenti che hanno dichiarato di non frequentare (contro 12.235 del 2011/2012). Il numero di insegnamenti rilevati è pari a 1.723, con una percentuale di copertura pari al 96%. Per ogni insegnamento rilevato sono stati raccolti mediamente 50,8 questionari e si può stimare che ogni studente in media abbia compilato 4,5 schede (e quindi seguito almeno altrettanti corsi). Ricordiamo che il 2011/2012 è stato il primo anno di applicazione della procedura informatica per la rilevazione delle opinioni degli studenti e risentiva di alcuni problemi di rodaggio. Dalla tabella 3.1 sopra riportata si evince che i dati relativi alla rilevazione 2012/2013 sono in crescita rispetto a quelli dell'anno precedente (con l'unica eccezione degli studenti non frequentanti) e che gli indicatori di copertura segnalano un significativo miglioramento.

Di seguito riportiamo le tabelle 3.2 e 3.3 contenenti i dati di sintesi su numero questionari e coperture distinte per il livello dei corsi e per i dipartimenti che hanno erogato l'offerta didattica.

Le tabelle 3.4 e 3.5 riportano le sintesi delle votazioni medie sulle domande relative alle domande poste sull'insegnamento e sul docente, come riportato nella legenda.

Nelle tabelle, distinte tra i giudizi degli studenti dei percorsi triennali dai giudizi delle lauree magistrali, i giudizi medi degli studenti sono pienamente

positivi. Come si vede dalle tabelle i giudizi medi più bassi (2,9) sono relativi alla domanda B2 Il carico di studio richiesto è proporzionato al numero di crediti assegnati?

Come ultima domanda del questionario viene chiesto di dare una valutazione complessiva su come è stato svolto l'insegnamento: dalle tabelle 3.6 e 3.7 si evidenzia come l'85,2% degli studenti triennali frequentanti e l'83,4% degli studenti magistrali sia complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento. La percentuale di insegnamenti che hanno ottenuto un giudizio positivo è pari al 95,7% per l'offerta triennale e pari al 95,0% per le magistrali, con un voto medio di 3,3. In questo quadro di giudizi medi positivi sulle valutazioni degli studenti, si è sempre ritenuto opportuno segnalare i corsi che non ricevono dagli studenti un giudizio positivo. Dalle tabelle 3.6 e 3.7 sotto riportate risultano 30 insegnamenti triennali e 28 magistrali che non hanno ottenuto un giudizio complessivo positivo.

Un'altra criticità già segnalata gli anni scorsi riguarda la distribuzione degli insegnamenti per numero di frequentanti. Nelle tabelle successive (tabelle 3.8, 3.9 e 3.10) vengono riportate le distribuzioni dei corsi per numero di frequentanti, distinte per tipo di laurea. Si segnala come a livello di Ateneo 105 corsi triennali e 148 magistrali hanno meno di cinque frequentanti. I corsi con meno di 10 frequentanti sono rispettivamente 203 per il primo livello e 280 per il secondo. Segnaliamo inoltre come la media e i quartili dei corsi per numero di frequentanti siano significativamente diversi tra i vari dipartimenti.

A livello di Ateneo il 30,2% degli studenti triennali e il 31,5% degli studenti delle magistrali ritiene facile o molto facile la materia dell'insegnamento; le percentuali di chi invece ritiene difficile o molto difficile la materia sono pari al 69,9% per il primo livello e al 68,5% per il secondo. Comportamenti eterogenei nei diversi dipartimenti.

Il 94,96% degli studenti delle lauree triennali e il 96,42% delle magistrali hanno dichiarato di non aver mai frequentato l'insegnamento in precedenza. Gli studenti triennali delle lauree economiche dichiarano in percentuale più alta di avere già frequentato in precedenza il corso.

La percentuale di studenti che non ritiene le conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati nel corso è pari, a livello di Ateneo, al 34,6% per le triennali e al 27% per le magistrali, con comportamenti eterogenei nei diversi dipartimenti.

Come ultima informazione si riporta la motivazione principale per le quali le conoscenze preliminari non sono sufficienti: il 76,7% degli studenti triennali ritiene le conoscenze acquisite nella scuola superiore non sufficienti, contro il 31,8% delle magistrali. Speculare il comportamento di chi ritiene che siano necessarie conoscenze che l'Università non ha fornito in corsi propedeutici/altri insegnamenti. Molto variabile la percentuale nei diversi dipartimenti per gli studenti del secondo livello.

Da ultimo, nelle tabelle 3.15 e 3.16, vengono riportate le motivazioni principali espresse dagli studenti che hanno dichiarato di non aver frequentato il corso o di averlo frequentato in maniera ridotta.

Rilevazione annuale sulla didattica e sui servizi somministrato agli studenti a partire dal secondo anno Anno 2013

Per quanto riguarda l'indagine annuale sulla didattica e sui servizi, il grado di copertura è pari al 65,8%. Lo studente infatti viene invitato tramite warning a compilare il questionario ogni volta che accede alla sua area riservata, ma non esiste un vero vincolo alla rilevazione. Riportiamo di seguito alcuni dati di sintesi della rilevazione, un documento completo con le elaborazioni verrà predisposto dall'Ufficio Pianificazione e Valutazione e pubblicato on line.

Rispetto all'indagine precedente la frazione di campionamento è in leggero calo, a fronte di un numero crescente di numerosità della popolazione di riferimento e di questionari rilevati.

Il questionario annuale prevede una serie di domande sulle aule, biblioteche e spazi studio. Come si vede dalla tabella 3.18, anche quest'anno non ci sono voti negativi in media (la scala del questionario è a 4 livelli), pur dovendo segnalare una leggera diminuzione della votazione espressa. Questi dati risultano comunque più significativi a livello di corso di studi, come strumento utile per i Collegi didattici e i Comitati Paritetici. Nella tabella 3.19 riportiamo invece la qualità percepita sul sito web di Ateneo e del corso di studi.

Un altro aspetto indagato nel questionario riguarda i giudizi sui servizi di Ateneo (Orientamento, Tutorato, Call center...): anche quest'anno le medie voto risultano tutte sufficienti, per quanto meno positive se paragonate con la valutazione del docente effettuata con il questionario frequentanti. Si segnalano inoltre difficoltà nell'interpretazione della percentuale di servizi mai utilizzati dallo studente, in quanto è difficile desumere per quanti studenti rispondenti il servizio fosse realmente pertinente. Si segnala comunque l'incremento, rispetto all'indagine 2012, della valutazione sui seguenti servizi: Ufficio relazioni con il Pubblico, Call Center, Orientamento, Diritto allo studio, Segreteria Studenti, Mobilità Internazionale, Difensore agli studenti, Placement, Studenti part time.

Giudizi positivi anche sulla soddisfazione della qualità dei servizi di Campus, domanda inserita da poco tempo in seguito alla riorganizzazione di questo tipo di servizi, conseguente alla riforma dei dipartimenti.

Un'altra sezione del questionario riguarda il carico di lavoro, gli orari e il calendario esami: il giudizio medio su queste voci è comunque più che sufficiente.

Si segnala però che le risposte (riportate nella tabella 3.23) su sovrapposizione degli insegnamenti e calendario esami risultano meno positive. Il 48,5% di studenti segnala sovrapposizioni negli orari, e di questi il 25,5% segnala che le sovrapposizioni sono relative a corsi dello stesso anno e dello stesso corso di studi. Il 55,9% degli studenti ritiene inoltre che il calendario degli esami sia pessimo o da migliorare.

Positivi i dati sui tempi di attesa per lo svolgimento delle prove e sulla congruenza tra contenuto formativo e crediti del corso. Si segnala invece il voto negativo sulle modalità e forme utilizzate dai docenti per la valutazione (solo il 15,1% ha dato un giudizio positivo ed il giudizio medio finale è pari all'1,93).

Da quest'anno è stata inserita anche una domanda sulla soddisfazione complessiva degli insegnamenti previsti, come richiesto dal sistema AVA: il 77,8% degli studenti ha dato giudizio positivo ed il voto medio è pari a 2,85 (cfr. tabella 3.26).

Rilevazione delle opinioni dei laureandi sull'intera esperienza universitaria (in collaborazione con AlmaLaurea) Anno 2013

Per quanto riguarda l'indagine delle opinioni dei laureandi sull'intera esperienza universitaria, il grado di copertura è pari al 94,7%, in leggero calo rispetto agli anni precedenti. La modalità per cui la compilazione del questionario viene legata alla domanda di laurea ha consentito di ottenere le opinioni di quasi tutti i laureandi interessati alla rilevazione. Riportiamo di seguito alcuni dati di sintesi della rilevazione: ricordiamo che all'indirizzo <http://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2012> è disponibile una procedura web che consente di interrogare il database completo della rilevazione, compresi anche eventuali confronti con gli altri atenei consorziati ad AlmaLaurea.

Dalla tabella 3.27 emerge che la metà degli studenti riesce a laurearsi in corso, con una percentuale leggermente più alta nei percorsi triennali: la durata media per i corsi di primo livello è pari a 4 anni, mentre per i corsi magistrali è pari a 2,8 anni. Risulta alta la percentuale di chi ha frequentato più del 50% degli insegnamenti (89,7%); significativa anche la percentuale di chi ha svolto periodi di studio all'estero (26,2%, in leggero calo rispetto all'anno precedente). La percentuale di chi risulta soddisfatto del corso di laurea è pari all'86,6% (era pari all'84,8% l'anno precedente), e il 66,1% dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso ed allo stesso Ateneo. Come tutti gli anni una percentuale stabile di studenti esprime insoddisfazione sul percorso effettuato, manifestata sia da chi si iscriverebbe di nuovo in un altro Ateneo (sia allo stesso corso, che ad un corso diverso), sia da chi dichiara che non si iscriverebbe più all'Università. Queste tre percentuali non sono omogenee se si guarda il livello della laurea: in particolare si segnala che il 6,7% degli studenti magistrali non si iscriverebbe più all'Università contro il 3,2% delle triennali.

Abbiamo confrontato quindi tali valutazioni con i dati nazionali delle università consorziate ad AlmaLaurea, distinguendo i corsi di laurea triennale dai magistrali (non è stato effettuato nessun confronto per i corsi pre riforma, vista la numerosità ormai poco significativa di questi corsi ad esaurimento).

Dalla tabella 3.28 risulta che la percentuale di laureati in corso è significativamente più alta per Venezia che per il resto delle università (53,6 contro 39,5

per i triennali e 50,4 contro 48,5 per i percorsi magistrali). Anche la frequenza di chi ha frequentato più del 75% del corso è più alta in Ateneo; molto significativo lo stacco nella percentuale di cafoscarini che hanno svolto periodi di studio all'estero (dato che risulta comunque falsato vista la presenza di percorsi di studio in lingue straniere e in particolare di lingue orientali a Venezia). Per quanto risulti quindi una buona performance dell'Ateneo rispetto al Sistema Universitario, si segnalano invece dati meno confortanti sul giudizio complessivo del corso di studi, che presentano valori più bassi per l'Ateneo rispetto ai giudizi nazionali (il decisamente si è pari al 26,4% contro il 32,0% per le lauree triennali e pari al 31,3% contro il 36,2% per le magistrali). Per quanto riguarda la domanda di iscriversi di nuovo all'Università, vediamo che una percentuale più bassa dei cafoscarini rispetto al dato nazionale si iscriverebbe allo stesso corso in un altro Ateneo. D'altra parte invece una percentuale più alta dei laureandi veneziani rispetto ai laureandi italiani si iscriverebbe ad un altro corso e in un altro Ateneo (10,5% contro il 7,4% per i triennali e 7,0% contro il 5,9% per i magistrali). Nelle tabelle 3.29 e 3.30 riportiamo questi dati di sintesi distinti nei gruppi scientifico-disciplinari e per tipo di laurea.

Documenti allegati:

- Allegato 7: "Tabelle sui risultati delle rilevazioni - Opinioni studenti e laureandi.pdf" (tabelle risultati indagini sulle opinioni degli studenti e dei laureandi)

4.4 Utilizzazione dei risultati:

I risultati dell'indagine relativi ad ogni singolo corso sono attualmente proposti al docente come strumento di valutazione e di eventuale miglioramento dell'offerta didattica. Il Nucleo di Valutazione con il supporto del Settore Valutazione elabora i risultati in forma aggregata predisponendo la presente relazione e utilizzandone i risultati per i documenti e relazioni che produce nell'anno. Il Nucleo di Valutazione negli anni scorsi aveva promosso una serie di iniziative volte alla sensibilizzazione delle varie componenti dell'Ateneo sui risultati delle indagini sulle opinioni degli studenti (Incontri con i Presidi di Facoltà, con i responsabili della didattica e degli uffici amministrativi e presentazioni al Senato Accademico e agli organi di governo). Nel 2011, anno in cui l'Ateneo ha istituito i nuovi dipartimenti ex lege 240/2010 (dal 1° gennaio 2011), si è deciso di implementare via web la rilevazione, con cambiamenti nel testo del questionario e l'adozione di una scala a 4 gradi. Il primo anno di sperimentazione del web ha portato inoltre alcune criticità legate per lo più al software gestionale ESSE3 Studenti. Per questi motivi si è preferito per l'anno di riferimento utilizzare dati dei questionari con una certa cautela, tenuto conto delle criticità emerse con il nuovo sistema di gestione. A partire dall'anno accademico 2010/2011 l'Ateneo ha comunque reso obbligatoria la compilazione della relazione triennale dell'attività scientifica e didattica dei docenti secondo uno schema on line prefissato, in cui tra le altre informazioni vengono messe in evidenza le votazioni medie ottenute nei questionari delle opinioni degli studenti frequentanti sui singoli insegnamenti del triennio. Le relazioni sono visibili sul sito di Ateneo.

Dal 2013 inoltre, si è proceduto ad inviare i risultati, aggregati per corso di studi, di tutti i questionari (per la parte di propria pertinenza) ai Collegi Didattici e al Gruppo designato al fine di fornire materiale utile alla stesura dei rapporti di riesame, come richiesto dal modello AVA. Sempre nell'ottica dell'implementazione del processo di autovalutazione, valutazione esterna e accreditamento, l'Ateneo intende trasmettere i risultati delle ultime indagini anche al Presidio della qualità di Ateneo, ai gruppi interni di valutazione dei corsi di studio ed alle Commissioni Paritetiche.

Dal 2012/2013 l'Ateneo ha inoltre utilizzato i dati dei questionari per stimare il numero di frequentanti ai corsi, al fine di ridurre il numero di insegnamenti con pochi studenti. In particolare in fase di programmazione didattica (iniziata a settembre 2012), gli organi di Ateneo hanno adottato Linee guida per la definizione dell'offerta formativa 2013-2014, che stabiliscono vincoli non finanziari, da verificare in sede di approvazione dell'offerta formativa, al fine di tenere sotto controllo la spesa per contratti e affidamenti e contenere il rapporto tra didattica esterna ed interna al di sotto del 30%, secondo quanto previsto dal DM 17/2010 e dai più recenti documenti ANVUR. A tal fine le strutture didattiche hanno proceduto con una razionalizzazione della propria offerta formativa, attraverso le seguenti azioni:

- disattivazione degli insegnamenti offerti solo come attività a libera scelta, coperti con contratto/affidamento;
 - disattivazione degli insegnamenti non obbligatori che presentino un valore inferiore alle soglie individuate per tutti e quattro gli indici che seguono:
 - totale CFU maturati l'anno precedente (Soglie: lauree triennali L 90; lauree magistrali LM 45)
 - totale esami superati l'anno precedente (Soglie: L 16; LM 8)
 - totale questionari compilati dagli studenti l'anno precedente (Soglie: L 16; LM 8)
 - totale iscritti agli appelli l'anno precedente (Soglie: L 16; LM 8);
 - disattivazione degli insegnamenti rientranti in una delle due condizioni precedenti e coperti da docenti di ruolo, in tutti i casi in cui sia possibile affidare a tali docenti altre attività didattiche di maggiore rilievo nel percorso formativo.
- I Collegi didattici hanno comunque motivato una eventuale attivazione di contratti di docenza per gli insegnamenti in deroga ai vincoli sopra descritti, offerti solo come attività a libera scelta.

Nel corso del 2013 l'Ateneo ha istituito ed erogato tre premi annuali per la didattica, consistenti in un compenso economico dell'importo indicativo lordo di 4.000,00 Euro ciascuno, ai sensi dell'Art. 3, comma 1 del Regolamento per la premialità di Ateneo, allo scopo di premiare l'eccellenza nel campo della didattica, con particolare riferimento agli esiti della valutazione data dagli studenti attraverso i questionari on-line. L'analisi dei dati ricavati dai questionari di valutazione della didattica è stata effettuata attraverso un modello di regressione lineare a variabili multiple, utilizzando il metodo dei minimi quadrati ordinari, prendendo come spunto il modello già adottato in passato dalla ex Facoltà di Economia. Il modello prevede che la graduatoria venga formulata sulla base di un indice di valutazione, calcolato come scarto tra voto osservato (la votazione espressa come media pesata delle votazioni degli studenti) e voto teorico (il voto osservato normalizzato dal modello di regressione multipla tenendo conto degli elementi di differenza fra i vari corsi, quali ad esempio la numerosità, la tipologia magistrale o triennale-, il dipartimento cui afferiscono ecc). In questo modo vengono rese confrontabili distribuzioni anche molto diverse che possono verificarsi all'interno dell'Ateneo, in particolare con riferimento ad aree, livelli (triennale/magistrale) e numerosità degli studenti frequentanti. I premi sono rivolti a professori di I e II fascia e ricercatori a tempo indeterminato e determinato, senza necessità di apposita domanda, purché in servizio presso l'Ateneo da almeno due anni e purché abbiano svolto, negli anni accademici di riferimento, il monte orario minimo di didattica curriculare e frontale di 120/60 ore, nei corsi di Laurea e Laurea magistrale. Ai fini del calcolo del punteggio, sono state prese in considerazione, all'interno del questionario, le risposte alle seguenti domande, con il peso rispettivamente indicato:

- B1. Le modalità e le regole di accertamento o dell'esame sono state diffuse fin dall'inizio? (peso: 10 %);
- C1. Il docente titolare del corso espone gli argomenti in modo chiaro? (peso: 25 %);
- C2. Il docente è reperibile e disponibile per chiarimenti e spiegazioni? (peso: 20 %);

- C3. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? (peso: 25 %);

- E1. E' complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento? (peso: 20 %).

Maria Silvia Avi, Stefano Malvasi e Marco Salati sono stati i tre professori di Ca' Foscari vincitori della prima edizione dei Premi alla didattica', premiati il 20 ottobre 2013, nel corso della cerimonia di inaugurazione dell'Anno Accademico 2013-2014.

4.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.

Sulla modalità di rilevazione, per quanto riguarda il questionario annuale sui servizi e il questionario laureandi, non si segnalano criticità, anche vista l'esperienza ormai roduta degli strumenti. Per quanto riguarda il questionario on line sulle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti, dopo una prima sperimentazione effettuata nell'anno accademico 2010/11, nel 2011/2012 si è partiti con la prima applicazione della piattaforma ai corsi dell'intero Ateneo. In quel periodo si sono riscontrate numerose criticità di carattere tecnico legate alla piattaforma telematica ed alla gestione dei libretti degli studenti, principalmente legati alla gestione web della rilevazione, in particolare alla procedura che collega i nomi dei docenti ai libretti degli studenti. Come conseguenza di queste problematiche, oltre ad un notevole dispendio di tempo per la fase di pulizia dei dati, c'è stata una perdita di rispondenti soprattutto per alcune aree/corsi di studio. I problemi sono stati comunque in grandissima parte risolti con la rilevazione 2012/2013. Rimane comunque di fondamentale importanza che la gestione della banca dati dell'offerta formativa, in particolare all'interno del software gestionale ESSE3 con cui viene condotta l'indagine, venga effettuata con regolarità e soprattutto tempestivamente. In alcuni casi ciò non è avvenuto, per cui non si è riusciti a raggiungere una copertura del 100% degli insegnamenti oggetto di rilevazione. Continuiamo a segnalare come nella modalità di rilevazione web utilizzata in Ateneo sia difficile ottenere un numero reale dei frequentanti per insegnamento, visto che il dato viene desunto dalle autodichiarazioni degli studenti. Gli studenti che si dichiarano frequentanti in molti casi hanno frequentato solo una parte delle lezioni. Segnaliamo che rispetto alle rilevazioni effettuate in presenza si sono riscontrati molti più frequentanti. Ciò può essere dovuto a due motivazioni: da un lato, lo studente tende a dichiarare di essere frequentante anche se ha partecipato ad una o due lezioni; dall'altro, la rilevazione in presenza veniva effettuata verso la fine del corso quando gli studenti rimasti non erano tutti quelli che avevano iniziato. Nel questionario che è stato somministrato a partire dall'anno accademico 2012/13, come da indicazioni ANVUR, è stato inserito un quesito sul numero medio di studenti presenti in aula. A partire dall'anno 2013/2014 il dato potrà essere confrontato con quanto dichiarato dal docente nel questionario a lui rivolto. Come punto di forza segnaliamo che il passaggio ad una procedura di rilevazione via web ha consentito di raccogliere un numero di questionari nettamente superiore rispetto alle rilevazioni cartacee (87.564 questionari nell'anno accademico 2012/2013 e 74.050 nel 2011/12 contro i 49.135 dell'anno accademico 2010/11), rilevando anche il giudizio degli studenti non frequentanti e somministrando questionari relativi a tipologie di insegnamenti (esercitazioni e lettori) che in passato non venivano rilevati. Rispetto alla rilevazione degli anni precedenti, che richiedeva un'organizzazione complessa e costosa, con la piattaforma web si è potuto raggiungere ogni studente direttamente tramite il portale di ateneo, con un notevole risparmio di tempi e di costi, ed è stato possibile tenere costantemente monitorato l'aggiornamento delle compilazioni consentendo di verificare e correggere eventuali anomalie del sistema durante la fase di raccolta dei questionari. Uno degli aspetti più critici che emergono dall'analisi dei risultati è la numerosità piuttosto elevata, soprattutto in alcuni dipartimenti, di insegnamenti per cui il numero di questionari compilati è sotto la soglia di 5 unità. In alcuni dipartimenti gli insegnamenti con frequenza scarsa rappresentano una parte significativa dell'intera proposta didattica. Su questo aspetto l'Ateneo dall'anno 2012 ha avviato importanti iniziative finalizzate alla regolamentazione e riduzione del numero di insegnamenti con scarsa frequenza, i cui effetti saranno visibili dalla programmazione didattica 2013/2014.

La percentuale di studenti delle lauree triennali che dichiarano che le conoscenze preliminari sono insufficienti rimane pari al 34,6% (nelle magistrali la percentuale scende fino al 27%). Si tratta di una percentuale non trascurabile di cui tenere conto, anche se si verificano comportamenti disomogenei tra i vari dipartimenti.

Come ulteriore punto di forza si segnala che viene confermato anche quest'anno il giudizio medio molto positivo sul docente per tutti i dipartimenti. Si segnala però come circa il 4% degli insegnamenti triennali ed il 5% degli insegnamenti magistrali riceva dagli studenti giudizi mediamente inferiori alla sufficienza, con comportamenti diversi tra dipartimenti. Gli studenti danno più spesso giudizi negativi alla domanda se il carico di studio richiesto sia proporzionato al numero di crediti assegnati.

Per quanto riguarda le risposte degli studenti al questionario annuale sui servizi, si segnala che, se da una parte sono emersi giudizi positivi sulle strutture e sui servizi dell'università, dall'altra gli studenti rimangono critici su sovrapposizione negli orari degli insegnamenti, calendario esami e modalità e forme utilizzate dai docenti per la valutazione. Circa l'utilizzazione dei risultati delle indagini appare un punto di forza la diffusione dei dati aggregati a tutti i responsabili organizzativi della didattica, nonché alle Commissioni paritetiche docenti studenti, rafforzata dalla pubblicazione on line delle relazioni triennali dei docenti sulla propria attività scientifica e didattica, in cui vanno riportate le valutazioni ottenute nel sondaggio degli studenti.

4.6 Ulteriori osservazioni

Nessun dato inserito.

Indicazioni raccomandazioni

Riepilogando le osservazioni puntuali espresse nei paragrafi precedenti, il Nucleo di Valutazione ribadisce l'apprezzamento per la vastità dei servizi offerti agli studenti, l'adozione di modelli di riparto coerenti e trasparenti, lo sforzo dell'Ateneo verso forme interdisciplinari di didattica e la sensibilità verso manifestazioni culturali e collaterali che rendono più vivace l'esperienza studentesca. Si esprime anche uno specifico apprezzamento all'importanza data dall'Ateneo alle esperienze di valutazione e alla qualità dell'ufficio di supporto al Nucleo. Come raccomandazioni, il Nucleo richiama la necessità di rendere più pregnante l'attività delle Commissioni paritetiche, che non in tutti i casi hanno dimostrato una soddisfacente performance, di curare lo stretto collegamento tra Presidio di qualità e gli uffici di supporto alla didattica, di rafforzare il ruolo della rappresentanza degli studenti designando altresì a relativa Assemblea quale organismo per la nuova designazione di componenti mancanti o decaduti negli organi che presiedono la didattica

(raccomandando all'Assemblea stessa di essere spedita nelle decisioni). Si raccomanda infine di instaurare la prassi di una consultazione annuale con le forze del territorio presentando e promuovendo il dibattito sulle attività e sulle prospettive dell'Ateneo, in tema di didattica, ricerca e servizi agli studenti (in particolare stage e placement), nonché le attività culturali collaterali e l'impegno messo nel dare vitalità alla Ca' Foscari Alumni, quale associazione di laureati cafoscarini.



Università
Ca' Foscari
Venezia

Procedure relative al sistema di assicurazione della qualità di Ateneo (AQ)

Approvate dal Presidio della Qualità di Ateneo nelle sedute del 15 aprile 2013 e del 6 maggio 2013

Deliberate dal Senato Accademico nella seduta del 7 maggio 2013

I. Attori

Il processo di Assicurazione della Qualità (AQ), coordinato e supervisionato dal Presidio della qualità, in attuazione delle politiche di AQ definite dagli organi di governo dell'Ateneo, prevede l'intervento costante dei seguenti attori:

1. Gruppi Responsabili dell'AQ a livello CdS: composti da 5 membri, di cui 3 docenti, un PTA e uno studente;
2. Commissioni Paritetiche dipartimentali: composte secondo quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento didattico di Ateneo;
3. Responsabili dell'Assicurazione della Qualità, per la didattica e la ricerca, nei Dipartimenti: designati dal Direttore tra i docenti afferenti al Dipartimento;
4. Consigli di Dipartimento/Giunte delle Scuole;
5. Presidio della Qualità di Ateneo.

Possono essere definiti Gruppi Responsabili dell'AQ comuni a più corsi di studio appartenenti ad aree affini. I Gruppi Responsabili dell'AQ cureranno anche le procedure connesse alla redazione dei Rapporti di Riesame.

Considerato che in questa prima fase di attuazione il sistema di A.Q. si applica solo alla didattica, e in attesa delle indicazioni necessarie alla sua estensione alla ricerca, si segnala l'opportunità che, in fase di prima attuazione del Sistema di AQ, i Responsabili dell'Assicurazione della Qualità nel Dipartimento coincidano con i Delegati per la didattica.

II. Calendarizzazione

Il processo di Assicurazione della Qualità (AQ) prevede l'attuazione di una serie di azioni principali, che vanno scandite nel tempo con una calendarizzazione fissa:

1. Avvio, da parte dei Collegi didattici, dell'attività di progettazione dei percorsi didattici e di definizione dell'offerta formativa: entro il mese di settembre;
2. Redazione dei Rapporti di Riesame: entro il 31 ottobre (i primi Rapporti di Riesame sono stati compilati, secondo quanto richiesto dall'ANVUR, entro il 29/03/2013);

3. Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche: entro il 15 novembre;
4. Relazione del Presidio della Qualità agli organi di governo dell'Ateneo: entro il 31 dicembre;
5. Completamento della definizione dell'offerta formativa dell'Ateneo, che confluirà nelle SUA-CdS: entro il 31 gennaio;
6. Redazione delle SUA-CdS sulla banca dati ministeriale: entro la scadenza definita dal Ministero;
7. Relazione del Presidio della Qualità agli organi di governo dell'Ateneo e al Nucleo di Valutazione: entro aprile.

Le azioni così delineate si sovrappongono al processo di definizione dell'offerta formativa, senza sostituirlo: al contrario, esse individuano una struttura di sostegno che permette di indirizzare l'offerta formativa verso un processo di miglioramento continuo nella direzione della qualità.

Altre azioni necessarie alla realizzazione di un sistema di AQ di Ateneo, che non hanno una calendarizzazione fissa, ma che saranno intraprese a cura del Presidio della Qualità, sono:

- la costruzione e l'implementazione di una sezione, all'interno del sito Web dell'Ateneo, dedicato all'Assicurazione della Qualità, contenente tutte le informazioni sugli attori del processo e sulle azioni intraprese o da intraprendere;
- una serie di attività di formazione periodica del personale (docenti e PTA) e degli studenti coinvolti nel processo di Assicurazione della Qualità.



Università
Ca'Foscari
Venezia

Linee guida per l'assicurazione della qualità della didattica

Approvate dal Presidio della Qualità di Ateneo nella seduta del 5 novembre 2013

Il presente documento contiene alcune indicazioni volte ad agevolare l'attività dei responsabili dei Gruppi di riesame, dei Collegi didattici e delle Commissioni paritetiche; a tal fine, le indicazioni sono state raggruppate in modo tale da corrispondere il più possibile alle tre parti della Scheda di riesame.

A1 – L'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS

Definire il numero di studenti realmente sostenibile per CdS e per singoli insegnamenti (numeri programmati, sdoppiamenti, numeri minimi e massimi);

Controllo della qualità in ingresso (verifica di test e ofa), sia per le LT che per le LM Monitoraggio del numero di CFU medi acquisiti per CdS;

Monitoraggio e proposte per la riduzione dei tassi di abbandono;

Implementazione del tasso di internazionalizzazione (numero di visiting professors o researchers, doppi titoli, insegnamenti, curricula o CdS in inglese).

A2 – L'esperienza dello studente

Verificare e proporre soluzioni per assicurare il rispetto delle condizioni ambientali migliori per l'insegnamento (aule, laboratori, strumentazione, aule attrezzate);

Verificare la rispondenza tra CFU e programmi d'esame;

Verificare le modalità di esame;

Monitoraggio di ISA e degli insegnamenti online (syllabus + questionari);

Prevedere una distribuzione equilibrata degli insegnamenti fra i due semestri (in generale nei CdS e per quello che riguarda l'attività didattica dei singoli docenti);

Verificare la rispondenza tra ordinamenti e piani di studio;

Prevedere una scansione equilibrata degli esami da sostenere nei vari anni, liberando da esami l'ultimo semestre della LM;

Generalizzare la divisione degli esami per anno, cercando di introdurla dove ancora non esiste;

Verifica dell'impiego dei tutors, anche in vista di un loro impiego per l'AQ.

A3 – L'accompagnamento al mondo del lavoro

Verifica delle attività di stage e delle modalità di rapporto con il territorio e i portatori di interesse;

Tasso di occupazione dei laureati dei diversi CdS.

ALLEGATO 4 – ELENCO DEI CORSI DI LAUREA E DI LAUREA MAGISTRALE

Cod	Corso	Classe	Liv	Struttura	Sede
CT3	Informatica	L-31	L	DAIS	VE
CT5	Scienze Ambientali	L-32	L	DAIS	VE
CT6	Tecnologie per la conservazione e il restauro	L-43	L	SCPBC	VE
CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	L	DSMN	VE
ET10	Economia aziendale - Economics and Management	L-18	L	DM	VE
ET3	Commercio estero	L-33	L	DE	TV
ET4	Economia e commercio	L-33	L	DE	VE
FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	L	SCPBC	VE
FT2	Filosofia	L-5	L	DFBC	VE
FT3	Lettere	L-10	L	DSU	VE
FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	L	SSSPP	VE
FT5	Storia	L-42	L	DSU	VE
LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	L	DSLCC	VE
LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	L	DSAAM	VE
LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	L	DSLCC	TV
CM5	Scienze Ambientali	LM-75	LM	DAIS	VE
CM6	Scienze Chimiche per la Conservazione e il Restauro	LM-54	LM	SCPBC	VE
CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	LM	DSMN	VE
CM8	Scienze e Tecnologie dei Bio e Nanomateriali	LM-53	LM	DSMN	VE
CM9	Informatica - Computer Science	LM-18	LM	DAIS	VE
EM10	Sviluppo economico e dell'impresa	LM-56	LM	DE	TV
EM2	Economia - Economics	LM-56	LM	DE	VE
EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	LM	SCPBC	VE
EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	LM	DM	VE
EM50	Economia e finanza - Economics and Finance	LM-77	LM	DE	VE
EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	LM	DM	VE
EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	LM	DM	VE
EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	LM	DE	VE
FM1	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	LM	DSAAM	VE
FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-2 & LM-15	LM	DSU	VE
FM3	Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico	LM-5	LM	DSU	VE
FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	LM	DSU	VE
FM60	Filosofia della società, dell'arte e della comunicazione	LM-78	LM	DFBC	VE
FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	LM	DSU	VE
FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	LM	SSSPP	VE
FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	LM	SCPBC	VE
LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	LM	DSAAM	VE
LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	LM	DSLCC	VE
LM4	Lingue e istituzioni economiche e giuridiche dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	LM	SSAGA	VE
LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	LM	DSLCC	VE
LM6	Relazioni internazionali comparate - International relations	LM-52	LM	SRI	VE
LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	LM	DSAAM	TV

ALLEGATO 5 – ELENCO DEI DIPARTIMENTI E DELLE SCUOLE INTERDIPARTIMENTALI

Elenco dei Dipartimenti:

Dipartimento di Economia
Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali
Dipartimento di Management
Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica
Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi
Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati
Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea
Dipartimento di Studi Umanistici

Elenco delle Scuole interdipartimentali:

Scuola in Conservazione e Produzione dei Beni Culturali - c/o Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali
Scuola in Relazioni Internazionali - c/o Dipartimenti di Studi Linguistici e Culturali Comparati
Scuola in Servizio Sociale e Politiche Pubbliche - c/o Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali
Scuola in Studi Asiatici e Gestione Aziendale - c/o Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea

1. ALLEGATO 1 - QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE PER STUDENTI FREQUENTANTI E NON FREQUENTANTI (LEGGE 370/1999)- ANNO ACCADEMICO 2012-2013

Questionario frequentanti e non frequentanti 2012-2013

[Per tutti]

Indichi il cognome del docente con cui ha frequentato **solo se diverso da quello a cui è riferito questo questionario.**

*G2. Enter the NAME of the teacher whom you attended **only if he is different from that which this questionnaire refer***

Cognome _____

Name _____

INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL SINGOLO INSEGNAMENTO

COURSE INFORMATION

[Per tutti]

A1. In quale anno accademico ha seguito questo insegnamento? (Nel caso abbia frequentato più volte, indichi l'ultima frequenza)

A1. In which academic year did you attend this course? (If you took this course more than once, please indicate the last academic year in which you attended it)

- **In quest'anno accademico**
- **In anni accademici precedenti**
- **Non ho frequentato le lezioni di questo insegnamento**

- *In this academic Year*
- *In previous academic years*
- *I didn't attend the classes of this course*

[Per tutti]

A2. E' interessato agli argomenti di questo insegnamento?

A2. Are you interested in the content of this course?

- **Decisamente NO**
- **Più NO che sì**
- **Più SI' che no**
- **Decisamente SI'**

- *Yes, definitely*
- *Yes*
- *Not so much*
- *Definitely no*

[Per tutti]

A3. Qual è il livello di difficoltà della materia?

A3. Which is the level of difficulty of this course?

- **Molto facile**
- **Facile**
- **Difficile**
- **Molto difficile**

- *Very easy*
- *Easy*
- *Hard*
- *Very hard*

[Per tutti]

A4. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame?

A4. Was your basic knowledge sufficient to understand the contents of this course?

- **Decisamente NO**
- **Più NO che sì**
- **Più SI' che no**
- **Decisamente SI'**
- *Yes, definitely*
- *Yes*
- *Not so much*
- *Definitely no*

[SOLO PER CHI HA RISPOSTO "DECISAMENTE NO" E "PIÙ NO CHE SI" ALLA DOMANDA A4]

A6. Qual è la motivazione principale per cui ritiene che le conoscenze preliminari non siano risultate sufficienti?

A6. Which is the main reason why you think that your basic knowledge was not sufficient for this course?

- **Non sono sufficienti le conoscenze acquisite nella scuola superiore**
- **Sono necessarie conoscenze che l'Università non ha fornito in corsi propedeutici/altri insegnamenti**
- *The knowledge I got at the secondary school was not enough*
- *I needed specific knowledge that the University did not provide before (such as preparatory courses)*

[Solo per chi ha frequentato in quest'anno accademico]

A7. Quante lezioni ha frequentato per questo insegnamento?

A7. How many lessons did you attended for this course?

- **Ho frequentato tutte le lezioni**
- **Ho frequentato più del 50% delle lezioni**
- **Ho frequentato meno del 50% delle lezioni**
- *I attended the whole course*
- *I attended more than 50% of the classes*
- *I attended less than 50% of the classes*

[Solo per chi ha frequentato in quest'anno accademico]

A8. Quanti studenti erano mediamente presenti in aula? |.....|

A8. How many students were in class on average?

[Solo per chi ha frequentato in quest'anno accademico]

A9. Ad oggi quante lezioni sono state svolte per questo insegnamento?

A9. To date, how many classes have been taught already?

- **Meno di due terzi**
- **Più di due terzi**
- **Tutte**
- *Less than two-thirds*
- *More than two-thirds*
- *All*

[Solo per chi ha frequentato in quest'anno accademico]

A10. Aveva già frequentato lo stesso insegnamento in anni accademici precedenti?

A8. Did you attend the same course in previous academic years?

- **Sì, lo avevo già frequentato ma non ho sostenuto l'esame finale**
- **Sì, lo avevo già frequentato e avevo sostenuto l'esame finale con esito negativo**
- **No, non avevo mai frequentato questo insegnamento**

- *Yes, I attended it in the past but I did not sit the final exam*
- *Yes, I attended it in the past and I took the final exam, but I failed it*
- *No, I have never attended this course before*

INSEGNAMENTO

[Per tutti]

B1. Le modalità dell'esame sono state definite in modo chiaro?

B1. Were the exam evaluation procedures clearly defined?

- **Decisamente NO**
- **Più NO che sì**
- **Più SI' che no**
- **Decisamente SI'**

- *Yes, definitely*
- *Yes*
- *Not so much*
- *Definitely no*

[Per tutti]

B2. Il carico di studio richiesto è proporzionato al numero di crediti assegnati?

B3. Was the amount of study proportional to the university credits?

- **Decisamente NO**
- **Più NO che sì**
- **Più SI' che no**
- **Decisamente SI'**

- *Yes, definitely*
- *Yes*
- *Not so much*
- *Definitely no*

[Per tutti]

B3. I materiali didattici (indicati e disponibili) sono adeguati per lo studio della materia?

D1. Was the didactic material (suggested and available) suitable for studying for this exam?

- **Decisamente NO**
- **Più NO che sì**
- **Più SI' che no**
- **Decisamente SI'**

- *Yes, definitely*
- *Yes*
- *Not so much*
- *Definitely no*

IL DOCENTE

[Solo per chi ha frequentato in quest'anno accademico] e [NON Ha frequentato meno del 50% delle lezioni]

C1. Gli orari di svolgimento delle lezioni sono rispettati?

Were lectures in line with pre-set schedules/timetables?

- **Decisamente NO**

- **Più NO che sì**
- **Più SI' che no**
- **Decisamente SI'**

- *Yes, definitely*
- *Yes*
- *Not so much*
- *Definitely no*

[Solo per chi ha frequentato in quest'anno accademico] e [NON Ha frequentato meno del 50% delle lezioni]

C2. Il docente titolare del corso espone gli argomenti in modo chiaro?

C1. Did the professor clearly explain the contents of the course?

- **Decisamente NO**
- **Più NO che sì**
- **Più SI' che no**
- **Decisamente SI'**

- *Yes, definitely*
- *Yes*
- *Not so much*
- *Definitely no*

[Solo per chi ha frequentato in quest'anno accademico] e [NON Ha frequentato meno del 50% delle lezioni]

C3. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

C3. Did the professor stimulate your interest for this subject?

- **Decisamente NO**
- **Più NO che sì**
- **Più SI' che no**
- **Decisamente SI'**

- *Yes, definitely*
- *Yes*
- *Not so much*
- *Definitely no*

[Per tutti]

C4. Il docente è reperibile e disponibile per chiarimenti e spiegazioni?

C2. Was the professor available for further explanation if you needed it?

- **Decisamente NO**
- **Più NO che sì**
- **Più SI' che no**
- **Decisamente SI'**

- *Yes, definitely*
- *Yes*
- *Not so much*
- *Definitely no*

[Solo per chi ha frequentato in quest'anno accademico] e [NON Ha frequentato meno del 50% delle lezioni]

C5. Il docente è presente regolarmente a lezione?

C4. Was the professor regularly present in class?

- **Decisamente NO**
- **Più NO che sì**
- **Più SI' che no**
- **Decisamente SI'**

- *Yes, definitely*
- *Yes*
- *Not so much*

- *Definitely no*

[Solo per chi ha frequentato in quest'anno accademico] e [NON Ha frequentato meno del 50% delle lezioni]

C6. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?

C6. The course was carried out in a manner consistent with what is stated on the course syllabus published on the website?

- **Decisamente NO**
- **Più NO che si**
- **Più SI' che no**
- **Decisamente SI'**
- *Yes, definitely*
- *Yes*
- *Not so much*
- *Definitely no*

[Solo per chi ha frequentato in quest'anno accademico] e [NON Ha frequentato meno del 50% delle lezioni]

C7. E' complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?

E1. On the whole Are you satisfied with the course and with the way in which it has been held?

- **Decisamente NO**
- **Più NO che si**
- **Più SI' che no**
- **Decisamente SI'**
- *Yes, definitely*
- *Yes*
- *Not so much*
- *Definitely no*

ATTIVITA' INTEGRATIVE

Supplementary didactic activity

[Per tutti]

D1. Per questo insegnamento ha frequentato attività didattiche integrative?

D1. For this course did you attend supplementary didactic activity?

- **Esercitazioni**
- **Lettorato**
- **Altre attività**
- **Non ho frequentato alcuna attività integrativa**
- *Tutorials*
- *Proofreading*
- *Other activities*
- *I did not attend any supplementary didactic activity*

MOTIVAZIONE DELLA FREQUENZA RIDOTTA

[Solo per chi NON ha frequentato] o [Ha frequentato meno del 50% delle lezioni]

E1. Indicare il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni

A6. What is the most important reason why you didn't attend this course or you attended less than 50% of the lessons?

- **Perché l'orario era sovrapposto a quello di altri insegnamenti**
- **Perché secondo me la frequenza non era indispensabile ai fini del superamento dell'esame e il materiale di studio era più che sufficiente**
- **Per incompatibilità con l'attività lavorativa**

- **Perché la frequenza al corso richiede un contestuale studio individuale che non riesco ad assicurare**
- **Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati**
- **Per altri motivi**
 - *This course schedule overlapped with those of other courses*
 - *In my opinion the attendance wasn't essential to pass the exam and the study material was more than enough*
 - *Incompatibility with my job*
 - *The course content was similar to other courses I had already attended*
 - *Attending the course required concomitant individual study that I could not manage*
 - *The classes dedicated to teaching do not allow the frequency to interested students*
 - *For other reasons*

[Per tutti]

F1. SUGGERIMENTI

F1. Tips

- **Alleggerire il carico didattico complessivo**
- **Aumentare l'attività di supporto didattico**
- **Fornire più conoscenze di base**
- **Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti**
- **Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti**
- **Migliorare la qualità del materiale didattico**
- **Fornire in anticipo il materiale didattico**
- **Inserire prove d'esame intermedie**
- **Attivare insegnamenti serali**
 - *Reducing the overall teaching load*
 - *Increase student/learning support activities*
 - *Provide more basic knowledge/fundamentals*
 - *Remove from the program topics already covered in other courses*
 - *Improve coordination with other courses*
 - *Improve the quality of teaching materials*
 - *Provide additional teaching material in advance*
 - *Insert intermediate exams*
 - *activate evening classes*

ALLEGATO 2 - QUESTIONARIO ANNUALE SULLA DIDATTICA E SUI SERVIZI SOMMINISTRATO AGLI STUDENTI A PARTIRE DAL SECONDO ANNO - ANNO 2013

SEZIONE A La struttura e le attrezzature didattiche:

- A.1 Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede , si sente, si trova posto)?
1.Decisamente NO - 2.Più NO che sì - 4.Più SI' che no - 5.Decisamente SI – 9. Mai utilizzato
- A.2 Aule o locali dove avvengono le esperienze pratiche:
- A.2.1 Ha effettuato esperienze pratiche di quale tipo??
1 Laboratori 2 Seminari
3 Esercitazioni 4 Progetti
5 Applicazioni informatiche 6 Applicazioni linguistiche
9 Mai effettuate
- A.2.2 Le aule o i locali dove avvengono le esperienze pratiche sono adeguati?
1.Decisamente NO - 2.Più NO che sì - 4.Più SI' che no - 5.Decisamente SI – 9. Mai utilizzato
- A.3 È complessivamente soddisfatto delle attrezzature didattiche di Ca' Foscari?
1.Decisamente NO - 2.Più NO che sì - 4.Più SI' che no - 5.Decisamente SI – 9. Mai utilizzato
- A.4 Nell'anno accademico appena conclusosi, per quante ore a settimana mediamente ha utilizzato le biblioteche di Ca' Foscari?
1 0 ore
2 meno di 5 ore
3 5-9 ore
4 10 - 19 ore
5 20 - 29 ore
6 30 ore e più
- A.5 Di quale biblioteca di Ca' Foscari si serve con maggior frequenza?
1 Biblioteca di Economia (BEC)
2 Biblioteca di Area Umanistica (BAUM)
3 Biblioteca di Area Linguistica (BALI)
4 Biblioteca di Area Scientifica (BAS)
5 Biblioteca di Servizio Didattico (BSD)
6 Altro
9 Non ho mai usufruito delle biblioteche
- A.6 E' complessivamente soddisfatto delle biblioteche di Ca' Foscari?
1. Decisamente NO - 2.Più NO che sì - 4.Più SI' che no - 5.Decisamente SI – 9. Mai utilizzato
- A.7 E' complessivamente soddisfatto degli spazi di studio a Ca' Foscari?
1. Decisamente NO - 2.Più NO che sì - 4.Più SI' che no - 5.Decisamente SI – 9. Mai utilizzato
- A.8 È complessivamente soddisfatto dei servizi del Centro Linguistico di Ateneo (CLA)?
1. Decisamente NO - 2.Più NO che sì - 4.Più SI' che no - 5.Decisamente SI – 9. Mai usate

SEZIONE B - Servizi agli Studenti

- B.1 E' soddisfatto della qualità delle seguenti fonti informative relative ai corsi?
B.1.1 Sito web di Ateneo
1. Decisamente NO - 2.Più NO che sì - 4.Più SI' che no - 5.Decisamente SI – 9. Mai usate

- B.1.2 Sito del corso di studi
 1. Decisamente NO - 2. Più NO che sì - 4. Più SI' che no - 5. Decisamente SI - 9. Mai usate
- B.2 Nel caso li abbia utilizzati nello scorso anno è soddisfatto della qualità dei seguenti servizi?
- B.2.1 Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)
 1. Decisamente NO - 2. Più NO che sì - 4. Più SI' che no - 5. Decisamente SI - 9. Mai usate
- B.2.2 Servizio di Call center
 1. Decisamente NO - 2. Più NO che sì - 4. Più SI' che no - 5. Decisamente SI - 9. Mai usate
- B.2.3 Servizio Orientamento
 1. Decisamente NO - 2. Più NO che sì - 4. Più SI' che no - 5. Decisamente SI - 9. Mai usate
- B.2.4 Servizio Immatricolazioni
 1. Decisamente NO - 2. Più NO che sì - 4. Più SI' che no - 5. Decisamente SI - 9. Mai usate
- B.2.5 Servizio Tutorato
 1. Decisamente NO - 2. Più NO che sì - 4. Più SI' che no - 5. Decisamente SI - 9. Mai usate
- B.2.6 Servizio Diritto allo studio
 1. Decisamente NO - 2. Più NO che sì - 4. Più SI' che no - 5. Decisamente SI - 9. Mai usate
- B.2.7 Segreterie studenti
 1. Decisamente NO - 2. Più NO che sì - 4. Più SI' che no - 5. Decisamente SI - 9. Mai usate
- B.2.8 Servizio Mobilità internazionale
 1. Decisamente NO - 2. Più NO che sì - 4. Più SI' che no - 5. Decisamente SI - 9. Mai usate
- B.2.9 Servizio Stage
 1. Decisamente NO - 2. Più NO che sì - 4. Più SI' che no - 5. Decisamente SI - 9. Mai usate
- B.2.10 Difensore degli studenti
 1. Decisamente NO - 2. Più NO che sì - 4. Più SI' che no - 5. Decisamente SI - 9. Mai usate
- B.2.11 Servizio Placement
 1. Decisamente NO - 2. Più NO che sì - 4. Più SI' che no - 5. Decisamente SI - 9. Mai usate
- B.2.12 Servizio Studenti con disabilità
 1. Decisamente NO - 2. Più NO che sì - 4. Più SI' che no - 5. Decisamente SI - 9. Mai usate
- B.2.13 Servizio Studenti part time
 1. Decisamente NO - 2. Più NO che sì - 4. Più SI' che no - 5. Decisamente SI - 9. Mai usate
- B.3 Settori dell'Ufficio Servizi agli Studenti
- B.3.1 Quante volte nell'anno accademico appena conclusosi si è dovuto recare presso gli Uffici della Divisione Servizi agli Studenti (Orientamento, Immatricolazioni, Tutorato, Diritto allo studio, Mobilità internazionale, Stage, Placement, disabilità e Segreterie Studenti)?
- 1 Mai
 - 2 1 o 2 volte
 - 3 Da 3 a 5 volte
 - 4 Più di 5 volte
- B.4 Qualità delle procedure amministrative via web svolte nello scorso anno. Ha mai utilizzato nell'ultimo anno i seguenti servizi?
- B.4.1 Segreteria (Iscrizioni, Immatricolazione, Autocertificazione, Pagamenti, Certificati, ecc.)
- 1 Sì, e non ho avuto problemi
 - 2 Sì, ma ho avuto problemi
 - 3 Non utilizzate
- B.4.2 Piano di Studio
- 1 Sì, e non ho avuto problemi
 - 2 Sì, ma ho avuto problemi
 - 3 Non utilizzate
- B.4.3 Carriera (Passaggio di Corso, Domanda di trasferimento, ecc.)

- 1 Sì, e non ho avuto problemi
- 2 Sì, ma ho avuto problemi
- 3 Non utilizzate

B.4.4 Esami (Iscrizione agli appelli, Bacheca esiti, ecc.)

- 1 Sì, e non ho avuto problemi
- 2 Sì, ma ho avuto problemi
- 3 Non utilizzate

B.4.5 Mobilità internazionale

- 1 Sì, e non ho avuto problemi
- 2 Sì, ma ho avuto problemi
- 3 Non utilizzate

B.4.6 Prenotazione sportelli

- 1 Sì, e non ho avuto problemi
- 2 Sì, ma ho avuto problemi
- 3 Non utilizzate

B.5 E' soddisfatto della qualità dei Servizi didattici decentrati?

B.5.1 Servizi di Campus o segreteria di dipartimento

1. Decisamente NO - 2. Più NO che sì - 4. Più SI' che no - 5. Decisamente SI - 9. Mai usate

SEZIONE C - Carico di lavoro, orari, calendario esami

C.1 Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?

1. Decisamente NO - 2. Più NO che sì - 4. Più SI' che no - 5. Decisamente SI

C.2 Nell'anno accademico appena conclusosi, quante ore a settimana ha dedicato mediamente allo studio e alla frequenza?

C.2.1 Tempo dedicato allo studio

- 1 meno di 5 ore
- 2 6 - 9 ore
- 3 10 - 19 ore
- 4 20 - 29 ore
- 5 30 ore o più

C.2.2 Tempo dedicato alla frequenza

- 1 meno di 5 ore
- 2 6 - 9 ore
- 3 10 - 19 ore
- 4 20 - 29 ore
- 5 30 ore o più

C.3 Gli argomenti svolti nei vari insegnamenti sono coordinati tra loro (anche nel rispetto delle propedeuticità dei contenuti)?

1. Decisamente NO - 2. Più NO che sì - 4. Più SI' che no - 5. Decisamente SI

C.4 L'articolazione dell'orario degli insegnamenti dell'anno accademico appena conclusosi ha consentito lo studio individuale?

1. Decisamente NO - 2. Più NO che sì - 4. Più SI' che no - 5. Decisamente SI

C.5 L'articolazione dell'orario degli insegnamenti dell'anno accademico appena conclusosi ha creato difficoltà in termini di sovrapposizioni?

- 1 Sì, perché frequento insegnamenti di anni diversi e/o di corsi di studio diversi
- 2 Sì, anche se frequento insegnamenti dello stesso anno e dello stesso corso di studio
- 3 No

C.6 Il calendario degli esami relativi agli insegnamenti dell'anno accademico appena conclusosi, secondo lei è:

- 1 buono: ha consentito di presentarsi a tutti gli esami previsti nel semestre/anno
- 2 accettabile: non ha creato inconvenienti importanti
- 3 da migliorare: ha reso difficile/impossibile il sostenimento di qualche esame
- 4 pessimo: ci sono state sistematiche sovrapposizioni di date e/o cattiva distribuzione degli appelli

C.7 Nell'anno accademico appena conclusosi, in media quali sono stati i tempi di attesa per lo svolgimento delle prove rispetto alla data stabilita dal calendario e i motivi dell'eventuale ritardo:

- 1 tranne qualche eccezione ho sostenuto le prove nel giorno fissato
- 2 qualche giorno (soprattutto per l'elevato numero di iscritti all'esame)
- 3 qualche giorno (soprattutto per indisponibilità del docente)
- 4 più di una settimana (soprattutto per l'elevato numero di iscritti all'esame)
- 5 più di una settimana (soprattutto per indisponibilità del docente)

C.8 L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?

1. Decisamente NO - 2. Più NO che sì - 4. Più Sì' che no - 5. Decisamente SI

C.9 Nell'anno accademico appena conclusosi, qual è stata la frequenza media agli insegnamenti?

- 1 Ho frequentato più del 50% delle lezioni
- 2 Ho frequentato meno del 50% delle lezioni
- 3 Non ho mai frequentato le lezioni

C.10 Le modalità e le forme utilizzate dai docenti per la valutazione (esami o prove intermedie) sono state nel complesso adeguate?

- 1 Decisamente SI 2 Abbastanza 3 Poco 4 Decisamente NO

C.11 Per gli esami che ha sostenuto nell'anno accademico appena conclusosi, ritiene che vi sia congruenza tra il contenuto formativo del corso ed i crediti formativi acquisiti?

- 1 In nessun caso 2 in pochi casi 3 mediamente sì 4 in tutti i casi

C.12 È complessivamente soddisfatto degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.)?

1. Decisamente NO - 2. Più NO che sì - 4. Più Sì' che no - 5. Decisamente SI

SEZIONE D - Altre informazioni

D.1 Tempo medio necessario per raggiungere la sede universitaria durante il periodo di frequenza:

- 1 Meno di trenta minuti
- 2 Tra trenta minuti ed un'ora
- 3 Da un'ora a due ore
- 4 Oltre due ore

D.2 Posizione lavorativa:

- 1 Nessun lavoro
- 2 Dipendente saltuario
- 3 Lavoro dipendente continuativo
- 4 Altro lavoro

D.3 Nell'anno accademico appena conclusosi, quanti giorni per settimana ha frequentato mediamente la struttura universitaria?

- 9 mai 1 2 3 4 5 6

D.4 Nel caso di frequenza nulla o non più di 2 giorni alla settimana, indicare per quale motivo prevalente

- 1 Incompatibilità con l'attività lavorativa
- 2 Distanza dalla sede universitaria
- 3 Carenze organizzative e di localizzazione dell'attività didattica
- 4 Scarso interesse per le lezioni

5 Frequenza già completata negli anni scorsi

6 Motivi personali

D.5 Con riferimento all'ultimo periodo dell'anno accademico precedente:

1 Era già residente nella città dove ha sede l'università

2 Aveva un alloggio nella città

3 Faceva il pendolare

D.6 Dove alloggiava?

1 Residenza Esu

2 Residenze gestite da altri Enti

3 Residenza private

4 Altro

D.7 E' complessivamente soddisfatto dei servizi offerti dal Centro Universitario Sportivo (CUS) di Venezia

1. Decisamente NO - 2. Più NO che sì - 4. Più SI' che no - 5. Decisamente SI - 9. Mai usato

SEZIONE E - Commenti e suggerimenti

RISULTATI DELLE RILEVAZIONI - TABELLE

Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentati sui singoli insegnamenti 2012/2013

Tabella 3.1 - Grado di copertura – Indagine opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti 2012/2013 e confronto con indagine 2011/2012

Indicatori	Ateneo 2011/2012	Ateneo 2012/2013
Totale questionari frequentanti rilevati	74.058	87.564
Totale questionari non frequentanti rilevati	12.235	11.938
Totale insegnamenti rilevati	1.698	1.723
N° insegnamenti attivi	1.805	1.794
Totale Studenti	18.248	19.393
N° questionari sul N° corsi rilevati	43,6	50,8
Percentuale di copertura (N° corsi rilevati sul N° corsi attivi)	94,1%	96,0%
N° questionari sul N° corsi attivi	41	48,8
N° questionari su N° studenti	4,1	4,5

Tabella 3.2 - Grado di copertura per dipartimento e livello– Indagine opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti 2012/2013 (I)

Dipartimenti	N° questionari frequentanti – Lauree primo livello	N° questionari frequentanti – Lauree secondo livello	Totale questionari rilevati	Totale questionari studenti non frequentanti	Totale insegnamenti rilevati	N° insegnamenti attivi
Economia	12.134	3.263	15.397	1.886	219	220
Filosofia e beni culturali	5.761	1.394	7.155	1.443	241	255
Management	14.143	6.572	20.715	2.221	198	201
Scienze ambientali, informatica e statistica	2.761	976	3.737	309	146	155
Scienze molecolari e nanosistemi	2.505	456	2.961	155	126	132
Studi linguistici e culturali comparati	12.987	2.233	15.220	2.532	308	330
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	13.431	2.755	16.186	2.127	269	280
Studi umanistici	4.723	1.470	6.193	1.265	216	221
Ateneo	68.445	19.119	87.564	11.938	1.723	1.794

Tabella 3.3 - Grado di copertura per dipartimento e livello– Indagine opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti 2012/2013 (II)

Dipartimenti	N° studenti – Lauree primo livello	N° studenti – Lauree secondo livello	Totale Studenti	N° questionari sul N° corsi rilevati	Percentuale di copertura (N° corsi rilevati sul N° corsi attivi)	N° questionari sul N° corsi attivi	N° questionari su N° studenti
Economia	2.332	577	2.909	70,3	99,5%	70,0	5,3
Filosofia e beni culturali	1.697	938	2.635	29,7	94,5%	28,1	2,7
Management	2.969	990	3.959	105	98,5%	103,1	5,2
Scienze ambientali, informatica e statistica	704	223	927	25,6	94,2%	24,1	4,0
Scienze molecolari e nanosistemi	456	94	550	23,5	95,5%	22,4	5,4
Studi linguistici e culturali comparati	2.857	661	3.518	49,4	93,3%	46,1	4,3
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	2.687	869	3.556	60,2	96,1%	57,8	4,6
Studi umanistici	879	460	1.339	28,7	97,7%	28,0	4,6
Ateneo	14.581	4.812	19.393	50,8	96,0%	48,8	4,5

Legenda

CODIFICA VARIABILI

VARIABILI CONSIDERATE

INSEGNAMENTO

- | | |
|----|---|
| B1 | Le modalità dell'esame sono state definite in modo chiaro? |
| B2 | Il carico di studio richiesto è proporzionato al numero di crediti assegnati? |
| B3 | I materiali didattici (indicati e disponibili) sono adeguati per lo studio della materia? |

DOCENTE

- | | |
|----|---|
| C1 | Gli orari di svolgimento delle lezioni sono rispettati? |
| C2 | Il docente titolare del corso espone gli argomenti in modo chiaro? |
| C3 | Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? |
| C4 | Il docente è reperibile e disponibile per chiarimenti e spiegazioni? |
| C5 | Il docente è presente regolarmente a lezione? |
| C6 | L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? |

Tabella 3.4 - Opinioni relative all'insegnamento e al docente- Insegnamenti triennali (vedi legenda pag. 13)

Dipartimenti	B1		B2		B3		C1		C2		C3		C4		C5		C6	
	Media	D.Std	Media	D.Std	Media	D.Std	Media	D.Std	Media	D.Std	Media	D.Std	Media	D.Std	Media	D.Std	Media	D.Std
Economia	3,3	0,33	2,9	0,47	3,4	0,52	3,7	0,22	3,3	0,37	3,3	0,3	3,5	0,22	3,7	0,23	3,4	0,21
Filosofia e beni culturali	3,4	0,29	3,1	0,36	3,3	0,72	3,7	0,31	3,5	0,31	3,5	0,28	3,5	0,27	3,8	0,28	3,6	0,24
Management	3,3	0,27	2,9	0,42	3,4	0,36	3,6	0,29	3,3	0,41	3,3	0,29	3,4	0,22	3,7	0,27	3,4	0,24
Scienze ambientali, informatica e statist.	3,4	0,31	3	0,45	3,5	0,53	3,7	0,28	3,3	0,5	3,2	0,39	3,5	0,3	3,8	0,25	3,5	0,25
Scienze molecolari e nanosistemi	3,5	0,28	3	0,45	3,6	0,46	3,6	0,33	3,3	0,55	3,4	0,37	3,5	0,31	3,8	0,21	3,5	0,33
Studi linguistici e culturali comparati	3,3	0,34	3	0,36	3,5	0,48	3,7	0,23	3,4	0,41	3,5	0,3	3,5	0,24	3,8	0,23	3,5	0,23
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterr.	3,2	0,37	3,1	0,37	3,5	0,49	3,6	0,37	3,4	0,36	3,5	0,34	3,5	0,28	3,7	0,33	3,5	0,26
Studi umanistici	3,5	0,28	3	0,45	3,3	0,73	3,7	0,27	3,5	0,38	3,5	0,27	3,6	0,19	3,8	0,18	3,6	0,23
Ateneo	3,4	0,33	3	0,41	3,4	0,52	3,7	0,29	3,4	0,41	3,4	0,33	3,5	0,26	3,8	0,26	3,5	0,26

Tabella 3.5 - Opinioni relative all'insegnamento e al docente- Insegnamenti magistrali (vedi legenda pag. 13)

Dipartimenti	B1		B2		B3		C1		C2		C3		C4		C5		C6	
	Media	D.Std	Media	D.Std	Media	D.Std	Media	D.Std	Media	D.Std	Media	D.Std	Media	D.Std	Media	D.Std	Media	D.Std
Economia	3,3	0,42	3	0,45	3,4	0,79	3,7	0,31	3,3	0,47	3,4	0,35	3,5	0,28	3,7	0,28	3,5	0,35
Filosofia e beni culturali	3,4	0,35	3,1	0,41	3,8	0,29	3,8	0,19	3,5	0,39	3,6	0,28	3,6	0,19	3,9	0,16	3,6	0,26
Management	3,3	0,37	2,9	0,35	3,4	0,60	3,7	0,27	3,4	0,43	3,3	0,37	3,5	0,24	3,7	0,31	3,5	0,32
Scienze ambientali, informatica e statist.	3,4	0,41	3	0,37	3,4	0,62	3,6	0,26	3,3	0,42	3,4	0,34	3,5	0,27	3,8	0,2	3,5	0,37
Scienze molecolari e nanosistemi	3,4	0,66	2,9	0,4	3,7	0,39	3,7	0,27	3,3	0,57	3,5	0,38	3,6	0,46	3,8	0,26	3,6	0,36
Studi linguistici e culturali comparati	3,4	0,35	3,1	0,33	3,6	0,42	3,6	0,32	3,4	0,42	3,5	0,26	3,6	0,26	3,8	0,27	3,5	0,28
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterr.	3,3	0,47	3,1	0,45	3,3	0,53	3,6	0,35	3,4	0,46	3,6	0,32	3,5	0,3	3,8	0,27	3,5	0,38
Studi umanistici	3,5	0,32	3,1	0,43	3,6	0,49	3,7	0,38	3,6	0,34	3,5	0,27	3,7	0,27	3,8	0,27	3,7	0,26
Ateneo	3,4	0,41	3	0,41	3,5	0,59	3,7	0,31	3,4	0,44	3,5	0,33	3,6	0,29	3,8	0,26	3,5	0,33

Tabella 3.6 - Valutazione complessiva, insegnamenti triennali

Dipartimenti	% di voti positivi*	% di insegnamenti con giudizio medio positivo**	Voto medio degli insegnamenti***	Numero insegnamenti con voto complessivo insufficiente	Voto medio insegnamenti indagine 2011/2012
Economia	84,70%	96,74%	3,2	3	3,1
Filosofia e beni culturali	89,43%	99,19%	3,4	1	3,3
Management	81,98%	92,44%	3,1	5	3,1
Scienze ambientali, informatica e statistica	84,02%	91,89%	3,2	5	3,1
Scienze molecolari e nanosistemi	84,38%	89,19%	3,2	8	3,1
Studi linguistici e culturali comparati	86,53%	96,81%	3,2	3	3,2
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	86,10%	97,28%	3,3	4	3,2
Studi umanistici	87,02%	98,77%	3,4	1	3,4
Ateneo (A.A. 2012/13)	85,22%	95,77%	3,3	30	3,2

* Percentuale calcolata sul totale degli studenti rispondenti al questionario

** Percentuale calcolata sul totale degli insegnamenti rilevati

*** Voto medio calcolato come media dei voti medi dei singoli insegnamenti

Nota generale: votazione insufficiente se inferiore a 2,5.

Tabella 3.7 - Valutazione complessiva, insegnamenti magistrali

Dipartimenti	% di voti positivi*	% di insegnamenti con giudizio medio positivo**	Voto medio degli insegnamenti***	Numero insegnamenti con voto complessivo insufficiente	Voto medio insegnamenti indagine 2011/2012
Economia	82,37%	92,38%	3,2	7	3,2
Filosofia e beni culturali	91,35%	100,00%	3,4	0	3,2
Management	81,29%	94,25%	3,1	4	3,1
Scienze ambientali, informatica e statistica	82,49%	94,92%	3,2	3	3,1
Scienze molecolari e nanosistemi	82,90%	90,91%	3,2	3	3,2
Studi linguistici e culturali comparati	82,58%	97,87%	3,3	2	3,3
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	84,45%	91,75%	3,3	7	3,3
Studi umanistici	89,80%	97,65%	3,4	2	3,3
Ateneo (A.A. 2012/13)	83,45%	95,02%	3,3	28	3,2

* Percentuale calcolata sul totale degli studenti rispondenti al questionario

** Percentuale calcolata sul totale degli insegnamenti rilevati

*** Voto medio calcolato come media dei voti medi dei singoli insegnamenti

Nota generale: votazione insufficiente se inferiore a 2,5.

Tabella 3.8 - Distribuzione dei moduli per numero di frequentanti dell'insegnamento (codice genitore)

Numero di frequentanti	TRIENNALI		MAGISTRALI	
	N°	%	N°	%
3 o meno	60	6,2%	90	12,1%
4	19	1,9%	32	4,3%
5	26	2,7%	26	3,5%
6-10	98	10,1%	132	17,7%
11-20	109	11,2%	178	23,9%
21-40	180	18,5%	154	20,7%
41-60	112	11,5%	58	7,8%
61-80	77	7,9%	26	3,5%
81-100	57	5,8%	23	3,1%
101-120	56	5,7%	11	1,5%
121-140	36	3,7%	3	0,4%
141-160	28	2,9%	4	0,5%
161-180	32	3,3%	5	0,7%
181-200	17	1,7%	2	0,3%
>200	68	7,0%	1	0,1%
Totale complessivo	975	100,0%	745	100,0%

Tabella 3.9 - Numerosità degli studenti per insegnamento e Dipartimento – Lauree triennali (*)

Dipartimenti	Primo quartile	<i>Media</i>	Mediana	Terzo quartile	corsi con meno di 5 frequentanti	corsi con meno di 10 frequentanti
Economia	27	116,7	97	166	3	10
Filosofia e beni culturali	7	39,7	22	56	30	50
Management	63	129,7	112	175	5	8
Scienze ambientali, informatica e statistica	22	36,3	37	46	5	16
Scienze molecolari e nanosistemi	9	32,5	26	38	7	27
Studi linguistici e culturali comparati	20	65,2	44	94	16	31
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	14	82,8	39	113	19	30
Studi umanistici	8	45,8	27	54	20	31
Ateneo	14	70,2	40	98	105	203
Ateneo (A.A. 2011/12)	13	58,3	33	80	118	201

(*) La numerosità degli studenti è ricavata dal numero dei questionari compilati dagli studenti frequentanti.

Tabella 3.10 - Numerosità degli studenti frequentanti per insegnamento e Dipartimento – Lauree magistrali (*)

Dipartimenti	Primo quartile	<i>Media</i>	Mediana	Terzo quartile	corsi con meno di 5 frequentanti	corsi con meno di 10 frequentanti
Economia	10	28,4	14	40	13	32
Filosofia e beni culturali	5	14,7	11	19	27	44
Management	38	73,8	70	98	5	8
Scienze ambientali, informatica e statistica	7	13,9	13	19	12	27
Scienze molecolari e nanosistemi	3	9,5	8	12	17	35
Studi linguistici e culturali comparati	7	20,7	15	28	19	38
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	9	25,7	23	37	16	31
Studi umanistici	4	13	9	18	39	65
Ateneo	7	25,7	14	31	148	280
Ateneo (A.A. 2011/12)	7	23,5	15	29	147	271

(*) La numerosità degli studenti è ricavata dal numero dei questionari compilati dagli studenti frequentanti.

Tabella 3.11 - Difficoltà della materia per Dipartimento dell'insegnamento

Livello difficoltà	TRIENNALI				MAGISTRALI			
	Molto facile	Facile	Difficile	Molto difficile	Molto facile	Facile	Difficile	Molto difficile
Dipartimenti								
Economia	1,87%	19,86%	59,78%	18,49%	2,32%	25,35%	58,03%	14,29%
Filosofia e beni culturali	2,25%	36,83%	53,23%	7,68%	1,51%	39,08%	54,72%	4,69%
Management	1,72%	20,09%	61,80%	16,40%	1,83%	27,63%	58,69%	11,85%
Scienze ambientali, informatica e statistica	2,52%	27,90%	57,47%	12,12%	2,69%	35,13%	53,58%	8,60%
Scienze molecolari e nanosistemi	2,88%	30,02%	55,34%	11,75%	0,95%	26,48%	58,16%	14,42%
Studi linguistici e culturali comparati	2,01%	32,55%	57,60%	7,85%	1,50%	30,63%	58,21%	9,66%
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	2,99%	30,39%	56,12%	11,29%	1,86%	27,70%	57,88%	12,56%
Studi umanistici	2,37%	41,81%	50,31%	5,52%	1,65%	38,84%	53,90%	5,61%
Ateneo (A.A. 2012/13)	2,21%	28,01%	57,66%	12,28%	1,86%	29,61%	57,51%	11,02%
Ateneo (A.A. 2011/12)	1,2%	26,3%	59,4%	13,1%	1,1%	27,1%	60,8%	11,0%

Tabella 3.12 - Informazioni sulla frequenza ai corsi per Dipartimento dell'insegnamento

Dipartimenti	TRIENNALI			MAGISTRALI		
	Corso già frequentato ma esame mai sostenuto prima	Corso già frequentato ed esame sostenuto con esito negativo	Corso mai frequentato prima	Corso già frequentato ma esame mai sostenuto prima	Corso già frequentato ed esame sostenuto con esito negativo	Corso mai frequentato prima
Economia	4,47%	3,66%	91,86%	1,36%	0,95%	97,70%
Filosofia e beni culturali	3,24%	1,40%	95,36%	2,29%	0,37%	97,35%
Management	3,11%	2,93%	93,96%	3,49%	1,23%	95,28%
Scienze ambientali, informatica e statistica	2,66%	1,57%	95,77%	3,26%	0,65%	96,09%
Scienze molecolari e nanosistemi	2,56%	0,80%	96,63%	1,72%	0,00%	98,28%
Studi linguistici e culturali comparati	2,03%	0,75%	97,22%	3,98%	0,59%	95,43%
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	2,98%	1,24%	95,78%	2,18%	0,65%	97,16%
Studi umanistici	3,62%	1,18%	95,20%	2,02%	0,21%	97,78%
Ateneo (A.A. 2012/13)	3,11%	1,94%	94,96%	2,75%	0,83%	96,42%
Ateneo (A.A. 2011/12)	2,9%	2,0%	95,2%	2,5%	1,0%	96,5%

Tabella 3.13 - Valutazione delle conoscenze preliminari per Dipartimento dell'insegnamento

Dipartimento	TRIENNALI		MAGISTRALI	
	Conoscenze ritenute sufficienti	Conoscenze ritenute insufficienti	Conoscenze ritenute sufficienti	Conoscenze ritenute insufficienti
Economia	40,64%	59,36%	29,14%	73,20%
Filosofia e beni culturali	33,38%	66,62%	20,53%	72,19%
Management	37,75%	62,25%	29,59%	75,35%
Scienze ambientali, informatica e statistica	35,86%	64,14%	21,45%	73,68%
Scienze molecolari e nanosistemi	29,77%	70,23%	21,51%	70,69%
Studi linguistici e culturali comparati	32,91%	67,09%	25,75%	72,86%
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	31,84%	68,16%	27,28%	71,59%
Studi umanistici	25,36%	74,64%	22,28%	70,45%
Ateneo (A.A. 2012/13)	34,64%	65,36%	26,97%	73,35%
Ateneo (A.A. 2011/12)	35,7%	64,3%	25,4%	74,6%

Tabella 3.14 - Motivazione principale dell'insufficienza delle conoscenze preliminari per Dipartimento dell'insegnamento

Dipartimento	TRIENNALI		MAGISTRALI	
	Non sono sufficienti le conoscenze acquisite nella scuola superiore	Sono necessarie conoscenze che l'Università non ha fornito in corsi propedeutici/altri insegnamenti	Non sono sufficienti le conoscenze acquisite nella scuola superiore	Sono necessarie conoscenze che l'Università non ha fornito in corsi propedeutici/altri insegnamenti
Economia	76,99%	23,01%	29,20%	70,80%
Filosofia e beni culturali	83,21%	16,79%	42,76%	57,24%
Management	74,18%	25,82%	30,33%	69,67%
Scienze ambientali, informatica e statistica	72,25%	27,75%	13,73%	86,27%
Scienze molecolari e nanosistemi	70,30%	29,70%	17,98%	82,02%
Studi linguistici e culturali comparati	79,29%	20,71%	37,84%	62,16%
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	73,90%	26,10%	31,50%	68,50%
Studi umanistici	84,24%	15,76%	43,20%	56,80%
Ateneo (A.A. 2012/13)	76,70%	23,30%	31,88%	68,12%
Ateneo (A.A. 2011/12)	80,8%	19,2%	34,1%	65,9%

Tabella 3.15 - Motivazione principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni, per Dipartimento – Lauree triennali

	Orario sovrapposto a quello di altri insegnamenti	Frequenza non indispensabile ai fini del superamento dell'esame e materiale di studio più che sufficiente	Incompatibilità con l'attività lavorativa	Frequenza che richiede un contestuale studio individuale che non si riesce ad assicurare	Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati	Altri motivi	Totale studenti non frequentanti o con frequenza ridotta
Dipartimenti							
Economia	19,81%	16,01%	22,76%	7,87%	0,76%	32,78%	2.236
Filosofia e beni culturali	24,35%	13,23%	30,57%	3,11%	0,78%	27,96%	1.799
Management	9,67%	20,18%	23,62%	10,44%	1,22%	34,86%	2.616
Scienze ambientali, informatica e statistica	7,05%	18,72%	22,25%	5,95%	0,88%	45,15%	454
Scienze molecolari e nanosistemi	6,15%	20,39%	19,83%	2,79%	0,28%	50,56%	358
Studi linguistici e culturali comparati	19,98%	17,15%	20,49%	1,47%	1,11%	39,80%	3.329
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	11,05%	18,03%	15,82%	5,43%	1,75%	47,92%	3.078
Studi umanistici	30,93%	11,18%	28,11%	2,72%	0,63%	26,44%	957
Ateneo (A.A. 2012/13)	16,79%	16,96%	22,17%	5,29%	1,11%	37,68%	14.827

Tabella 3.16 - Motivazione principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni, per Dipartimento – Lauree magistrali

	Orario sovrapposto a quello di altri insegnamenti	Frequenza non indispensabile ai fini del superamento dell'esame e materiale di studio più che sufficiente	Incompatibilità con l'attività lavorativa	Frequenza che richiede un contestuale studio individuale che non si riesce ad assicurare	Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati	Altri motivi	Totale studenti non frequentanti o con frequenza ridotta
Dipartimenti							
Economia	11,35%	8,30%	42,14%	4,37%	1,31%	32,53%	458
Filosofia e beni culturali	11,63%	3,71%	48,02%	2,72%	0,50%	33,42%	404
Management	9,09%	11,46%	42,35%	3,18%	0,81%	33,11%	1.353
Scienze ambientali, informatica e statistica	14,58%	15,97%	29,86%	4,86%	0,69%	34,03%	144
Scienze molecolari e nanosistemi	3,85%	7,69%	34,62%	3,85%	0,00%	50,00%	26
Studi linguistici e culturali comparati	10,63%	5,92%	40,07%	1,92%	0,17%	41,29%	574
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	7,02%	10,61%	23,87%	3,43%	0,62%	54,45%	641
Studi umanistici	27,60%	5,04%	39,76%	0,00%	0,00%	27,60%	337
Ateneo (A.A. 2012/13)	11,25%	8,94%	38,84%	2,92%	0,64%	37,41%	3.937

Rilevazione annuale sulla didattica e sui servizi somministrato agli studenti a partire dal secondo anno – Anno 2013

Tabella 3.17 - Conteggio questionari compilati e popolazione di riferimento - Indagine questionario annuale sulla didattica e sui servizi – Anno 2013

<i>Dipartimento</i>	<i>Numero questionari</i>	<i>Numerosità popolazione</i>	<i>Frazione di campionamento</i>
Economia	1.748	2.603	67,2%
Filosofia e beni culturali	1.673	2.591	64,6%
Management	2.391	3.524	67,8%
Scienze ambientali, informatica e statistica	520	800	65,0%
Scienze molecolari e nanosistemi	223	340	65,6%
Studi linguistici e culturali comparati	2.069	3.231	64,0%
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	2.192	3.278	66,9%
Studi umanistici	757	1.222	61,9%
ATENEO	11.573	17.589	65,8%
Indagine 2012	11.435	17.230	66,4%

Nota: nella popolazione a cui è stato somministrato il questionario non sono inseriti gli studenti neoimmatricolati, in quanto non destinatari dello stesso. In questa tabella viene considerato rispondente al questionario chi ha espresso il suo giudizio in almeno una delle domande.

Tabella 3.18 - Giudizio sulle strutture e attrezzature didattiche

	<i>Risposte valide</i>	<i>Di cui: % di risposte "mai utilizzati"</i>	<i>% voti positivi</i>	<i>Media voto</i>	<i>Media voto indagine 2012</i>
<i>Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?</i>	11.193	4,3%	68,6%	2,79	2,87
<i>Le aule o i locali dove avvengono le esperienze pratiche sono adeguati?</i>	6.247	1,9%	70,3%	2,81	2,81
<i>E' complessivamente soddisfatto delle attrezzature didattiche di Ca' Foscari?</i>	11.272	5,9%	69,9%	2,77	-
<i>E' complessivamente soddisfatto delle biblioteche di Ca' Foscari?</i>	8.719	1,0%	85,9%	3,13	3,18
<i>E' complessivamente soddisfatto degli spazi di studio a Ca' Foscari?</i>	11.201	6,6%	58,2%	2,59	2,65
<i>E' complessivamente soddisfatto dei servizi del CLA (Centro Linguistico di Ateneo)?</i>	11.189	61,4%	78,4%	2,93	2,95

Tabella 3.19 - Qualità delle fonti informative relative ai corsi

	<i>Risposte valide</i>	<i>Di cui: % di risposte "mai utilizzati"</i>	<i>% voti positivi</i>	<i>Media voto</i>	<i>Media voto indagine 2012</i>
<i>Sito web di Ateneo</i>	11.311	1,2%	70,0%	2,80	2,70
<i>Sito del corso di studi</i>	11.206	1,7%	71,9%	2,83	2,71

Tabella 3.20 - Qualità dei servizi dell'Ateneo

	<i>Risposte valide</i>	<i>Di cui: % di risposte "mai utilizzati"</i>	<i>% voti positivi</i>	<i>Media voto</i>	<i>Media voto indagine 2012</i>
<i>Ufficio Relazioni con il Pubblico</i>	11.311	1,2%	70,0%	2,80	2,75
<i>Servizio di Call center</i>	11.206	1,7%	71,9%	2,83	2,68
<i>Servizio Orientamento</i>	11.118	63,1%	72,3%	2,84	2,78
<i>Servizio Immatricolazioni</i>	11.149	49,8%	65,5%	2,74	2,99
<i>Servizio Tutorato</i>	11.110	69,8%	70,9%	2,81	2,88
<i>Servizio Diritto allo studio</i>	11.133	46,2%	76,7%	2,91	2,88
<i>Segreterie studenti</i>	11.082	69,8%	75,3%	2,92	2,79
<i>Servizio Mobilità internazionale</i>	11.061	69,4%	76,1%	2,92	2,79
<i>Servizio Stage</i>	11.129	29,7%	70,2%	2,80	2,93
<i>Difensore degli studenti</i>	11.036	80,3%	74,4%	2,96	2,61
<i>Servizio Placement</i>	11.077	67,9%	74,6%	2,94	2,79
<i>Servizio Studenti con disabilità</i>	11.026	90,7%	67,8%	2,71	2,78
<i>Servizio Studenti part time</i>	10.998	84,4%	71,7%	2,83	2,74

Tabella 3.21 - Servizi di Campus o segreteria di dipartimento

	<i>Risposte valide</i>	<i>Di cui: % di risposte "mai utilizzati"</i>	<i>% voti positivi</i>	<i>Media voto</i>	<i>Media voto indagine 2012</i>
<i>E' soddisfatto della qualità dei Servizi didattici decentrati?</i>	11.239	54,4%	72,8%	2,81	2,73

Tabella 3.22 - Carico di lavoro, orari, calendario esami

	<i>Risposte valide</i>	<i>% voti positivi</i>	<i>Media voto</i>	<i>Media voto indagine 2012</i>
<i>Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?</i>	11.045	59,2%	2,58	2,58
<i>Gli argomenti svolti nei vari insegnamenti sono coordinati tra loro (anche nel rispetto delle propedeuticità dei contenuti)?</i>	11.172	71,7%	2,77	2,86
<i>L'orario degli insegnamenti dell'anno accademico ha consentito lo studio individuale?</i>	11.126	60,1%	2,62	2,66
<i>L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti è accettabile?</i>	11.063	62,9%	2,60	2,60

Tabella 3.23 - Valutazione degli studenti sull'articolazione dell'orario degli insegnamenti

L'articolazione dell'orario degli insegnamenti dell'anno accademico appena conclusosi ha creato difficoltà in termini di sovrapposizioni?				
<i>Risposte valide</i>	<i>Sì, perché frequento insegnamenti di anni diversi e/o di corsi di studio diversi</i>	<i>Sì, anche se frequento insegnamenti dello stesso anno e dello stesso corso di studio</i>	<i>No</i>	
11.133	2.560	2.841	5.732	
%	23,0%	25,5%	51,5%	
% indagine 2012	23,8%	22,2%	54,0%	

Tabella 3.24 - Valutazione degli studenti sul calendario degli esami

Il calendario degli esami relativi agli insegnamenti dell'anno accademico appena conclusosi, secondo lei è:				
<i>Risposte valide</i>	Buono (1)	Accettabile (2)	Da migliorare (3)	Pessimo (4)
11.126	1.519	3.391	4.405	1.811
%	13,7%	30,5%	39,6%	16,3%
% indagine 2012	11,8%	27,9%	41,1%	19,2%

(1) ha consentito di presentarsi a tutti gli esami previsti nel semestre/anno

(2) non ha creato inconvenienti importanti

(3) ha reso difficile /impossibile il sostenimento di qualche esame

(4) ci sono state sistematiche sovrapposizioni di date e/o cattiva distribuzione degli appelli

Tabella 3.25 - Valutazione degli studenti sui tempi di attesa per lo svolgimento delle prove rispetto alla data stabilita dal calendario

Nell'anno accademico appena conclusosi, in media quali sono stati i tempi di attesa per lo svolgimento delle prove rispetto alla data stabilita dal calendario e i motivi dell'eventuale ritardo:					
<i>Risposte valide</i>	<i>Tranne qualche eccezione ho sostenuto le prove nel giorno fissato</i>	<i>Qualche giorno (soprattutto per l'elevato numero di iscritti all'esame)</i>	<i>Qualche giorno (soprattutto per l'indisponibilità del docente)</i>	<i>Più di una settimana (soprattutto per l'elevato numero di iscritti all'esame)</i>	<i>Più di una settimana (soprattutto per l'indisponibilità del docente)</i>
11.053	9.263	1.127	336	207	120
%	83,8%	10,2%	3,0%	1,9%	1,1%
% indagine 2012	82,5%	11,0%	3,4%	2,0%	1,1%

Tabella 3.26 - Informazioni su valutazioni dei docenti agli esami, congruenza contenuto formativo e crediti e soddisfazione complessiva

	<i>Risposte valide</i>	<i>% voti positivi</i>	<i>Media voto</i>	<i>Media voto indagine 2012</i>
<i>Le modalità e le forme utilizzate dai docenti per la valutazione (esami o prove intermedie) sono state nel complesso adeguate?</i>	11.085	15,1%	1,93	1,93
<i>Per gli esami che ha sostenuto ritiene che vi sia congruenza tra il contenuto formativo del corso ed i crediti formativi acquisiti?</i>	11.105	71,2%	2,73	2,64
<i>E' complessivamente soddisfatto degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.)?</i>	11.143	77,8%	2,85	-

Rilevazione delle opinioni dei laureandi sull'intera esperienza universitaria (in collaborazione con AlmaLaurea) – Anno 2013

Tabella 3.27 - Profilo dei laureati anno 2012 - Dati di sintesi

Analisi per tipo di corso	Laurea triennale	Laurea magistrale	corso pre-riforma	ATENEO	Indagine AlmaLaurea 2012 "Profilo laureati 2011"
Numero dei laureati	2.401	1.338	29	3.768	3.556
Hanno compilato il questionario	2.279	1.263	28	3.570	3.501
Grado di copertura della rilevazione	94,9%	94,4%	96,6%	94,7%	98,5%
Riuscita negli studi universitari					
Voto di laurea (medie)	99,7	109,0	100,2	103,0	103,6
% Laureati in corso	53,6	50,4	0,0	52,0	51,2
Durata degli studi (medie, in anni)	4,0	2,8	18,1	3,7	3,8
Hanno frequentato regolarmente (%):					
più del 75% degli insegnamenti previsti	71,2	75,5	39,3	72,5	70,6
tra il 50% e il 75%	18,6	14,4	25,0	17,2	17,1
tra il 25% e il 50%	5,6	4,8	21,4	5,4	6,1
meno del 25%	4,1	4,8	14,3	4,4	5,6
Hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari (%)					
con Erasmus o altro programma dell'Unione Europea	27,2	24,9	10,7	26,2	28,2
<i>con Erasmus o altro programma dell'Unione Europea</i>	7,9	11,6	3,6	9,1	9,9
<i>altra esperienza riconosciuta dal corso di studi</i>	12,9	7,8	0,0	11	11,5
<i>iniziativa personale</i>	6,5	5,4	7,1	6,1	6,7
Giudizi sull'esperienza universitaria					
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)					
Decisamente sì	26,4	31,3	28,6	28,2	27,5
Più sì che no	60,5	54,6	60,7	58,4	57,3

Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)					
Si, allo stesso corso dell'Ateneo	64,2	69,4	71,4	66,1	64,4
Si, ma ad un altro corso dell'Ateneo	12,1	7,9	14,3	10,6	11,6
Si, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	9,7	8,7	3,6	9,3	8,1
Si, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	10,5	7,0	7,1	9,2	11,0
Non si iscriverebbero più all'università	3,2	6,7	3,6	4,4	4,1

Fonte: Indagine Almalaurea 2013 "Profilo dei laureati 2012"

Tabella 3.28 - Profilo dei laureati anno 2012 - Confronto dato nazionale dati di sintesi

Confronto dato Nazionale	Lauree triennali		Lauree magistrali	
	Ca' Foscari	Dato Nazionale	Ca' Foscari	Dato Nazionale (*)
Numero dei laureati	2.401	129.279	1.338	65.452
Hanno compilato il questionario	2.279	120.609	1.263	59.310
Grado di copertura della rilevazione	94,9%	93,3%	94,4%	90,6%
Riuscita negli studi universitari				
Voto di laurea (medie)	99,7	99,9	109,0	107,8
% Laureati in corso	53,6	39,5	50,4	48,5
Durata degli studi (medie, in anni)	4,0	4,7	2,8	2,9
Hanno frequentato regolarmente (%):				
più del 75% degli insegnamenti previsti	71,2	68,4	75,5	72,3
tra il 50% e il 75%	18,6	19,3	14,4	15,0
tra il 25% e il 50%	5,6	6,8	4,8	6,0
meno del 25%	4,1	4,9	4,8	6,3
Hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari (%)				
	27,2	10	24,9	15,4
<i>con Erasmus o altro programma dell'Unione Europea</i>	7,9	5,5	11,6	9,3
<i>altra esperienza riconosciuta dal corso di studi</i>	12,9	1,4	7,8	3,4
<i>iniziativa personale</i>	6,5	3,1	5,4	2,7

Giudizi sull'esperienza universitaria

Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)

Decisamente sì	26,4	32,0	31,3	36,2
Più sì che no	60,5	54,2	54,6	51,1

Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)

Sì, allo stesso corso dell'Ateneo	64,2	65,8	69,4	72,4
Sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	12,1	11,0	7,9	6,8
Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	9,7	12,4	8,7	9,3
Sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	10,5	7,4	7,0	5,9
Non si iscriverebbero più all'università	3,2	3,0	6,7	5,1

Fonte: Indagine Almalaurea 2013 "Profilo dei laureati 2012"

(*) non sono incluse le lauree specialistiche/magistrali a ciclo unico in quanto non presenti a Ca' Foscari

Tabella 3.29 - Profilo dei laureati anno 2012 - per gruppo disciplinare – Corsi triennali

Cds I livello	chimico-farmaceutico	economico-statistico	geo-biologico	letterario	linguistico	politico-sociale	scientifico	Ateneo (cds triennali)
Numero dei laureati	52	890	42	479	779	102	57	2.401
Hanno compilato il questionario	50	856	40	436	749	93	55	2.279
Grado di copertura della rilevazione	96,2%	96,2%	95,2%	91,0%	96,1%	91,2%	96,5%	94,9%
Riuscita negli studi universitari								
Voto di laurea (medie)	101,3	93,6	98,8	105,7	102,7	104,2	93,8	99,7
% Laureati in corso	23,1	47,3	40,5	52,0	65,6	66,7	14,0	53,6
Durata degli studi (medie, in anni)	4,5	4,1	4,8	4,2	3,6	3,8	6,3	4,0
Hanno frequentato regolarmente (%):								
più del 75% degli insegnamenti previsti	88,0	73,4	77,5	64,2	75,4	54,8	43,6	71,2
tra il 50% e il 75%	8,0	16,0	15,0	22,0	17,6	31,2	36,4	18,6
tra il 25% e il 50%	0,0	5,7	5,0	5,3	5,1	9,7	10,9	5,6
meno del 25%	2,0	4,2	2,5	7,6	1,9	4,3	9,1	4,1

Hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari (%)	8,0	12,9	5,0	11,5	59,7	2,2	7,3	27,2
<i>Con Erasmus o altro programma dell'Unione Europea</i>	4,0	5,7	5,0	7,8	11,9	1,1	3,6	7,9
<i>altra esperienza riconosciuta dal corso di studi</i>	2,0	3,6	0,0	0,2	34,6	0,0	1,8	12,9
<i>iniziativa personale</i>	2,0	3,5	0,0	3,4	13,2	1,1	1,8	6,5
Giudizi sull'esperienza universitaria								
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)								
Decisamente sì	30,0	26,6	17,5	30,7	22,8	38,7	20,0	26,4
Più sì che no	64,0	63,3	67,5	53,7	61,1	54,8	63,6	60,5
Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)								
Sì, allo stesso corso dell'Ateneo	72,0	65,7	50,0	63,1	62,9	74,2	52,7	64,2
Sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	8,0	14,6	2,5	10,6	12,0	4,3	9,1	12,1
Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	12,0	10,9	10,0	9,4	8,1	9,7	14,5	9,7
Sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	8,0	6,1	35,0	12,2	13,2	8,6	16,4	10,5
Non si iscriverebbero più all'università	0,0	2,6	2,5	3,7	3,5	3,2	7,3	3,2

Fonte: Indagine Almalaurea 2013 "Profilo dei laureati 2012"

Tabella 3.30 - Profilo dei laureati anno 2012 - per gruppo disciplinare - Corsi magistrali

Cds II livello	chimico-farmaceutico	economico-statistico	geo-biologico	letterario	Linguistico	politico-sociale	scientifico	Ateneo (cds magistrali)
Numero dei laureati	45	561	20	255	318	128	11	1.338
Hanno compilato il questionario	40	537	19	232	306	118	11	1.263
Grado di copertura della rilevazione	88,9%	95,7%	95,0%	91,0%	96,2%	92,2%	100,0%	94,4%
Riuscita negli studi universitari								
Voto di laurea (medie)	111,0	107,8	110,7	111,4	108,9	109,1	110,5	109,0
% Laureati in corso	62,2	56,0	35,0	33,7	59,1	36,7	45,5	50,4
Durata degli studi (medie, in anni)	2,5	2,6	3,1	3,1	2,6	3,0	3,5	2,8

Hanno frequentato regolarmente (%):

Più del 75% degli insegnamenti previsti	85,0	76,0	84,2	69,4	79,4	70,3	81,8	75,5
Tra il 50% e il 75%	12,5	14,5	10,5	15,9	12,4	17,8	9,1	14,4
Tra il 25% e il 50%	0,0	4,5	5,3	8,6	2,6	5,9	0,0	4,8
meno del 25%	0,0	4,5	0,0	6,0	4,9	5,1	9,1	4,8

Hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari (%)

<i>con Erasmus o altro programma dell'Unione Europea</i>	15,0	19,4	26,3	17,2	40,8	28,0	18,2	24,9
<i>altra esperienza riconosciuta dal corso di studi</i>	12,5	10,6	15,8	12,1	10,5	16,1	18,2	11,6
<i>iniziativa personale</i>	0,0	5,8	10,5	2,6	17,3	5,9	0,0	7,8
	2,5	3,0	0,0	2,2	12,7	5,9	0,0	5,4

Giudizi sull'esperienza universitaria**Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)**

Decisamente sì	22,5	32,6	21,1	34,9	28,4	28,0	54,5	31,3
Più sì che no	55,0	56,2	57,9	51,3	53,9	56,8	36,4	54,6

Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)

Sì, allo stesso corso dell'Ateneo	62,5	71,1	73,7	70,7	64,4	70,3	100,0	69,4
Sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	7,5	8,8	-	6,5	8,8	6,8	0,0	7,9
Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	12,5	7,8	10,5	10,8	7,2	11,9	0,0	8,7
Sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	12,5	5,8	-	7,3	9,2	5,9	0,0	7,0
Non si iscriverebbero più all'università	5,0	6,1	15,8	4,7	9,5	5,1	0,0	6,7

Fonte: Indagine Almalaurea 2013 "Profilo dei laureati 2012"

(*) non viene riportato il gruppo disciplinare "ingegneria" in quanto hanno risposto meno di 5 studenti